Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Mercoledì, 30 marzo 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9278 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 24.500, trim. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE
2 APR 1977

CONTROMOSSA DI ANDREOTTI PER «PROVOCARE» L'ACCORDO: STAMMATI A WASHINGTON

# ANCORA UN «ROUND» NOTTURNO PER L'INTESA CON I SINDACATI

**Il ministro del tesoro va a rassicurare il Fondo monetario circa le modifiche al decreto sul costo del lavoro - Ipotesi di nuovi contatti con i partiti se la trattativa andasse a monte**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Il confronto a Palazzo Chigi tra governo e sindacati sta assumendo sempre più chiaramente le caratteristiche di un incontro in varie riprese che nessuno dei due contendenti riesce ad assicurarsi con certezza perché se uno dei due si mostra abile nel confermare il fermo proposito di piazzare i propri colpi l'altro è altrettanto abile nello schivarli e nel combattere di rimessa, ma senza mai mollare l'avversario. Certo, comunque che in entrambi c'è tanto la consapevolezza del rischio derivante dal proprio cedimento quanto la volontà di non arrecare troppo danno all'altro.

Il sindacato sa di non poter arretrare, pena la perdita di credibilità rispetto ad una base sempre più in fermento, sempre più controllata da quelle federazioni — metalmeccanici in primo luogo — che sono su posizioni più intransigenti, ma sa anche che la stessa base e in genere il Paese, non condivide l'opportunità di una crisi di governo «al buio» con gravi riflessi sul piano economico oltre che politico. E certo il vertice sindacale non vuole assumersi la responsabilità della crisi anche e soprattutto perché in questo momento gli stessi partiti di sinistra, comunisti innanzitutto non intendono far precipitare il quadro politico-governativo prima che la seconda fase dei colloqui bilaterali promossi dal PSI porti alla acquisizione di una «convergenza programmatica» come primo passo verso la «maggioranza di programma».

E' per questo che la «troika» Lama-Benvenuto-Macario, pur ribadendo di aver avuto «un mandato rigido» dal direttivo unitario riunitosi a lungo oggi e riconvocato per domattina, lascia capire al governo che — almeno sul piano psicologico — c'è un atteggiamento di disponibilità, una volontà di evitare la spaccatura. Se la disponibilità a cercare in qualche modo una intesa è cautamente accennata dai sindacati, il governo ne fa il proprio maggiore strumento di azione.

Andreotti ha, anche oggi, fatto tutto il possibile per evitare la spaccatura e ha, obiettivamente, dato la misura della sua abilità sviluppando una manovra a tenaglia con la quale ha posto il vertice sindacale di fronte alle sue responsabilità. Il presidente del consiglio ha infatti provveduto a spedire immediatamente il ministro del tesoro Stammati a Washington non tanto per spiegare — com'è stato precisato ufficialmente — alle autorità del Fondo monetario che non c'è motivo di preoccupazione per l'eventuale cedimento governativo sugli articoli 3 e 4 del decreto sulla riduzione del costo del lavoro considerati dagli esperti dello stesso Fondo come parte essenziale di quelle «condizioni» al cui soddisfacimento è legata l'erogazione del prestito di 530 miliardi, quanto per sviluppare in questo modo una notevole pressione nei confronti dei sindacati. Andreotti ha, cioè, dato quasi per acquisita la possibilità di un'intesa sulla base delle proposte fatte ieri sera ai sindacati e solo parzialmente recepite da questi ultimi, proposte consistenti nel conseguire una riduzione del costo del lavoro non con la sterilizzazione degli aumenti Iva agli effetti della scala mobile e con il blocco della contrattazione articolata (appunto gli articoli 3 e 4 del decreto rigettati dai sindacati) bensì con un allargamento delle «voci» da considerare non automaticamente incisive nel «paniere» della contingenza.

Il calcolo per lo scatto di un punto di contingenza — che si riflette immediatamente sull'aumento del costo del lavoro — è, infatti collegato ad una serie di voci (certi alimenti, giornali, tariffe di trasporti pubblici ecc.) incluse nel cosiddetto «paniere». Se si evita o si riduce il meccanismo automatico in base al quale ogni mutamento di prezzi si riflette immediatamente sulla scala mobile, si attenua l'indicizzazione del costo della vita agli effetti del costo del lavoro.

Il secondo «round» iniziato stasera a Palazzo Chigi dopo le ore 21 e protrattosi fino a notte inoltrata è tutto centrato su tale questione. Si riesce

**Roberto Perugini**

Continua in 2.a pagina

## Affiorano divergenze nella «triplice»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Dopo un nulla di fatto sortito a notte inoltrata, anzi a giorno fatto (erano le 6) e una giornata di intense trattative, riunioni e incontri a tutti i livelli, è ripreso stasera il confronto fra governo e sindacati sui noti temi della politica economica nazionale. Anche se la riunione di ieri non ha fatto registrare una rottura fra le parti al tavolo delle trattative, certamente si è svolta all'insegna di una netta contrapposizione che fino a questo momento sembra insanabile a meno che una delle parti non sia disposta a deviare dal proprio «mandato».

I temi del dibattito, ricordiamolo, erano e restano anche stasera quelli della base della crisi economica: occupazione, investimenti, modifiche degli articoli 3 e 4 sul decreto della fiscalizzazione degli oneri sociali, gli articoli cioè che riguardano la riduzione del costo del lavoro attraverso «ritocchi» del meccanismo di scala mobile. Su tutti questi temi governo e sindacati hanno già discusso per più di dieci ore senza, peraltro, ammorbidire le rispettive linee. I sindacati (questo era stato detto prima dell'incontro) avrebbero poi riferito i punti discussi col governo al direttivo della federazione unitaria riunitosi da stamattina fino a tardo pomeriggio. Questo di stasera, perciò, è il secondo round, una «seconda mano» voluta da un governo che sta facendo l'impossibile pur di non dover arrivare a un punto di frattura letale e per il governo e per l'economia.

Il tiro alla fune fra le due parti si prevede faticoso e soprattutto di lunga durata, proprio perché fatto con cautela, senza strappi che nessuno dei due contendenti provoca: il governo per ovvi motivi, i sindacati per non addossarsi la responsabilità della caduta di un governo in momenti così delicati della vita del Paese. Di questo difficile summit, a tarda ora ancora in pieno svolgimento, non si può dire ancora qualcosa di definitivo data la vastità degli interventi e la difficoltà di partenza sui temi dell'incontro, che non consentono certo un dialogo scorrevole. Non si può nemmeno sposare la tesi d'origine sull'esito del vertice e definirlo decisivo, perché se teoricamente lo è, in realtà potrebbe non sortire i risultati voluti e quindi rendere necessario un nuovo incontro.

Di fatti nuovi o meglio di proposte nuove che possano far pensare a una parvenza di buona volontà, ce ne sono da entrambe la parti ed è proprio su questi punti più morbidi che si sta cercando di stabilire un contatto, di tentare un avvicinamento. Il segretario confederale della Cisl, Carniti, ad esempio, ha avanzato una controproposta alle richieste del governo relativa alle modifiche al paniere della scala mobile formulata in questi termini. Carniti prospetta una operazione fatta non all'interno del meccanismo della scala mobile, ma al di sopra di esso: si tratterebbe in sostanza, di ridurre sic et simpliciter di un punto e 20 gli scatti di scala mobile del '77, dell'equivalente cioè del risparmio che verrebbe realizzato con l'articolo 3 del decreto sul costo del lavoro relativo alla sterilizzazione degli effetti degli aumenti dell'Iva sulla scala mobile.

«Sgomberiamo il campo da tutte le polemiche sulle tariffe e sulla sterilizzazione dell'Iva — dice Carniti — e proponiamo al governo un provvedimento che ottenga gli stessi risultati». In pratica il risparmio che si otterrebbe sarebbe intorno ai 400 miliardi, mentre per il '78, sempre secondo la proposta Carniti, lo stesso risparmio potrebbe essere realizzato con un aumento delle imposte dirette. A questa proposta, già in sede di direttivo, si è oggi opposta la Uil che, a nome del segretario Ravenna, ha fatto sapere di essere nettamente contraria a que-

**Alberto Castagna**

Continua in 2.a pagina

*ALTRE CINQUE ORE DI COLLOQUI TRA VANCE E GROMIKO*

# NON INCEPPA IL DIALOGO LA POLEMICA USA-URSS

***Accantonato dopo la diffida di Breznev il «nodo» dei dissidenti I sovietici vagliano le proposte americane sulle armi strategiche***

Mosca, 29

Il segretario di stato americano, Cyrus Vance, e il ministro degli esteri sovietico, Andrei Gromiko, hanno ripreso oggi, a Mosca, i colloqui sui più importanti problemi di interesse comune, accantonando però — almeno per il momento — quelli che hanno costituito, negli ultimi tempi, motivo di aspre polemiche: i diritti dell'uomo, i «dissidenti», la cosiddetta «guerra psicologica» e altri temi su cui, nella seduta di ieri mattina, era intervenuto con tono energico lo stesso segretario generale del Pcus, Leonid Breznev.

Breznev, come noto, aveva ammonito il Presidente Carter a non insistere nel suo atteggiamento «in contrasto con i principi di eguaglianza e non interferenza negli affari interni»; altrimenti — aveva ammonito — «lo sviluppo costruttivo delle relazioni tra i due paesi diverrà impossibile». Il capo del Pcus aveva aggiunto, però, che l'URSS è pronta, se gli Stati Uniti mostreranno la stessa disponibilità, a trovare soluzioni accettabili da ambo le parti ai problemi esistenti tra i due paesi, inclusi i «Salt».

L'ammonimento di Breznev per l'atteggiamento di Carter sui «dissidenti» sembra, quindi, non aver avuto alcuna conseguenza negativa sui negoziati per la riduzione delle armi strategiche («Salt-2»); nella seduta di stamane (cui Breznev non è intervenuto e che si è protratta per quasi quattro ore) il problema della limitazione delle armi strategiche non è stato però approvato, e un portavoce del segretario di stato americano ha dichiarato che sono stati trattati altri temi dell'ordine del giorno: un trattato che vieti tutti gli esperimenti nucleari, la riduzione bilanciata delle truppe nell'Europa centrale, la proliferazione delle armi nucleari, la smilitarizzazione dell'Oceano Indiano, la vendita di armi convenzionali.

Secondo alcuni osservatori, i sovietici starebbero studiando le due proposte avanzate ieri da Vance sui «Salt»: la prima, come si sa, prevede di portare da 2400 a meno di 2000 il numero dei missili intercontinentali e dei bombardieri strategici a disposizione dei sovietici e degli americani, e di ridurre, nel contempo, la gittata del missile americano «Cruise» e l'autonomia del nuovo bombardiere sovietico «Backfire»; la seconda proposta (alternativa) è di firmare subito gli accordi di principio raggiunti a Vladivostok da Breznev e dall'allora Presidente Ford («tetto» comune di 2400 missili intercontinentali e bombardieri strategici), rimandando il problema del «Cruise» e del «Backfire» a un nuovo negoziato.

Il portavoce di Vance ha dichiarato stasera, rispondendo alla domanda di un giornalista, che per ora non vi sono indicazioni di sorta (negative o positive) da parte dei sovietici sulle proposte americane; negli ambienti occidentali, tuttavia, si dubita che esse possano essere accettate così come sono: è probabile, invece, che i sovietici presentino controproposte. Nessuno, insomma, può dire ancora se si è sulla via di un accordo; ma — nonostante le precedenti polemiche sui «dissidenti» — l'atmosfera sembra incoraggiante, in quanto le parti appaiono decise a raggiungere un compromesso.

Stasera, in un breve «briefing» dedicato da Vance ai giornalisti americani al suo seguito, il segretario di stato ha confermato che nelle cinque ore di discussione odierna (al lungo colloquio di stamane con Gromiko ne ha fatto seguito, nel pomeriggio, un altro, più breve) non si è parlato del negoziato «Salt»; quando gli è stato chiesto se per questo fosse deluso, Vance ha risposto: «No, anzi sono lieto che il ministro Gromiko non lo abbia fatto, perché ciò significa che alla questione e alle proposte che noi abbiamo formulato viene data seria considerazione».

*(Ansa)*

### Mosca: si reclama l'estradizione di due «pirati» russi

Mosca, 29

**L'equipaggio di un'aereo di linea sovietico, che sette anni fa fu dirottato da due «pirati dell'aria», ha consegnato all'ambasciata americana a Mosca un appello diretto al Presidente Carter, affinché i due colpevoli del dirottamento vengano estradati dagli Stati Uniti, dove hanno ottenuto asilo politico. Nella richiesta si sottolinea la contraddizione esistente tra le dichiarazioni formali del governo americano contro la pirateria aerea e la libertà concessa in America ai due cittadini sovietici che, a suo tempo, compirono il dirottamento (Panos e Brazinskas e suo figlio Algedas). Già nel luglio scorso, l'Urss aveva ufficialmente inviato una nota di simile tenore al governo americano.** *(Ap)*

### Romania: picchiato a ripetizione il dissidente Goma?

Parigi, 29

**Il comitato francese per la difesa dei diritti umani in Romania ha rivelato oggi che il dissidente romeno Paul Goma è stato ripetutamente picchiato, negli ultimi dieci giorni, da un ex pugile, che si sospetta sia stato prezzolato dalle autorità di Bucarest. Il comitato ha fatto sapere che ogni contatto con Goma è stato impossibile e che non si sa in quali condizioni sia attualmente lo scrittore che si batte in difesa dei diritti umani. E' stato un altro dissidente, Ion Gallerlu, a riferire che un ex pugile, tale Horst Stumpf, si è introdotto a più riprese (dal 19 marzo scorso) nell'abitazione di Goma, picchiandolo. In casa di Goma sarebbe penetrato anche un altro individuo, che avrebbe strappato (o tentato di strappare) una lista con le firme di una «lettera aperta» da inviare ai partecipanti alla prossima conferenza di Belgrado.** *(Ap)*

### Berlino: dall'Est fuggono in tre (uno è catturato)

Berlino, 29

**Tre giovani berlinesi dell'Est hanno attraversato oggi a nuoto le gelide acque della Sprea, cercando di fuggire nel settore occidentale: uno di loro è rimasto però impigliato in un reticolato steso a pelo dell'acqua, nel fiume, ed è stato catturato da una pattuglia fluviale della RDT. Gli altri due fuggiaschi sono invece riusciti a raggiungere il territorio di Berlino Ovest.** *(Ap)*

NUOVO ATTENTATO «DIMOSTRATIVO» CON LA COLLAUDATA TECNICA DEI «NAP»

# TRE PISTOLETTATE ALLE GAMBE DEL DIRETTORE DEL POLIGRAFICO

**L'avvocato Vittorio Morgera è rimasto ferito a Roma in un agguato tesogli sotto casa da un commando di quattro terroristi - L'aggressione rivendicata da un'«unità comunista»**



Telefoto Ap

**Roma — Il direttore generale del Poligrafico dello Stato in barella, poco dopo l'attentato**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

*Nuovo attentato «dimostrativo» di un gruppuscolo dell'ultrasinistra, compiuto con la stessa tecnica di quelli organizzati tempo addietro dai «NAP» contro il giudice Margariti, il marchese Theodoli (presidente dell'Unione petrolifera), il dott. Valerio Traversi (alto funzionario del ministero di grazia e giustizia). A fare le spese di questo nuovo gesto intimidatorio (rivendicato, appena stasera, da un'«unità combattente comunista», che si è assunta anche la responsabilità di un'irruzione armata compiuta oggi negli uffici della «Federlazio») è stato l'avvocato Vittorio Morgera, direttore generale del Poligrafico dello Stato.*

*Morgera (58 anni, sposato e padre di otto figli; è, tra l'altro, cugino del presidente degli Ospedali Riuniti di Trieste, avv. Enzo Morgera, n.d.r.) è stato ferito stamane, sotto casa, con tre colpi di pistola sparatigli a bruciapelo, alle gambe, da un commando di quattro persone (una sola delle quali, però, ha sparato). A differenza dei precedenti attentati «dimostrativi», dove il movente politico del gesto criminale era evidentemente legato all'attività svolta dalle vittime designate, nell'agguato a Morgera — un funzionario statale titolare di un incarico tecnico ed estraneo a questioni aziendali a sfondo politico-sindacale — si è stentato a individuare un preciso obiettivo, sia pure simbolico.*

*Una parziale spiegazione si è avuta in serata, dopo il ritrovamento di un volantino — dattiloscritto e fotocopiato — in cui una fantomatica «unità combattente comunista» rivendica l'attentato e accusa l'Istituto Poligrafico dello Stato — «rappresentato nel suo consiglio di amministrazione da delegati del governo, dei sindacati e da notabili delle cosche mafiose della DC» — di essere «l'ente che sta assumendo sempre più un ruolo di monopolio sulla produzione della carta, della grafica e affini e si va caratterizzando in funzione di guida nei processi di riconversione e ristrutturazione della grande impresa, legati alla linea del decentramento della produzione verso la piccola e media industria».*

*Il Poligrafico — è detto ancora nel volantino — «opera in alcuni rami della sua produzione utilizzando il lavoro forzato dei carcerati, nelle carceri prevalentemente femminili, pagando una quota di 105 lire per ora lavorativa». Il messaggio conclude con il seguente slogan: «Dotarsi di una linea di combattimento, attaccare e distruggere gli istituti di comando sul "lavoro nero" nelle cose e nei responsabili, centralmente e nel territorio, organizzare reparti operai combattenti per la guerriglia contro il capitale».*

*Interrogato in precedenza all'ospedale «San Giacomo», dov'è stato sottoposto a un breve e non impegnativo intervento operatorio (le tre pistolettate lo hanno raggiunto alle gambe e all'inguine, e i proiettili sono usciti senza provocare ferite preoccupanti), l'avv. Morgera aveva confermato a inquirenti e giornalisti di essere estraneo a problemi politici e di non avere mai ricevuto minacce di sorta.*

*Egli stesso ha poi ricostruito l'imboscata tesagli stamane: «Ho varcato poco prima delle 9 il cancello di casa — ha detto — e mi sono diretto verso l'auto di servizio del Poligrafico; l'autista è uscito dalla "132" per aprirmi lo sportello. In quel momento, ho visto venirmi incontro un giovane alto, vestito elegantemente. Quando ci siamo incontrati, mi ha sferrato un pugno in testa. Istintivamente mi sono gettato verso l'auto, barcollando, quasi car-*

**G. L.**

Continua in 2.a pagina

***ULTIMA ORA***

## Sparatorie a Roma

Roma, 29

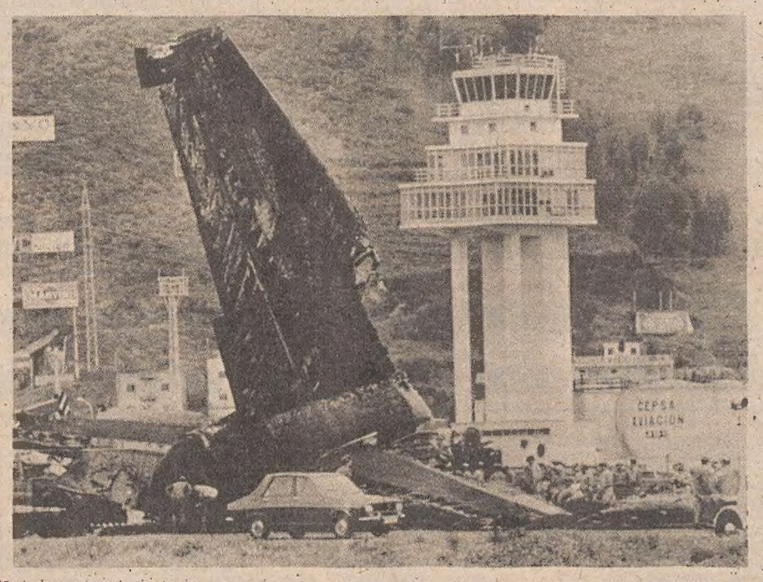
**Due gruppi di persone si sono affrontati questa sera in via di Borgo Angelico, nei pressi del Vaticano, sparandosi contro numerosi colpi di pistola. Secondo le prime segnalazioni, sembra che la sparatoria sia avvenuta per motivi politici. Gli agenti hanno fermato quattro persone che sono state portate al commissariato «Borgo».**

**Secondo notizie giunte alla sala operativa della squadra mobile alcune persone si sono barricate in una chiesa di via della Conciliazione e sparerebbero contro gli agenti che stanno cercando di stanarli. Fino ad ora due persone risultano ferite in modo non grave. Sono un agente, raggiunto da schegge di proiettile, e una donna colpita ad un piede: quest'ultima è stata identificata per la nipote dell'on. Scelba, Stefania, di 22 anni.** *(Ansa)*

INFURIA LA POLEMICA SULLE RESPONSABILITA' DELLA CATASTROFE AEREA DI SANTA CRUZ DE TENERIFE

# Forse è partito prima del «via» il pilota del «Jumbo» olandese

**Trasportati negli S.U. i 72 superstiti del «Boeing» americano: molti sono gravissimi**



Telefoto Ap

**Santa Cruz de Tenerife — Il piani di coda del «Jumbo» della Pan Am di fronte alla torre di controllo del tragico aeroporto dell'isola delle Canarie, teatro della più grave sciagura aerea**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Santa Cruz de Tenerife, 29

Infuria la polemica sulle responsabilità relative alla catastrofica collisione avvenuta domenica tra due «Jumbo» sulla pista di Santa Cruz de Tenerife, in seguito alla quale sono morte oltre 550 persone (il numero definitivo non è stato ancora precisato e le diverse fonti parlano ora di 560, ore di 570 vittime; certo è che i superstiti sono 72, molti dei quali però orribilmente ustionati).

In sostanza, i funzionari spagnoli, olandesi e americani che si occupano dell'inchiesta e che oggi hanno ascoltato i nastri con la registrazione dei colloqui svoltisi tra la torre di controllo e i piloti dei «Jumbo» americano e olandese, concordano nel ritenere che, all'origine della tragedia, vi sia un errore del comandante dell'aereo della «KLM», il quale avrebbe iniziato anzitempo la manovra di decollo. Ma la compagnia aerea olandese si rifiuta di accreditare tale tesi, e afferma che i dati sono ancora insufficienti per giungere a qualsiasi conclusione: una parola definitiva, secondo la «KLM», si potrà dire solo quando si potranno ascoltare le registrazioni dei dialoghi nella cabina di comando dell'aereo (registrazioni messe intanto sotto sequestro dalle autorità spagnole).

Sembra comunque significativo che lo stesso capo della commissione d'inchiesta olandese, F. A. Van Reysem, abbia ammesso che l'aereo della «KLM» ha iniziato la manovra di decollo senza aver ricevuto l'assenso definitivo della torre di controllo: a quanto sembra, nel tentativo di evitare il «Jumbo» in fase di partenza anticipata, il pilota dell'altro «Boeing 747» (quello americano) avrebbe compiuto una manovra d'emergenza, sterzando e slittando su un tappeto erboso; in quel momento, sulla pista la visibilità era ridotta dalla nebbia a un centinaio di metri, ma è certo che il comandante del «Jumbo» americano abbia udito via radio il colloquio dell'aereo olandese mentre diceva: «Stiamo andando, stiamo andando».

Oggi intanto, a bordo di due «Hercules» dell'aviazione militare americana, tutti i 72 superstiti dell'aereo della «Pan-Am» (meno uno, intrasportabile) sono partiti da Tenerife, diretti negli S. U. Una cinquantina di persone sono state portate a bordo in barella; si teme per la vita di almeno una decina di feriti, che saranno ricoverati nell'ospedale di San Antonio, nel Texas, il più attrezzato degli Stati Uniti per la terapia delle grandi ustioni. Gli «Hercules» sono serviti soltanto per trasportare i superstiti al vicino aeroporto di Las Palmas, dove tutti sono stati poi imbarcati su «C-141 Starlifter»: solo gli «Hercules» infatti (capaci come sono di decollare in brevissimo spazio) potevano scendere sulla pista di Santa Cruz, ancora ingombra dei rottami dei due «Jumbo».

**R. C.**

# Scali imperfetti per aerei perfetti

*Come un'auto che non rispetta lo «stop». La più grave sciagura aerea mai verificatasi, lo spaventoso rogo dei due Boeing 747 «Jumbo» sulla pista di Santa Cruz de Tenerife, ha avuto in realtà una dinamica simile a quella d'un incidente stradale. Ma che cosa è esattamente avvenuto domenica pomeriggio, nel piccolo scalo delle Canarie, in mezzo alla nebbia e alle nubi bassissime, letteralmente adagiate sull'aeroporto, che si trova a 600 metri sul livello del mare? La verità non si è ancora fatta strada in mezzo al groviglio di versioni, di accuse e controaccuse che inevitabilmente si accavallano dopo una catastrofe di queste dimensioni: la parola definitiva toccherà alle commissioni d'inchiesta, che si baseranno essenzialmente sull'esame accurato delle due «scatole nere», in cui sono stati memorizzati tutti gli spostamenti degli aerei e i colloqui tra i piloti e la torre di controllo.*

*Quel che è certo, comunque, è che si è trattato d'un errore dell'uomo, non delle macchine. Secondo la versione più probabile, il pilota del «Jumbo» della Pan American anziché continuare a procedere lentamente sulla pista di rullaggio per raggiungere la piazzola ove sostare in attesa dell'ordine di decollo, avrebbe deviato su uno dei raccordi che collegano la pista di rullaggio alla pista d'involo, sbucando su quest'ultima. Ha così tagliato la strada al «Jumbo» olandese, lanciato in piena corsa per raggiungere la velocità necessaria al decollo (un dubbio s'è aperto nelle ultime ore: la torre di controllo gli aveva davvero dato l'«okay» per la partenza, o il pilota aveva capito male l'ordine ricevuto? Ma è fin troppo facile dare adesso la colpa dell'accaduto al pilota deceduto nel disastro).*

*C'è chi dice che l'aereo della KLM corresse in quel momento a 100 chilometri all'ora, chi a 300. Non ha molta importanza: in ogni caso, non c'è stato il tempo di evitare il tremendo impatto, nonostante la disperata manovra in extremis del pilota olandese, che ha tentato inutilmente di sollevarsi quel tanto che bastava per «scavalcare» l'imprevisto ostacolo. I due giganteschi aerei, carichi di carburante (in tutto, almeno 400 mila litri di cherosene), si sono spezzati in quattro tronconi bruciando in un rogo immane.*

*Se questa pare la dinamica più probabile di un disastro assurdo, paradossale (ma non nuovissimo: un incidente simile si era già verificato un paio d'anni fa negli Stati Uniti, sia pure risolvendosi senza gravissime conseguenze), non c'è dubbio che alle spalle dell'errore fatale del pilota americano — o forse di quello olandese — vi sia stata tutta una serie di imprevidenze che ricadono sulle strutture e sui responsabili dell'aeroporto delle Canarie.*

*Il Los Rodeos di Tenerife è infatti un aeroporto di piccole dimensioni, non abilitato al traffico internazionale, considerato poco sicuro, dotato di limitate possibilità di radioassistenza agli aerei in volo: nel 1972 esso era già stato teatro di un'altra grave sciagura aerea in cui erano morte 155 persone. In più, al posto degli abituali duecento decolli e atterraggi giornalieri, domenica si è trovato a dover affrontare un traffico doppio del consueto a causa del dirottamento di numerosi aerei dallo scalo di Las Palmas (chiuso in seguito a un attentato) e dell'inizio della stagione turistica.*

*Ciò deve aver costretto il personale della torre di controllo a lavorare al limite della resistenza fisica e psicologica, deve aver imposto proce-*

**Fabio Pagan**

Continua in 2.a pagina

SCADENZE POLITICHE SETTIMANALI

# «Agende di problemi» per DC, PSI e PSDI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

L'avvio della conferenza organizzativa della DC, la riunione della direzione socialista per la messa a punto del documento programmatico che serva da piattaforma alla nuova serie di contatti bilaterali tra i partiti in programma per dopo Pasqua; l'apertura del dibattito al comitato centrale del PSDI. Questi i tre impegnativi appuntamenti politici in programma per giovedì prossimo, che appaiono destinati a dare l'impronta all'attività politica prima della sospensione per la consueta pausa in coincidenza con le festività di Pasqua.

La conferenza organizzativa, che si aprirà nel pomeriggio di giovedì al Palazzo dei congressi della DC, nasce dall'esigenza di «ristrutturare» la DC dandole una organizzazione più aderente alla realtà sociale. Da più parti si afferma che il dibattito dovrà svilupparsi sui temi specificamente organizzativi e non su quelli politici, ma è facile prevedere che la discussione finirà per sfociare sulla complessa situazione politico-governativa, visto che è questo uno dei più importanti appuntamenti tra dirigenti democristiani prima della nuova tornata di incontri bilaterali con i quali si cercherà di individuare quella «convergenza programmatica» che secondo comunisti, socialisti e, in diversa misura socialdemocratici e repubblicani dovrà portare a un diverso assetto politico.

D'altronde, in vista della conferenza sono stati già predisposti alcuni significativi documenti. Il primo è quello che sarà portato in discussione come «contributo» dagli amici del senatore Umberto Agnelli, il cosiddetto gruppo degli «hiltoniani». Questo documento, accanto a proposte di carattere organizzativo vero e proprio, contiene una serie di indicazioni politiche, partendo dal presupposto che «razionalizzare e dinamicizzare l'apparato del partito non serve a nulla se prima non ci siamo chiariti per che cosa vogliamo razionalizzare e in vista di quali finalità».

Di qui, prosegue il documento, l'esigenza di «elaborare una proposta politica saldamente ancorata a precise scelte di valori e di cultura», tenendo presente che la linea del confronto non deve trasformarsi «in un semplice slogan, dobbiamo avere dei contenuti su cui confrontarci, le parole non bastano».

Secondo gli «hiltoniani», «compito della DC è trovare con chiarezza la propria strada, a prescindere dal PCI, nè con esso, nè contro di esso», ma tenendo presente che il PCI «nè oggi, nè in una prospettiva di medio periodo, può essere considerato come partito socialdemocratico nel senso europeo-occidentale».

Anche il gruppo dei cosiddetti «30 giovani deputati» si è riunito questa sera per definire ulteriormente una serie di proposte per il superamento dell'attuale quadro politico e la definizione di un'intensa programmatica tra i partiti dell'arco costituzionale, proprio in vista della conferenza organizzativa.

Un primo momento di verifica tra i parlamentari democristiani intanto sarà l'assemblea del gruppo della Camera, convocata per domani sera alle ore 19. Vi è da dire che serpeggia un certo malumore tra i deputati d.c. che non fanno parte dei delegati che parteciperanno alla conferenza organizzativa. La direzione socialista, come si è accennato, metterà a punto giovedì un documento programmatico in vista della ripresa degli incontri bilaterali.

Questa mattina c'è stato un incontro a Montecitorio tra il vicesegretario della DC Galloni e l'on. Manca. L'esponente socialista ha informato Galloni dell'esito degli incontri che il PSI ha avuto con i repubblicani, con i comunisti, con i socialdemocratici e con i liberali. Manca ha anche annunciato a Galloni che il PSI sta mettendo a punto un documento economico quale contributo per la seconda fase degli incontri bilaterali. Galloni ha fatto presente a Manca l'opportunità che sia il PSI a precisare la procedura e il metodo da seguire per il proseguimento del confronto fra le forze politiche che avverrà dopo Pasqua.

Manca avrebbe anche sondato gli umori della DC sull'eventualità di un incontro collegiale. Ma i d.c. allo stato attuale delle cose, sono piuttosto restii: ritengono che un incontro collegiale possa esserci su un argomento specifico, ma non su questioni di carattere generale. Manca avrebbe rilevato che i socialisti non hanno mai posto problemi ultimativi, ma chiedono alla DC di rendersi conto che è indispensabile compiere qualche passo avanti, perché la situazione attuale ha comunque una scadenza che non può essere aggirata.

R. P.

# Vance al Cremlino



Telefoto Ap
Mosca — Una «limousine» con la bandierine russa e americana conduce Vance al Cremlino

A MONTECITORIO IL DECRETO GOVERNATIVO

# Nuova contingenza: esame alla Camera

## Punto centrale resta l'esclusione dall'indennità di fine rapporto dei punti dopo l'1 febbraio '77

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

La Camera ha cominciato stasera l'esame del decreto governativo, già approvato dal Senato, che stabilisce nuove norme per l'applicazione dell'indennità di contingenza soprattutto agli effetti delle liquidazioni per cessazione del rapporto di lavoro. In base al decreto gli scatti trimestrali della contingenza, maturati dopo il 1.o febbraio 1977, sono esclusi, dal conteggio delle indennità di licenziamento, a tempo indeterminato e non soltanto fino al 31 gennaio 1979, come stabiliva il testo originario del decreto governativo (la rilevante modifica è stata introdotta nel corso dell'esame del decreto da parte del Senato e ratificata dalla Camera).

Il provvedimento prevede inoltre l'abolizione delle cosiddette «scale mobili anomale», cioè quelle riconosciute finora ai bancari, agli assicuratori e ai dipendenti di enti vari che, per motivi contrattuali, godevano di trattamenti differenziati.

Viene anche eliminata l'indicizzazione di altri elementi della retribuzione, la cui normativa non può essere difforme da quella prevalente prevista dagli accordi interconfederali e dai contratti del settore industriale giudicata, al momento, il massimo che possa essere tollerato dal sistema economico. I maggiori compensi dovuti ai lavoratori dipendenti in relazione all'aumento del costo della vita, e corrisposti mediante buoni del tesoro, non saranno soggetti a ritenute fiscali e non concorreranno a formare il reddito complessivo.

P. C.

# «ROUND» NOTTURNO

## Dalla prima pagina

così a comprendere l'abilità della manovra governativa che consente da un lato di recepire le richieste sindacali, dall'altro di conseguire ugualmente una contrazione nell'aumento del costo del lavoro. Ma evidentemente si finisce così per incidere sul meccanismo della scala mobile che il sindacato ha sempre definito un «tabù» e si comprende così anche il motivo delle resistenze sindacali a recepire le proposte del governo. Ma proprio in considerazione di questa difficoltà per il sindacato di «digerire» le «concessioni» governative ha favorito oggi l'altra parte della manovra di Andreotti: quella a livello politico.

Anche se ufficialmente non ci sono stati colloqui tra governo e partiti, si sa che tutta la giornata è stata punteggiata da una serie di contatti di Andreotti e dei suoi più stretti collaboratori con i vertici dei vari partiti e soprattutto con quelli che meglio potevano «aiutare» o sollecitare i sindacati a mandare giù il boccone. Andreotti ha anche spiegato i motivi dell'immediata missione di Stammati spedito oggi a Washington per acquisire il consenso del Fondo monetario a una modifica della «lettera di intenti» e ha poi fatto chiaramente capire che, se non riuscirà a strappare il consenso dei sindacati, è suo proposito fare un nuovo giro di consultazioni con i partiti come quello effettuato nove giorni orsono proprio per discutere le condizioni del Fondo monetario.

In altre parole se proprio dovesse rivelarsi impossibile evitare la spaccatura con i sindacati, Andreotti cercherà (è persino inutile sottolineare quanto arduo sarebbe il tentativo) di ottenere dalle forze politiche il consenso a modificare il decreto sul costo del lavoro opportunamente modificato. C'è, comunque, da ricordare che la proposta alternativa delle modifiche del «paniere» era stata formulata giorni orsono proprio dall'esponente del PCI Barca con un editoriale scritto per l'«Unità», e, in quanto tale, implicante non una valutazione personale, bensì quella del partito.

Occorre poi considerare che più volte il PCI ha riconosciuto la necessità di acquisire il prestito del Fondo monetario soprattutto perchè equivalente ad un attestato di credibilità della politica governativa e, quindi, tale da riaprire per l'economia italiana i canali di altri sostegni finanziari internazionali. Lo stesso PSI ha assunto un atteggiamento abbastanza cauto come dimostra un articolo che pubblicherà domattina l'«Avanti!» e in cui si giudica positivamente la decisione governativa di inviare Stammati a Washington per spiegare che in Italia i prezzi al consumo nel mese di febbraio sono aumentati del 2,3 per cento e che l'occupazione operaia si è ulteriormente ridotta dell'1,1 per cento. «E' questa una realtà — aggiunge significativamente l'"Avanti!" — che non possono ignorare né il Fondo monetario, né il governo, né i sindacati, né i partiti operai; compito delle forze politiche non è certo quello di aggravare le condizioni nelle quali opera il governo con minacce irresponsabili alla sua esistenza».

Come si vede Andreotti è riuscito a far sì che i partiti di sinistra premano sul freno anziché sull'acceleratore e che, in questo modo, eserciti un notevole peso psicologico sul sindacato. Sono corse voci in serata che il PRI avrebbe in animo di chiedere al governo di porre la questione di fiducia sul decreto sul costo del lavoro e la fiscalizzazione momentaneamente congelato al Senato e che, comunque, deve essere convertito in legge entro l'8 aprile. Tali voci non hanno trovato alcuna conferma, ma appare certo che il governo non abbia alcuna intenzione di assecondare questa richiesta.

In ogni modo Andreotti è giunto al secondo, non si sa se decisivo, round con i sindacati dopo aver fatto tutte le mosse possibili. Se fosse comunque impossibile un accordo e se la spaccatura determinasse un irrigidimento dei partiti costretti a non lasciarsi scavalcare a sinistra rischiando di perdere il contatto con la base, sarebbe impossibile per il governo non trarne le conseguenze politiche con l'avvio di una crisi tanto grave quanto di difficile soluzione.

R. P.

## Pistolettate

*poni. Ho tentato di salire, ma sono inciampato. Mentre altri due giovanotti tenevano a bada il mio autista, ho sentito degli spari e delle fitte alle gambe. Poi, i miei ricordi si fanno confusi».*

*Le detonazioni hanno richiamato l'attenzione dell'autista del deputato socialista Enrico Manca (che abita nella stessa casa dell'avv. Morgera, in via Martelli); l'uomo, che era a sua volta in attesa accanto alla macchina di servizio, ha tentato di lanciarsi contro i responsabili dell'attentato, ma essi con un'energica spinta lo hanno allontanato, proprio mentre sopraggiungeva una «124» guidata, secondo i testimoni, da una donna. I quattro si sono allontanati a grande velocità a bordo dell'auto, coprendosi la fuga con il lancio di due rudimentali ordigni fumogeni. Abbandonata la «124» in piazza Euclide, gli attentatori sarebbero poi fuggiti a bordo di una «Mercedes», di cui però nessuno ha rilevato la targa.*

G. L.

## Scali

*dure di decollo più sbrigative per ammortizzare le spese supplementari sopportate dalle compagnie in seguito di ritardi subiti dai voli, deve aver congestionato le piste: non si spiega altrimenti la presenza a brevissima distanza l'uno dall'altro dei due «Jumbo» coinvolti nella sciagura, ciascuno dei quali necessita invece per ragioni di sicurezza di ampi spazi di manovra. Gli equipaggi dei due aerei inoltre, probabilmente non conoscevano lo scalo, era la prima volta che vi sostavano.*

*Ma il fatto più grave resta l'assenza del radar ASMI (Airport Surface Movement Indicator), che consente ai controllori del traffico di seguire il movimento degli aerei sulle piste anche in caso di nebbia. A Tenerife questo radar non c'è perché l'aeroporto solitamente ha un traffico limitato: se ci fosse stato, dalla torre di controllo avrebbero visto subito l'aereo della Pan Am sbagliare strada, sarebbero riusciti a fermarlo in tempo. Ma allora, ci si chiede, perché affrettare le partenze al punto da dare il «go» ai piloti anche con una visibilità inferiore ai cento metri? Il desiderio di stringere i tempi dei decolli — un senso di urgente premura che ben si legge tra le righe delle diverse versioni sulla sciagura — non giustifica simili deroghe da ogni elementare criterio di sicurezza: per il decollo dei «Jumbo» le norme internazionali parlano di almeno 300 metri di visibilità.*

*L'errore, l'imprevidenza, la faciloneria fanno parte da sempre, evidentemente, della natura umana. Oggi che l'uomo si trova a dover maneggiare macchine dalle prestazioni così spinte, per le quali i margini di sicurezza sono inevitabilmente ridotti pure nella loro perfezione tecnica, le conseguenze di un sia pur piccolo errore possono diventare terribili, angosciose. Si pensi, per fare un esempio, che il radar ASMI, di cui oggi si lamenta la mancanza a Tenerife, in Italia esiste soltanto negli aeroporti di Linate e di Fiumicino. Si continua così a servirsi — magari in situazioni di emergenza — di vecchi aeroporti abilitati al traffico di vent'anni fa pur impiegando aerei capaci di trasportare fino a 500 e più passeggeri. Sono le conseguenze d'un progresso tecnico disordinato, condizionato da leggi economiche spesso spietate.*

F. P.

IL FALLITO INCONTRO CON IL GOVERNO

# Pubblico impiego: via agli scioperi

## *Il 7 aprile «fermata» nella nostra regione*

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Dopo l'esito negativo dell'incontro di ieri tra il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Bressani, e i rappresentanti della federazione unitaria, nel corso del quale i sindacati avevano chiesto garanzie dal governo sull'applicazione dell'accordo di gennaio tra governo e sindacati in merito, soprattutto, ai previsti aumenti contrattuali per i dipendenti del pubblico impiego, gli annunciati scioperi del settore sono stati concordati oggi dalle segreterie delle federazioni nazionali Cgil-Cisl-Uil dei lavoratori statali, ospedalieri e degli enti locali.

La situazione del pubblico impiego — come avevano accennato ieri i rappresentanti della federazione unitaria — si va dunque sempre più riscaldando. L'attuazione degli scioperi articolati è prevista per la prossima settimana ed è così articolata: martedì 5 aprile, statali, ospedalieri e lavoratori degli enti locali sciopereranno per 24 ore nelle seguenti regioni: Val d'Aosta, Piemonte, Liguria, Sardegna, Sicilia, Marche, Abruzzo e Molise. Martedì 6 aprile lo sciopero interesserà la Lombardia, l'Emilia Romagna, l'Umbria, la Campania e la Calabria; infine giovedì 7 sciopereranno per 24 ore il Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto, Toscana, Lazio, Puglia, Basilicata. Nel corso delle astensioni dal lavoro i sindacati hanno assicurato che verranno garantiti i servizi essenziali.

Per domani, intanto, è stato confermato lo sciopero nazionale di 24 ore dei 600 mila lavoratori ospedalieri e degli oltre 500 mila dipendenti degli enti locali e delle Camere di commercio. Sempre domani, inoltre, si svolgeranno le assemblee nei posti di lavoro dei dipendenti statali.

R. R.

LA RAGION DI PARTITO RALLENTA L'ESAME DEL PROBLEMA

# Slitta fra le polemiche la riforma della polizia

## Il PSI insiste nella sua opposizione al progetto del ministro Cossiga La DC (impegnata in reciproche accuse con il PCI) non si decide

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Nonostante alla ribalta politica di questi giorni vi siano ben noti problemi connessi al risanamento dell'economia nazionale, alla concessione del prestito e così via, il tema dell'ordine pubblico non cessa, né sarebbe giusto che ciò accadesse, di destare preoccupazione e timori un po' ovunque. A questo è collegata la notizia di una lettera che l'on. Balzamo, presidente del gruppo socialista alla Camera sta preparando per il ministro Cossiga, sui problemi relativi all'ordine pubblico e soprattutto sulle conseguenze politiche della ritardata riforma della PS. I socialisti, e questo lo si sa, si oppongono a nuovi provvedimenti come il fermo di polizia, anche perché questo ritarderebbe i tempi e renderebbe ancora più difficile l'attuazione della riforma: l'ordine pubblico, per il PSI, è possibile garantirlo con i mezzi che sono già a disposizione.

«Della riforma della polizia — dice Balzamo — malgrado le sollecitazioni, non si parlerà neanche al prossimo consiglio dei ministri previsto per giovedì 31». Sembra, infatti, del tutto da escludere che per dopodomani il comitato incaricato della segreteria democristiana di sciogliere i nodi politici della riforma, possa aver ultimato i suoi lavori. Tra l'altro, in questi ultimi giorni, le riunioni, iniziate ad un ritmo accelerato, si sono diradate, mentre crescono il fermento e le attese non sempre controllate all'interno della polizia.

Il Parlamento, comunque, non è disposto ad attendere oltre, il governo si era impegnato a presentare il suo progetto per il 15 febbraio; il ministro degli interni ha fatto la sua parte, ma poi la ragion di partito sembra aver prevalso. In questa situazione, il presidente della commissione interni della Camera, il repubblicano Mammì, ha fatto sapere d'aver convocato, per mercoledì 6 aprile, la commissione per iniziare l'esame delle proposte presentate in materia di riforma della polizia da PSI e PCI, di cui lui stesso sarà relatore.

Continua, intanto, la polemica a distanza tra PCI e DC su questo tema e sull'ordine pubblico in genere. Un dibattito su cui pesa non poco la riproposizione da parte della DC, del fermo di polizia. «Non è passata molta acqua sotto i ponti di Roma — scrive stamane sul "Popolo" l'on. Franco Mazzola — dai tempi nei quali una delle rivendicazioni principali della sinistra italiana, ed in prima fila del PCI, era quella del disarmo della polizia. Oggi, il partito comunista cavalca la riforma della PS, presentandosi come il paladino delle forze dell'ordine e cercando di far passare la DC come il partito che non vuole la riforma».

Il fatto è però che i partiti della sinistra, le loro proposte per la riforma della PS le hanno presentate già nella passata legislatura, spinti dalla certezza, esternata più volte e ribadita oggi sulle pagine de «L'Unità» dell'on. D'Alessio, che, per salvaguardare l'ordine democratico nel nostro paese, «occorrono una salda direzione, il più ampio sostegno all'azione di riforma, l'incoraggiamento al movimento democratico dei poliziotti, l'astensione del rapporto con le istituzioni e con le masse, la rapida attuazione di alcune misure concrete non solo economiche».

R. R.

## Licenziato il direttore di «Momento Sera»

Roma, 29

Il direttore di «Momento Sera», Salvatore D'Agata, è stato licenziato. «L'editore — ha dichiarato lo stesso D'Agata — mi ha annunciato nel pomeriggio di aver deciso di interrompere da oggi stesso il rapporto di lavoro che da quasi sei anni mi lega al giornale. Si tratta di una rappresaglia antisindacale, del resto confermata dallo stesso editore, che nella lettera che mi ha consegnato motiva la risoluzione del rapporto con la volontà di avere "una più" concorde gestione del giornale».

## TV-colori: la Camera approva il canone di 52 mila lire annue

Roma, 29

Tra i decreti approvati oggi a Montecitorio dalla Camera figura anche quello che fissa definitivamente il canone per la Tv a colori in 52.345 lire all'anno e in 46.645 per gli undici mesi del 1977. Il decreto è stato approvato con 352 «sì» e 39 «no», più due astenuti.

## VITTORIA DI GAVA nella DC a Napoli

Napoli, 29

Si sono conclusi con l'elezione del nuovo comitato provinciale, i lavori del XXVII congresso della DC di Napoli per il quale erano sorte tante polemiche nelle settimane scorse. Rinviato di una quindicina di giorni allo scopo di permettere «un chiarimento e di attenuare i dissidi tra le varie componenti locali del partito», il congresso si è svolto nella massima regolarità dopo una relazione del segretario uscente, Vittorio Pellegrino.

Il congresso provinciale — presieduto dall'on. Gaspari, vicesegretario del partito —, ha visto l'affermazione della lista di «Iniziativa popolare» (Gava), che si è assicurata il 45,9 per cento dei suffragi ottenendo 23 seggi; il cartello formato dagli andreottiani, dalla «Base», da «Forze Nuove», dagli amici di Gullotti, dagli amici di Moro e dagli amici di Colombo ha ottenuto il 43,3 per cento e 22 seggi; la lista di «Nuove Cronache» (fanfaniani) ha avuto il 10,8 per cento e sei seggi.

La situazione nel precedente comitato provinciale vedeva invece i dorotei e i fanfaniani, rispettivamente con il 48 per cento e il 16 per cento, pari cioè al 64 per cento. Nella sostanza, il nuovo comitato provinciale vede gli amici di Gava — contro il quale si era svolta la più critica campagna elettorale — ancora in grado di guidare la DC della provincia di Napoli con l'aiuto e l'appoggio dei fanfaniani i cui seggi, comunque, diventano determinanti.

PECCHIOLI (PCI) E BOUCHENY (PCF) PER CONTO DELL'UEO

# Due comunisti europei in missione negli USA

## «Non ci interessano i segreti militari: facciamo parte della Nato»

Washington, 29

«I segreti militari americani non ci interessano. Siamo venuti negli Stati Uniti per stabilire un dialogo con i dirigenti ed il popolo di questo paese». Così hanno dichiarato oggi, con parole pressoché uguali, il senatore del PCI Ugo Pecchioli e il deputato comunista francese Boucheny, nel corso di una conferenza stampa a Washington.

Entrambi i parlamentari fanno parte della commissione difesa e armamenti dell'Ueo (Unione europea occidentale), che da lunedì sta compiendo una visita informativa negli Stati Uniti, nel quadro dei periodici regolari contatti che l'organismo ha con il governo americano. Ieri la commissione era stata ricevuta al Dipartimento di Stato e al Pentagono. Oggi essa ha avuto incontri alla Brookings Institution e all'Università di Georgetown.

Le dichiarazioni di Pecchioli e di Boucheny sono state fatte nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato quasi tutti i trentadue membri della delegazione, sotto la presidenza del britannico Julian Critchley. Oltre a Pecchioli, fanno parte del gruppo per l'Italia i deputati Maggioni (DC), Boldrini (PCI), Roberti (DN) e Fosson (Unione valdostana).

Sia Pecchioli, sia Boucheny si sono riferiti ad alcune polemiche nate dal sospetto che il governo americano, in considerazione della presenza di parlamentari comunisti nella delegazione dell'Ueo, avesse sostanzialmente modificato il programma della visita. Tale sospetto si è in realtà rivelato in parte infondato, dato che, come hanno dichiarato funzionari del Dipartimento di Stato e il capo della delegazione, la visita è stata semplicemente abbreviata. Come in altre occasioni, inoltre, essa ha avuto per oggetto soltanto argomenti «unclassified», cioè non protetti dal segreto militare.

Il capo della delegazione, Critchley, si è detto soddisfatto dei primi incontri con i governanti americani, precisando che durante la giornata di ieri il gruppo ha ricevuto informazioni sulla situazione interna della Nato, sul rapporto di forza fra l'Alleanza e il Patto di Varsavia, sul problema della standardizzazione degli armamenti Nato, sui negoziati Salt e per la riduzione delle forze nell'Europa centrale. Oggi il gruppo dell'Ueo ha preso parte ad una tavola rotonda sui problemi militari della Nato al Centro studi strategici internazionali dell'Università di Georgetown.

Nei prossimi giorni esso visiterà le basi militari di Vandenberg e Edwards, in California. La visita avrà termine venerdì sera. Il sen. Pecchioli ha dichiarato che egli intende trattenersi negli Stati Uniti fino al termine della prossima settimana, per incontri con personalità del mondo culturale ed economico americano, principalmente a New York e a Boston.

(Ansa)

# Terroristi a Firenze Prato, Milano e Roma

Firenze, 29

**Quattro assalti di commando di terroristi sono avvenuti oggi a Firenze, Prato, Milano e Roma.**

**A Firenze gli aggressori sono stati tre giovani armati, entrati nell'Associazione dei piccoli industriali toscani: hanno portato via alcuni fascicoli e hanno lasciato alcuni volantini firmati «Unità combattenti comuniste».**

**A Prato l'aggressione è avvenuta nella sede della società «Tecnotessile»: cinque giovani (sembra tre uomini e due donne) hanno estratto le pistole e dopo aver fatto mettere contro il muro tutti i dipendenti della ditta hanno buttato all'aria gli uffici, distruggendo costosi strumenti di laboratorio e dando fuoco ad alcuni documenti. Per coprirsi la fuga hanno fatto esplodere diversi ordigni fumogeni.**

**A Milano l'assalto è avvenuto nella sede dell'istituto che aveva collaborato ad una recente ricerca sulle piccole e medie industrie in Lombardia. Due uomini e una donna, pistola in pugno e a viso scoperto, hanno cercato alcuni schedari: disturbati dall'arrivo di un dipendente, hanno preferito darsi alla fuga senza asportare nulla.**

**A Roma, infine, ben sette giovani (tra cui una ragazza dai capelli bruni), sono entrati negli uffici della Federlazio durante una riunione. Dopo aver chiuso in una stanza tutti i presenti, gli aggressori si sono impossessati disordinatamente di alcuni incartamenti e hanno lanciato due bottiglie incendiarie e un pacchettino fumogeno (simile, secondo alcuni investigatori, a quello impiegato dagli attentatori al direttore dell'Istituto poligrafico dello Stato).**

TAVOLA ROTONDA DELLA FEDERAZIONE DEI FARMACISTI

# Dalla riforma sanitaria alla spesa farmaceutica

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Determinazione del prezzo del farmaco secondo una nuova metodologia, abolizione dello «sconto farmaceutico» e partecipazione del cittadino alla spesa farmaceutica: sono questi gli elementi che, attuata la riforma sanitaria ed introdotto il servizio sanitario nazionale, potranno permettere che venga evitato il collasso del servizio farmaceutico.

In pratica, si permetterà ai 14 mila farmacisti italiani titolari di farmacie di poter continuare ad operare secondo una logica economica proficua per loro stessi, per i produttori e soprattutto per il cittadino, nella sua veste di cliente. Sono questi, in sintesi, i cardini intorno ai quali si è svolta la tavola rotonda «Spesa farmaceutica; farmacia e nuova metodologia dei prezzi delle specialità medicinali», apertasi oggi a Roma all'Hotel Parco dei Principi, organizzata dalla Federfarma, la Federazione nazionale unitaria dei titolari di farmacia italiani.

Il presidente, dottor Giacomo Leopardi, ha svolto la relazione introduttiva ai lavori che intendono rispondere a tre problemi essenziali: le inadempienze del governo circa la completa attuazione della nuova metodologia del prezzo delle specialità medicinali già decretata con la legge 1034 del 18 dicembre 1970; la carenza di un efficiente programma di assistenza farmaceutica; la necessità di una equa remuneratività dell'attività professionale ed imprenditoriale del farmacista.

Una discussione sulla nuova metodologia — ha sostenuto Leopardi — comporta necessariamente l'esame dello «sconto farmaceutico» del quale «il nuovo metodo prevede esplicitamente l'abolizione, poiché realizzando la congruità del prezzo, ovviamente, non può permettere lo "sconto farmaceutico" oggi, come è noto, concesso agli enti mutualistici nella misura del 25 per cento sul prezzo al pubblico».

Ovviamente non ci si deve attendere dal nuovo metodo una necessaria diminuzione del prezzo al pubblico dei medicinali, «né bisogna porsi politicamente questo traguardo, perchè — ha spiegato — la spesa farmaceutica quando è giustificata, quando è congrua, rappresenta per un popolo un segno di civiltà».

Quindi, no al finanziamento del sistema sanitario attraverso le contribuzioni, ma una graduale fiscalizzazione degli oneri occorrenti per impedire che solo sui ceti più disagiati ricada l'onere della spesa stessa; allora, la partecipazione del cittadino attraverso una «congrua» quota (che interessa i farmaci non essenziali) non può essere considerata una «tassa sulla salute», ma una «tassa per la salute».

R. R.

DOPO UN SOPRALLUOGO COMPIUTO NELLE BARACCOPOLI DEI TERREMOTATI DEL 1968

# *Inchiesta giudiziaria nel Belice Molte abitazioni sono fatte male*

Marsala, 29

*Il sostituto procuratore della Repubblica di Marsala Salvatore Scalia ha ordinato il sequestro giudiziario di alcuni alloggi popolari costruiti a Santa Ninfa e a Gibellina, due dei paesi della Valle del Belice distrutti dal terremoto nell'inverno del 1968.*

*La decisione è stata presa dal magistrato dopo un sopralluogo che egli ha compiuto ieri a Santa Ninfa e Gibellina per rendersi conto della fondatezza o meno della protesta degli assegnatari delle abitazioni. Parte delle famiglie terremotate si sono rifiutate di pagare all'Iacp il canone di affitto (14.500 lire mensili) e in qualche caso si sono perfino rifiutate di trasferirsi nei locali a causa di numerosi inconvenienti: a Santa Ninfa quattro appartamenti all'ultimo piano di un condominio presentano vistose macchie di umidità e in molte stanze si è staccato l'intonaco dal soffitto; a Gibellina, nel quartiere ricostruito in località Salinella, invece, il dott. Scalia ha potuto constatare che sotto le mattonelle del pavimento di alcuni alloggi non è stata fatta la necessaria colata di cemento; vi sono, inoltre, scantinati pieni di acqua stagnante, mentre nei serbatoi della nafta per il riscaldamento penetra acqua piovana.*

*Il sindaco di Gibellina, avv. Ludovico Corrao, ex senatore della sinistra indipendente, ha consegnato al sostituto procuratore Scalia una lettera con la quale l'impresa edile che ha costruito le case a Salinella 15 giorni fa assicurava, fra l'altro: «Possiamo garantire che gli alloggi del primo e del secondo lotto sono completamente ultimati e quindi abitabili. Per il terzo lotto si potranno occupare liberamente gli alloggi entro 15 giorni. Se poi gli assegnatari incontrassero qualche inconveniente, dato che l'impresa è sempre sul posto, interverrà come suo dovere».*

*Tra l'altro i terremotati di Gibellina e Santa Ninfa lamentano che negli appartamenti vi sono porte che non si aprono del tutto, servizi igienici montati male, cucine prive dello spazio per gli elettrodomestici.*

*E' questa la seconda inchiesta giudiziaria aperta negli ultimi tempi per accertare l'esistenza o meno di responsabilità nei tempi lunghi, che fino ad oggi hanno obbligato 50 mila terremotati della Valle del Belice a continuare ad abitare nelle baraccopoli. L'altra, che non ha avuto sviluppi, fu aperta l'anno scorso a Palermo dalla Procura generale della Repubblica dopo che l'arciprete di Santa Ninfa, don Antonio Riboldi — il padre rosminiano di 52 anni brianzolo che da anni è il portavoce delle rivendicazioni della gente del Belice — rilasciò dichiarazioni come «nel Belice si è rubato a cielo aperto».*

*Nella sua ispezione alle case dei due paesi, malridotte già prima di essere abitate e costate allo stato in media 25 o 30 milioni ognuna, il sostituto Scalia è stato accompagnato proprio da don Riboldi.*

*Nel tardo pomeriggio, duecento capifamiglia terremotati hanno occupato a Santa Margherita Belice l'aula del consiglio comunale, situata in una baracca, in segno di protesta perché è stato loro impedito di assistere ai lavori della commissione comunale per gli alloggi da ricostruire. L'iniziativa di occupare la sala del municipio è stata presa dal gruppo consiliare del PCI in polemica con il sindaco Giuseppe Milano (democristiano), che presiede una giunta comunale di centrosinistra. La commissione deve decidere in questi giorni l'assegnazione di 761 lotti per la costruzione di altrettanti alloggi nella zona di nuova espansione e l'assegnazione di un migliaio di lotti nel vecchio perimetro urbano.*

(Italia)

## «Triplice»

sto tipo di ipotesi. Dello stesso parere è la Cgil. Lo stesso Benvenuto lo ha dichiarato prima di fare il suo ingresso a Palazzo Chigi e sedersi al tavolo delle trattative. La Cisl, invece, a differenza di Cgil e Uil, si è mostrata disponibile alla «tesi Carniti» ed è sembrata intenzionata a proporla ad Andreotti in alternativa alla disponibilità sulle tariffe dei trasporti pubblici urbani e il prezzo dei quotidiani, assunta dai precedenti direttivi della federazione.

Per quanto riguarda Lama, il segretario della Cgil ha sottolineato che all'incontro con il governo il sindacato deve presentarsi sulla base delle proposte e delle valutazioni contenute nella relazione che ha svolto questa mattina Marianetti, a nome della delegazione che ha partecipato alle trattative. Questa impostazione di Lama, secondo quanto è emerso al termine dei lavori, è stata accettata da tutte e tre le confederazioni. In definitiva è prevalsa la volontà di andare all'incontro in corso per trovare un accordo ed in effetti, le dichiarazioni rese all'ingresso di Palazzo Chigi, non hanno fatto altro che confermare questo clima di pur cauto ottimismo, che nasce appunto da questa duplice volontà (governo e sindacati) di evitare un colpo piuttosto pesante alla situazione politica economica del paese.

«Siamo molto consapevoli delle implicazioni che ha questa trattativa — ha detto Macario — occupazione, investimenti, prezzi, Mezzogiorno e giovani, sono, al di là degli stessi problemi del costo del lavoro, i veri nodi da sciogliere ed è su questi temi — ha concluso — che il sindacato intende impegnarsi con la sua autonoma iniziativa di proposta di lotta». Sull'ipotesi di un'eventuale rottura delle trattative il segretario confederale della Cgil Didò, ha comunque fatto notare che questa potrebbe avvenire solo «sulla linea di politica economica generale», sugli investimenti e l'occupazione insomma e non sul costo del lavoro.

A. C.

PRESENTE PAOLO VI

## MESSA IN SUFFRAGIO del cardinale Biayenda

Città del Vaticano, 29

Il Papa è sceso oggi pomeriggio nella basilica di San Pietro per assistere alla messa solenne in suffragio del cardinale congolese Emile Biayenda, assassinato a Brazzaville la settimana scorsa.

Il Papa ha recitato le preghiere iniziali e ha benedetto al termine della cerimonia la numerosa folla presente. Il rito è stato celebrato dall'arcivescovo indiano Simon Lourdusamy, segretario del dicastero vaticano missionario di Propaganda Fide, assistito da un sacerdote congolese che risiede attualmente a Roma per ragioni di studio.

# Quel desiderio

FORSE non esiste persona, sulla faccia della terra, che non abbia provato almeno una volta nella vita il desiderio di morire. Esistere può essere anche molto faticoso; ma è un fatto che la stragrande maggioranza della gente preferisce continuare a farlo, malgrado le inevitabili sofferenze, le delusioni, la noia, le malattie: malgrado perfino la palese inutilità del tutto.

Anzi: tanto grande è il nostro attaccamento alla vita che quando qualcuno se ne distacca volontariamente, contro ogni logica ce ne scandalizziamo. E se un amico o anche un semplice conoscente ci esprime la propria intenzione di autoannullarsi cerchiamo con ogni mezzo di dissuaderlo, quasi la vita fosse davvero un'ineguagliabile ricchezza che è sciocco buttare via anche se comporta necessariamente alcune responsabilità.

Tuttavia il suicidio è sempre stato una realtà umana. E' però inesatto dire sempre. Più probabilmente l'uomo ha scoperto la facoltà di togliersi la vita assieme alle altre capacità superiori che lo distinguono in qualche modo dal resto del mondo animale. Non è difficile immaginare quanto sconvolgente sia stata una simile rivelazione: sapere di poter concludere la propria esperienza sensoriale in qualunque momento, con un atto di libera volontà, è una forma di dominio — sia pure soltanto apparente — sull'inconcepibile meccanismo del caso che in realtà determina completamente l'uomo. Ma poter morire significa veramente gustare meglio le gioie e sopportare con minor fatica gli affanni, dal momento che rimane la possibilità di questa scelta eccezionale se le cose dovessero cambiare o ulteriormente peggiorare, al di là del sopportabile.

Di fatto la storia ricorda, talvolta con biasimo, sovente con ammirazione, numerosi casi di suicidio. Tuttora non pochi individui scelgono la morte, alcuni portando a termine meticolose programmazioni, altri sbagliando e sopravvivendosi. Il fenomeno ha assunto proporzioni alquanto allarmanti ai giorni nostri, per un insieme di fattori che vengono accuratamente esaminati in un recente libro di Erwin Stengel. Docente e studioso di neurologia, psichiatria e psicoanalisi, Stengel ha condotto la sua analisi del suicidio soprattutto su dati relativi all'Inghilterra, paese in cui ha lavorato dal 1938 in poi. Tuttavia non sembra improbabile che i suoi risultati possano in parte essere utilizzati anche negli altri paesi industrializzati, fatte salve le debite riserve dovute a differenze di religione, di cultura e di economia. L'organizzazione sociale — ed è questo il fatto più significativo — è però molto simile in tutto l'occidente. Dovunque assistiamo, ad esempio, al crescente isolamento degli anziani i quali, anche a causa del prolungamento della vita media reso possibile dai progressi della scienza medica, sono più esposti di ogni altra categoria al rischio del suicidio. La disgregazione della famiglia, assieme o in alternativa alla crisi di assestamento che l'istituto familiare sta attraversando, costituisce un altro importante elemento che entra in gioco quando un individuo decida o semplicemente senta di essere inadatto all'esistenza. Per non parlare poi della disoccupazione: l'incidenza dei suicidi tra i disoccupati è preoccupantemente alta. Nell'insieme, il quadro delle motivazioni all'autodistruzione, benché in superficie composito, nella sostanza è unitario: quando ci si sente soli, abbandonati, inutili, falliti, si desidera levarsi di mezzo. Per autopunirsi, oppure per attirare finalmente l'interesse e l'attenzione degli altri, o per entrambi gli scopi contemporaneamente.

Secondo Stengel, chiunque attenti alla propria vita dimostra di soffrire di un disturbo psichico, cronico o reattivo; l'aspirante suicida o il superstite di un suicidio vanno perciò adeguatamente curati. L'impostazione, in fondo meccanicista, è forse esatta: se l'istinto biologico alla sopravvivenza è talmente forte da far sopportare ogni cosa alla massa della gente, spingendola a formulare mille razionalizzazioni per giustificare situazioni anche disperate, costringendola a credere addirittura in un aldilà in cui si continuerà, guarda caso, a vivere; se tutto ciò è vero — e che sia vero lo riscontriamo continuamente intorno a noi e dentro di noi — è chiaro che quando questo formidabile istinto s'indebolisce si deve essere spezzato il legame che unisce il corpo alla mente. Insomma, qualcosa non va. Da qui la rigorosa affermazione di Stengel.

Ammesso dunque che il suicidio sia effettivamente un pericolo e messe in evidenza alcune delle condizioni che lo possono incrementare, potrà forse essere interessante apprendere che secondo molti esperti della materia chi si uccide spesso sfoga l'aggressività verso gli altri su se stesso. Non è infrequente il suicidio per vendetta, come non lo è quello per ricatto. Forse per questo il numero dei suicidi tra i maschi è notevolmente superiore a quello fra le femmine. Per la verità Stengel spiega lo scarto con una minore resistenza del maschio agli stress e alle frustrazioni e anche con un maggior attaccamento alla vita da parte della femmina.

Ad ogni modo è evidente che l'atto suicida è estremamente più complesso e composito di quanto non appaia all'osservatore superficiale. Secondo il determinismo freudiano nessun atto umano avviene a caso o per una sola estemporanea ragione. Figuriamoci dunque se il gesto più azzardato che l'uomo riesca a compiere può essere semplice e facilmente interpretabile e prevenibile.

La prevenzione appunto è il fine ultimo dell'opera di Stengel («Il suicidio e il tentato suicidio», Ed. Feltrinelli) che in quanto medico considera proprio compito privilegiato preservare la vita. Naturalmente Stengel, da buon teorico, non si limita a formulare la diagnosi (difficile, come s'è visto, e laboriosa) ma fornisce anche la terapia. Meglio, una proposta terapeutica. Eliminare o ridurre i suicidi, infatti, è un problema sociale; va cioè risolto nel seno della società che è appunto uno dei principali responsabili del fenomeno. Ha un che di avveniristico pensare ad una spontanea riforma della società; d'altra parte il suicidio — come del resto l'alcolismo e la tossicomania — non sono il male ma appena un sintomo del male. Per stroncare quello, occorre agire su questo e non viceversa.

Consideriamo comunque l'opera di Stengel illuminante, in quanto indaga nell'intimo uno dei comportamenti umani più misteriosi e inquietanti. E' un contributo, valido e convincente, agli sforzi che tendono da ogni parte a rendere l'uomo in grado di assaporare meglio e più a lungo la grande occasione che si chiama vita.

**Chiara Santagada**



Telefoto Ap

**Parigi — La moda rilancia la «mini», e anche piuttosto audace. Ecco, presentato nella capitale francese, un modello di un disegnatore giapponese per il prossimo autunno-inverno**

# Ricordo di Mariano Campo

Si è spento recentemente negli ultimi giorni di gennaio quasi ottantacinquenne, a Cefalù presso Palermo dove si era ritirato nel 1971 ospite del locale seminario, mons. Mariano Campo, figura eccezionale di sacerdote e di studioso ben nota a Trieste, di cui un indelebile ricordo e un profondo rimpianto rimarranno impressi in tutti coloro — discepoli, colleghi, estimatori, o anche solo occasionali conoscitori — che ebbero la ventura di frequentarlo e di apprezzarne le rare doti d'animo e d'intelletto.

Il carattere peculiare della sua personalità può forse venir ravvisato nel suo fermo voler e saper essere un cristiano e cattolico integrale senza per questo diventare mai integralista o integrista, mantenendosi sempre umanamente e intellettualmente aperto e disposto anche a pagare di persona pur di tener fede nei fatti (aborriva gli eccessi parolai) a questa sua esemplare quanto difficoltosa linea di condotta. Nel lungo e tormentato arco di tempo in cui esplicò la propria instancabile ed efficace anche se non appariscente attività, egli assunse costantemente una posizione di razionale equilibrio nei confronti delle contrapposizioni troppo spesso faziose caratterizzanti la travagliata storia culturale italiana prima e dopo la guerra.

Equilibrio tutt'altro che ambiguo o disimpegnato, ma al contrario limpido come il suo pensiero e di suo modo di esprimerlo: sacerdote e uomo di ortodossia, oltre che di fede, cristallina, non ebbe timore di dedicare gran parte delle sue riflessioni e delle sue ricerche al neoidealismo italiano (sia a Gentile che, giovanissimo, conobbe in un cenacolo filosofico a Palermo, sia a Croce, alla cui estetica dedicò un impegno costante di ammirata attenzione) e, soprattutto, al criticismo kantiano, di cui espose con accuratezza e obiettività scrupolosissime le premesse nei due ampi volumi, che gli valsero con unanime consenso la libera docenza, su «Cristiano Wolff e il razionalismo precritico» e che, a riconoscimento della loro intatta validità per l'esegesi del pensiero del filosofo tedesco, vengono ora ristampati anastaticamente in Germania; come pure nell'esauriente e apprezzato studio su «La genesi del criticismo kantiano» (1953). Si dedicò poi all'analisi dettagliata delle propaggini ottocentesche e novecentesche del criticismo nel più recente «Schizzo storico dell'esegesi e critica kantiana» (1959). Tutti lavori che, per l'originalità e il vigore metodologico, gli fruttarono meritatamente fama europea in questo importante e arduo ambito di studi; e che non devono far peraltro dimenticare altri più agili saggi dedicati a svariati autori e aspetti della storia della filosofia soprattutto moderna, dell'arte e della spiritualità.

Una tale tempra d'uomo e di studioso l'Università triestina, e precisamente la Facoltà di lettere, ebbe il merito e l'onore di annoverare fin dal 1954 fra i suoi docenti di ruolo (mentre della Facoltà di magistero cooperò a gettare le basi come membro del primo comitato tecnico, insieme con i professori Citanna e Vitucci). Nell'insegnamento impartito dalla cattedra di Storia della filosofia mise in luce e a frutto le medesime doti che lo distinguevano nella sua attività di studio e nel suo impegno umano e religioso, cosicché chi ebbe la fortuna di seguire i suoi corsi rammenta ancora la sterminata eppure non farraginosa ricchezza di dati e riferimenti critici, l'ampio respiro culturale, che facevano di ogni sua lezione quasi un piccolo corso a sé: con voce sommessa ma calda, esponeva pacatamente, incapace di ostentazione, tutte le sfaccettature di ogni teoria e di ogni autore, senza minimamente suscitare il fastidio provocato dall'eccessiva erudizione, ma stimolando invece un senso liberatorio di apertura mentale lievitante da un fecondo impasto di metodo rigoroso, di duttilità e disponibilità intellettuale e di ricchezza interiore, che induceva senza forzature ma con vigorosa e paziente onestà un'autentica rigenerazione culturale e morale insieme.

Il bisogno di continuare a usufruire del dono di un simile insegnamento e, insieme, di manifestare in qualche modo la propria gratitudine per esso, spingeva alcuni suoi ascoltatori a frequentare mons. Campo anche in privato — accolti sempre con gioiosa premura — nella sua abitazione alla Casa del Clero, fornita di una biblioteca sceltissima e in alcuni settori (come quello kantiano) insostituibile. Da tali visite ripetute sorse spontaneamente la consuetudine, da parte di un affiatato gruppo di amici, di ritrovarsi spesso a discutere con serena familiarità di filosofia: discreto moderatore lo stesso mons. Campo che, quando il dialogo diventava laborioso, o un po' teso, per far decantare l'atmosfera non disdegnava di offrire una tazza di tè accompagnata da qualche cioccolatino che teneva sempre nascosto tra i libri... Nessun paternalismo ma schietta amicizia, sorretta da un appassionato rispetto per tutte le idee, dietro a cui cercava e scorgeva le persone; non la fredda imparzialità dell'intellettuale che si fa magari inconsapevolmente giudice, ma una considerazione per le opinioni diverse od opposte voluta proprio contro ogni pericolo o sospetto di presunzione, voluta per umiltà.

Di questa dote, apparentemente essa stessa così umile, mons. Campo seppe manifestare tutta l'energia e l'efficacia, implicitamente contrapponendosi così a certa cultura, anche cattolica, portata a essere talora rude propaganda o perché costretta sulla difensiva o perché indulgente alla prevaricazione da posizioni di forza; incamando così un'«apologetica» non impostata su «crociate» come nemmeno d'altra parte accondiscendente a furbeschi e sincretistici mimetismi, bensì sorretta da un'ostinata quanto serena e obiettiva ricerca della verità, fatta con gli altri e per gli altri.

Quanto a lui, mons. Campo si era privato di tutto tranne che dei libri, accumulati in anni di pazienti ricerche presso le librerie antiquarie, oltre che di Trieste e di altre città, specialmente di Monaco di Baviera, dove ogni anno amava trascorrere, durante le serie estive, un periodo di riposo e di lavoro. Era infatti un profondo conoscitore della filosofia e della cultura tedesche, avendo ricevuto la sua formazione intellettuale un decisivo impulso da un proficuo soggiorno in Germania fra le due guerre, durante il quale aveva avuto contatti con illustri docenti delle Università di Berlino e di Monaco. Prima di essere chiamato a Trieste (dove fu anche direttore dell'Istituto di filosofia della Facoltà di lettere per due trienni, dal 1957 al 1963, contribuendo notevolmente all'attuale ricca dotazione di testi di carattere critico dei quali la biblioteca di tale Istituto è depositaria), aveva insegnato per un decennio alla Cattolica di Milano estetica, disciplina in cui fu particolarmente versato e apprezzato, tanto che ancora pochi mesi fa aveva tenuto a Palermo un ciclo di lezioni, con un impegno e una lucidità per nulla intaccati dall'età ormai avanzata. Sei ampi quaderni di manoscritti sono stati nuovamente richiesti da varie case editrici per la stampa, e la pubblicazione costituirà un'ulteriore prova del legame di simpatia che congiunse Mariano Campo, filosofo personalmente di tendenze spiritualistiche, ai grandi pensatori idealisti italiani del Novecento.

A Trieste era affezionatissimo (aveva anche partecipato alla prima guerra mondiale sul Carso come cappellano) e i suoi amici triestini lo ricorderanno affettuosamente e con riconoscenza per la sua laboriosità austera, il distacco da ogni contesa polemica, l'amore per la ricerca accurata dell'autentico pensiero dei filosofi, nell'intento di entrare con essi in un dialogo teso al raggiungimento della verità.

**U. M.**

# Libri ricevuti

Un'umanità resa mite ed irriconoscibile da un misterioso processo, la betrizzazione, è ciò che ritrova al suo rientro sulla terra un reduce dello spazio, uno dei non numerosi viaggiatori che hanno lasciato il pianeta per esplorare le stelle e al ritorno si imbattono in una realtà sconosciuta. Il tempo è fuggito con ritmi differenti: per il vagabondo son passati appena dieci anni, ma per chi è rimasto in terra la sua partenza è storia che si studia sui libri.

Il povero Hal, dunque, si sente un pò come un troglodita in un negozio di elettrodomestici. Tutto lo sorprende, tutto lo spaventa. Soprattutto la solitudine in cui si trova confinato, nell'indifferenza della gente di fronte ai rischi che ha corso e al contributo che ha dato al sapere. Priva di istinti aggressivi, la umanità nuova è priva anche degli stimoli tradizionali verso l'avventura, verso il nuovo ed il rischioso. Ed Hal, che se n'è andato a spasso tra le stelle per il gusto di farlo, è incomprensibile ai suoi simili tanto quanto essi lo sono a lui.

Stanislaw Lem, che giunge al lettore italiano con questo libro («Ritorno dall'universo»), è già un sacro mostro della letteratura fantascientifica. Ha firmato «Solaris» e questo dovrebbe bastare. Ebbene, Lem ha tirato fuori d'impaccio il suo reduce col meno fantascientifico espediente che la narrativa conosca: con l'amore.

Invece di sentirsi un emarginato e basta, o di lasciarsi tentare da nuove fughe siderali con i suoi ex-colleghi, Hal semplicemente s'innamora. Di una piccola, fragile, tenerissima ragazza betrizzata la quale, con forza imprevedibile, lo lega a sè e perciò, di conseguenza, al suo mondo surreale e «lattemiele».

La soluzione del romanzo non era, come potrebbe forse sembrare, scontata fin dal principio. Lem è un abile manipolatore d'atmosfere, nell'organizzare le quali impiega le stesse arti (di fantasia, di psicologia, di cultura, d'intuito) che usa nel fabbricare — pa: il lettore e per se stesso — immagini di giorni futuribili, sempre in affascinante equilibrio sul filo del possibile.

«Ritorno dall'universo» è insomma un magnifico romanzo, di cui l'imprevedibile conclusione rappresenta uno dei tanti meriti. Il simbolismo, ovviamente, è un altro. Chi è Hal, straniero a casa sua così come in orbita attorno a lontani soli, se non l'emblema dell'uomo che non sa trovare pace? Come un rinato Ulisse, o meglio l'ultimo epigono della razza gloriosa degli Ulisse di ogni tempo e di ogni luogo, Hal rappresenta in fondo quanto c'è di meglio nell'uomo. E anche l'amore finale è una risposta ad antichi perchè.

Stanislaw Lem: «Ritorno dall'universo» - Edizioni Garzanti - Milano - (pagg. 222, Lire 4500).

**C. S.**

○

Spadolini: «La questione del Concordato» (Felice Le Monnier, Firenze 1976 - «Quaderni di Storia/XXXVI» diretti da Giovanni Spadolini - Edizione numerata; pagg. 560, L. 8500).

Testimonianza politico-storica di eccezionale importanza in quel contesto di attualità e di vivido interesse che ormai da tempo sollecita un più proficuo dibattito e una sua definitiva soluzione, «La questione del Concordato» trova nel suo autore, Giovanni Spadolini, l'interprete senza dubbio più acuto e penetrante anche per una valutazione di fondo di tutto l'annoso problema.

Giovanni Spadolini, nato a Firenze ne' '25, ha scritto opere fondamentali per lo studio dei rapporti fra laici e cattolici. Direttore prima del «Resto del Carlino» e successivamente del «Corriere della Sera», quindi senatore e ministro per i Beni Culturali ed ora presidente della commissione Pubblica Istruzione di Palazzo Madama, Spadolini ha indubbiamente un'esperienza umano-politica non comune.

Nel grosso volume de «La questione del Concordato» viene pubblicato per la prima volta il prezioso materiale della commissione Gonella per la revisione delle norme concordatarie: commissione che, istituita nell'estate del '68, terminò i suoi lavori nel luglio del '69, mantenendo segrete per sette anni le sue conclusioni. In quest'opera, dunque, l'aspetto storico, di testimone e di memorialista si fondono a dare alla personalità spadoliniana una loro precisa e vistosa fisionomia.

La materia del presente volume si suddivide in quattro parti: «Revisione del Concordato e referendum sul divorzio», «Stato e Chiesa nell'Italia repubblicana», «Fonti inedite», «Documenti» e la conclusiva «Appendice»: contenuto di profonda risonanza nel quale Spadolini infonde quello stesso particolare fascino di cui sono permeate le sue precedenti opere, da «I radicali dell'Ottocento» a «I repubblicani dopo l'unità», da «Firenze capitale» a «Il mondo di Giolitti» a «Giolitti e i cattolici», sino a «Le due Rome» e a «Il "Cesare Alfieri" nella storia d'Italia».

**G. P.**

○

E' uscito il primo fascicolo della nuova rivista bimestrale «Quaderni del Vittoriale», diretta da Giuseppe Longo. E' un volume di 140 pagine, più sedici illustrazioni e costa 2000 lire.

Nell'editoriale Giuseppe Longo parla di «Quel pò che si è fatto» nei primi tre anni della sua gestione di presidente della Fondazione. Il volume contiene una satira politica in versi del 1934 di Gabriele d'Annunzio, curata da Emilio Mariano, il carteggio di Fiume tra il poeta e il generale Ferrario a cura di Danilo Massagrande e un saggio di Pietro Gibellini intorno alle nuove carte di «Alcyone», oltre ad ampie notizie sulla donazione di Luisa Baccara all'archivio dannunziano.

Ampie cropache testimoniano dell'attività culturale svolta a Gardone nel 1975 e nel 1976. Inoltre completa è la bibliografia dannunziana in libri e in periodici.

I «Quaderni», come dice la presentazione, sono prezioso sussidio agli studiosi del mondo dannunziano e insieme strumenti di consultazione per una più larga categoria di lettori.

○

Emanuela Di Filippo: «Mercato del lavoro e ristrutturazione produttiva» (Quaderni Formazione Domani n. 6 - Nuove Edizioni Operaie - Roma - pagine 178).

○

«Assicurazioni» (Rivista bimestrale di diritto, economia e finanza delle assicurazioni private - Edita dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Roma - pagg. 190, Lire 1500).

ESISTONO PIANI GIGANTESCHI PER I NECESSARI TAGLI STAGIONALI

# DALL'ALBERO AL GIORNALE LA STRADA È MOLTO LUNGA

**Aumenta il consumo mondiale della carta mentre diminuiscono le scorte di legname Cosa accadrà quando milioni di analfabeti sapranno leggere? Grave il problema in Italia**

*Da secoli si leggono libri e giornali, ma nessuno si è mai preso la briga di rivolgere un briciolo di grato pensiero all'imperatore cinese Ho-Ti né al suo geniale suddito Tsi-Lim, che per primo — duemila anni fa — concepì l'idea di fabbricare un foglio di carta pestando nell'acqua delle fibre di canapa, degli stracci e della corteccia d'albero e scaldando la poltiglia al sole. Così nacque il primo foglio di carta, che differiva parecchio dai lucidi fogli delle riviste odierne, ma che aveva il privilegio di avere posto una pietra miliare nella storia del mondo.*

*I popoli dell'antichità non conoscevano la carta e si servivano di prodotti vegetali variamente elaborati: gli Egizi, gli Ebrei, i Babilonesi usavano ricavare dei fogli dalla parte interna del fusto di una canna palustre, il papiro, mediante una tecnica particolare. L'idea di formare un foglio flessibile e levigato con la semplice feltratura di fibre vegetali appartiene appunto ai Cinesi, che già conoscevano la carta ricavata da una fibra animale: la seta; nel 105 d.C. Tsailun, ministro dell'agricoltura, suggerì l'uso del gelso e del bambù. Questo modo di fabbricazione della carta passò successivamente in Corea, poi in Giappone; nel 751 alcuni prigionieri cinesi portati a Samarcanda lo fecero conoscere alle popolazioni turco-arabe e l'uso presto si diffuse in tutta l'Asia Minore; gli Arabi estesero il nuovo procedimento nell'Africa del Nord, poi in Spagna. Dall'Africa e dalla Spagna l'industria della carta si estese all'Europa verso il XIII secolo; in Italia la prima cartiera fu quella di Fabriano (1276).*

*La fabbricazione della carta ebbe un forte impulso dopo l'invenzione della stampa. La carta è un materiale feltrato, costituito da un viluppo di piccole fibre vegetali; quando la miscela, costituita dalla sospensione in acqua di dette fibre, si spande su una tela metallica, l'acqua scola e le fibre si depositano sulla tela avviluppandosi tra di loro: distaccato e seccato, questo viluppo di fibre costituisce la carta. Oggi, il fabbisogno di carta nel mondo è enorme. Ogni anno, infatti, vengono trasformati in carta vari milioni di tonnellate di legname in tutto il mondo; e sono soprattutto le immense foreste della Scandinavia, del Canada, di Terranova e della Nuova Zelanda che forniscono i milioni di abeti destinati a trasformarsi in miliardi di fogli di carta.*

*Tuttavia, dall'albero al giornale la strada è lunga e il processo complesso, specie se si considera che i tagli stagionali di legname comprendono zone forestali immense; si rendono necessari perciò veri e propri piani quali occorrono per sostenere una battaglia o pianificare l'economia di un'intera nazione. Infatti si comincia nientemeno con l'esplorazione aerea, durante la quale zone vastissime vengono fotografate da un'altitudine media di 3000 metri; in un secondo tempo, negli appositi uffici vengono scelte le zone per il taglio e per la costruzione dei campi dei boscaioli. Poi si muovono le squadre degli esperti, che decidono sulla qualità e quantità di legname da abbattere nelle zone selezionate; infine, vengono costruite le strade e da ultimo i campi forniti dei necessari mezzi telefonici di collegamento, nonché di capanne, magazzini, cucine, dormitori eccetera. Portata a termine questa gigantesca organizzazione, ha luogo il taglio vero e proprio, che viene eseguito da coppie di boscaioli.*

*Nel Canada le strade costruite nelle foreste divengono ben presto impraticabili d'estate, perché ostruite da migliaia di tronchi abbattuti; ma d'inverno una fata benefica, la neve, copre, pareggia e rende accessibili al traffico tutte le strade e i sentieri, e possibile il trasporto dei tronchi abbattuti, che vengono trainati da enormi trattori o da cavalli. A Terranova la primavera giunge tardi, di solito alla fine di aprile, ma la sua apparizione è istantanea, e il sole scioglie rapidamente la neve trasformando i ruscelletti in torrenti impetuosi e i torrenti in fiumi, che rappresentano un mezzo ideale di trasporto del legname abbattuto; unica preoccupazione dei legnaiuoli è quella di regolare il traffico del legname, liberandolo dagli innumerevoli ingorghi.*

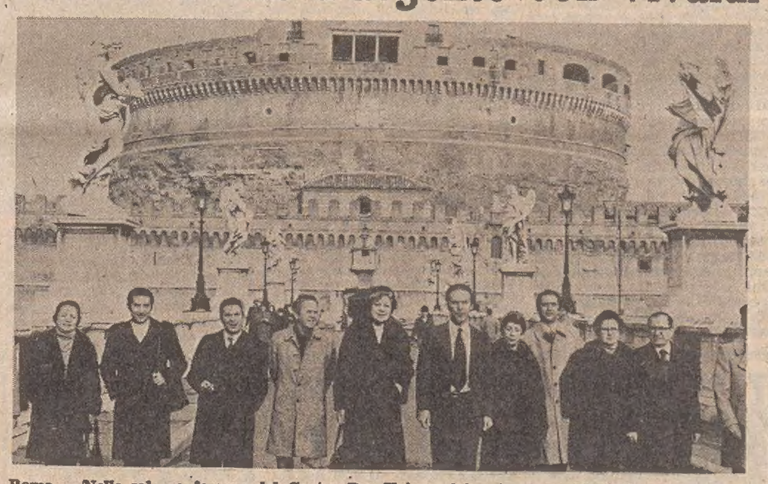
*Termina, così, la prima fase del lungo processo e incomincia la seconda, che si svolge nelle cartiere: ivi i tronchi vengono sminuzzati da coltelli giganteschi e poi mescolati con una soluzione di acido solforico che libera la gomma e la resina e con altre sostanze che variano a seconda del tipo di carta che si richiede; infine, la poltiglia che ne risulta viene compressa e arrotolata.*

*Nell'anteguerra il consumo mondiale di carta era inferiore ai 7 milioni e mezzo di tonnellate annue, ma oggi questa cifra è notevolmente superiore. Il consumo mostra tendenza all'aumento un po' dovunque, come conseguenza della lotta contro l'analfabetismo, che più o meno viene condotta dappertutto, mentre la materia prima, cioè il legname, tende a diminuire in tutto il mondo. Oggi i maggiori produttori di carta del mondo sono gli Stati Uniti (17 milioni di tonnellate), di cui però solo due milioni sono riservati ai giornali. Segue a distanza il Canada (7 milioni), dei quali invece ben sei sono per la stampa. Questa è la situazione odierna; d'altra parte, cosa accadrà — vien fatto di pensare — allorché milioni di persone, attualmente analfabeti, avranno imparato a leggere? Quando, per esempio, quei formidabili complessi di popolazioni che risiedono in India, nel Medio Oriente e nell'America meridionale si saranno destati dal torpore in cui vegetano e leggeranno libri e giornali? Per il momento, le prospettive sono tutt'altro che rosee, in quanto non si prevede un corrispondente aumento della produzione di carta, e neppure si conoscono importanti surrogati del legno, per quanto esperimenti del genere siano in corso con bambù, canne da zucchero, paglia ed erbe tropicali. Indubbiamente questo problema riveste un'importanza vitale per lo sviluppo della civiltà, paragonabile forse a quello generato dal progressivo esaurirsi dei giacimenti petroliferi del mondo.*

*Il problema della carta per giornali è particolarmente grave in Italia per due semplicissimi motivi: perché dobbiamo in gran parte importarla a suon di dollari con una bilancia dei pagamenti passiva e perché gli editori la pagano a prezzo di mercato ricevendo poi, successivamente, un contributo da un'apposita agenzia statale: di fatto, però, è una continua rincorsa tra prezzi e contributi attraverso un meccanismo infernale. Se a ciò si aggiunge l'impossibilità di fissare il prezzo dei giornali (facoltà che spetta al governo) vediamo che carta e prezzo di vendita formano un nodo difficilissimo da sciogliere.*

**Geo Malagoli**

# Musici: nozze d'argento con Vivaldi



**Roma — Nella sala conferenze del Centro Pro Unione del Palazzo Panphili, il complesso da camera «I Musici» celebra oggi il 25.o anniversario della sua costituzione. Alla presenza delle maggiori autorità e della stampa, circondati dall'affettuoso abbraccio degli amici, «I Musici» eseguiranno la «Quattro Stagioni» di Vivaldi. Insieme da oltre un quarto di secolo (hanno iniziato infatti all'Accademia di S. Cecilia nel marzo del '52) i dodici maestri sono noti in tutto il mondo per aver fatto conoscere, attraverso esemplari esecuzioni, la musica barocca**

MUSICA ❖ LETTERE ❖ ARTI ❖ SCIENZE

# Una repubblica per errore

L'Umbria è una terra che non finisce mai di stupire: oltre al patrimonio storico, artistico e religioso di incommensurabile valore, annovera non poche curiosità che, proprio nel campo della storia, rappresentano singolari momenti del passato di questa regione, cuore geografico dell'Italia.

E' il caso di Cospaia, borgo nei pressi di San Giustino Umbro, quasi a cavallo fra Umbria e Toscana.

Ebbene, pochi sanno forse che Cospaia fu libera Repubblica, quasi per quattrocento anni, esattamente dal 1441 al 1826, grazie ad un errore topografico!

Sull'architrave della Chiesa della Confraternita è possibile leggere ancora la scritta «Perpetua et firma libertas».

Per addentrarci in questa singolare storia, dobbiamo risalire al 1441, anno in cui il Pontefice Eugenio IV, che risiedeva allora a Firenze, avanzò richiesta a Cosimo de' Medici, di un grosso prestito, offrendo quale corrispettivo la terra di Sansepolcro. In base a tale convenzione, tra lo Stato Pontificio ed il Granducato di Toscana fu stabilito come confine il torrente Rio.

Gli statisti, i diplomatici ed i geografi del tempo non erano però a conoscenza che tra Sansepolcro e San Giustino Umbro scorrono due torrenti di uguale nome che lambiscono, uno a nord, l'altro a sud, il territorio del colle sul quale sorge Cospaia.

Fu così che lo Stato toscano ebbe per confine uno dei torrenti, esattamente quello a nord, mentre lo Stato Pontificio arrivava fino al torrente Rio, a sud.

Tra questi due corsi d'acqua ebbe a trovarsi il territorio di Cospaia che risultò non appartenere a nessuno e che quindi nessuno poteva reclamare come proprio.

Una volta accertato l'errore topografico, mancò la voglia ai due Stati, firmatari della convenzione, di creare discussioni od ammettere ripensamenti e così Cospaia fu repubblica, amministrata da sindaci e capifamiglia che si premurarono di non far pagare le tasse o balzelli di alcun genere ma ottenere, viceversa, esenzioni fiscali ed altre agevolazioni di vario genere.

Questo territorio fu quindi una specie di stato-cuscinetto, di porto franco, che sopravvisse per quasi quattro secoli e del quale nessun capo di stato, nemmeno il re di Sardegna, allorché fu prescelto quale arbitro dallo Stato Pontificio e dal Granducato di Toscana, seppe risolvere la singolare posizione.

Soltanto nel 1826 il Papa ed il granduca di Toscana riuscirono a raggiungere l'accordo: una parte della «repubblica», rappresentata da una cinquantina di case, fu compresa nello Stato Pontificio, mentre un'altra striscia di territorio e relative case passarono al Granducato di Toscana.

Così ebbe fine la Repubblica di Cospaia, certamente il più minuscolo stato di tutti i tempi.

Chi entra oggi nell'abitato, trova suggestivo passeggiare nelle viuzze e fra le vecchie case, riandando con il pensiero alla vita singolare che doveva svolgersi in questo piccolissimo territorio sovrano.

Il bivio per Cospaia si trova lungo la strada statale 3 bis, a 4 chilometri da Sansepolcro ed a meno di uno da San Giustino Umbro, mentre questo pittoresco borgo dista 40 chilometri da Arezzo, 65 da Perugia e 106 da Firenze.

Ma un viaggio-visita a Cospaia potrà essere piacevolmente integrato da altre gite od escursioni ai vicini centri della Val Tiberina, quanto mai ricchi di memorie artistiche e storiche, quali appunto Sansepolcro, Città di Castello ed Anghiari, tanto per citare i più vicini.

**Vittorio Presicci**

## Premio di due milioni per un racconto inedito

**Teramo, 29**

La scadenza del bando del «19.o premio letterario "Teramo" per un racconto inedito» è improrogabilmente fissata al 30 aprile 1977. Inviare all'Ente Turismo di Teramo «sei copie» chiaramente dattiloscritte con nome cognome indirizzo ed eventuale numero telefonico sulla copertina di ciascuna copia. Il «Teramo» di «due milioni» è affiancato da un premio della Cassa di Risparmio (L. 500.000) «riservato comunque ad uno scrittore abruzzese» e dal premio «OUT-Debenedetti» per uno scrittore giovane (altre lire 500 mila). Gli abruzzesi, ed i giovani, indichino dunque anche luogo e data di nascita.

La giuria di quest'anno, dopo la scomparsa del presidente Diego Valeri, è composta da Carlo Bo (presidente), Luigi Baldacci, Libero de Libero (nuovo componente), Enzio di Poppa Volture e Michele Prisco. La segreteria, presso l'Ente Turismo, è affidata a Giammario Sgattoni.

## A Milano rassegna del documentario marino

**Milano, 29**

XVII rassegna internazionale del documentario cinematografico marinaro — organizzata dalla rivista «Italia sul mare» — che si svolgerà il 20 e 21 aprile prossimo, nell'ambito del XXXV Mifed (Mercato internazionale del film e del documentario), alla Fiera di Milano.

Alla rassegna — la cui partecipazione è gratuita — possono partecipare i produttori di tutto il mondo (professionisti o cineamatori) con documentari girati in Italia e all'estero di argomenti marinaro e precisamente: marine militari; marine mercantili; nautica da diporto e sport nautici; didattici-marinari; turistici-marinari; di ricerca tecnico-scientifica marinara ed ecologica; industriali marinari e marina da pesca. Sono ammesse opere prodotte negli anni 1974, 1975, 1976 e 1977 e ogni concorrente può iscrivere e presentare un numero illimitato di copie.

*(Ansa)*

## A Venezia un corso d'alta cultura

**Venezia, 29**

Il XIX corso internazionale d'alta cultura della fondazione Giorgio Cini — che si svolgerà a Venezia dal 3 al 24 settembre prossimi — tratterà un argomento di particolare attualità: I rapporti fra l'Europa e l'America anglosassone nel XX secolo.

«Quello degli scambi e degli incontri fra ideologie e modelli culturali, cioè dei rapporti di civiltà fra due mondi così distinti, e tuttavia così indissolubilmente connessi, è un terreno fecondo che — rilevano gli organizzatori del corso — si presta ad essere approfondito nelle più ampie e diverse implicazioni: politiche, sociali, economiche, artistiche, letterarie, linguistiche, di costume e di concezione. La scelta dei docenti di università italiane e straniere che sono stati invitati a tenere le lezioni e i seminari rispecchia, appunto, questa varietà e questa ampiezza di prospettive che, ovviamente consentiranno di saggiare il tema generale, cogliendone gli aspetti più illuminanti e sollecitanti».

*(Ansa)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RIUNITO IL CONSIGLIO MUNICIPALE

# «Ponte» economico Comune-Provincia

**Avviata dai due enti la realizzazione della conferenza, prevista per l'estate**

Primo passo concreto ieri al Consiglio comunale verso la realizzazione della seconda conferenza economica triestina. Nel corso dei lavori consiliari infatti (dedicati in gran parte alle risposte a interrogazioni e alla nomina dei rappresentanti dell'amministrazione in enti e associazioni) è stata anche approvata una delibera presentata dall'assessore Abate relativa alla promozione della conferenza stessa a livello paritetico con la Provincia, alla nomina del comitato promotore e al finanziamento di dieci milioni, quale concorso per l'organizzazione dell'assise economico-scientifico.

Il Consiglio ha votato a maggioranza (astenuti MSI-DN e Democrazia Nazionale) per la nomina della commissione che risulta così composta: Ennio Antonini (DC), prof. Alessio Lokar (US), Ugo Poli (PCI), Arnaldo Rossi (PRI), dott. Romano Sancin (PLI), dott. Luigi Stasi (PSDI), Gioacchino Tringale (PSI) cui si aggiungono, in qualità di copresidenti, il sindaco Spaccini e il presidente della Provincia Ghersi. Il comitato, la cui prima riunione è stata fissata per giovedì prossimo al Comune (le riunioni avranno luogo alternativamente nelle sedi dei due enti organizzatori) avrà il compito di elaborare il programma della conferenza, di definire le relazioni, le documentazioni e i contributi tecnico-scientifici che si riterrà utile apportare, nonché di far effettuare i necessari studi preparatori. Inoltre spetterà a questo organo il compito di nominare il comitato tecnico-scientifico, indirizzandone l'attività.

Nomi a parte, l'elemento in certa parte nuovo emerso dalla relazione di Abate è la volontà del Comune di affrettare i tempi, premendo affinché la conferenza possa svolgersi quanto prima comunque entro l'estate. Sempre a proposito della conferenza — che sta calamitando gli interessi delle varie forze politiche, sociali ed economiche cittadine, anche in relazione agli effetti del dopo-Osimo — si è svolta nel pomeriggio alla Provincia una riunione di programmazione, alla quale hanno preso parte rappresentanti delle amministrazioni comunale e provinciale, i capigruppo consiliari dei partiti dell'arco costituzionale, membri (ancora in pectore) del comitato promotore e una delegazione di docenti universitari, consultati per quanto riguarda gli indirizzi da adottare nella formazione del comitato tecnico-scientifico.

Il consiglio comunale, intanto, dopo la seduta di ieri sera riprenderà i propri lavori il 19 aprile prossimo con una seduta dedicata — se gli atti tecnici saranno disponibili — alla presentazione del provvedimento relativo alla variante generale per i servizi e alla delimitazione dei borghi carsici che in questi giorni viene esaminata dalla commissione consiliare competente dopo esser già passata al vaglio della commissione urbanistica comunale.

A questo importante provvedimento farà seguito, non appena concluso l'esame preliminare delle consulte rionali competenti per territorio e delle commissioni consiliari, la variante relativa alla ristrutturazione del centro storico.

## Sciopero oggi negli Enti locali

La Federazione nazionale ospedalieri - Cisas, si dissocia dallo sciopero nazionale indetto dalle tre Confederazioni Cgil-Cisl-Uil, pur mantenendo lo stato di agitazione dei propri iscritti. Le motivazioni sono essenzialmente da imputarsi al differente modo di condurre le trattative in campo nazionale per il rinnovo contrattuale.

Come annunciato, si concreta oggi per ventiquattr'ore lo sciopero proclamato dalla federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil per i lavoratori degli enti locali (Comune, Provincia, Eca), ospedalieri, delle Regioni, delle Camere di Commercio, case di cura private e dei centri di riabilitazione.

Anche la Cisal - Fiadel ha proclamato lo sciopero della categoria enti locali, garantendosi i servizi minimi essenziali del settore. Questo sindacato protesta per il ritardo nella definizione dei problemi contrattuali, del programma di ristrutturazione delle funzioni degli enti locali e della più generale riconversione, della programmazione politica ed economica di Trieste; dà invece atto alla nuova giunta provinciale «di un'apertura conoscitiva dei problemi più generali».

All'ospedale psichiatrico provinciale gli addetti ai servizi generali e alla cucina effettueranno lo sciopero totale. Sono esenti un telefonista per turno. Nei reparti il servizio sarà assicurato con un numero pari al servizio notturno. Nei reparti che non hanno servizio notturno soltanto in casi eccezionali sarà garantita la presenza di un infermiere. Nei centri di salute mentale è prevista l'esenzione di un infermiere per turno.

## Commercianti questa sera in assemblea

SARA' PRESENTE IL PRESIDENTE NAZIONALE ORLANDO

**Oggi alle 18.30, nella sala maggiore della Camera di commercio (piazza della Borsa), si terrà l'assemblea generale dell'Unione commercianti, nel corso della quale il presidente Dei Rossi terrà la relazione ufficiale; seguiranno gli interventi delle autorità rappresentanti i pubblici poteri competenti in materia di commercio e turismo.**

**Per l'occasione sarà presente pure il presidente della Confederazione generale italiana del commercio e turismo (Confcommercio), cav. del lavoro dott. Giuseppe Orlando, il quale avrà così modo di approfondire i problemi della nostra città e quelli degli altri centri del Friuli-Venezia Giulia. Il dottor Orlando, oltre a incontrarsi con l'udinese dottor Esente e con il comm. Geppi, rispettivamente presidente e segretario generale dell'Unione regionale commercio e turismo, avrà un colloquio domani mattina con il vicepresidente regionale e assessore all'industria e commercio, Stopper.**

IMPROVVISO TUFFO NELL'INVERNO CON RAFFICHE A 100

# REVIVAL DELLA BORA

**Brusco abbassamento della temperatura - Nevicate nella regione**

Autunno? Inverno? La domanda è di prammatica, dopo l'improvviso voltafaccia del tempo. E la risposta può essere una sola: tutto, tranne che primavera. Nulla lasciava presagire un simile cambiamento, tutt'al più — era lecito pensare — marzo si congederà all'insegna della pioggia. E invece ieri mattina, d'improvviso, assieme all'acqua dal cielo è sopraggiunta anche la bora che ha causato un piccolo finimondo. S'è dovuto assistere così alle scene tipiche di queste giornatacce (d'inverno non sono poi tanto rare...) con la gente che inutilmente cerca di ripararsi dalla pioggia che viene giù a raffiche e che inzuppa tutto. Strage di ombrelli, quindi, e un caos indescrivibile di macchine: chi poteva, ieri, ha usato l'auto perchè attendere i «bus» si rivelava un'impresa disperata.

Le raffiche, man mano che passavano le ore, aumentavano di intensità, e addirittura hanno sfiorato i 100 chilometri orari: nei punti nevralgici della città e della periferia la situazione si faceva sempre più difficile, e avventurarsi lungo le strade rappresentava per i pedoni un continuo pericolo. Sembrava impossibile che, dopo tante giornate di sole (quella di sabato, addirittura, era stata estiva), il tempo potesse cambiare così brutalmente: e si pensi che, addirittura, a Grado c'è stato uno spolverio di neve!

Le folate rabbiose di bora scura hanno avuto una breve pausa nel primo pomeriggio, quando è riapparso anche il sole, per riprendere quindi con rinnovata intensità verso sera. Sono ricomparsi pertanto gli impermeabili, assieme al freddo che ormai si pensava fosse invece scomparso del tutto. Su tutta la fascia montana, oltre i 700 metri, ha cominciato a nevicare fin dalle prime ore della mattinata; nel Tarvisiano si registrano 20 centimetri di neve fresca, e in alcune zone le linee elettriche e telefoniche sono state interrotte.

Uno soltanto non condivide la meraviglia di tutti, non intende associarsi alla constatazione dell'eccezionalità del fenomeno atmosferico. E', questi, il prof. Silvio Polli, il «padre della bora».

«So di fare quasi un paradosso — afferma — ma sostengo che finalmente siamo entrati nella normalità. Marzo, infatti, è di solito freddo, ventoso e matto: appena adesso, quando sta per salutarci, è riuscito a manteriere la parola. Finora infatti tutto l'inverno e lo stesso marzo si sono dimostrati all'insegna dell'anormalità. Basti pensare che giornata calda si è avuta sabato scorso con 19,8 gradi, quando il valore normale non supera i 17,1; e rispetto alla minima di ieri (lunedì), oggi (martedì) vi è una differenza, in meno, di ben 7 gradi. Perchè questo tempaccio? A causa di una coincidenza di pressione relativamente alta sul retroterra e una depressione sull'Alto Adriatico. In altri termini, si è avuto un giorno normale in un inverno anormale...».

### Allarmi e danni causati dai «refoli»

Le raffiche di vento hanno provocato ieri numerosi seppur lievi incidenti, senza danno alle persone. I vigili del fuoco, i vigili urbani e la polizia sono stati letteralmente tempestati di telefonate per cadute d'intonaci, di vetri e di altre cose. In viale al Cacciatore il vento ha abbattuto un albero che è finito di traverso sulla carreggiata. Un altro albero è stato sradicato in via Italo Svevo, rimanendo sospeso su un muro di cinta.

## CALENDARIETTO

**Oggi:** Beato Amedeo. Il sole sorge alle 5.49 e tramonta alle 18.30; la luna si leva alle 13.22 e cala alle 2.55.

**Ieri:** temperatura massima 13,6, minima 7; pressione millibar 1006,2 in aumento; vento E.N.E. bora con raffiche a 85 km/h; mare agitato con temperatura di gradi 14.

**Maree** — OGGI: bassa alle 12.45 con cm 34 sotto il l.m.; alta alle 19.24 con cm 33 sopra il l.m. — DOMANI: bassa all'1.29 con cm 22 sotto il l.m.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): largo Sonnino 4; piazza Libertà 6; erta di S. Anna 10 (Coloncovez); strada per Longera 172.

**Farmacie in servizio serale** (dalle 19.30 alle 20.30): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 20.30 in poi): corso Italia 14; via Giulia 14.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti INAM tel. 732627.

**Servizio medico comunale** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitori telefonare al 790235.

**Vigili del fuoco:** tel. 2222.
**Croce Rossa:** tel. 68888.

SCATTATA LA VOLANTE A MEZZANOTTE

# TELE-MANETTE PER DUE GUASTATORI

**Forzavano le cassettine delle cabine Presi in un movimentato inseguimento**

Poco dopo le 22, una chiamata al «113» comunicava che nella cabina telefonica della SIP, in via dei Leo, due giovani stavano armeggiando.. Sul posto si recavano con l'autoradio il maresciallo Osvaldo Zotti e l'appuntato Pietro Braconi. Nell'intento di sorprendere i malintenzionati sul fatto, i due poliziotti fermavano la «pantera» in via dei Conti, approssimandosi quindi a piedi sul posto loro indicato. Effettivamente nei pressi dela cabina venivano notati due ragazzi, ma costoro si accorgevano quasi subito della presenza degli agenti, e si davano alla fuga.

Il maresciallo Zotti e l'appuntato Braconi li inseguivano, riuscendo a raggiungerli. I due, però, opponevano resistenza.

- Uno riusciva così a svincolarsi, prendendo il largo. L'altro, identificato poi per Walter P., minore dei 18 anni (li compirà il 29 giugno prossimo), è stato ammanettato e caricato sull'autoradio.

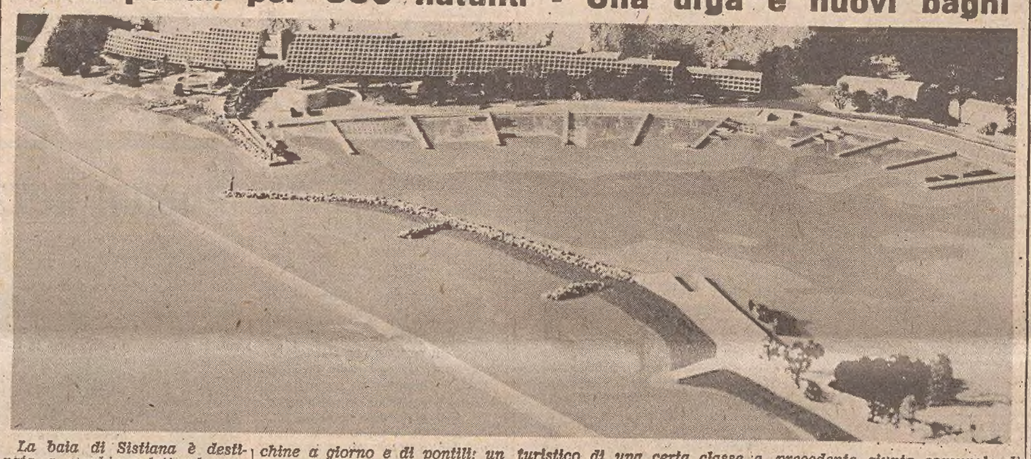
Poiché, durante la colluttazione al giovane si era sfilato dal polso l'orologio, finendo a terra assieme ad un cacciavite col quale aveva armeggiato nella cabina, il maresciallo Zotti andava a raccogliere i due oggetti. Il P. ne approfittava per ritentare la fuga.

Addosso al ragazzo sono stati trovati quattro dischi telefonici (due con le cifre e gli altri due con i rispettivi fori per formare il numero che erano stati smontati da apparecchi pubblici, nonché dieci viti. Nel frattempo, però, l'appuntato Branconi si metteva alla ricerca dell'altro, e prima della mezzanotte riusciva a rintracciarlo in via del Bosco. Si trattava di Mario D. G. di 17 anni.

SI DELINEA UN PROGETTO DA VENTI MILIARDI DI LIRE

# Alberghi e approdi nautici nel futuro turistico di Sistiana

**Nove pontili per 350 natanti - Una diga e nuovi bagni**



*La baia di Sistiana è destinata a cambiare letteralmente volto. Le premesse sono contenute nell'ordine del giorno dei lavori del consiglio comunale di Duino-Aurisina, in due punti nei quali figurano i pareri in merito alla costruzione di banchine a giorno e di pontili: un particolare soltanto, questo, di uno studio per il cui concretamento, oggi come oggi, sono previsti 20 miliardi di lire.*

*Qualche tempo fa la stessa Capitaneria di porto ha inoltrato richiesta a una serie di enti per la concessione a Sistiana mare dell'«placet» occorrente alla costruzione di una banchina e di pontili per il naviglio da diporto. In proposito viene reso noto che hanno già dato parere favorevole il Genio civile per le opere marittime, la circoscrizione doganale, il comando in capo del dipartimento militare marittimo di Ancona, mentre la Regione Friuli-Venezia Giulia ha dato il proprio parere favorevole di massima. Il ministero della marina mercantile ha stabilito che la concessione sia limitata alla durata di 30 anni, al termine della quale tutte le opere edificate verranno acquisite allo Stato e iscritte fra i beni del demanio pubblico marittimo.*

*Si fa anche rilevare — sempre dalla Capitaneria di porto — che la zona del porticciolo di Sistiana richiesta in concessione è in stato di abbandono o inutilizzata, anche perché mancante di opere di difesa all'azione delle mareggiate, opere la cui realizzazione è prevista da questo progetto. Inoltre la zona interessata non verrà recintata ma rimarrà completamente libera al pubblico accesso. La realizzazione di nuovi progetti d'ormeggio per imbarcazioni si rende indispensabile, considerata l'insufficienza numerica degli attuali accosti per il naviglio da diporto nella provincia di Trieste e la pressante richiesta alla Capitaneria per l'assegnazione di nuovi posti-barca. Altri punti a favore di questa iniziativa — sempre secondo la Capitaneria di porto — vanno ricercati nella constatazione che le opere, allo scadere della concessione, andranno a far parte del demanio marittimo e quindi della collettività, e nella necessità di dare incremento allo sviluppo della nautica da diporto e di richiamare investimenti nel settore.*

*Il progetto di massima, pertanto, si trova ora in fase di elaborazione e di perfezionamento. In proposito è da tener conto che proprietaria dei terreni ubicati nell'ex campeggio fino a Castelreggio è la «Società Sistiana mare e Sistiana golfo», che fa capo all'Editur, con sede a Pordenone. Lo studio, che porta la firma dell'architetto Marcello D'Olivo, udinese, il quale si avvale della collaborazione tecnica dell'ing. Scardellato, prevede la parte interna destinata alla nautica (con 9 pontili per l'attracco di 350 natanti), mentre quella destinata alla balneazione viene portata all'esterno del porticciolo. E' anche previsto l'allungamento del molo già esistente con una diga frangiflutti che adempierà alla doppia funzione di spiaggia per i bagni e che sarà aperta al pubblico.*

*Sotto la cava sarà costruito un grosso albergo, con i volumi a forma di vela, due piscine, uno scalo d'alaggio e tutti i servizi: un vero e proprio centro turistico di una certa classe e tono, che politicamente non dovrebbe avere alcuna controindicazione in quanto non si tratta di un'area naturale ma artificiale, destinata precipuamente allo sviluppo del turismo. Una scelta, questa, fatta anche dalla precedente giunta comunale di Duino-Aurisina, confermata poi dall'attuale: ambedue, infatti, si sono orientate chiaramente verso la destinazione turistica della baia di Sistiana, proprio per dare incentivo e interesse all'intera zona.*

FRATTANTO GLI EQUIPAGGI SONO SENZA STIPENDIO

# Sarà affidata alla Regione la sorte delle navi costiere

**Previsto un diverso impiego per il traghetto lloydiano?**

L'eventuale prosecuzione degli attuali servizi passeggeri costieri, secondo l'opinione del ministero della marina mercantile, potrebbe venir garantita solamente dalla Regione Friuli-Venezia Giulia nell'ambito delle nuove competenze in campo marittimo. A questa constatazione arriva la commissione interna della «Navigazione Alto Adriatico», la società che da tempo sta attraversando momenti estremamente delicati e difficili per la sopravvivenza delle sue linee e per il mantenimento degli equipaggi, per i quali addirittura vi sarebbero grosse difficoltà per il pagamento degli stipendi.

Da tener conto, in proposito, che qualche giorno fa si è tenuta una riunione presso il ministero della marina mercantile tra il sottogretario on. Rosa e la commissione interna della «Navigazione Alto Adriatico», assieme ai rappresentanti della federazione marinara, al fine di trovare una soluzione ai gravissimi problemi che angustiano il personale della società stessa. Da questo incontro, sollecitato anche dalle autorità e dai parlamentari triestini, è risultato che la cronica carenza di liquidità della società verrà momentaneamente e parzialmente sanata con il versamento di un primo acconto di sovvenzione per il '77.

Per quanto riguarda il passaggio del personale al Lloyd Triestino dal 1.o gennaio '78, il capo di gabinetto, dott. Barone, ha escluso che ciò possa avvenire sulla base della legge 169 in quanto la stessa, pur prevedendo la continuità dei servizi, riconvertiti dalla «Navigazione Alto Adriatico» al Lloyd Triestino, nulla dice a proposito del personale. Il sen. Rosa, in rappresentanza del governo, ha però dichiarato di voler tener fede agli impegni assunti, garantendo il passaggio del personale al Lloyd Triestino e impegnandosi a trovare un adeguato strumento per garantirlo, ricorrendo a un'apposita leggina. E' evidente, quindi, che per realizzare sollecitamente tale provvedimento sarà indispensabile la costante pressione dei politici locali, quattro dei quali fanno parte della commissione trasporti, al fine di evitare un nuovo insabbiamento.

La commissione interna della società rileva infine che per riconversione dei servizi si intende l'abbandono delle attuali linee passeggeri gestite dalla società e l'inizio dell'attività di un traghetto tutto merci di oltre 5.200 tonnellate, che dovrebbe fare il periplo dell'Italia, allo scopo di raccogliere containers per il terminal del molo VII.

Intanto l'on. Cuffaro, assieme a una delegazione, ha sollecitato alla Corte dei conti lo sblocco della convenzione per dare continuità ai servizi marittimi costieri della «Navigazione Alto Adriatico». Lo stesso parlamentare ha inviato un telegramma al ministro Ruffini, al quale chiede di intervenire prontamente «per evitare il blocco dei servizi e ulteriori disagi ai dipendenti». Anche l'on. Tombesi è frattanto intervenuto presso il ministro della marina mercantile.

## STATO CIVILE

MORTI: Trezza ved. Felici Adelinda di anni 78; Fabris Alfredo, 66; Cebet ved. Macuzzi Emma, 85; Calvi Emilia, 74; Gabre ved. Calvi Emilia, 74; Bon Gilberto, 71; Crevatin Giuseppe, 71; Lattanzio Damiano, 69; Cogal in Banelli Anna, 77; Viotti ved. Damuggia Anna 78; Viller ved. Favento Albina, 66; Bradco ved. Sirotich Ernesta, 84; Banco Walter, 53; Fernetich ved. Correnti Rosa, 86; Bremz Giuseppe, 77.

AGGRESSIONE FRA JUGOSLAVI

# Lascia gli spiccioli (e pugni) al derubato

Un giovane jugoslavo, il muratore Dragoslav Milanovic, di 23 anni, residente a Pozarevac (Serbia), è stato rapinato l'altra sera da tre connazionali. Il fatto è avvenuto in via Trento. Erano le 22.20 quando il Milanovic, che transitava per la strada, è stato fermato da un terzetto di giovani, uno dei quali, esprimendosi in croato, gli ha chiesto dei soldi. Il Milanovic ha risposto di non averne, e il postulante è passato allora a metodi... più persuasivi, assestando al malcapitato dei pugni allo stomaco.

Non avendo scampo (in quel momento la strada era deserta), l'aggredito si è subito arreso; estratto dalla tasca della giacca il portafogli, lo ha consegnato all'energumeno. Costui ne ha esaminato il contenuto: c'erano appena 11.200 lire. Si è trattenuto la banconota da diecimila, restituendo il portafogli con le rimanenti 1.200 lire al Milanovic. I tre hanno quindi ripreso tranquillamente il cammino, dirigendosi verso la stazione.

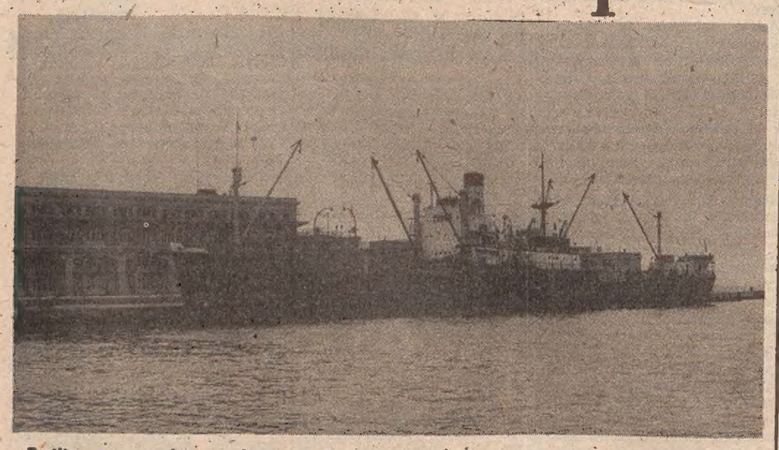
Poco dopo il Milanovic si presentava all'ufficio servizi della Questura, narrando la sua disavventura. Descrivendo sommariamente la figura dei tre, ha spiegato che uno era basso e tarchiato, con indosso una giacca di colore grigio scuro e un paio di blue-jeans; gli altri due erano invece alti e snelli.

## *Ira Fürstenberg manager a Trieste*

Come Cary Grant, Joan Crawford, Gina Lollobrigida, anche, Ira Fürstenberg è diventata «capitano d'industria». E' presidente, infatti, di una nota casa di alta cosmesi: la Germaine Monteil. E si trova bene in questi panni manageriali: gestire il fascino femminile le è congeniale, si dedica al suo nuovo lavoro con entusiasmo e passione. Da circa un anno ha iniziato una specie di giro d'Italia, per una serie d'incontri di bellezza, manifestazioni alle quali partecipa il pubblico più direttamente interessato a questo problema squisitamente femminile, cioè la donna. L'«Incontro Germaine Monteil» di Trieste è fissato per mercoledì 30 marzo, al Royal Excelsior Palace, per le ore 18.30.

Un simpatico pretesto per brindare con la principessa-presidente, e conoscere da vicino i segreti del mestiere, oltre le novità di bellezza per l'estate ormai prossima.

# Da stazione a ospizio



**Partita — e perduta — la «Colombo»**, alla Marittima non vediamo più i transatlantici; vi attraccano invece mercantili più o meno in disarmo e pare che quelle banchine stiano diventando l'ospizio per navi altrimenti inoperose nel porto commerciale. Ci sarà indubbiamente anche un problema di utilizzo degli approdi portuali, ma amaro sarebbe il destino della **Marittima, ridotta — nello scenario di piazza Unità e delle Rive — a «deposito» di navi e di uffici**, come fa temere anche l'incerto procedere della progettata sede per i congressi.




DUPLICA
v.le Ippodromo 2/2
tel. 763487 - 763488
CONCESSIONARIA

SIMCA — 1000 - 3 versioni; 1000 - Rally 1 - Rally 2 (Nuova versione); 1100 - 7 versioni; 1100 - Furgoni

CHRYSLER — 1307 - 2 versioni; 1308 GT; 1609 - Nuovo modello; 2000 - Automatica

MATRA — Bagheera; Bagheera S

PRONTA CONSEGNA
RATEAZIONI SINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI
MASSIME VALUTAZIONI DEL VOSTRO USATO
COMODO PARCHEGGIO INTERNO

CHRYSLER SUNBEAM MATRA SIMCA

VENERDÌ 1 APRILE
riapre
LA MACELLERIA
di
A. OBERSNEL
Via Settefontane 22
Tel. 773476
Forniture per RISTORANTI e ALBERGHI

UCI CIT
Viaggi di Pasqua e primavera

IN PULLMAN
DELTA DEL PO E RAVENNA 10-11 aprile e 24-25 aprile Giro in motonave, pensione completa, stanze con bagno . . . L. 49.000
SAN MARINO e URBINO 22-25 aprile, pensione completa, stanze con bagno . . . L. 50.000
UMBRIA 8-11 aprile - 18-21 giugno, visite di Orvieto, Assisi, Perugia, pensione completa, stanze con bagno L. 106.000
VIENNA 8-11 aprile - 27-30 maggio, mezza pensione, albergo di 1.a categoria . . . L. 117.000
COSTA AZZURRA 7-11 aprile, visite di Nizza, Montecarlo, Monaco, pensione completa, stanze con bagno . . . L. 132.000
TOUR DELLA PUGLIA 29 maggio - 3 giugno, visite di Bari, Grotte di Castellana, Alberobello, Gargano, pensione completa, stanze con bagno . . . L. 156.000
TOUR DELLA SARDEGNA 23-30 aprile, Gallura, Costa Smeralda, Nuoro, Barbagia, Cagliari, Alghero, pensione completa, stanze con bagno . . . L. 263.000

IN TRENO
PARIGI 7-12 aprile pensione completa (— 1 pasto), albergo di II cat., stanze con bagno . . . L. 198.000

IN AEREO
TOUR DELLA SICILIA da Ronchi 23-27 aprile, visite di Palermo, Agrigento, Siracusa, Taormina, pensione completa, stanze con bagno . . . L. 234.000
NABEUL (Tunisia) da Venezia 7-12 aprile, pensione completa in albergo di 1.a categoria . . . L. 190.000
più tassa d'iscrizione

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Telefono 62621

MESSICO e GUATEMALA
31 luglio - 15 agosto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61749

FINALMENTE
LA FORD TAUNUS
è reperibile «pronta consegna» alla NUOVA CONCESSIONARIA
Vi conviene approfittare subito dell'occasione che la NC offre agli acquirenti...: in omaggio un ricco corredo di utilissimi accessori



Centro Design Salvador & C.

E IL PREZZO? QUESTA È LA SORPRESA!
NUOVA CONCESSIONARIA
VIA CABOTO, 24 VIA S. FRANCESCO, 11
SISTIANA SS. 104 TRIESTE

# Una lista di cittadini capaci

## Nel difficile momento che sta attraversando, Trieste ha bisogno di poter contare su uomini che godano della fiducia della città

«Egregio direttore, con molto piacere ho letto sul «Piccolo» — scrive il lettore L. L. — il comunicato del «Comitato per la Zona franca integrale» col quale si annuncia l'impegno di presentare in tempo utile agli elettori triestini una lista civica, nella quale saranno riuniti nomi di cittadini soprattutto onesti e capaci di amministrare con saggezza e competenza Comune e Provincia, restituendo a Trieste il suo primato in campo economico, sociale e culturale saccheggiato e distrutto dai vari clintelismi. Penso che non ci sia cittadino consapevole che non esulti a tale annuncio, nella speranza di poter vedere finalmente spazzati via tutti coloro che in buona o in mala fede ci hanno fin qui così male amministrati. Questa speranza potrà diventare certezza se la lista sarà formata con criteri assolutamente rappresentativi di tutti i ceti sociali e di tutte le componenti economiche e culturali della città, senza preclusione alcuna tranne per i disonesti, i maneggioni, gli arrivisti e gli incompetenti, oggidì ancora predominanti.

«A tale scopo mi permetto di suggerire quanto segue: il Comitato nomini quanto prima un organo consultivo di una dozzina d'esperti col compito di ricercare i cittadini migliori fra le varie categorie non trascurandone alcuna; il Comitato inviti la cittadinanza tutta a segnalare nominativi di persone ritenute nei vari campi le più esperte e le più adatto ad assumere incarichi amministrativi; al massimo entro tre mesi, il Comitato, avvalendosi dell'organo consultivo degli esperti e delle segnalazioni pervenute dalla cittadinanza, formi la lista civica in modo che ogni componente sociale, economica e culturale vi sia rappresentata senza privilegiare particolari settori ma tenendo conto invece della consistenza delle singole forze; formata per tempo la lista, il Comitato provveda a pubblicizzarla in modo da consentire ai singoli candidati e agli elettori la possibilità di un fecondo scambio di pareri e opinioni in ordine al programma da attuare già annunciato dal Comitato e cioè: proclamazione della Provincia in Zona franca integrale; difesa ad oltranza del Carso; autonomia provinciale con facoltà legislativa primaria e utilizzo del proprio bilancio».

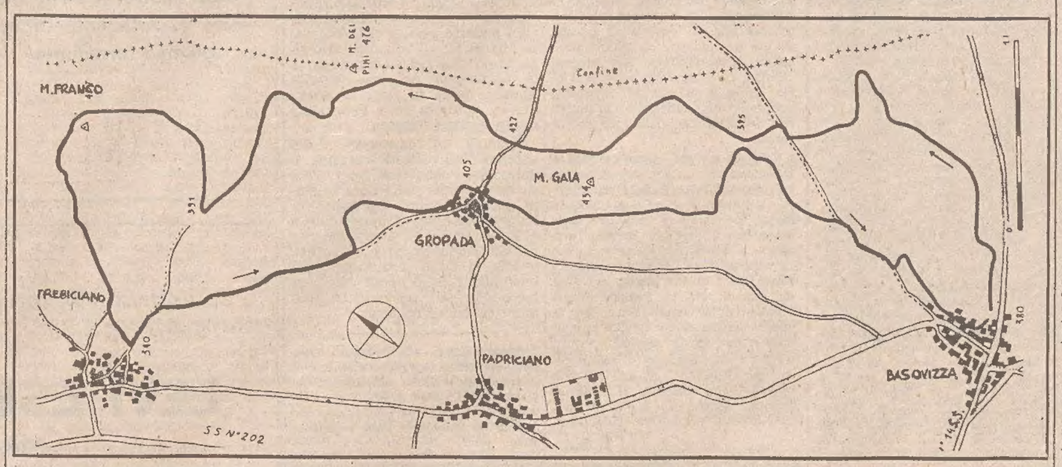
★

«Con sommo piacere ho appreso che alle prossime elezioni amministrative sarà presente una lista di unità civica. Nel comunicato si fa, tra l'altro, cenno ad una azione tendente ad ottenere per la Provincia di Trieste una autonomia amministrativa e legislativa pur sempre nell'ambito regionale. (Cosa che, mi sembra, magari sottobanco faccia già la provincia udinese). A questo punto propongo di richiedere alle sezioni staccate delle tesorerie provinciali dello Stato (Pordenone, Udine, Gorizia, Trieste) d'indicare pubblicamente l'ammontare dei gettiti fiscali (ogni tipo d'imposta incluso) relativi alle quattro cennate province negli ultimi anni. Nel contempo richiedere alla Regione quale sia stato, sempre per gli anni in parola, il riparto effettuato per ogni singola provincia. La conoscenza di tali dati ci darà la misura della generosità umana sia che questo tocchi noi od altri. P. G.».

★

«Caro "Piccolo", finalmente è stata annunciata la formazione della lista civica per la Zona franca integrale; ora tutto sta in noi ad essere uniti e votare per questa lista alle prossime elezioni comunali. Forse non è molto facile tutto ciò, ma penso che ognuno di noi, senza distinzione, dovrebbe anteporre gli interessi e il bene della propria città alle proprie convinzioni politiche. Questa è un'occasione unica. Fabio de Halliburg».

# La marcia attraverso la Zfic




Ecco il percorso, in scala 1:25 mila, della «Marcia di Primavera» che si svolgerà l'8 maggio da Basovizza a Basovizza, passando per il Monte dei Pini, Monte Franco, Trebiciano, Gropada, sui terreni minacciati dalla Zona franca industriale prevista dal trattato di Osimo. L'itinerario, dopo circa due chilometri di largo sentiero per prati e nel bosco, attraversa una pineta piena di doline e rocce affioranti, e si innesta sulla vecchia strada che da Basovizza portava a Sesana per trovare, poco distante, un viottolo in leggera salita che fiancheggia il Monte Gaia. Da qui, dopo aver attraversato la strada del valico agricolo di Gropada, il sentiero — più stretto — raggiunge il Monte dei Pini. Una discesa rapida porta a Trebiciano, toccando le ultime case del paese. Da qui, una dimenticata strada carsica va verso Gropada, che viene attraversata alle spalle. Il passaggio per il ritorno è stato aperto appositamente dalla XXX Ottobre. Si tratta di un percorso che verrà chiuso subito dopo le manifestazione. L'itinerario prosegue per vecchie strade, scendendo dal Monte Gaia e puntando verso Basovizza. Ancora larghi sentieri fino alla strada asfaltata verso le prime case di Basovizza e ritorno alla partenza.

# LE ORE DELLA CITTA'

### Rotary Trieste Nord

Il Rotary Club Trieste Nord non terrà questa settimana la consueta riunione del mercoledì. L'appuntamento, dedicato alle signore, è invece per domani, alle 20.30, per l'interclub con il Rotary Trieste, dove la prof. Bianca Maria Favetta parlerà sul ruolo delle donne nella vita culturale triestina.

### Il Consiglio di classe

Oggi, alle ore 18 nell'aula magna del liceo «Dante», in via Giustiniano 5, il prof. Claudio Desinan, incaricato di pedagogia presso le Università di Trieste e di Verona, e il docente universitario prof. Benedetto De Bernard, presidente del Consiglio d'istituto della scuola media «P. Addobbati», presenteranno lo studio del prof. Nereo Salvi su «Il consiglio di classe», pubblicato a cura dell'Associazione «Famiglia e scuola» nella collana di studi pedagogici.

### Assemblea commercialisti

Domani sera, alle 19, avrà luogo in via della Zonta 2, l'assemblea generale dei dottori commercialisti per la presentazione e approvazione della relazione del consiglio dell'Ordine, del bilancio consuntivo 1976 e del bilancio preventivo 1977.

### Famiglia umaghese

Venerdì, alle 18.30, nella chiesa di S. Girolamo di via Capodistria, sarà celebrata una messa per ricordare la solennità religiosa del Venerdì dei Dolori della Madonna a cui il popolo umaghese è legato da secolare devozione.

### Proiezioni alpinistiche

Domani sera, alle 20.30, a cura della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, nell'aula magna del liceo «Dante», Ignazio Piussi presenterà una serie di diapositive sulla spedizione nazionale del CAI al «Lhotse» (8501 m) nell'Himalaia Centrale e il film in 16 mm «Abimes» (Abissi) premiato al Festival di Trento.

### Al Soroptimist

Questa sera, alle 18 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea ordinaria per l'elezione delle cariche sociali.

### Società di Minerva

Sabato, alle 17.45, nella sala «S. Benco» della Biblioteca Civica, in piazza Hortis 4, il dott. Edgardo Bussani parlerà su «La teoria dei giochi e gioco politico».

### Arte Pro Arte

Incontro al Caffè Tommaseo con poeti e narratori sul tema: «Giornali di Trieste, una proposta per un periodico». La manifestazione è proposta dalla Sezione lettere del Sodalizio. L'appuntamento è alle ore 20.45.

### Incontri istriani

Il primo degli «Incontri istriani», promossi dall'Associazione delle Comunità istriane, avrà luogo nel pomeriggio di oggi, con inizio alle ore 18, presso la sede di via Zudecche 1/c e sarà dedicato a Buie. La manifestazione sarà introdotta da Guido Miglia e Rinaldo Derossi e si articolerà in alcune significative testimonianze di concittadini buiesi su motivi di storia e di tradizioni locali.

### Telefono amico 766666-7

Propone un dialogo di verifica con la città.

### Non siate eleganti a metà...!

*«Linea»* è un modo completo di pensare alla moda... *«Linea»* è moda nella qualità! *«Linea»*, la classe di sempre... e il gusto di domani! Ricordate! *«Linea»* abbigliamento maschile e femminile, Trieste, via Carducci 4.

### Un buono omaggio del 20 %

da *Balcor* su tutti gli acquisti di lampadari fatti nel mese di marzo. *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano e mostra in via Pietà angolo via Cavalli.

### Taglio e cucito

*La scuola Desco* di via Destriero 11, comunica l'inizio delle iscrizioni ai nuovi corsi di taglio e cucito. In breve tempo, sotto una guida esperta apprenderete a tagliare e cucire direttamente su stoffa e creare da voi i modelli che preferite. Per informazioni tel. 744458.

### 25 anni del VAL

Lunedì prossimo, al VAL, alle 16.30, nella sede del C.C.A. (piazza Verdi 1) avrà luogo la celebrazione del venticinquesimo anniversario della fondazione del VAL e la chiusura dell'attività per il presente anno. Nel corso della manifestazione la Compagnia d'arte drammatica del Friuli-Venezia Giulia diretta da Dante Fabris si esibirà nell'interpretazione di liriche in dialetto triestino tratte dai volumi di Fulvio Muiesan, noto ai lettori per il Cantuccio delle Muse della Cittadella. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

### Duo pianistico al C.d.S.

Un interessante concerto pianistico è in programma venerdì, alle 18, al Circolo della Stampa, in collaborazione con l'Associazione italo-americana. L'appuntamento musicale, nella sede di corso Italia 12, è con le pianiste portoricane Rosets Casanova e Violeta De la Mata, le quali presenteranno una significativa antologia della letteratura per pianoforte a quattromani, comprendente pagine di Mozart, Schubert, Hindemith, Barber. Le giovani portoricane, diplomatesi a Boston, hanno seguito corsi di perfezionamento e di specializzazione in Europa con Paul Badura-Skoda, Alfred Brendel e Jörg Demus. Svolgono una brillante carriera concertistica in Germania, Austria, Italia, Spagna, Stati Uniti. Ingresso libero.

### Circolo il Carso

Questa sera, alle 18.30, nella sede del circolo culturale «Il Carso» di via Mazzini 12, Dante Cannarella parlerà su «Il paesaggio carsico durante il quaternario». L'incontro rientra nel ciclo di conversazioni sull'ambiente carsico promosso congiuntamente dal circolo «Il Carso» e dalla Società per la preistoria e la protostoria del Friuli-Venezia Giulia. L'ingresso è libero.

### L'Alpina sul Matajur

Domenica, la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà un escursione nella Val Natisone con salita del monte Matajur (m. 1641) dalla località di Montemaggiore e discesa a Pulfero: facile e classica gita primaverile nel panoramico ambiente delle Prealpi Giulie. Partenza in pullman alle 7 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

### «LINEA»... Primavera 1977!

*«Linea»* — abbigliamento maschile e femminile — via Carducci 4, è pronta per il vostro cambio di stagione! ...e ricordate che: un capo acquistato da *«Linea»* val sempre più di quel che costa!!

### «LINEA»... Impermeabili!

*«Linea»* ...e la pioggia diventa amica!!! Questo classico slogan contraddistingue ormai da tempo la Ditta *«Linea»*, che presenta le sue nuove collezioni uomo e donna, con modelli sobri, funzionali, brillanti! Ricordate: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

### «LINEA»... Giovane!

I giovani devono vestire giovane! *«Linea»* a questo proposito, ha creato un nuovo reparto specializzato in moda giovane, offrendo la migliore produzione esistente sul mercato. *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

### Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, oggi pomeriggio, alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, il prof. Sergio Molesi e il dott. Carlo Ulcigrai parleranno dell'opera pittorico-grafica di Nelda Siravisi. Nell'occasione, l'artista presenterà una sua nuova cartella. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

### Duo pianistico al C.d.S.

Un interessante concerto pianistico è in programma venerdì, alle 18, al Circolo della Stampa, in collaborazione con l'Associazione italo-americana. L'appuntamento musicale, nella sede di corso Italia 12, è con le pianiste portoricane Rosets Casanova e Violeta De la Mata, le quali presenteranno una significativa antologia della letteratura per pianoforte a quattromani, comprendente pagine di Mozart, Schubert, Hindemith, Barber. Le giovani portoricane, diplomatesi a Boston, hanno seguito corsi di perfezionamento e di specializzazione in Europa con Paul Badura-Skoda, Alfred Brendel e Jörg Demus. Svolgono una brillante carriera concertistica in Germania, Austria, Italia, Spagna, Stati Uniti. Ingresso libero.

### Laurea

Il 23 marzo si è laureata in giurisprudenza con 110/110, Franca Savastano Di Mise, figlia dell'avv. Savastano, discutendo col Rettore prof. de Ferra una tesi in diritto commerciale su «L'unico azionista». Rallegramenti vivissimi.

### Pellicceria fuori stagione!

Una vendita promozionale a prezzi di particolare convenienza, non più ripetibili, offre una occasione da non lasciarsi sfuggire. Approfittate e scegliete oggi per domani. Le pellicce nel vastissimo assortimento che vi presenta *Beltrame*, Pellicce e giacconi perfetti per qualità lavorazione con garanzia *Beltrame* in visoni, persiani, volpi, marmotte, castori.

### «LINEA»... Pelle!

La pelle, leggera e morbida come la seta in colori di attualità, è diventata un tema ricorrente per il tempo libero e per la città. Vivere in pelle dunque, potrebbe essere il nuovo slogan per il futuro! Da *«Linea»* — abbigliamento maschile e femminile — via Carducci 4, troverete un ricco assortimento di giubbetti, giacche, tre quarti e mantelli.

# SEGNALAZIONI

APPELLO ALLA MAGISTRATURA DI EX DIPENDENTI DELL'ENCO

## Liquidati senza un quattrino



**Il 31 marzo di tre anni fa cessava la gestione commissariale dell'ENCO (Ente comunale di consumo), che aveva lo scopo di liquidare i fornitori e gli ex 90 dipendenti. Ma nessuno, a tre anni di distanza, è stato liquidato. Perché? Perché anche il più sprovveduto sa che non si può liquidare, ove non ci siano i liquidi. In questo ultimo caso, però, il termine giusto non sarebbe più «liquidazione» e la procedura da seguire sarebbe ben altra. Per questa ragione, i sottoscritti fanno appello alla Magistratura, perché voglia rendere giustizia alle loro coscienze offese da tre anni di amarezze causate dall'atteggiamento indifferente, ove non peggio, di chi aveva il dovere di provvedere( e non l'ha fatto). Grazie per l'ospitalità. Seguono 39 firme.**

## Sempre più sporca e nessuno provvede

«La nostra città è ridotta in condizioni pietose. Tralascio ogni commento sul trattamento politico ed economico che le è stato riservato con l'etichetta contrabbandiera di pace ed amicizia tra i popoli, quasi che non dovessero fondarsi sulla reciprocità, sulla convivenza, sul rispetto e sulla lealtà, come sulla difesa comune della natura e della dignità di fronte alle insidie da qualunque parte provenienti. Così dev'essere per la pubblica salute che corre grave pericolo. E ribadisco che il pericolo non riguarda solo il futuro che ci attende ma l'oggi, la nostra giornata comune.

«Era sabato e giravo per la città: cartacce, putridume, bivacchi. Un vero sconcio. A chi tocca provvedere? Per quanto noi cittadini di Trieste dovremo sopportare tutto questo? Entra valuta, siamo d'accordo, e si alimentano attività, ma il prezzo dell'umiliazione al nostro modo di vivere ed alla nostra dignità, alla nostra salute che subiscono violenza, è troppo alto.

«Interpello due vigili: possono fare qualcosa affinché si fermi la valanga dei rifiuti e la città non sia ridotta ad un obbrobrioso letamaio? "Non siamo in grado di porre rimedio; siamo in pochi; non riusciamo a farci intendere; dicono che non hanno soldi per pagare le multe...". Ed intanto i gatti grufolano negli involti di plastica e nelle carte, sostituiti dai ratti nel ciclo notturno. "Blue jeans" e scarpe, barattoli e bottiglie, resti di derrate alimentari sono negli angoli e sui marciapiedi di ogni strada assieme ai poveracci che riposano in attesa del lungo viaggio di ritorno. E non è un caso, perché tutti possono constatare quel che scrivo. Anche il sindaco, qualora voglia fare un giro in città e non solo nel Borgo Teresiano.

«Questa mia non denuncia solo episodi occasionali o anomali, né è un segnale d'allarme per un futuro lontano, ma una richiesta di provvedimenti urgentissimi per la vita quotidiana della città. Perciò chiedo che il Comune affronti subito il problema della sanità pubblica, perché il caldo è alle porte e gli ospiti in transito sono in aumento. I forestieri a Trieste sono stati sempre i benvenuti, purché rispettosi delle regole dell'ospitalità, ma spetta comunque all'amministrazione comunale organizzare strutture e servizi tali da accogliere chi viene a casa nostra in maniera che non si vicinabili, in quanto ormai adibite al soddisfacimento dei più elementari bisogni personali), dovrebbero essere riattivati i gabinetti di piazza della Borsa, prima che la stagione estiva porti nuovi elementi per aggravare il fenomeno. Se l'amministrazione comunale non fosse in grado di sopportare le spese, dovrebbe chiamare a contribuire, nei modi più idonei, la categoria che più di ogni altra beneficia dell'afflusso di questi sgraditi invasori: quella dei commercianti. E gli stessi commercianti dovrebbero rendere anche più agevole il deflusso di questi ospiti estemporanei, adottando un orario di apertura dei negozi più confacente: un orario continuato per tutti i giorni della settimana, eccettuata una giornata che dovrebbe contemplare la chiusura alle ore 20 per offrire, a noi indigeni che lavoriamo, la possibilità di effettuare i necessari acquisti».

### Una preghiera alla XXX Ottobre

«Carissimo "Piccolo" tramite le vostre utilissime "Segnalazioni" vorrei porgere una preghiera alla benemerita associazione "XXX Ottobre", che organizza la Marcia di Primavera. Sono una delle tante pensionate che compongono, secondo la TV, la popolazione triestina. Ohimé, non ho molto tempo per frequentare il Caffè degli Specchi, ma questo non ha importanza. Vorrei invece partecipare alla marcia di primavera attraverso quella zona bellissima che fra poco non esisterà più. Vorrei essere presente a questa manifestazione, come sono stata quella sera in piazza Unità, ma le mie condizioni fisiche non mi permetterebbero di compiere nemmeno un chilometro. Come me ci saranno, immagino, delle altre persone anziane o in condizioni di non poter fare la marcia di primavera. Si potrebbe organizzare una minimarcia, un raduno, qualcosa insomma, a cui, anche noi potessimo partecipare? Ringraziosentitamente e porgo i più distinti saluti. L. Z.».

### Gli assenti hanno torto

«Egregio direttore, in riferimento alla lettera del sig. Ferrara apparsa nelle "Segnalazioni" del 26.3.77, desidero puntualizzare che la presenza del PCI negli Ospedali Riuniti di Trieste si attua sia a livello istituzionale con i suoi amministratori sia a livello di base con la sezione ospedalieri del partito costituita pubblicamente un anno fa. Il tono "meravigliato" delle domande del sig. Ferrara richiede una precisa risposta. Innanzitutto poiché nell'Ospedale vengono compiute delle scelte politiche (non sono forse scelte politiche i ritardi e le incertezze nella definizione dei contenuti dell'Ospedale di Cattinara e dei rapporti con la Facoltà di Medicina, o gli ostacoli frapposti alla realizzazione del Dipartimento d'urgenza e all'avvio dell'attività del Dipartimento dell'anziano?) è utile e necessario che su tali scelte si manifesti l'opinione delle singole forze democratiche.

«Per noi, che non siamo "partito di Stato", ma semplicemente un partito di lavoratori, è imperativo informare puntualmente i cittadini e i dipendenti dell'Ospedale delle nostre valutazioni e delle nostre proposte, tanto più tenendo conto dell'acutezza dei disagi a cui sono sottoposti gli ammalati nel nostro Ospedale.

«Per quanto riguarda la legittimità della presenza della bacheca della nostra sezione, rimandiamo all'art. 26 dell'accordo nazionale unico dei dipendenti ospedalieri che dice: "Le Amministrazioni ospedaliere, a richiesta delle organizzazioni interessate, mettono a disposizione dei locali idonei per riunioni e convegni e appositi spazi per l'affissione dei giornali murali, notiziari, manifesti, circolari ed altri scritti e stampati, delle organizzazioni sindacali e forze politiche democratiche". Per cui il problema non è la nostra presenza, ma l'assenza, che non ci fa piacere, della voce delle altre forze politiche, che più volte abbiamo invitato a farsi vive, operare, confrontarsi con noi, nell'interesse della comunità. Umberto Maddaleni - segretario politico della sezione ospedalieri del PCI - KPI».

### Un grazie alle Ferrovie

«I bambini e le insegnanti delle classi 3A e 3C della scuola elementare "Aldo Padoa", del circolo didattico di S. Luigi, vogliono ringraziare pubblicamente tutto il personale delle FFSS e in special modo i signori Ravegnani e Rasura che il giorno 25 marzo, con tanta pazienza e cortesia, hanno fatto loro da guida in tutti i reparti della stazione centrale. I bambini sono stati entusiasti e contentissimi di aver potuto avere tante spiegazioni e di aver visto tante cose interessanti. Vittoria Vergnella Redivo e Anna Maria Zanini».

### Marciapiedi rappezzati in viale Miramare

Il Servizio pubbliche relazioni del Comune informa che l'assessore ai lavori pubblici, prof. Edoardo Cumbat, in merito alla segnalazione «Marciapiedi e pozzanghere» apparsa su «Il Piccolo» del 26.2.1977, concernente degli avvallamenti formatisi all'incrocio del viale Miramare con largo Roiano, ha precisato che è stato provveduto, nelle more di un più completo riassetto del piano viabile, ad eseguire dei rappezzi in conglomerato bituminoso.

### Il centro iniezioni della Croce Rossa rischia la chiusura

**«Siamo un gruppo di cittadini che hanno sempre riconosciuto il valore altamente sociale dell'opera svolta dalla Croce Rossa Italiana. Uno dei suoi meriti più largamente riconosciuti ed apprezzati è l'aver offerto alla cittadinanza — nella sede di via Milano 10 — un ottimo servizio di terapia iniettiva. Malgrado gli appelli già rivolti alle Autorità competenti attraverso le benemerite "Segnalazioni", non sembra si voglia recedere dalla decisione di chiudere il centro. Riteniamo che non possano esistere ragioni impossibili a rimuoversi, se si pensa che tale servizio è provvidenziale soprattutto per le persone anziane e con redditi minimi: in tempi in cui tutti si fanno alfieri di grandi riforme sociali è impensabile attuare una decisione del genere. Il centro è indispensabile ed il servizio deve continuare. Nel ringraziare le ottime "Segnalazioni", inviamo distinti saluti. Seguono 43 firme.**

# GINNASTICA IN CLASSE NELLA SCUOLA «U. SABA»

«I genitori e gli insegnanti facenti parte dell'interclasse formata dalle prime e seconde classi della scuola elementare "U. Saba" e, separatamente, il Collegio dei docenti del XVII Circolo hanno discusso il problema dell'insegnamento della educazione fisica nella scuola elementare. Lo spunto è stato offerto da alcune proposte delle autorità regionali di cui si è avuto notizia attraverso la stampa locale: si tratterebbe più precisamente della possibilità di far eseguire la ginnastica in classe, quotidianamente.

«Gli scriventi, pur mantenendo ogni disponibilità nei confronti di tale proposta, e chiedendo anzi delle informazioni più dettagliate, non hanno potuto non rilevare dei grossi ostacoli di fondo e delle obiezioni non marginali alle proposte formulate dall'assessore allo sport della Regione in accordo con il Provveditorato agli Studi. Gli ostacoli e le obiezioni si riferiscono alla particolare situazione della scuola "U. Saba" di Gretta, le cui aule, per la maggior parte non sono assolutamente ambienti adatti igienicamente allo svolgimento di attività come quelle proposte, sia per l'elevato numero di alunni per classe, sia per l'impossibilità di aprire le finestre (molte sono state inchiodate dal Comune a causa della pericolosità del congegno d'apertura).

«Quanto sopra parte proprio dall'importanza che insegnanti e genitori danno all'educazione fisica come momento centrale dell'educazione del bambino, rifiutando invece l'impostazione più restrittiva della ginnastica come semplice esercizio muscolare. L'educazione fisica deve tendere a dare al bambino la padronanza di sé e dello spazio che lo circonda; essa è strettamente connessa a una respirazione corretta e deve perciò potersi svolgere in ambienti che come requisito essenziale abbiano lo spazio, e diano al bambino una sensazione di libertà. Le aule della scuola "U. Saba", surriscaldate, mal arieggiate e sovraffollate, certo non si prestano all'esecuzione di alcun tipo di ginnastica. Peraltro in detta scuola l'uso della palestra è del tutto inadeguato essendo disponibile per poco meno di un'ora alla settimana per ogni classe.

«Perciò, pur prendendo atto con soddisfazione che anche a livello di autorità si è preso coscienza dell'importanza del problema della ginnastica, e pur non rifiutando un'analisi accurata delle nuove proposte, in altri tipi di edifici scolastici probabilmente fattibili, i genitori e gli insegnanti della scuola "U. Saba" colgono l'occasione per formulare alcune richieste connesse all'argomento in questione.

«Per prima cosa chiedono ancora una volta una celere esecuzione dei lavori relativi agli infissi in modo da poter aprire le finestre e avere ambienti di lavoro più igienici, e non solo per l'eventuale ginnastica in aula. Chiedono inoltre il reperimento nell'ambito della scuola di alcuni ambienti possibilmente liberi da arredi nei quali poter eseguire sia esercizi ginnici più semplici sia attività di drammatizzazione e simili. Chiedono infine dei ragguagli più dettagliati sulla ginnastica in classe poiché non si vorrebbe che, partendo dalla constatazione di una situazione di grosse carenze di strutture si pensasse di risolvere tutto ricorrendo ancora una volta esclusivamente all'insegnante, alla sua buona volontà e disponibilità.

«Si ribadisce quindi che è estremamente importante, una volta presa coscienza della funzione dell'educazione fisica nella scuola elementare da parte delle autorità (Comune, Provveditorato, Regione), si cerchi seriamente di trovare delle soluzioni di fondo che potrebbero andare dal reperimento di nuovi spazi alla presenza a scuola di animatori».

### LA FESTA AL BOSCO BAZZONI

## Gli alberi dei ragazzi a difesa del Carso

Si è svolta domenica, al Bosco Bazzoni, nei pressi di Basovizza, l'annuale «Festa degli alberi» organizzata dai giovani dell'ESCAI «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie. Sono quattro anni, ormai, che i ragazzi dell'Alpina portano avanti questa iniziativa, con un lusinghiero crescendo di consensi, di interesse e di impegno da parte dei giovanissimi. I risultati di tanto lavoro sono ormai notevoli e ben visibili: infatti, su una vasta area di bosco, precedentemente distrutto dall'incendio, qualche migliaio di nuove piantine hanno già saldamente attecchito e rappresentano il primo stadio del nuovo bosco di domani. Anche domenica il rimboschimento della zona è continuato e, presente l'ispettorato forestale di Trieste, che ha cortesemente favorito l'iniziativa, circa 150 ragazzi hanno dato vita ad un alacre cantiere di lavoro, trasformando ad imitarli con il loro esempio anche i numerosi genitori intervenuti per vederli all'opera.

Se in questi ultimi anni il Bosco Bazzoni era già divenuto per i ragazzi dell'ESCAI «U. Pacifico», i loro amici e i loro compagni di scuola, un emblema di quell'amore istintivo che i nostri giovani sentono per l'ambiante naturale che li circonda, quest'anno la loro numerosa presenza al Bazzoni e il loro lavoro costruttivo hanno voluto significare anche qualche cosa di più. Posto fra la triste pietraia della cava, che ne ha letteralmente polverizzato le falde meridionali, e la splendida zona carsica del Monte dei Pini, minacciata dalle devastazioni della progettata zona industriale di confine, il Bosco Bazzoni, con la sua rinascita ad opera delle volonterose mani di tanti ragazzi, è divenuto domenica scorsa anche la tangibile espressione della volontà dei ragazzi triestini di difendere attivamente la sopravvivenza di un Carso insostituibile, contro ogni assurda e dannosa distruzione.


carpani
Viale XX settembre 32
ANDAR PER PANSTRALIC

CIT Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.45.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

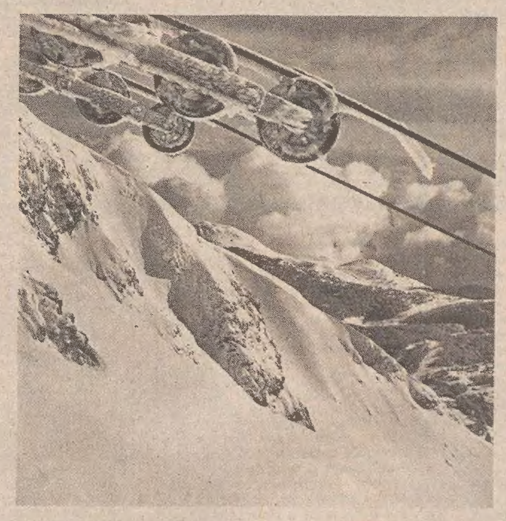
CON L'UTAT PER PASQUA

IN AEREO
SPAGNA (con circuito in autopullman) . . . . . 5 - 15 aprile

IN AUTOPULLMAN
CIRCUITO DELLA SPAGNA (in autopullman e nave) 2 - 16 aprile
SICILIA e ISOLE EOLIE . . . . . 2 - 13 aprile
PUGLIA, BASILICATA e CALABRIA . . . . . 2 - 12 aprile
SARDEGNA PITTORESCA, in autopullman e nave . 6 - 12 aprile
PRAGA, la Città d'Oro . . . . . 6 - 11 aprile
L'ISOLA DI PONZA e LA COSTA D'ARGENTO . . 6 - 11 aprile
SALISBURGO e MONACO . . . . . 7 - 11 aprile
ABRUZZO e CASCIA . . . . . 7 - 11 aprile
POLONIA (Cracovia, Varsavia, Lodz, Breslavia) . . 8 - 16 aprile
ETRURIA AFFASCINANTE E MISTERIOSA . . . 8 - 11 aprile

...e dopo PASQUA
PRAGA, la Città d'Oro . . . . . 20 - 25 aprile
ABRUZZO e CASCIA . . . . . 21 - 25 aprile
BUDAPEST, la Capitale sul Danubio . . . . . 22 - 25 aprile
VIENNA, per il Turismo Facile . . . . . 22 - 25 aprile
NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE . . . 22 - 25 aprile
LAGHI DI COMO, LUGANO e MAGGIORE . . . 22 - 25 aprile
ETRURIA AFFASCINANTE E MISTERIOSA . . . 22 - 25 aprile
I CASTELLI DEL TRENTINO . . . . . 23 - 25 aprile
LE VILLE VENETE . . . . . 24 - 25 aprile

UTAT VIA IMBRIANI 11 - TEL. 767831
GALLERIA PROTTI 2 - TEL. 38547



TRAVERSATA CON GLI SCI DA PIANCAVALLO AL CANSIGLIO

Sabato 2 e domenica 3 aprile

UN FINE SETTIMANA PER CHI AMA SCIARE ANCHE SENZA SKILIFT...
...E SA FARE ALMENO LO STEMM CRISTIANIA

Sabato 2/4
ore 15 - partenza dello skibus da Piazza Oberdan
ore 18 - arrivo a Piancavallo e sistemazione al Park Hotel
ore 19 - incontro con le guide alpine per l'illustrazione dell'itinerario
ore 20 - cena e serata folkloristica al Park Hotel

Domenica 3/4
ore 6.30/7.00 - salita con la seggiovia al Tremol e formazione dei gruppi con le guide
ore 9 circa - sosta con merenda alla casera Palantina
ore 12 circa - arrivo alla baita Col Indes
ore 13 - pranzo attorno al caminetto
ore 15 - visita al parco naturale del Cansiglio e alla riserva dei caprioli e dei daini
ore 17 - partenza dal Cansiglio in bus e ritorno a Trieste

Quote di partecipazione tutto incluso L. 22.500

Per coloro che vogliono partecipare alla gita senza compiere la traversata con gli sci è previsto il trasporto in bus da Piancavallo alla baita Col Indes per il pranzo. In tal caso la quota è di L. 18.500 tutto incluso.

Informazioni:
Ufficio Centrale Viaggi
Piazza dell'Unità d'Italia, 6
tel. 62621

KORP/trieste

PRINCIPIO CHIARAMENTE CONFERMATO DAL TRIBUNALE

# Il cliente ha diritto al pane a buon mercato

## Quando non risulti disponibile quello di qualità comune bisogna poter comperare senza aggravio i tipi superiori

Quando le panetterie esauriscono il pane di tipo comune, i titolari devono fornire ai consumatori pane speciale allo stesso prezzo di quello calmierato: questo, il principio inequivoco stabilito dalla Corte di Cassazione che ha annullato, su ricorso del P. M., due sentenze assolutorie del Tribunale di Gorizia, rimettendo la trattazione dei fatti al Tribunale penale di Trieste.

Il primo episodio interessa Rosalia Zucco, 66 anni, titolare di una panetteria di Cormons, e una sua commessa, Claudia Pollo, 23 anni. In contumacia di entrambe, la vicenda nella quale rimasero coinvolte viene riesaminata dal Tribunale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Pispisa e dott. Vecchioni, P. M. dott. Cola, cancelliere Edda Federici.

Nel marzo del 1974, la Zucco e la sua dipendente avrebbero violato una disposizione del prefetto di Gorizia, il quale, nella sua veste di presidente del Comitato provinciale prezzi, aveva emesso, ancora nel 1972, un decreto, con il quale veniva stabilito che, in mancanza del pane di tipo «0», confezionato nelle forme di 80 o di 120 grammi, vincolato al prezzo di lire 210 al chilogrammo, i venditori avrebbero dovuto cedere, a richiesta degli acquirenti, pane di qualità superiore allo stesso prezzo.

Secondo l'Accusa, le due donne, rimasero prive di pane comune, lo avrebbero sostituito con altro di tipo speciale che avrebbero, però, venduto a trecento lire il chilogrammo. Il 13 marzo del 1974, la Zucco e la Pollo furono giudicate dal Pretore di Cormons, che condannò la prima a trecentomila lire di multa e alla revoca di una condizionale, che le era stata accordata nel 1971 dal Tribunale di Gorizia, e la commessa a 100 mila lire di multa con i benefici di legge.

Entrambe ricorsero, e l'8 aprile del 1975 il Tribunale di Gorizia le mandò assolte perché il fatto loro addebitato non costituisce reato.

Contro la sentenza, insorse il P. M., e la Suprema Corte di Cassazione, fatti propri i motivi di doglianza dell'Accusa, ha annullato la sentenza assolutoria. Mancando le imputate, prende la parola il P. M.

Il dott. Cola sostiene che «il Supremo Collegio ha confermato il principio dell'obbligatorietà di vendere, in mancanza di pane comune, pane di altro tipo ma allo stesso prezzo di calmiere. L'inosservanza a questa disposizione è penalmente sanzionata a norma dell'articolo 14 del decreto legge del 15 settembre del 1974, numero 896 che prevede, trattandosi di un delitto, anche la pena della reclusione. Del resto — continua il dott. Cola — l'obbligo di cedere, in mancanza di pane sottoposto a calmiere, quello di qualità superiore allo stesso prezzo, era già stato previsto da una legge del 1932».

Concludendo, il magistrato chiede la conferma della sentenza pretorile di condanna. Per le due signore parla, infine, l'avv. Majo del Foro di Gorizia. Il Tribunale conferma integralmente le deliberazioni del Pretore di Cormons.

Pressoché analoga la vicenda di Mario Pecile, 56 anni, Gorizia, viale XX Settembre 47. Anch'egli cedette, in mancanza di pane comune, pane di tipo superiore ma non a prezzo di calmiere. Per tale fatto, Pecile venne incriminato per violazione dell'articolo 650 del Codice penale (inosservanza dei provvedimenti delle autorità, nella fattispecie il decreto prefettizio), e il 18 aprile del 1974 il Pretore di Gorizia lo riconobbe colpevole e gli inflisse seimila lire di ammenda con i benefici. Egli ricorse, e l'8 aprile del 1975 il Tribunale di Gorizia le mandò assolte perché il fatto loro addebitato non costituisce reato.

INCONTRO DELLE DELEGAZIONI CAMERALI CON ARTIGIANI E INDUSTRIALI BAVARESI

# Rassegna del lavoro a Monaco

**Ringraziamento dell'on. Marangone per l'intervento della Germania in favore del Friuli terremotato Presenti oltre trenta ditte regionali - Piccole e medie imprese specializzate nella «sub-lavorazione»**

L'altra mattina presso la sala maggiore del Bayerische Hof si è svolto, nel quadro delle manifestazioni in occasione della giornata del Friuli-Venezia Giulia alla 29.a Mostra internazionale dell'artigianato di Monaco, un incontro tra la delegazione regionale composta dai presidenti delle Camere di commercio di Trieste, Udine e Pordenone e di numerosi imprenditori industriali ed artigiani con gli ambienti industriali e dell'artigianato della Baviera.

I rappresentanti della delegazione regionale presenti alla Fiera di Monaco unitamente ad esponenti delle associazioni di categoria della Baviera, di vari ministeri, del corpo consolare, di istituti di credito hanno sviluppato una serie di tematiche relative agli scambi commerciatra il Friuli - Venezia Giulia e l'area bavarese.

Il saluto della nostra delegazione a tutti i numerosi convenuti è stato porto dall'on. Marangone il quale ha ringraziato per il pronto intervento, in mezzi ed in denaro da parte della Germania per le zone friulane terremotate ed in particolare quanto ha fatto la Croce Rossa bavarese. Ha quindi preso la parola il dott. Caidassi il quale ha rilevato che l'amministrazione regionale del Friuli - Venezia Giulia in collaborazione con le Camere di commercio, con l'Agenzia regionale delle «sub-forniture» ha voluto partecipare anche quest'anno in forma ufficiale alla grande rassegna dell'artigianato con uno stand campionario rappresentativo delle «sub-forniture» regionali. Infatti, nella regione Friuli - Venezia Giulia, accanto a numerosi grandi complessi industriali operano centinaia di piccole e medie imprese, modernamente attrezzate e dotate di una buona specializzazione e che dispongono di un certo potenziale produttivo da destinare all'esecuzione di sublavorazioni per conto terzi.

In questo quadro, e per favorire la ricerca dei potenziali committenti interessati o di partners più idonei all'esecuzione delle forniture richieste da determinate industrie, è stata costituita presso la Camera di commercio di Trieste un'apposita Agenzia a carattere regionale.

Il dott. Caidassi ha quindi posto l'attenzione sulla convenienza per le industrie tedesche di servirsi, per le spedizioni via mare dei propri carichi, delle linee marittime facenti capo al porto di Trieste. Sulla base di un depliant appositamente predisposto per la rassegna monacense si illustra come lo scalo triestino può vantare oggi un'eccellente rete di collegamenti sia con navi tradizionali quanto con quelle a tipologia speciale.

In merito alle infrastrutture viarie tra l'area meridionale della Baviera ed il Friuli - Venezia Giulia il dott. Caidassi e l'on. Marangone hanno posto l'accento sulla necessità che il traforo del Monte Croce Carnico sia realizzato quanto prima in una prospezione dello sviluppo dei traffici commerciali e del movimento turistico.

Il presidente dell'Ente camerale triestino si è anche recato a Stoccarda per un approfondimento dei colloqui già avviati nello scorso anno a Graz con esponenti governativi e camerali del Baden - Wuerttemberg e un ulteriore ampliamento della collaborazione industriale. Nel pomeriggio, autorità, con alla testa il ministro federale per l'economia Friderichs, presenti il ministro dei trasporti della Baviera Jaumann, il presidente dell'Associazione nazionale degli artigiani della Germania Schintkerfi il Sindaco di Monaco Kronawitter, il presidente della Fiera Wild, hanno visitato — accolti da Marangone, Caidassi e Musolla — lo stand regionale che è ubicato nella Halle 16 del comprensorio fieristico.

Nel padiglione, partecipano in forma collettiva una trentina di imprese industriali ed artigiane di cui la metà triestine.

CAUSA RAFFICHE A OTTANTA ALL'ORA

# VARO SOSPESO A MONFALCONE

**Il gigante da 81 mila tonnellate attende il ritorno del sole per il bacio del mare**

L'improvviso peggioramento della situazione climatica non ha consentito ieri il varo dallo scalo gigante inclinato dell'Italcantieri, a Monfalcone, della motonave di 81 mila tonnellate, che era in programma per mezzogiorno. I tecnici sono in attesa che le condizioni meteorologiche migliorino, per procedere alle operazioni del battesimo del mare, che sono state forzatamente aggiornate.

Quando è stato deciso il rinvio delle operazioni — verso le 9 di ieri mattina — la bora imperversava sul golfo e sul bacino di Panzano, con raffiche anche superiori agli 80 chilometri all'ora. Situazione proibitiva quindi, che ha bloccato gioco forza il varo. Basta pensare che la gigantesca chiglia della motonave, oltre 250 metri di lunghezza e di una ventina di metri di altezza avrebbe costituito un'ampia «vela», su cui il vento avrebbe necessariamente influito, nel senso della stabilità e dell'assetto.

Le condizioni climatiche hanno sorpreso naturalmente un po' tutti, specie dopo una fase climatica più che incoraggiante; nei giorni scorsi, con la repentina crescita della temperatura, si era avuta l'impressione di un superamento definitivo della stagione inclemente. Invece c'è stata una repentina caduta del termometro con il crearsi di una situazione di estrema variabilità, che ha fatto «cadere» la temperatura verso limiti invernali.

## Ultime repliche di «Misura per misura»

La direzione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, in considerazione delle numerose richieste, ha deciso di effettuare una recita straordinaria di «Misura per misura» di Shakespeare nella giornata di sabato alle ore 16. Sabato 2 aprile perciò si avranno due recite del Teatro di Roma: una alle ore 16 (turni liberi) e una alle 20.30 (turno II sabato) e domenica, 3 aprile alle 16 l'ultima replica.

## Film classici USA all'Italo-americana

Oggi, alle ore 18, nella sede dell'Associazione italo-americana in Via Roma 15, per la rassegna del cinema classico americano, verrà proiettato, nell'edizione originale in lingua inglese, il film «Those Magnificent Men in their Flying Machines» (Quei temerari sulle macchine volanti), diretto da Ken Annskin ed interpretato da Stuart Whitman, Sarah Miles e Red Skelton.

L'ingresso è strettamente riservato ai soci dell'A.I.A.

APPUNTAMENTI MUSICALI

## A San Silvestro il «Trio Veneziano»

Alla basilica di S. Silvestro domani alle ore 18.30 avrà luogo l'ultimo concerto della stagione concertistica 1976-77 programmato dall'associazione «Appuntamenti musicali». Il «Trio Veneziano» concluderà la lunga serie di concerti iniziati nella prima decade dello scorso settembre.

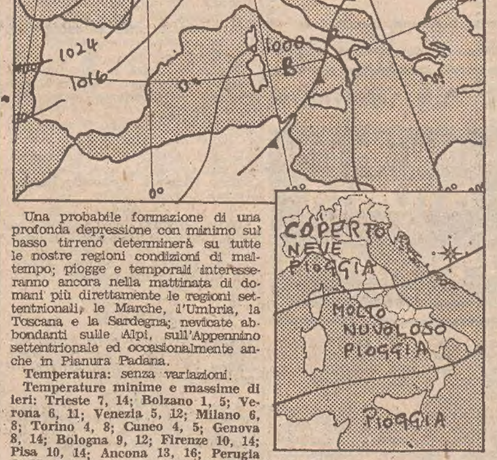
Gli interpreti propongono: la «Sonata a tre in sol maggiore» di J. Sebastian Bach; la «Sonata in si bemolle maggiore» (inedita) di Diogenio Bigaglia; il «Concerto a tre in sol maggiore» di Antonio Vivaldi; la «Sonata a tre in do minore» di Joachim Quantz; la «Choralsonate I» di Helmut Bornefeld; la «Longobarda» (prima esecuzione assoluta) di Franco Margola.

## Consultori familiari all'esame della Regione

**Il consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia si riunirà oggi per ultimare l'esame dei progetti di legge sui consultori familiari. Si tratterà di una riunione particolarmente impegnativa in quanto, esaurita la scorsa settimana la discussione generale e concluse le repliche del relatore di minoranza, del relatore di maggioranza e del rappresentante della giunta regionale, si passerà all'esame dei singoli articoli.**

**Il consiglio regionale, comunque, si riunirà anche domani e venerdì per esaminare gli altri progetti di legge all'ordine del giorno. Per questa settimana sono previste poi, anche varie riunioni di commissioni permanenti: fra queste di particolare rilievo quella della prima che inizierà la serie di udienze conoscitive in vista dell'esame del disegno di legge recante norme di attuazione e di integrazione della legge statale per la tutela del carso triestino.**

# IL TEMPO CHE FARÀ




Una probabile formazione di una profonda depressione con minimo sul basso tirreno determinerà su tutte le nostre regioni condizioni di maltempo; piogge e temporali interesseranno ancora nella mattinata di domani più direttamente le regioni settentrionali, le Marche, l'Umbria, la Toscana e la Sardegna; nevicate abbondanti sulle Alpi, sull'Appennino settentrionale ed occasionalmente anche in Pianura Padana.

Temperatura: senza variazioni.

**Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7, 14; Bolzano 1, 5; Verona 6, 11; Venezia 5, 12; Milano 6, 8; Torino 4, 8; Cuneo 4, 5; Genova 8, 14; Bologna 9, 12; Firenze 10, 14; Pisa 10, 14; Ancona 13, 16; Perugia 9, 15; Pescara 10, 19; L'Aquila 5, 16; Roma Nord 9, 19; Roma Fiumicino 11, 17; Roma Eur 12, 18; Campobasso 8, 15; Bari 12, 22; Napoli 12, 18; Potenza 6, 15; S. Maria di Leuca 14, 16; Catanzaro 10, 14; Reggio Calabria 10, 19; Messina 12, 18; Palermo 12, 19; Catania 8, 18; Alghero 8, 11; Cagliari 10, 14.**

**Temperature minime e massime di alcune città straniere:** Amsterdam 2, 5; Atene 14, 19; Bangkok 28, 33; Beirut 14, 20; Belgrado 13, 17; Berlino —3, 3; Bruxelles 1, 5; Buenos Aires 14, 21; Copenaghen —4, 2; Curitiba 20, 27; Francoforte 0, 7; Ginevra 0, 4; Helsinki —6, —3; Hongkong 20, 24; Honolulu 21, 27; Kiev 3, 4; Lisbona 12, 18; Londra 11, 18; Madrid 6, 14; Mosca 2, 2; New York 7, 8; Oslo —8, 2; Parigi 0, 7; Stoccolma —3, 1; Tel Aviv 11, 18; Vienna 0, 3.

# Neve a Grado



(Foto Zuliani)

**Ieri mattina a Grado sembrava di essere stati precipitati in un'altra città: non più la consueta spiaggia assolata ma un freddo da far accapponare la pelle e poi verso le dieci la sorpresa di veder le strade imbiancate per un'improvvisa nevicata**

## Assemblea Sinascel-Cisl dei maestri pensionati

Oggi alle ore 17, avrà luogo nella sala «Pastore» dell'Usp-Cisl (Via S. Spiridione 7), l'assemblea precongressuale dei maestri pensionati, indetta dal Sinascel-Cisl.

Dopo la relazione della segreteria provinciale sulla azione svolta, anche in campo nazionale, a favore della benemerita categoria, seguiranno le elezioni del comitato direttivo e della segreteria dei maestri pensionati, nonché dei loro delegati ai congressi.

CON DIAPOSITIVE E FILM

## Ignazio Piussi domani al «Dante»

Ignazio Piussi, uno dei maggiori esponenti del nostro alpinismo, sarà domani a Trieste, per presentare una serie di diapositive inedite, relative alla spedizione italiana del 1975 al Lhotse (m. 8501) nell'Himalaia centrale. Inoltre verrà proiettato anche un film riguardante una risalita.

La manifestazione — che è organizzata dal G.A.R.S. della Società Alpina delle Giulie — si terrà nell'aula magna del liceo Dante con inizio alle 20.30.

RACCOLTE DI PROGRAMMI PRESENTATE DAL PROF. CARUSO A TRIESTE

# Più precisi e a minor costo i progetti con le calcolatrici

Sono state presentate a Trieste a uno scelto uditorio di tecnici, tra cui professori di università, dirigenti dei cantieri navali, di uffici tecnici e di studi professionali, alcune raccolte di programmi per un calcolatore portatile americano.

Si tratta di pregevoli raccolte, le prime in Europa per quel tipo di calcolatore, molto curate anche nella veste tipografica, che contengono programmi riguardanti il progetto delle curve stradali e l'ingegneria civile.

La scelta di Trieste come prima fra tutte le città italiane e straniere per la presentazione di tali programmi non è casuale; dipende dal contributo portato alla loro stesura da un insegnante triestino, il prof. Francesco Caruso, che da tempo svolge un'appassionata opera per l'impiego e la divulgazione dei calcolatori anche nella scuola, oltre che nella professione.

Il prof. Caruso, oltre che conosciuto professionista, è noto per le iniziative attuate nell'insegnamento delle materie tecniche. Le esercitazioni di gruppi di allievi con soggiorno in montagna e con lo svolgimento di un lavoro di tipo professionale prima dell'esame di abilitazione per geometra svolte a Pian Cavallo nel 1972, l'istituzione del primo corso regionale di specializzazione in topografia e cartografia attuato a Trieste nel 1974 con l'appoggio del prof. Marussi, presidente della Commissione geodetica italiana, l'introduzione dell'insegnamento sistematico dei piccoli calcolatori nell'istituto per geometri sono tutte iniziative dettate da un interesse per la scuola, che sembra appartenere a un'epoca passata, quando cioè ancora molti professori consideravano l'insegnamento come una missione.

Il prof. Caruso ha elaborato i programmi per il progetto e il picchettamento delle curve stradali e li ha illustrati personalmente insieme ad altri suoi programmi per i calcoli topografici in corso di stampa, che, comprendendo tutti i calcoli necessari nelle operazioni topografiche, formano un trattato di topografia di nuovo tipo.

Assistendo all'illustrazione e agli esempi, ci si è resi conto dell'entusiasmo con cui sono state stese le pubblicazioni, dell'interesse che presentano nelle applicazioni pratiche, arrivando a formulare la convinzione di essere entrati appieno nell'era dei calcolatori.

Calcoli che durante il normale corso di studi avevano impegnato diverse ore gli allievi, vengono eseguiti ora in pochi minuti con i moderni, anche piccoli, calcolatori; calcoli che una volta erano quasi impossibili per la loro complessità, vengono ora impostati e risolti in brevissimo tempo.

Il relatore ha osservato che il nuovo mezzo di calcolo, permettendo al progettista una più variata e accurata indagine per le scelte, consente in definitiva un miglioramento nella qualità delle opere progettate e una riduzione del loro costo. Specialmente nell'epoca attuale, ciò è ovviamente quanto mai importante.

# Cronache degli spettacoli

HELGA MUELLER ALLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

# Voce mediterranea

E' quasi statisticamente dimostrabile che il pubblico della Società dei Concerti, pur superando in abbonamento i posti disponibili al Politeama, è «al completo» soltanto quando suona Wilhem Backhaus. Il che accade di rado, essendo — ahimè — il grande pianista tedesco, defunto nel 1969. Basta poi un po' di pioggia a provocare una sensibile flessione nella frequenza. La flessione si accentua, sempre statisticamente, con i concerti di lirica da camera; specie quando la cantante non si chiama Lotte Lehmann. Il che capita ormai abitualmente, dal momento che anche la Lehmann è passata a miglior vita.

Tutto questo da una parte, per ridimensionare la fama di civiltà «liederistica» della nostra città; dall'altra per spiegare la scarsa affluenza al concerto di lunedì scorso e nello stesso tempo per rivolgere un plauso particolare ai presenti ed ai tenaci dirigenti del sodalizio, i quali, nonostante l'esito non pleabiscitario, insistono lodevolmente in una politica di divulgazione della lirica da camera ad alto livello, come dimostrano i tre concerti inseriti nella stagione 1976-77.

Helga Mueller non è ancora un nome che corre le cronache artistiche e mondane, ma gli assenti di lunedì sera hanno perduto, con un incantevole concerto, l'occasione di sentire una voce giovane, musicalissima, una personalità interpretativa di non comune versatilità, insomma un'artista destinata ad inserirsi nella «rosa» internazionale delle cantanti più complete. Bavarese di origine, il suo «viaggio in Italia» la Mueller lo ha compiuto con fecondi risultati anche sul temperamento e sull'esperienza. Squisitamente mediterranea è la sua comunicativa, l'autorevolezza espressiva (anche nel repertorio cameristico), il calore denso e la nota sensuale del suo canto; canto che muove da rigorosi presupposti stilistici e dal più limpido belcantismo di «coloratura», avvalorato dai recenti successi rossiniani. Ma mediterraneo era anche il programma presentato lunedì sera al «Rossetti»: dal tracciato storico dell'opera barocca e tardobarocca, alla geniale futilità del vocalismo di Rossini; dalla fragranza popolare e insieme raffinatissimo dei «Rispetti» di Wolf-Ferrari alla splendida silloge fondamentale della poetica di De Falla che sono le «Siete Canciones populares espanolas».

La morbidezza della vocalizzazione, la consapevolezza delle componenti formali nonchè della «pratica» esecutiva nel tempo, infine quel suo modo di approfondire con bruciante intenzione il fraseggio e di inseguire l'immagine lirica, tutto ciò consente alla Mueller di percorrere in lungo e in largo la produzione cameristica senza il benché minimo compromesso di gusto. Esemplare in tal senso la serena intonazione «sul fiato» della mirabile pagina di Purcell da «Dido and Aeneas» nella vibrante intensità dell'invocazione «Remember me!», e, sull'altro versante, la risonanza vellutata e proterva del disegno di Falla.

Al pianoforte stava il suo attuale collaboratore «stabile», Ennio Silvestri: una linea pianistica impeccabile nelle pagine del sei-settecento, un'arguzia calibrata ed elegante nella «regata veneziana», che esaltava la fluidità vocale della Mueller, una lucidissima introspezione timbrico-dinamica nelle canzoni spagnole! Nei fuori-programma, la sola (bellissima) escursione tedesca, con Strauss e Wolf, fra lunghi e vivissimi applausi. Un «duo» che può tranquillamente girare i maggiori centri europei (intanto andranno a Monaco) dove si va al concerto anche per il Lied, ed anche con la pioggia.

G. Go

**Per il filone teatro-cultura, l'autonomo C.I.P.A.R. presenta stasera, alle ore 21, nella sede di via San Francesco 2, il cabarettista triestino Luciano Bronzi presenterà in anteprima ai critici e ai soci, il suo nuovo spettacolo di «Cabaret» intitolato «Mamma Italia».**

AL TEATRO REGIO

## Giovani musicisti applauditi a Torino

Il Teatro Regio di Torino si è reso promotore in questi giorni di una nuova serie di incontri con la scuola musicale, invitando ed implicitamente mettendo a confronto i giovani musicisti dei vari Conservatori d'Italia. Una sorta di rassegna sulle nuove forze strumentali, quelle che saranno chiamate a sostituire l'attuale establishment concertistico. Hanno aderito all'iniziativa i Conservatori di Torino, Trento, Reggio Emilia, Milano, Cuneo, Alessandria che saranno di scena nei prossimi turni, mentre il ciclo si è aperto proprio con le rappresentanze del Conservatorio «Tartini» di Trieste e quelle del «Monteverdi» di Bolzano.

I giovani esibitisi al Piccolo Regio erano Fabio Rigoa (clas-



Fabio Rigoa



Massimo Gon

se di clarinetto del prof Brezigar), e Massimo Gon (classe di pianoforte del prof. Gante). Doveva essere della partita anche Franco Agostini (classe di violino del prof. Folli), impedito all'ultimo momento da un attacco di appendicite.

Il clarinettista ha eseguito la Rapsodia per clarinetto ed orchestra di Debussy; il pianista ha concluso in bellezza con la Sonata di Liszt. Le interpretazioni hanno scatenato gli entusiasmi del folto pubblico presente, mentre non pochi erano gli allievi e gli insegnanti a complimentarsi con i due meritevoli allievi del Tartini, con il prof. Gante e con il direttore della scuola triestina maestro Luigi Gigante, che li ha accompagnati nella trasferta. Sono attualmente in corso trattative per ripetere la manifestazione anche nella nostra città.

CORDIALE SUCCESSO AL TEATRO VERDI DELLA «LUISA» DI CHARPENTIER

# UNA PITTORESCA «INTERNAZIONALE»

**Manifesto operistico del naturalismo francese realizzato con coerenza rappresentativa Allestimento scenico che nulla ha da invidiare all'edizione parigina curata da Utrillo**

*Fosse nata solo una sessantina d'anni dopo, Luisa avrebbe certo piantato babbo e mamma a rodersi di rabbia e avrebbe raggiunto il più vicino centro-hippie del quartiere, per godersi con Giuliano, fra una boccata e l'altra di droga leggera, il panorama di Parigi; o piuttosto avrebbe fondato una «comune» con annessa emittente radio-libera specializzata nei diritti di emancipazione della donna. Charpentier avrebbe ovviamente scritto un'opera-rock, destinata a danzare una sola estate, come la moda. Per nostra fortuna invece, «Louise» è del 1900, come «Tosca» e... «Zaza». Ciò non toglie che l'opera di Charpentier ci appaia oggi pesantemente datata nella oleografia populista del suo abnorme sviluppo. Perché si scrolli di dosso un poco della polvere accumulata lungo due terzi di secolo, bisogna attendere l'inizio del terzo atto.*

*Manifesto operistico del «naturalismo» francese, «Luisa» non si sottrae al destino dei manifesti, quello cioè di ingiallire rapidamente. Solo qualcuno resiste al tempo e — guarda caso — vi ha resistito assai meglio il gigantesco manifesto nostrano del proletariato, che Giuseppe Pellizza da Volpedo dipinse proprio in quell'anno. E' la tela del «quarto stato», le cui riproduzioni si vedono oggi come poster di successo, ed alla quale è stata recentemente dedicata, al Piccolo Regio di Torino, un'intera mostra intitolata appunto «Pellizza per il quarto stato»: mostra che avrebbe fatto da ideale corollario alle rappresentazioni di questa coeva «Louise».*

*Ma Pellizza era assai più innanzi di Charpentier sul piano del realismo socialista, e non è su questa strada che si deve seguire il compositore francese, nonostante la sua provata fede politica. Non lo possiamo seguire, tuttavia, neppure sulla strada dell'anticipazione artistica dell'opera come paesaggio umano e urbano: se «Luisa» precede di pochi giorni «Tosca», non si può dimenticare che già quattro anni prima Puccini aveva sbalzato musicalmente, nel secondo e nel terzo atto di «Bohème» un analogo paesaggio, meno scientifico ma assai più poetico, che (nonostante la brevità... «gran pregio!») sta al secondo atto della «Luisa» come «Lorenzaccio» sta alla «Cena delle beffe». Puccini stesso, del resto, dal materiale musicale e teatrale sciorinato da Charpentier avrebbe probabilmente tratto un'azione stringata e folgorante, magari in un atto soltanto: «Tabarro» docet.*

*«Luisa» è invece più ricca di intenzioni che di nodi drammatici vitali. Vorrebbe essere ambiziosamente la proiezione parigina della Norimberga dei «Maestri cantori» (sui rapporti con Wagner si è acutamente soffermato Franco Serpa nella sua prolusione) o l'identificazione della libertà erotica con il respiro della grande città, e non è che uno «spaccato» generico in cui il bozzettismo si frantuma in compiaciute pennellate senza il dono della visione dall'alto. Vorrebbe essere la trasposizione musicale della narrativa sociale di Zola, ed è invece un borghesissimo conflitto famigliare.*

*Sicchè i valori musicali vanno ricercati nelle sue stesse deviazioni. Il bilancio è oggi artisticamente passivo, specie in rapporto alle proporzioni dell'affresco teatrale: si pensi solo a quanto succede nel breve atto di «Cavalleria», o nella stessa «Navarraise», isolata avventura verista di Massenet, e a quanto invece «non» succede nei quattro atti di «Luisa». Gli «approdi involontari» di Charpentier, quando evitano, per dirla con Pannain, un «Massenet sciolto in una soluzione wagneriana molto diluita» (talvolta con citazioni palesi e ingenuamente insistite), schiudono spiragli di squisita eleganza strumentale, di affettuoso descrittivismo ambientale, di delicato lirismo. Passata la magniloquenza del lungo duetto iniziale, bisogna però coglierli lungo l'itinerario sentimentale dell'idillio domestico, fra le disquisizioni sull'«uguaglianza», su «coloro che oggi hanno rendite e non ne avranno forse più domani», e via discorrendo.*

*Bisogna insomma selezionarli per via, lungo la sequenza del pittoresco e più animato secondo atto, dove però la «finesse» orchestrale di Charpentier resta, come dire, in «surplace»; e finalmente godersi la raffinata apertura lirica di Luisa «Da quel giorno che a te mi son data», della quale vive di rendita tutto il terzo atto, purtroppo guastato dalla carnevalesca scena dell'«incoronazione della musa». Ma qui, sull'«inno» appassionato di Luisa e di Giuliano, s'innesta quel larvale movimento di valzer che riaffiorerà, febbrile ed allucinante nel quarto atto, nel delirio della protagonista, prima della sua fuga definitiva (comprensibile l'ammirazione di Strauss e di Mahler): tumultuosa conclusione, dove Charpentier scopre forse le carte drammaticamente più sicure e vincenti nella passionalità piuttosto ambigua e sospetta del padre e nella tensione verista del finale.*

*Qui il compositore rivela — oltre al miniaturismo magistrale — una più decisa coscienza strutturale, e la progressione del dramma discontinuo e sfuggente — equivoco addirittura — sembra trovare una sua funzionalità.*

*Non è certo estranea a questa impressione l'eccellente coordinazione esecutiva dell'edizione triestina, evento di singolare verifica culturale nel panorama degli enti lirici italiani. In questo senso la «Luisa», ritornata ieri al «Comunale» rappresenta lo sforzo più complesso e più omogeneo compiuto dal nostro teatro. E non soltanto per la folta partecipazione del palcoscenico!*

*Il gusto storicizzante e lirico di Ulisse Santicchi e di Giulio Chazalettes raggiunge in questo delizioso spettacolo un autentico vertice di purezza e di coerenza rappresentativa. Il trepido realismo dello scenografo e costumista, nella sobrietà delle correlazioni pittoriche, porge al regista la temperatura emotiva ed illusionistica di una ricostruzione immersa nella luce e nel colore di un'estenuata malinconia. Un allestimento (realizzato dal «Comunale» stesso) che nulla ha da invidiare alla celebre edizione parigina di Utrillo del 1950, ed uno spettacolo che asseconda con sensibilissimi trapassi di tono la discontinuità dell'azione, fino al vigoroso «coup de theatre» conclusivo.*

*Non meno fluente e sorvegliata è l'esecuzione musicale, cui la direzione di Bruno Bartoletti — scrupolosa nei rapporti con il palcoscenico e nella ammirevole rispondenza orchestrale — assicurà un'inesauribile ricchezza di umori. Bartoletti analizza con risultati spesso avvincenti l'affresco naturalista di Charpentier (provvidenziali e in questo caso non impietosi, i tagli operati), valorizzando a fondo la dialettica intimistico-metropolitana che è alla base della partitura. Oltre all'orchestra, lo seguono con fervida partecipazione il coro preparato da Gaetano Riccitelli e da Andrea Giorgi, e la numerosa compagnia di canto. Tanto numerosa che non ci basterà forse lo spazio per elencarla. Si dovrà comunque dire della misurata interpretazione di Adriana Maliponte, che canta con uno smalto pastoso la celebre pagina del terzo atto, abbandonandosi con grande partecipazione al delirante finale; del nobile accento espressivo del tenore Giorgio Merighi, della robusta caratterizzazione di Rosa Laghezza. Ma si dovrebbe dire ancor di più del personaggio che «rischia» di divenire il vero protagonista dell'opera: la formidabile interpretazione del basso Paolo Washington nella parte baritonale del padre, rovescia letteralmente nel finale, con sbalorditive energie drammatiche e vocali, la prospettiva del conflitto familiare. Washington assume qui una statura artistica, che provoca quasi una «rimozione» latente nel dramma e nel suo morboso amore per la figlia. Dalla larga e tenebrosa «berceuse», ultimo tentativo nei confronti di Luisa, alla maledizione disperata, la sua presenza sembra la spallata imprevista e poderosa al senso drammaturgico dell'opera, con la collaborazione incisiva e determinante di Bartoletti e di Chazalettes. L'intelligenza di Washington riesce persino a dare un significato accettabile alla versione in lingua italiana, che sfiora talvolta il «kitsch» più smaccato.*

*Dalla brulicante Montmartre di Charpentier, spicca qualche voce di prim'ordine, come quelle di Fulvia Ciano e di Aurio Tomicich. Di bella evidenza anche gli episodi affidati a Dario Zerial e Mario Guggia, fra la folla degli altri tipi minori (Jenco, Galvano, Loredan, Viaro, Botta, Fonda, Balboni, Scalchi, Susovski, Zanardi, Cavalieri, Danieli, Rolli, oltre alla danzatrice Ellis per la coreografia di Bennati).*

*Piccola suspense alla fine del primo atto, quando non si trovava il giornale che Luisa avrebbe dovuto leggere al padre... ma l'incidente non ha turbato nessuno né l'andamento di uno spettacolo che avrebbe meritato un successo un tantino più caloroso; come è stato alla fine del quarto atto.*

Gianni Gori

ESTATE '77

Prenotatevi per tempo ai soggiorni VALTUR in Italia, Grecia e Turchia, ai «Villaggi Mare - Oceano» e «Villaggi Montagna» del CLUB MEDITERRANEE e a tutti i villaggi VACANZE.

UCV CIT Ufficio Centrale Viaggi-CIT - Piazza Unità, tel. 62621

Amaretto di Saronno una tradizione che continua.






Leo Burnett 4/77

**Milano 1906:** si inaugura l'Esposizione che celebra l'apertura del traforo del Sempione. Sulla stessa area si trasferirà definitivamente la Fiera Campionaria di Milano. "Rito di gioia, civiltà e lavoro: una magnifica battaglia vinta pel decoro, il credito, i traffici e l'esistenza della stessa Italia", come si esprime abbastanza profeticamente il Ministro dell'epoca. Più di 1000 stand allineati sui Bastioni per 1233 espositori di cui 265 provenienti dall'estero: ecco l'avanguardia dell'armata che ogni Aprile presenta a milioni di clienti e visitatori il meglio della produzione. La visita alla Fiera di Milano diventa un rito per la folla di coloro che vogliono comprare, informarsi o semplicemente guardare: e già alla prima edizione la gente inaugura i leggendari picnic sulle panchine e le aiole, senza imbarazzo e senza scarpe. Oggi come allora, la Fiera di Milano resta uno degli avvenimenti tradizionali nella vita della città.

ILLVA SARONNO Amaretto di Saronno la tradizione di casa ILLVA.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

COME PREVISTO TRA «ROCKY» E «NETWORK» L'INCETTA DELLE STATUETTE

## GLI OSCAR SPARTITI IN CASA ALL'ITALIA UN CONTENTINO

### E' stato quello a Danilo Donati per i costumi del «Casanova» di Fellini «Pasqualino sette bellezze» battuto da un film della piccola Costa d'Avorio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 29

«Quinto potere» e «Rocky» sono i grandi vincitori della 49.a competizione della Academy Award, il premio dell'Accademia delle scienze e delle arti cinematografiche noto in tutto il mondo come «l'oscar».

A «Quinto potere», il cui titolo originale è «Network», sono andate le due statuette più ambite, quella per il miglior attore protagonista e quella per la migliore attrice protagonista. E' come dire: accoppiata vincente.

Anche «Rocky», però, ha azzeccato una doppietta con gli oscar per la miglior regia e per il miglior film.

Nota triste in questa serata di gala è il carattere postumo dell'oscar assegnato al miglior attore protagonista, Peter Finch, lo spiritato annunciatore della rete televisiva che, proprio per l'ascendente da lui goduto sulla massa degli utenti viene indicato come un vero e porprio potere istituzionale, non era presente ad ascoltare l'annuncio di questa sua grande vittoria. Egli è infatti morto il 14 gennaio scorso per un attacco di cuore.

A Faye Dunaway, che al suo fianco interpreta due spietata parte della responsabile della programmazione della rete di cui l'annunciatore pazzoide è una pedina, l'Accademia di Hollywood ha assegnato la statueta d'oro di miglior attrice protagonista.

Il successo di questa pellicola è stato completato dall'assegnazione dell'oscar a Beatrice Straight, la dimessa moglie abbandonata del dirigente dei servizi giornalistici (William Holden) di Quinto potere, quale miglior attrice non protagonista. L'oscar alla Straight ha rappresentato una vera e propria sorpresa, poiché, pur essendo stata presentata come candidata, essa era il «cavallo nero» nel campo delle concorrenti. Essa interpreta due sole scene nel film, ma è evidente che sono bastate per far pendere in suo favore l'ago del favore dell'eletorato della Academy.

Un momento di intensa emozione lo si è avuto quando Warren Beatty ha annunciato l'oscar per Finch.

Paddy Chayefsky, egli stesso vincitore del premio per il suo copione di «Quinto potere», salito sul palcoscenico per ricevere la statuetta di Finch, si è rivolto agli astanti con parole commosse dicendo: «Penso che le mani più degne di accettare questa statuetta siano quelle della signora Finch».

La vedova dell'attore, il volto rigato di lacrime, è salita sul palco ed ha raccolto dalle mani di Beatty l'oscar vinto dal marito. Con voce rotta dall'emozione, essa ha esclamato: «Vorrei che egli fosse qui con noi questa sera. Siccome non è qui, voglio dirvi che cosa mi disse prima di morire. Mi disse: «Cara, se vinco, voglio dire grazie a tuti i miei compagni che in tutti questi anni mi hanno incoraggiato, a Paddy, che mi ha dato questa parte, e soprattutto a te, cara, per avermi aiutato». Finch è il primo attore che vince l'oscar postumo.

Naturalmente, la gioia dei vincitori è stata grande. In particolare di quei vincitori, come la Straight, che non ripongono molte speranze nelle proprie chances.

A Jason Robards è andato l'oscar del miglior attore di spalla per la parte da lui interpretata in «Tutti gli uomini del presidente», in cui egli è il direttore del «Washington Post», il giornale che fu protagonista principale nello scandalo Watergate, conclusosi, come è noto, con le dimissioni di Richard Nixon dalla presidenza degli Stati Uniti.

A John Avildsen è andato il premio come miglior regista dell'anno per il film «Rocky» da lui diretto, un film che racconta la storia non fantastica di un pugile emerso dalla nebbia della miseria e dell'anonimato per giungere quasi a toccare il vertice della piramide pugilistica prima di precipitare rovinosamente.

A Danilo Donati, un italiano, infine, l'Academy ha assegnato l'oscar per i migliori costumi nel film «Casanova» di Fellini.

La 49.a edizione dell'Oscar ha offerto altre sorprese. La Costa d'Avorio ha vinto il premio per il miglior film in lingua straniera. Un Paese così piccolo non aveva mai vinto in questa categoria. La pellicola vincente ha un titolo suggestivo «Black and white in color» (Bianco e Nero a colori). Essa ha vinto battendo grossi calibri come l'italiano «Pasqualino sette bellezze» ed il francese «Cousin, cousine».

Un momento di ilarità lo si è avuto quando Muhammad Ali, campione del mondo dei pesi massimi, presente in sala, si è rivolto con la sua voce acuta a Sylvester Stallone, il pugile di «Rocky», urlandogli: «Mi hai rubato la parte».

Per un attimo — dirà poi Stallone — l'attore rimaneva esterrefatto, ma, riconosciuto il suo interlocutore, esprimeva tutto il suo compiacimento per avere l'opportunità di stare su un palcoscenico al fianco «di una vera leggenda».

Robert Thomas

### Incontro a Lucerna della Gioventù Musicale

Lucerna, 29

Giovani entusiasti per la musica provenienti da tutto il mondo si daranno convegno a Lucerna dal 1.o al 3 luglio 1977 per un incontro internazionale. Durante questi tre giorni la città risuonerà delle esecuzioni offerte da numerose formazioni di diverso genere: musiche per marce e filarmoniche, complessi di fisarmoniche e di jazz, folk e «country music bands», «majorettes», cori. In vari locali e nelle pittoresche piazze della città vecchia i gruppi musicali offriranno prove della loro valentia e avranno occasione di allacciare relazioni e dare l'avvio ad amicizie. Del resto anche la popolazione locale non si estranierà dall'avvenimento e parteciperà ad una grande festa cittadina insieme ai suoi ospiti.

CHI E' DANILO DONATI

## SERIETÀ E FANTASIA

Roma, 29

*Danilo Donati, vincitore del Premio Oscar destinato al miglior costumista ed assegnatoli per il film «Casanova» di Fellini, ha appreso la notizia da un redattore dell'Ansa, è il secondo Premio Oscar che vince (il primo lo ottenne nel 1969 con «Giulietta e Romeo» di Zeffirelli). Non si è recato ad Hollywood perché impegnato a Roma nella preparazione del nuovo film di Mauro Bolognini e perché non ama le manifestazioni mondane.*

*Ha accolto la notizia con molta gioia «soprattutto perché — ha detto — è un premio che riconosce il lavoro di coloro che stanno dietro la macchina da presa. Devo anche dire che non me l'aspettavo, nonostante avessi avuto notizia della "nomination" in quanto so che spesso i premi sono condizionati dai votanti, in questo caso quasi tutti americani».*

*«Naturalmente sono contento perché è un riconoscimento alla validità del cinema italiano, oltreché a quella dello stesso film di Fellini — ha proseguito Danilo Donati — che, come tutti sanno, ha avuto un "parto" alquanto difficile. Sono dieci anni, da "Satyricon" in poi, che lavoro con Federico Fellini e devo dire che con lui ho avuto occasione di fare alcuni dei film più importanti della mia vita».*

*Quanto al ritiro del Premio, Donati ha precisato: «Avevo scherzosamente incaricato Zeffirelli, che per motivi personali si è recato a Los Angeles, di ritirare il Premio a nome mio in caso di vittoria, e spero che l'abbia potuto fare. In caso contrario penso che lo riceverò qui a Roma, così come si è verificato l'altra volta».*

*Danilo Donati è uno dei più impegnati (serietà e fantasia lo contraddistinguono), costumisti del mondo dello spettacolo, e oltre al suo lavoro cinematografico (ha vinto nove «nastri di argento» per i costumi di attrettanti film e molti altri premi) svolge la sua attività anche in teatro in in televisione. Oltre all'Oscar vinto nel 1969, Donati aveva avuto la «nomination» per «Il Vangelo Secondo Matteo» di Pasolini, «Satyricon» di Fellini e «La mandragola» di Lattuada.*

(Ansa)

### Esordio nel cinema del figlio di Carter

Hollywood, 29

Il figlio di Jimmy Carter, Billy, farà il suo esordio nel cinema con una piccola parte in «Peanuts» un film che si girerà dal 21 marzo a Plains, la città natale dell'attuale presidente statunitense.

Il film, che racconta la storia di un uomo anziano e del suo cane che va pazzo per le nocciolone americane, sarà prodotto da John Harris per la United American Pictures di Hollywood, e da Ben Morris, capo della CFS Company di Miami.

SECONDO GLI INDICI DI GRADIMENTO

## Gesù - Mosè: 84-81

Roma, 29

Indice di gradimento 84: questo è il risultato di un'inchiesta telefonica svolta dal servizio opinioni della Rai domenica sera subito dopo la trasmissione del primo episodio del «Gesù di Nazareth». L'indagine è stata fatta in dieci città: Roma, Milano, Torino, Napoli, Venezia, Bologna, Genova, Firenze, Bari e Palermo.

L'indice di gradimento 84 è il più alto registrato negli ultimi anni (il film televisivo «Mosè», altra trasmissione di grande successo, nel 1975 aveva avuto un gradimento 81.

In particolare, secondo l'indagine telefonica, la scena della natività ha avuto un indice di gardimento 80 e quelle dell'arrivo dei magi e della strage degli innocenti 76.

Gli attori Jorgo Vojagis (Giuseppe) e Peter Ustinov (Erode) hanno avuto un indice di gradimento 80; le attrici Olivia Hussey (Maria) 69, Marina Berti (Elisabetta) 76 e Regina Bianchi (Anna) 75.

Dall'indagine telefonica nelle dieci città si ricava inoltre che soltanto l'otto per cento dei telespettatori ha visto il film di Zeffirelli a colori.

La storia, i fatti presentati nella prima puntata del «Gesù di Nazareth», è stato chiesto ai telespettatori hanno interessato moltissimo, molto, discretamente, poco o per niente? Il 41 per cento degli interpellati ha risposto «moltissimo», il 43 per cento «poco». Nessuno ha risposto «niente».

Altra domanda dell'inchiesta telefonica: «Le è sembrato che la trasmissione volesse esaltare i valori religiosi oppure solo raccontare dei fatti, delle vicende?». Il 23 per cento degli interpellati ha risposto «mettere in risalto valori religiosi», il 40 per cento «solo raccontare dei fatti», il 23 per cento «l'uno e l'altro» e il 4 per cento «non so».

### Corrado Pani nel «Manfred» di Byron

Genova, 29

Corrado Pani sarà il protagonista di «Manfred», il poema drammatico di George Byron musicato da Robert Schumann, che sarà presentato l'11 marzo prossimo al Politeama genovese.

Lo spettacolo si varrà della partecipazione di quattro solisti di canto, di dieci attori del teatro «stabile», dell'orchestra e del coro stabili dell'ente lirico genovese. Direttori sarà Pietro Bellugi.


Moncini Gomme

Viale Miramare 9

Invita tutti gli appassionati a sintonizzarsi oggi alle 17 sui 102 MHz FM per ascoltare dai microfoni di

RADIO SOUND TRIESTE

la nuova edizione 1977 di

TUTTOMOTORI TRIESTE

Realizzata e condotta da Andrea con la collaborazione della redazione sportiva di RADIO SOUND TRIESTE. Nel sommario di oggi: 1) Il leasing anche a Trieste. 2) Il pianeta FIAT. 3) Storie di vita sportiva.


NELLA RIEDIZIONE TV DI UNA COMMEDIA DI G. E G.

## Valentina Cortese granduchessa svagata

### Senza voler imitare Wanda Osiris si propone di creare il personaggio di una soubrette surreale

Londra, 29

Sarà una granduchessa svagata, sognante e romantica, Valentina Cortese, protagonista di una vecchia commedia musicale di Garinei e Giovannini, che, trasferita in TV da Gino Landi, è attualmente in lavorazione negli studi del Teatro delle Vittorie.

E' «una delle rare occasioni per me di incontrarmi col vasto pubblico che guarda la televisione», dice Valentina, generalmente impegnata in teatro (salvo qualche «evasione» cinematografica), tutta fiera di ricordare il successo personale ottenuto in un episodio dedicato a Milano di «teatrino di città» (regia di Enzo Trapani) accolto con favore anche in occasione del «Premio Italia», in cui recitava accanto a Jackie, il suo figliolone tenero e ribelle, nato dal matrimonio con Richard Basehart. Lei faceva la parte di una donna da marciapiede e lui di un giovane sfruttatore. L'intesa fra i due era perfetta.

Anche nella «Granduchessa e i camerieri» la Cortese avrà per partner il figlio; la cosa naturalmente le piace e, quando non la emoziona, la diverte ma, soprattutto, le consente di stare un po' con Jackie, visto che diventa sempre più difficile dividere un po' del proprio tempo con i figli adulti».

«La granduchessa e i camerieri» fu una commedia musicale dei due «G», andata in scena fra gli anni '50 e '60, cavallo di battaglia di Wanda Osiris, al fianco della quale erano Billi e Riva sostituti nella edizione televisiva da Franchi e Ingrassia.

«Li trovo straordinari — dice Valentina Cortese riferendosi ai due comici siciliani — e sono convinta che finora siano stati sottovalutati. Del resto, basta pensare a cosa Fellini è riuscito a tirar fuori da Ingrassia affidandogli il ruolo del folle in "Amarcord"».

«Vorrei, però che si precisasse la mia assoluta mancanza di volontà di rifare il verso a Wanda Osiris, o di tentare di imitarla, convinta come sono che una donna come lei sia inimitabile per lo "charme" personale col quale ha incantato per lunghi anni le platee e almeno due generazioni maschili. Io mi limiterò ad aderire al tono di una favola, quella narrata da Landi, e a tentare di inserirmi in essa facendo del mio meglio, date le mie scarse capacità canore e le mie patetiche aspirazioni di ballerina. Sarò insomma una "soubrette" surreale, in tono con le scene e le immagini inventate, in modo assolutamente geniale, da Eugenio Guglielminetti».

La fine della lavorazione è prevista tra una ventina di giorni. Il 16 aprile, puntuale come un soldato, Valentina Cortese dovrà trovarsi di nuovo al «Piccolo» di Milano per riprendere la tournée del «Giardino dei ciliegi».

Intanto domenica 3 aprile la vedremo sul video nelle drammatiche vesti di Erodiade, uno dei personaggi del prestigioso «cast» utilizzato da Zeffirelli per lo sceneggiato del giorno: «Gesù di Nazareth». (Ansa)

ALTRO CHE INFEZIONE DA OSTRICHE!

## IL CUORE DI SELLER VA A PACE-MAKER

### Consigliato all'attore di non strapazzarsi

Roma, 29

Si è appreso soltanto oggi che una pace-maker cardiaco è stato inserito nel petto dell'attore cinematografico inglese Peter Sellers. L'operazione è avvenuta il 21 marzo scorso nell'ospedale londinese di Charring Cross.

L'attore era stato portato all'ospedale il giorno prima, dopo essere stato colto da un collasso cardio-circolatorio mentre si trovava sull'aereo che lo trasportava da Nizza a Londra, dove si era recato in luna di miele con la sua quarta moglie, la ventiduenne Lynne Frederick.

L'attore, dimesso dall'ospedale, è già ritornato nella sua casa di Saint Tropez, sulla costa mediterranea francese.

I medici gli hanno consigliato di non strapazzarsi e di non riprendere il lavoro prima dell'autunno prossimo.

Tredici anni fa Peter Sellers, il quale ha oggi 51 anni, aveva avuto un attacco di cuore mentre si trovava in California. (Ap)

### Boris Pasternak era musicista

Mosca, 29

La stampa sovietica ha dato notizia oggi — per la prima volta — della esecuzione in pubblico di tre composizioni musicali dello scrittore Boris Pasternak.

Si tratta di due preludi e di una sonata per piano composti da Pasternak in giovanissima età e rimasto a lungo in un cassetto.

Pasternak, premio Nobel per la letteratura, è molto noto al pubblico sovietico come poeta, ma il suo famoso «dottor Zivago» non è mai stato pubblicato in Unione sovietica. Lo scrittore morto nel 1960, sembrava orientato da giovane — prima di optare definitivamente per la letteratura — verso un brillante futuro di compositore musicale, e per sei anni, infatti, studiò composizione con i migliori professori di Mosca, ma i suoi componimenti musicali giovanili rimasero chiusi in un cassetto e non furono mai eseguiti.

Solo recentemente il compositore sovietico Nikita Bogoslovski ha strappato i manoscritti all'oblio del tempo, curandone l'esecuzione, e le opere musicali di Pasternak sono state finalmente presentate al «Circolo degli scrittori» di Mosca dal pianista Feltzman.

Il «preludio in re diesis minore», composta da Pasternak a sedici anni, è stato giudicato dai critici «una miniatura simpatica e sincera, ma ingenua e puerile» mentre il «Preludio in sol diesis minore», composto pochi mesi dopo, è stato definito «un componimento più maturo e già più complesso».

La «Sonata in si minore», scritta a diciannove anni, è indubbiamente l'opera «più matura e valida» di Pasternak compositore, dalla «forma armoniosa», dal «tema sincero ed espressivo»; sono state tuttavia rilevate «lungaggini di elaborazione».

Si tratta comunque — secondo i critici — di «tre opere di indubbio interesse artistico», considerando soprattutto il fatto che si tratta di composizioni giovanili. (Ansa)

### La Procura di Terni giudicherà la Kustermann

Terni, 29

La procura di Terni deciderà se prosciogliere o rinviare a giudizio i quattro attori, Manuela Kustermann, Francesco Castronuovo, Lorena Binda e Mario Pavone, interpreti della «Franzisca» di Vedekind, «censurata» nel teatro di Amelia (Terni) dall'intervento dei carabinieri. Il pretore di Amelia dott. Romagnoli, ha infatti inviato il fascicolo alla procura di Terni competente. I quattro attori che per esigenze di copione si erano presentati completamente nudi in scena, erano stati denunciati dai carabinieri di Amelia per «spettacolo osceno» (art. 528 del C.P.). La «Franzisca» di Vedekind era già stata rappresentata in altre città d'Italia, ma ad Amelia, quando gli attori entrarono in scena nudi, sollecitati da alcuni spettatori, intervennero i carabinieri.

### Errol Flynn story

Hollywood, 29

Il produttore indipendente Lowell Simon porterà sullo schermo la vita dell'attore australiano Errol Flynn, morto nel 1959. Il film s'intitolerà semplicemente «The Errol Flynn story» e tra i candidati alla parte di Flynn si fa il nome di Roger Moore, il James Bond attualmente in carica. (Ansa)


RISTORANTE DISCOTECA

LA BORA

continuano le serate dedicate al CABARET

Giovedì 31 marzo si esibisce

PIPPO BAUDO

Prenotazioni: Tel. 227311



RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER — Via Giulia 75/77

Oggi locale chiuso per riposo settimanale. Domani sera ballo liscio. Ritorna l'orchestra folk romagnolo «I fratelli 70».

BOTTEGA DEL VINO — Castello di San Giusto

Ristorante con ballo: tutte le sere si esibisce il cantante organista Fabio Cappelli. Chiusura il martedì. Telefono 795960.

DISCO CLUB «7 NANI» — SISTIANA

Telefono 209029. Apertura giovedì 31 marzo.

AL TROVATORE DI PERTEOLE

Tel. (0431) 99070. Discoteca aperta tutte le sere e pomeriggi festivi. Al ristorante lo chef Pino Verginella vi attende con i suoi famosi piatti. Giovedì e venerdì si mangia la «Paeja».

RISTORANTE PIZZERIA «CAPRIS»

Annuncia la prossima apertura per sabato 2 aprile. Via Ugo Foscolo 11, Grado.

NIGHT CLUB «PIM - POM» — Grado

Riapertura dal 1.o aprile.


# I programmi RAI-TV

## RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto e a capo (Controvoce); 11: Il tagliacarte; 11.30: Piccolo varietà; 12.10: Qualche parola al giorno; 12.20: Asterisco musicale; 12.30: Una regione alla volta; 13.30: Musicalmente, 14.05: Itinerari minori; 14.20: C'è poco da ridere; 14.30: Viaggi impossibili; 15.05: La sfera e l'urlo; 15.45: Primo Nip; 18.35: Non è tutt'oro; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: I programmi della sera; l'opera da tre cronisti; 20.30: Lo spunto; 21.05: Gala internazionale del disco; 22: Data di nascita; 23: Oggi al Parlamento; 23.15: Buonanotte dalla dama di cuori; Radiouno domani; Al termine chiusura.

## RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Più di così; 8.45: 50 anni d'Europa; 9.32: Cabaret; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: Il primo e l'ultimissimo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Broadway andata e ritorno; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Le leggende della brughiera; 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Il secondo cinema italiano 1930-1943; 18.33: Radiodiscoteca; 19 e 50: Il dialogo; 20.40: Né di Venere né di Marte; 21.29: Radio 2 ventunoventinove; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

## RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.10. 6: Quotidiana radiotre; 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.40: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11.25: Il pipistrello; 11.40: Noi voi loro; 12.10: Long playing; 12.30: Rarità musicali; 12.45: Come e perché; 13: Le parole della musica; 14.15: Disco club; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Il pianoforte in Mozart; 17.45: La ricerca; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: I concerti di Napoli - Idee e fatti della musica; 22.35: Copertina musicale; 22.50: Itinerario; Al termine chiusura.

## LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: «Il trovarobe»; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: «Musica giovani»; 14.45: Il Gazzettino; 19.10: Il Gazzettino.

## Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

### TV RETE 1

12.30 *Argomenti: «King-Kong - 1932», 1.a puntata.*
13.00 *«Gioielli del settimo continente».* ★
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale — Oggi al Parlamento.*
14.10 *Corso di lingua francese.*
17.00 *«Gioco-città», presenta Claudio Sorrentino.*
18.00 *Argomenti: «King-Kong - 1932», 2.a puntata.*
18.30 *«Piccolo slam», 1.a parte.*
19.00 *TG1 Cronache.*
19.20 *«La piccola casa nella prateria», 1.a parte.* ★
19.45 *Almanacco del giorno dopo* ⚹ *— Il tempo* ★
20.00 *Telegiornale.* ⚹
20.40 *«Il Fausto di Marlowe», 2.a parte.* ★
21.45 *Londra - Calcio: Inghilterra-Lussemburgo.* ★
— *Telegiornale — Oggi al Parlamento — Il tempo.*

### TV RETE 2

12.30 *«Ne stiamo parlando», attualità culturali.*
13.00 *TG2 Ore tredici.*
13.30 *«Il laboratorio dello storico», 3.a trasmissione.*
**TV2 RAGAZZI**
17.00 *«La guerra di Tom Grattan».* ★
17.25 *«Trentaminuti giovani», attualità.*
18.00 *Politecnico: «Leningrado», 2.a parte.*
18.25 *Dal Parlamento — Sportsera.* ⚹
18.45 *«Il maestro Bora», fotostoria.*
18.55 *«Il pianeta dei sogni», cartone animato.*
19.10 *«Donna Paola fermoposta».* ★
19.45 *TG2 Studio aperto.* ⚹
20.40 *«Odeon», tutto quanto fa spettacolo.* ★
21.30 *«Stalag 17», film di Billy Wilder; con William Holden, Don Taylor, Otto Preminger.*
— *TG2 Stanotte.*

★ Programmi a colori — ⚹ Parzialmente a colori

## Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.35: Galleria musicale; 9: 4 passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: Il cantuccio dei bambini 10.30: Notiziario; 10.35: La canzone del giorno; 10.38: Intermezzo; 10.45: Vanna; 11.15: Cantano Pepel in kri; 11.30: La vera Romagna; 11.45: Il pianista Oscar Peterson; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: L'autogestore 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Una lettera da...; 14.40: Intermezzo; 14.45 L'angolo di Armando; 15: Nel mondo della scienza; 15.05: Divagazioni in musica; 15.30: Nervilio Compresi; 15.45: Bla-bla-bla; 16: Notiziario 16.10: Canta il coro Monte Peralba 19.30: Crash; 20: Cori nella sera; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Leggiamo insieme; 21.15: Il complesso Sonny Rollins; 21.30: Notiziario; 21.35: Trattenimento musicale; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica per la buona notte.

## TV Capodistria

19.55: L'angolino dei ragazzi - Cantate con noi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Il beffardo», romanzo sceneggiato; 21.35: Crociera sul Mediterraneo, documentario, terza parte; 21.40: Telesport - Tennis da tavolo: Birmingham, campionati mondiali.

## TV Lubiana

8.10, 9, 14.10: TV scuola; 17.15: TV per i ragazzi; 17.40: Orizzonti; 17.55: Dall'alba al tramonto; 18.30: Musica così e così; 19.30: Telegiornale; 20: «Caddie», film australiano; 20.55: Ieri, oggi, domani; 22.25: Telegiornale; 22.40: Telesport - Tennis da tavolo: Birmingham, campionati mondiali.

## TV Zagabria

8.10: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Scienza e tecnica; 18.45: Musica popolare; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: La scelta del mercoledì; 22.05: Telegiornale; 22.20: Lo smottamento, documentario; 22.50: Commento scacchistico.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

CIRCOLO ITALO - AUSTRIACO

Vienna tra i due secoli nel film

«L'ANGELO CON LA TROMBA»

con Maria Schell, Paula Wessely, Curd Jürgens, Alma Seidler, Oskar Werner.

Domani, 31 marzo, alle ore 18.30 precise nella sala maggiore del C.C.A., in via S. Carlo n. 2. Ingresso libero

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»** — Stagione lirica 1976-77. Venerdì alle ore 20 seconda rappresentazione (turni B-O) di «Luisa» di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazalettes.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»** — Stagione lirica 1976-77. Domenica alle ore 16, terza rappresentazione (turni D) di «Luisa» di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazalettes.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI** — Ore 20.30 (termine 23.45), turno libero, il Teatro di Roma in «Misura per misura» di Shakespeare. Regia di Luigi Squarzina. V tagliando d'abbonamento. Prenotazioni per tutte le repliche Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

**TEATRO STABILE SLOVENO** (via Petronio 4) — Ore 20.30. Carlo Goldoni «Il ventaglio» nell'interpretazione del Teatro drammatico di Nova Gorica. Turno di abbonamento D. Vendita dei biglietti dalle ore 10.30 alle 12.30 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).

**LA CAPPELLA** (per soci - Via Franca 17, tel. 764327). Ore 17.30, 19.15, 21.30: «The big store» di C. Reisner, con i fratelli Marx, in collaborazione con il British Film Club.

**MOVIE CLUB 77.** Domani al «Radio»: Carmelo Bene e la Pantera Rosa.

**ARISTON-I.N.C.** (tel. 741093). Riposo. Domani riprendono le programmazioni di «Dersu Uzala, il piccolo uomo delle grandi pianure».


IMMINENTE A TRIESTE

- La prova della virilità
- Le vedove bianche
- La punizione dell'adultera
- Le prataiole
- I disinibiti
- Aborto sì o no?
- Casanova, oggi
- I transessuali
- La prima notte
- Il sultano
- La dea Cibele
- I naturisti
- Sesso-party
- Porno casalingo
- e un eccezionale intervento chirurgico: un uomo diventa donna.

un film di GUIDO GUERRASIO

l'Italia in pigiama

COSTUMI SESSUALI DELLE TRIBÙ ITALIANE

LA MICROSTAMPA



AL CINEMA MIGNON

un film di WALERIAN BOROWCZYK

STORIA DI UN PEGGATO

(HISTOIRE D'UN PÉCHÉ)


**EDEN.** 16, 18, 20, 22.15: «Salò o le 120 giornate di Sodoma». Un film di Pier Paolo Pasolini. Technicolor. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

**EXCELSIOR.** 15.30, 17.45, 20, 22.15 (L. 1500). Un dramma vero raccontato con cruda verità: «La nave dei dannati» con Faye Dunaway, Max Von Sydow, Orson Welles, James Mason, Oskar Werner e Katharine Ross. Il film non è vietato.

**FENICE.** 16, 18, 20, 22.15 (L. 1500). Un film spettacolare e avvincente «La gang del Parigino» (Pierrot Le Fou) con Alain Delon e Adalberto Maria Merli. Il film non è vietato.

**GRATTACIELO.** 16.30, ultima 22.20. Emozionante, violento, spinto all'eccesso, questo è: «Deviation». Technicolor con Kari Lanchbury, Lisbeth Lundquist, Sibyla Grey. V.m. 18 a.

**FILODRAMMATICO.** 16, ultima 22: «Esperienze erotiche di una ragazza di campagna». Severam. v.m. 18 a.

**MIGNON.** 15.45, ult. 22.15: «Storia di un peccato». Un film di Walerian Borowczyk, il regista de «La bestia» e «Racconti immorali». Severam. v.m. 18 anni.

**NAZIONALE.** 16, 18, 20, 22.15 (Lire 1500). «Collage» con Jane Birkin, Jacques Spiesser, Philippe Lemaire ed Emanuelle Riva. V.m. 18 anni.

**RITZ.** 15.30, ult. 22.15: «La notte dell'aquila». Technicolor con Michael Caine, Donald Sutherland, Roberto Duvall. Sospese tutte le tessere.

**AURORA.** 16.30. Uno dei grandi successi comici della stagione: «Basta che non si sappia in giro» con N. Manfredi, M. Vitti e J. Dorelli. Technicolor. V.m. 14 anni.

**CAPITOL.** 16. Un ottimo film di B. Gordy «Mahogany» con D. Ross, A. Perkins, M. Mell. Technicolor non vietato.

**CRISTALLO.** 16.30, ult. 22: «Nude per l'assassino» con Edwige Fenech, Nino Castelnuovo e Remi Benussi. V.m. 18 anni.

**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30, 18.15, 20, 22. Soltanto oggi a eccezionale richiesta si replica il film di D. Argento «4 mosche di velluto grigio» con M. Brandon e M. Farmer. V.m. 14 anni.

**IMPERO.** 17, 20.30. Per la «Giornata del film d'autore»: «Il gattopardo» di L. Visconti. Technicolor.

**VITTORIO VENETO.** 16.30. Technicolor: «Operazione Siegfried» con Telly Savalas, Robert Culp, James Mason, Aldo Ray, Doris Kunstmann.

**ABBAZIA** (tel. 60190). 16: «Squadra speciale». Film denso di emozioni in technicolor con Roy Scheider.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30: «La supplente». Una briosa, piccante commedia con Carmen Villani e Carlo Giuffrè. V.m. 18 anni.

**ALDEBARAN.** 16.30: «L'ultima chance». Giallo a colori con Fabio Testi e Ursula Andress. V.m. 14 anni.

**ASTRA.** 16.30: «Immersione mortale» con David Janssen e Hope Lange. Technicolor per tutti.

**IDEALE.** 16, ult. 21.30. Technicolor «La ballata della città senza nome» con Lee Marvin, Clint Eastwood, Jean Seberg. Capolavoro western.

**LUMIERE** (via Flavia 2). 16.30, ult. 22. Edwige Fenech in «La bella Antonia prima monica e poi dimonia». Piccante e divertente technicolor. V.m. 18 anni.

**RADIO.** 16: «El topo». Il capolavoro di Jodorowsky. Colori. V.m. 18 anni.

**SAN GIOVANNI.** Cinema per ragazzi. 16, ult. 18: «Il figlio di Zorro» con Robert Widmark, Fernando Sancho. Avventuroso technicolor.

**Riduzioni ENAL:** Aurora, Filodrammatico, Mignon, Nazionale, Moderno, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Astra, Cristallo, Radio.

### MUGGIA

**VOLTA.** 16: «Il principe Azim» con Sabu, Raymond Massey e Valerie Hobson. Il più spettacolare film di ogni tempo. Technicolor.

### UDINE

**ARISTON.** 16: «La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau».

**CAPITOL.** 15: «La collina degli stivali».

**CENTRALE.** 16: «Sweet Love». V.m. 18 anni.

**CRISTALLO.** 16: «L'Italia in pigiama» V.m. 18 anni.

**ODEON.** 16: «La notte dell'aquila».

**PUCCINI.** 16: «France-Société Anonyme». V.m. 18 anni.

**DIANA.** 18: «Angeli dell'inferno sulle ruote».

### GORIZIA

**MODERNISSIMO - I.N.C.** 17.30 - 22: «L'inquilino del terzo piano» con I. Adjani e M. Douglas. Colori. V.m. 14 anni.

**CORSO.** 17 - 22: «L'amica di mia madre» con B. Bouchet e R. Cenci. Colori. V.m. 18 anni.

**VERDI.** 17.30 - 22: «La casa dalle finestre che ridono» con L. Capolicchio e F. Marciano. Colori. V.m. 14 a.

### GRATTACIELO

DEVIATION

Vietato ai minori di 18 anni

**CENTRALE.** 17 - 21.30: «L'uomo di Rio» con J. P. Belmondo e F. Dorleac. Scope a colori.

**VITTORIA.** 17 - 22: «I tre dell'Operazione Drago» con Bruce Lee. Scope a colori. V.m. 14 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 16.30: «Le seminariste» con Paola Tedesco e Carlo Giuffrè. A colori.

**PRINCIPE.** 17.30: «La ragazza dalla pelle di luna» con Zeudi Araya e Ugo Pagliai. A colori.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Il terribile ispettore» con P. Villaggio.

### CORMONS

**ITALIA.** Riposo. Domani: «Anna quel particolare piacere» con E. Fenech e C. Pani.

### GRADISCA

**COMUNALE.** 19 - 21.30: «Il sergente Rompiglioni diventa caporale» con F. Franchi.

### RONCHI

**RIO.** «Addio ragazza negra». I visione di zona.

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Getaway».

### CASARSA

**ROMA.** «Peccato senza malizia».


LUNA PARK MONTEBELLO

Aperto tutti i giorni

Attrazioni per grandi e piccini

Autobus 11 e 16



OGGI - AL GRATTACIELO - OGGI

ECCEZIONALE PRIMA VISIONE




VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

# BORSE E MERCATI

## Milano: più vivace

Milano, 29

*Chiusure contrastate con scambi in lieve aumento.*

*Alla generale apatia della vigilia, il mercato ha contrapposto oggi una maggior vivacità per il riapparire di alcune iniziative del aenaro. Proseguito con insistenza il rastreiamento delle aue Lepetit, che hanno guadagnato l'11,1 p.c. con il titolo privilegiato e il 6,2 p.c. con quello ordinario, la seduta odierna è stata movimentata anche dalla ripresa delle Imm. Roma, che hanno recuperato quota 100, con un progresso del 10,4 p.c. a seguito della notizia della costituzione di un consorzio per la sottoscrizione della parte di aumento di capitale rimasta inoptata.*

*Da registrare, inoltre, il rinnovato interesse per le Fiat (+2,6 p.c. per il titolo ordinario e +2 p.c. per quello privilegiato), in attesa delle delibere che prenderà il consiglio di amministrazione della società per quanto riguarda il dividendo.*

*Al listino, progressi di rilievo hanno conseguito anche le Riva (+11 p.c.), Ifil (+2,5 p.c.), Autostrada Torino-Milano (+2,4 p.c.) e Sifa (+2 p.c.); queste ultime a seguito della notizia che la società torna a remunerare il capitale.*

*Tuttavia la tendenza al recupero non è apparsa omogenea e nel corso della compilazione del listino si sono registrati molti contrasti.*

*Tra i titoli guida, le Montedison hanno guadagnato l'1 p.c., mentre le Pirelli S.p.A. sono terminate su basi resistenti e le Viscosa hanno perso l'1 p.c., dopo la notizia che la società ha chiuso l'esercizio 1976 in pareggio.*

*In particolare, perdite ampie hanno accusato le Montefibre pref. (—26,8 p.c.), Lanerossi (—12,2 p.c.), Finmare (—6,6 p.c.), Magona e Nai (—5,5 p.c.), Tilane (—4,2 p.c.), Trafilerie (—4,1 p.c.), Ibp (—2,9 p.c.), Milano priv. (—2,8 p.c.), C. Erba (—2,7 p.c.), Dalmine (—2,6 p.c.), Magneti M. e Toro priv. (—2,4 p.c.).*

*Nel dopolistino, migliori le Gilardini, Centrale e Rinascente.*

*Lievi oscillazioni nei due sensi con scambi poco attivi sul mercato obbligazionario.*

*L'indice «Mediobanca» è a 34,42 (+0,47%).*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 366.500.000; obblig. 2.095.000.000; azioni 6.671.975.*

**DOPOBORSA — Buoni scambi con prezzi in denaro. Fiat 1915-1930; Fiat priv. 1315-1330; Montedison 305-306; Generali 39000-39100; Imm. Roma 103-105; Lepetit ord. 13000-13100.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 141.100, Generali 38900, Ras 55500, Anic 320, Liquigas 167, Liquigas priv. 165, Liquigas risp. 171, Montedison (senza stampigliatura) 306, Montedison (con stampigliatura) 260, La Rinascente 50, La Rinascente priv. 32, Gerolimich 3100, Premuda 895, Sip 1370, Tripcovich 36480, Bastogi 755, Finmare 70, Finsider 159, Pirelli S.p.A. 1040, Sme 318, Stet 1440, Beni Stabili 2060, Generale Immobiliare 100, Fiat 1915, Fiat priv. 1315, Dalmine 622, Italsider 216, Terni 210, Lane Marzotto priv. 1045, Snia Viscosa 1060, Snia Viscosa priv. 675, Patriarca 3450.

### NEW YORK

I realizzi hanno prevalso nelle ultime ore della giornata odierna che segna una boccata di ossigeno rispetto alle pesanti perdite delle precedenti otto sedute.

L'inflazione e il timore di aumenti dei tassi di interesse sono le principali ragioni della sfiducia degli investitori, ma gli esperti di Borsa ritengono che il miglioramento di oggi sia dovuto alle migliori previsioni sugli afflussi di investimenti e su programmi dell'amministrazione Carter per una maggiore occupazione nei settori produttivi.

### LONDRA

Listino in recupero dopo l'annuncio del bilancio da parte del Cancelliere dello Scacchiere. Resistenti i titoli industriali, in recupero i petroliferi. Le «Clearing Banks» hanno guadagnato da 4 a 7 pence. Anche il reddito fisso ha oscillato tra 1/8 ed 1/4 di punto in più rispetto a ieri. Indice a 420,40 (+2,14).

## Titoli azionari

| TITOLI | 28-3 | 29-3 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 800 | 801 |
| Bonifiche Ferraresi | 6770 | 6790 |
| Buton | 4350 | 4350 |
| Chiari & Forti | 940 | 945 |
| Eridania | 2110 | 2129 |
| Imm. Vittoria | 4725 | 4660 |
| Ind. Buitoni Perug. | 1730 | 1669 |
| Unidal (ex Motta) | 180 | 180 |
| Romana Zucchero | 155 | 160 |
| Romana Zucch. pr. | 289 | 278 |
| Venchi Unica | — | — |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz | 22800 | 22960 |
| Assicuratrice Ital. | 141900 | 141100 |
| Ausonia | 2090 | 2090 |
| Bowring | 750 | 750 |
| Comp. Ass. Milano | 6170 | 6150 |
| » » » pr. | 3150 | 3060 |
| Comp. Latina | 435 | 435 |
| Comp. Latina priv. | 408 | 410 |
| Firs | 2858 | 2860 |
| Generali | 38650 | 38950 |
| Italia Assicuraz. | 13980 | 13720 |
| L'Abeille Italiana | 7203 | 7203 |
| Fondiaria Incen. | 5060 | 5155 |
| La Fondiaria Vita | 14040 | 13850 |
| RAS | 55850 | 55800 |
| SAI | 5021 | 5020 |
| Toro Assicuraz. | 7010 | 7000 |
| Toro Assicuraz pr. | 3594 | 3605 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 14100 | 14030 |
| Banco di Roma | 10400 | 10260 |
| Banco Lariano | 5019 | 4971 |
| Credito Italiano | 1839 | 1830 |
| Cred. Varesino | 4899 | 4820 |
| Interbanca priv. | 11790 | 11930 |
| Mediobanca | 41200 | 41100 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 2855 | 2840 |
| Burgo | 7550 | 7550 |
| Burgo priv. | 3700 | 3690 |
| De Medici | 570 | 560 |
| Donzelli | 449 | 449 |
| Mondadori priv. | 855 | 850 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1145 | 1150 |
| Cer. Pozzi | 1235 | 1235 |
| Eternit | 900 | 901 |
| Eternit priv | 1369 | 1371 |
| Italcementi | 11701 | 11600 |
| Richard Ginori | 287 | 285 |
| UNICEM | 3450 | 3425 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 315 | 318 |
| Brioschi | 11100 | 11200 |
| Caffaro | 279 | 281 |
| Carlo Erba | 1410 | 1371 |
| Carlo Erba priv. | 705 | 695 |
| Italgas | 670 | 671 |
| Lepetit | 12240 | 13000 |
| Lepetit priv. | 11520 | 12300 |
| Liquigas | 167.25 | 167.25 |
| Liquigas priv. | 168 | 165 |
| Mira Lanza | 171.75 | 28400 |
| Montedison | 28700 | 305 |
| Montedison '74 | 302 | — |
| Montegemina | 257.50 | 255 |
| Napoletana Gas | 550 | 550 |
| Perlier | 511 | 510 |
| Petrolteri Italiana | 902 | 902 |
| Pierrel | 505 | 500 |
| Rumianca | 1766 | 1760 |
| Saffa | 4798 | 4811 |
| Siossigeno | 8500 | 8490 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 49.25 | 50 |
| La Rinascente priv. | 3250 | 32.50 |
| Silos di Genova | 2088 | 2069 |
| Standa | 3350 | 3305 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 508 | 500 |
| Ausiliare | 3290 | 3270 |
| Aut. Torino - Milano | 1240 | 1270 |
| Italcable | 2365 | 2360 |
| NAI | 1599 | 1511 |
| Nord Milano | 450 | 450 |
| S.I.P. | 13779 | 1370 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 410 | 400 |
| Marelli E. | 270 | 270 |
| Pan Electric | — | — |
| Superfila | 5001 | 5005 |
| Tecnomasio | 189 | 192 |
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1632 | 1630 |
| Bastogi | 758 | 755 |
| Centrale | 5100 | 5100 |
| Fin. Ernesto Breda | 1540 | 1545 |
| Finmare | 75 | 70 |
| Finsider | 159.25 | 159 |
| Flaminia Nuova | 1081 | 1065 |
| Generalfin | 975 | 971 |
| Gim | 2020 | 2030 |
| I.F.I. | 1820 | 1849 |
| I.F.I.L. | 3920 | 4020 |
| Invest. | 1780 | 1785 |
| Mittel | 1036 | 1050 |
| Pari. Fin. | 1405 | 1405 |
| Pirelli & C. | 2130 | 2098 |
| Pirelli S.p.A. | 1040.50 | 1037 |
| Riva Finanziaria | 3520 | 3910 |
| Sarom | 999 | 985 |
| S.M.E. | 318 | 318 |
| Stet | 1440 | 1439 |
| Svil. Bon. | 5490 | 6500 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 1410 | 1399 |
| Beni Imm. Italia | 396 | 395 |
| Beni Imm. Italia pr. | 232 | 235 |
| Beni Stabili | 2080 | 2060 |
| Certosa | 5011 | 5011 |
| Coge | 868 | 852 |
| Condotte d'Acqua | 570 | 570 |
| De Angeli Frua | 3865 | 3860 |
| Finrex | 10200 | 10200 |
| Gen. Immobil. | 90.50 | 100 |
| Iniziativa Edilizia | 3550 | 3550 |
| Isvim | 2990 | 2981 |
| La Milano Centrale | 23070 | 23000 |
| Risanamento | 3450 | 3460 |
| Sifa | 470 | 479 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1866 | 1916 |
| FIAT priv. | 1292 | 1318 |
| Franco Tosi | 3380 | 3399 |
| Gilardini | 3720 | 3783 |
| Nebiolo | 250.25 | 250.25 |
| Olivetti | 1052 | 1050 |
| Olivetti priv. | 851 | 851.50 |
| Westinghouse | 3289 | 3289 |
| Worthinghton | 1830 | 1830 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 660 | 680 |
| Dalmine | 639 | 622 |
| Falck | 2875 | 2871 |
| Falck priv. | 2300 | 2300 |
| Ilssa Viola | 1155 | 1155 |
| Italsider | 215.25 | 216 |
| Magona | 1525 | 1440 |
| Pertusola | 3120 | 3175 |
| SMI | 2030 | 2040 |
| Terni | 210.50 | 210 |
| Trafilerie | 657 | 630 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 86 | 89 |
| Cantoni | 4500 | 4480 |
| Cucirini | 3735 | 3719 |
| Cascami Seta | 3120 | 3120 |
| Fisac | 1190 | 1195 |
| Lanerossi | 336 | 296 |
| Linif. e Canapif. | 489 | 486 |
| Marzotto priv. | 1025 | 1045 |
| Montefibre | 13.50 | 14 |
| Montefibre priv. | 20.50 | 15 |
| Olcese Veneziano | 52.25 | 62 |
| Rotondi | 85500 | 85500 |
| Scotti | 1348 | 1370 |
| Snia Viscosa | 1067 | 1056 |
| Snia Viscosa priv. | 675 | 665 |
| Tilane | 350 | 335 |
| Unione Manifatture | 12980 | 12980 |
| **Diverse** | | |
| Acqua Marcia | 2460 | 2460 |
| Acqu. De Ferrari | 1740 | 1738 |
| Acque Potabili | 478 | 452 |
| Calz. di Varese | 3880 | 3880 |
| C.I.G.A. | 1300 | 1285 |
| C. I. R. | 9390 | 9425 |
| Pacchetti | 56 | 55 |
| Rejna | 1930 | 1930 |
| Smeriglio | 7.25 | 7 |
| Terme Acqui | 541 | 541 |
| Trenno | — | 1720 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 29-3 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 81.40 |
| Prest. Red. '34 | 3,50% | 99:25 |
| Ricostruzione | 3,50% | 86.95 |
| Redim. Trieste | 5% | 90.50 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 96.30 |
| Redimibile '54 | 5% | 89.90 |
| Edil. Scol. '67 | 5,50% | 78.70 |
| » » '68 | 5,50% | 76.50 |
| » » '69 | 5,50% | 74.80 |
| » » '70 | 6% | 76.40 |
| » » '71 | 6% | 76.— |
| Cert. Cr. Tes. '76 | 5% | —.— |
| » » » '76 | 5,50% | —.— |
| » » » '77 | 5% | 100.— |
| » » » '77 | 5,50% | 101.— |
| » » » '78 | 5,50% | 100.— |
| » » » '79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1977 | 5% | —.— |
| » 1978 | 5% | 91.25 |
| » 1979 | 5,50% | 86.90 |
| » 1980 | 5,50% | 86.80 |
| » pol. '78 | 7% | 93.35 |
| » » '79 | 9% | 89.85 |
| » » '79 | 9% | 87.95 |
| Am. FF.SS. 67/87 | 5% | 68.40 |
| » » 68/88 | 6% | 65.10 |
| » » 70/80 | 7% | 68.85 |
| » » 71/86 | 7% | 75.50 |
| IMI XX | 6% | 99.90 |
| » XXII | 5% | 92.20 |
| » XXIII | 5% | 79.20 |
| » XXIV | 5,50% | 76.50 |
| » XXV | 6% | 78.15 |
| » XXVI | 6% | 67.80 |
| » XXVII | 6% | 64.20 |
| » XXVIII | 7% | 68.90 |
| » XXIX | 7% | 68.70 |
| » XXXI | 7% | 89.85 |
| » XXXII | 7% | 78.75 |
| » XXXIII | 7% | 69.30 |
| » XXXIII opt. | 7% | 89.35 |
| » XXXIV | 7% | 66.50 |
| » XXXV | 7% | 70.90 |
| » XXXVII | 7% | 65.40 |
| » XXXVIII | 7% | 62.50 |
| » XXXIX | 7% | 68.70 |
| » XL | 7% | 94.— |
| » XLI | 8% | 68.— |
| » XLII | 8% | 64.10 |
| » XLIII | 8% | 78.80 |
| » XLIV | 8% | —.— |
| » XLV | 8% | 77.— |
| » serie sp. | 6,50% | 79.10 |
| » XLVIII | 10% | 86.30 |
| » L | 10% | 87.90 |
| » Interfund | 8% | 83.25 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 72.50 |
| » » » | 5,50% | 64.50 |
| » » » | 6% | 68.80 |
| » » » | 7% | 74.— |
| COP ss. I | 6% | 72.— |
| » ss. II | 6% | 70.— |
| » ss. III | 6% | 68.75 |
| » ANAS '66 | 6% | 65.80 |
| » ANAS '72 | 7% | 60.— |
| » Dotaz. I | 6% | 72.50 |
| » Dotaz. II | 6% | 68.40 |
| » Int. St. 1 | 6% | 68.50 |
| » Int. St. 2 | 6% | 67.— |
| » Int. St. 3 | 6% | 64.90 |
| » Int. St. 4 | 6% | 68.80 |
| » Int. St. I | 7% | 64.50 |
| » Int. St. II | 7% | 68.— |
| » Int. St. III | 7% | 67.80 |
| » Int. St. IV | 7% | 67.80 |
| Ferrovie 1959 | 5,50% | 92.90 |
| » 1960 | 5% | 81.20 |
| » 1961 | 5% | 79.40 |
| » 1965 I | 6% | 71.— |
| » 1965 II | 6% | 70.90 |
| » 1966 I | 6% | 69.10 |
| » 1966 II | 6% | 68.70 |
| » 1969 I | 6% | 63.— |
| » 1971 | 7% | 68.40 |
| » 1972 | 7% | 68.— |
| » 1972 II | 7% | 67.80 |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 66.70 |
| Pubbl. Ut. Vent. | 6% | 66.20 |
| Pubbl. Ut. Ed. '56 | 6% | —.— |
| » » Montec. | 6% | —.— |
| Sviluppo Ind. ss. B. | 7% | 73.40 |
| » Ind. ss. C. | 7% | 73.— |
| » Ind. ss. D. | 7% | 73.10 |
| » Ind. ss. E. | 7% | 73.10 |
| » Ind. ss. F. | 7% | 69.90 |
| Isveimer IV | 5,50% | —.— |
| » V | 5,50% | 99.90 |
| » VI | 5,50% | 95.70 |
| » VII | 5,50% | 92.90 |
| » VIII | 5,50% | 89.20 |
| » IX | 6% | 88.50 |
| » X | 6% | 84.90 |
| » XI | 6% | 84.50 |
| » XII | 6% | 81.— |
| » XIII | 6% | 77.70 |
| » XIV | 6% | 76.95 |
| » XV | 6% | 75.— |
| » XVI | 6% | 75.80 |
| » XVII | 7% | 76.10 |
| » XVIII | 7% | 71.70 |
| » XIX | 7% | 70.30 |
| » XX | 7% | 70.10 |
| Enel 1965 II | 6% | 72.40 |
| » 1966 I | 6% | 69.40 |
| » 1966 II | 6% | 70.60 |
| » 1967 | 6% | 67.45 |
| » 1968 I | 6% | 65.50 |
| » 1968 II | 6% | 65.50 |
| » 1969 I | 6% | 64.15 |
| » 1969 II | 6% | 64.90 |
| » 1970 | 7% | 76.10 |
| » 1971 | 7% | 74.70 |
| » 1972/87 | 7% | 73.— |
| » 1972/92 | 7% | 65.20 |
| » 1973/93 | 7% | 64.50 |
| » 1974 Ind. | 8% | 101.70 |
| » 1975 | 10% | 89.30 |
| » 1975 II | 10% | 88.05 |
| » 1974 | 9% | 84.80 |
| » 1975 | 9% | 88.55 |
| » Europa | 6% | 89.30 |
| E.N.I. '58 vent. | 6% | 94.50 |
| » '64 | 6% | 95.80 |
| » '65 II | 6% | 88.80 |
| » '66 | 6% | 84.40 |
| » Gela | 5,50% | 88.45 |
| » sud '59 | 6% | —.— |
| » '60 | 5,50% | 96.10 |
| » '61 | 5,50% | 92.60 |
| » IV | 5,50% | 87.50 |
| » V | 5,50% | 84.80 |
| » VI | 5,50% | 84.75 |
| » VII | 5,50% | 99.— |
| » VIII | 5,50% | 94.10 |
| » IX | 6% | 91.40 |
| I.R.I. '57/77 | 6% | —.— |
| » '58/78 | 6% | 96.— |
| » '59/79 | 5,50% | 93.70 |
| » '60/80 | 5,50% | 83.80 |
| » '61/86 | 5,50% | 85.25 |
| » '63/83 | 5,50% | 74.60 |
| » '64/82 | 6% | 78.40 |
| » '65/83 | 6% | 74.50 |
| » Alfa R. | 7% | 68.60 |
| » Elett. opt. | 5,50% | 97.80 |
| Autostr. C.C. '63 | 5,50% | 61.50 |
| » C.C. '65 | 6% | 73.40 |
| » C.C. '67 | 6% | 66.70 |
| » C.C. '68 I | 6% | 64.60 |
| » C.C. '68 II | 6% | 68.10 |
| » C.C. '69 | 6% | 63.10 |
| » C.C. '71 | 7% | 74.25 |
| » C.C. '72 | 7% | 70.85 |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| Cred. Fondiario | 6% | 73.50 |
| Cred. Fond. conv. | 6% | 60.10 |
| Cred. Fond. 1965 | 6% | 86.60 |
| » » 1986 | 6% | 81.90 |
| » » 1987 | 6% | 85.50 |
| » » 1990 | 6% | 65.50 |
| » » 1991 | 6% | 66.— |
| » » 1992 | 6% | 64.80 |
| » » 1995 | 6% | 64.30 |
| » » 1996 | 6% | 64.— |
| » » 1997 | 6% | 65.80 |

## Obbligazioni in valuta estera

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. '70/85 | 7½% | 99.— | B.E.I. '67/82 II | 6½% | 97.— |
| E.N.I '66/81 | 6% | 97.50 | » '68/80 | 9¾% | 99.— |
| » '66/81 | 6½% | 96.— | » '69/84 | 7½% | 99.— |
| » '67/82 | 6½% | 95.— | » '71/78 | 7¾% | 100.50 |
| » '67/87 | 6½% | 88.75 | » '71/86 | 8,50½% | 100.50 |
| » '68/88 I | 6¾% | 97.50 | » '71/86 | 8.75% | 102.50 |
| » '68/88 II | 6¾% | 97.50 | C.E.C.A. '66 giug. | 6½% | 93.— |
| » '69/81 | 7% | 96.— | » '66 dic. | 6½% | 93.— |
| I.M.I. '70/81 | 7¼% | 98.25 | » '66/87 | 6½% | 93.— |
| B.E.I. '66/86 | 6½% | 98.— | » '67/87 | 6,5/8% | 93.— |
| » '67/82 | 6½% | 98.— | » '70/85 | 8% | 110.— |

## EURODIVISE

**Tassi informativi (in %) del 29-3 validi per transazioni tra banche.**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 5-1/4 | 5-1/4 | 5-5/8 |
| Sterlina br. | 10-1/4 | 10 1/2 | 11-1/4 |
| Franco sviz. | 3 | 3 | 3-3/8 |
| Marco ger. | 4-7/16 | 4-1/2 | 4-31/6 |

## Prezzi dell'oro

Londra, 29

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 25 29 marzo i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 150,— | (— 1,94) |
| Hongkong | 148,31 | (— 2,24) |
| Londra | 148,40 | (— 1,60) |
| New York | 148,40 | (— 1,95) |
| Milano | 153,16 | (— 1,04) |
| Parigi | 149,12 | (— 5,13) |
| Zurigo | 148,37 | (— 1,25) |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 3,34 | — |
| Capitalitalia | » | 7,63 | — |
| Europrogr. | frsv. | 136,96 | — |
| Fonditalia | doll. | 9,52 | — |
| First Fund | » | 17,79 | — |
| Intercontinent. | » | — | — |
| Interfund | » | 8,67 | — |
| Interitalia | lire | 9049 | 9329 |
| Inter Fund | doll. | 9,77 | 10,55 |
| Italfortune | » | 6,92 | 7,34 |
| Mediolanum S. | » | 9,30 | 10,11 |
| Management | Lire | 6108,28 | — |
| Rominvest | doll. | 9,47 | 10,23 |
| Italunion | » | 6,28 | 6,84 |

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA

Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 40400
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

MANTENUTO UN FRENO AL CRESCERE DELL'INFLAZIONE

## Proroga per un anno dei vincoli sul credito

**Il provvedimento non è giunto inatteso dopo le trattative con il Fondo monetario - Fissate sei scadenze bimestrali**

Roma, 29

La Banca d'Italia, d'intesa col ministro del tesoro, ha stabilito di prorogare per dodici mesi, con scadenze bimestrali, il massimale sulla crescita degli impieghi bancari, che era stato introdotto il 15 ottobre scorso e che sarebbe scaduto il 31 marzo prossimo. «L'andamento previsto per il 1977 dei prezzi e dei costi di produzione rende necessarie ulteriori azioni di protezione della lira e di freno all'inflazione», dice un comunicato della Banca d'Italia, che dà notizia della proroga.

La consistenza complessiva dei crediti in lire erogati da ciascuna azienda di credito all'insieme della clientela ordinaria residente, esclusi comuni e province, non potrà risultare accresciuta alle date sottoindicate — rispetto alla media aritmetica dele consistenze relative ai mesi compresi tra marzo e settembre 1976 — di una percentuale superiore a: 12 per cento a fine maggio '77; 14 per cento a fine luglio 1977; 13 per cento a fine settembre 1977; 16 per cento a fine novembre 1977; 23 per cento a fine gennaio 1978; 25 per cento a fine marzo 1978.

La Banca d'Italia mette in evidenza che i limiti posti nell'ottobre scorso all'accrescimento degli impieghi bancari hanno contribuito all'azione di difesa del cambio intrapresa dal governo, senza tuttavia impedire uno sviluppo rapido dell'attività produttiva. Ma l'abolizione dell'imposta sugli acquisti di valuta e la progressiva estinzione del deposito obbligatorio «privano la moneta delle difese che hanno operato nei mesi passati» e ciò rende necessario ricorrere ad ulteriori azioni protettive della lira.

Il rinnovo dei limiti all'espansione del credito non giunge inatteso: negli ultimi giorni erano corse insistentemente voci in questo senso, specie dopo la conclusione delle trattative con gli esperti del Fondo monetario internazionale e e la redazione della bozza di «lettera di intenti» per la concessione all'Italia del prestito di 530 milioni di dollari.

Una delle condizioni che il «FMI» pone all'Italia per la erogazione del prestito riguarda appunto l'espansione del credito interno che, nei dodici mesi compresi tra il primo aprile del 1977 e il 31 marzo 1978, non dovrebbe superare i 30 mila miliardi di lire. La «scalettatura» di percentuali bimestrali indicata nel comunicato della Banca d'Italia rispetta appunto questo vincolo, creando un tetto per l'indebitamento del sistema economico.

La crescita massima ammessa per gli impieghi soggetti a massimale è tale — dice la Banca d'Italia — da permettere, tra marzo 1977 e marzo 1978, uno sviluppo complessivo dei crediti a favore della clientela coerente con l'aumento di 30 mila miliardi di lire previsto per il credito totale interno nello stesso periodo.

I crediti bancari verso comuni e province sono stati esclusi dal massimale, in quanto disciplinati specificamente dalla legge sulla finanza locale n. 62 del 17 marzo 1977. Sono stati anche esclusi, come nel precedente analogo provvedimento, i crediti in valuta.

Infine, come in passato, sono esenti da massimale i prestiti di minore dimensione, per non gravare sulle imprese minori; tuttavia, essendo stata osservata nei mesi recenti una espansione rapida dei prestiti esenti, è stato stabilito di abbassare il limite di esenzione da 100 a 30 milioni, facendo con ciò cadere l'attuale differenziazione tra imprese finanziarie e altre categorie di mutuatari.

Il meccanismo della limitazione dell'accrescimento del credito bancario fu già sperimentato in Italia negli ultimi anni, in coincidenza con i periodi di maggiori difficoltà monetarie e di pressione inflazionistica. Così nel marzo '74 il ministro del tesoro emanò una serie di disposizioni che limitavano la crescita degli impieghi bancari (cioè del credito) in base alle quali il volume globale dei prestiti concessi da ogni azienda di credito non doveva accrescersi nei successivi dodici mesi (fino al marzo 1975) di più del 15 p.c.

Vincoli all'espansione del credito furono quindi reintrodotti il 15 ottobre 1976 e sarebbero dovuti durare fino al prossimo 31 marzo, se oggi non ne fosse stato deciso il rinnovo. *(Italia - Ansa)*

## I mercati della lira

**Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 371,87 | 370,75 | 371,92 |
| Fiorino olandese | 356,18 | 355,25 | 356,23 |
| Franco belga | 24,24 | 24,07 | 24,24 |
| Corona danese | 151,67 | 148,— | 151,69 |
| Corona norvegese | 169,49 | 164,— | 169,50 |
| Corona svedese | 211,24 | 202,— | 211,25 |

**Monete liberamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 887,30 | 886,75 | 887,35 |
| Dollaro canadese | 843,55 | 825,— | 843,65 |
| Peseta spagnola | 12,93 | 12,45 | 12,93 |
| Escudo portoghese | 22,98 | 22,50 | 22,97 |
| Scellino austriaco | 52,34 | 52,20 | 52,37 |
| Franco svizzero | 349,25 | 348,50 | 349,27 |
| Franco francese | 178,41 | 178,30 | 178,43 |
| Yen nipponico | 3,21 | 3,05 | 3,21 |
| Lira sterlina | 1525,60 | 1533,— | 1525,67, |
| Dracma greca | —,— | 23,— | —,— |
| Dinaro jugoslavo | —,— | 45,— | —,— |

**L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 37,60 per cento rispetto al complesso delle altre valute (37,56 il giorno prima); rispetto al dollaro 34,53 per cento (invariato); rispetto alle monete della CEE 41,73 per cento (41,67).**

**ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 38500-40500, sterlina oro (nc) 44500-45500, marengo italiano 38000-40000, marengo svizzero 38000-40000, marengo francese 39000-41000, marengo belga 32000-34000, 20 dollari oro 200000-210000, 100 pesos cileni 80000-90000, 50 pesos messicani oro 160000-180000, oro fino 4200-4400, argento 138500-142500, platino 4900-5200.**

**Unità di conto europea: 994,207.**

## Possibile il salvataggio dell'«Immobiliare»

Roma, 29

Le azioni «Immobiliare Roma» hanno avuto una impennata alla Borsa di Roma a seguito di domande di acquisto. Il titolo, che ieri aveva registrato notevoli cedenze e aveva chiuso a 90,75, è stato oggi quotato al listino 103 lire.

L'amministratore delegato della «Società Generale Immobiliare», Arcangelo Belli, ritiene ancora possibile una soluzione dei problemi finanziari della società che passi attraverso l'intervento congiunto del movimento cooperativo e dell'Istituto nazionale assicurazioni.

L'ipotesi, già fatta nei giorni scorsi dalla stampa italiana — anche sulla base di alcune dichiarazioni del responsabile del settore credito e assicurazioni del PSI, Nerio Nesi — non aveva trovato molto credito negli ambienti bancari e finanziari italiani, in considerazione di una asserita opposizione della Banca d'Italia ad un intervento diretto del sistema bancario che non fosse a scadenza rigidamente prefissata e garantita.

Negli ambienti bancari si afferma che le preoccupazioni dell'Istituto di emissione sono condivise dagli istituti di credito, anche se il sistema bancario nel suo insieme è indubbiamente interessato a tenere in piedi una grossa impresa come la «Immobiliare».

Tuttavia, si rileva negli stessi ambienti, esiste una preoccupazione di fondo, che non può essere sottovalutata, connessa alla necessità di evitare soluzioni che creino precedenti: il salvataggio dell'«Immobiliare» — si precisa — può essere considerato fattibile sia per l'impegno finanziario relativamente basso, sia perché non si configurerebbe come un'erogazione a fondo perduto, ma avrebbe la natura di un investimento, seppure comportante un margine di rischio; ma di carattere di deroga al principio del non diretto intervento del sistema bancario nelle sorti delle aziende aprirebbe una grossa falla, che poi potrebbe sollecitare l'intervento degli istituti di credito in situazioni aziendali ben più gravi di quella della società romana.

All'interesse del sistema bancario e delle autorità politiche per il salvataggio dell'«Immobiliare» si è richiamato Arcangelo Belli nell'intervista: «E' folle pensare — ha detto — che un governo impegnato da mesi a negoziare un prestito di 500 milioni di dollari, possa decidere di far fallire l'Immobiliare, coinvolgendo 39 istituti di credito; il giorno dopo tutto il sistema bancario italiano non troverebbe più una lira di credito sui mercati esteri. Il governo e la Banca d'Italia non lo sanno?». *(Ansa)*

*UNA MALINCONICA VERITA' EMERGE DA UN CONVEGNO DI ESPERTI A MILANO*

## Gli adulti non vogliono far giocare i loro bimbi

***Si è constatato che la società considera con una certa sufficienza lo svago infantile come un'attività del tutto improduttiva - Gli ostacoli frapposti anche dalla scuola***

Milano, 29

*Come stanno i bambini, in tema di giochi? E, soprattutto, cosa fanno gli adulti per favorire il gioco infantile, che è una componente fondamentale dello sviluppo? Se lo sono chiesti alcuni esperti, presente un pubblico davvero folto, durante il secondo convegno nazionale sul gioco, svoltosi nei giorni scorsi in un albergo milanese e «sponsorizzato» (con molta discrezione, per la verità) da un'azienda del settore, la «Lego».*

*Non ne è venuta fuori, va detto subito, un'immagine allegra. La società considera il gioco infantile con sufficienza, apparentemente lo sopporta, in realtà cerca di ingabbiarlo con giocattoli «status-symbol», con inutili proibizioni. Per non parlare delle strutture edilizie, urbanistiche e della scuola, tutte componenti che al gioco (ma anche solo all'allegria o alla ricerca della felicità personale) si oppongono fieramente.*

*Veniamo agli interventi del convegno. Il pedagogista Giovanni Belgrano ha insistito sulla necessità di superare la logica della separazione tra adulti e bambini: nella struttura urbana, ad esempio, lo spazio-gioco deve essere uno spazio che interviene nel complesso dei rapporti tra adulti e bambini, non come struttura speciale per i bambini. La scuola, poi, dovrebbe insistere più sulla socializzazione e sullo sviluppo delle capacità creative, che su giochi programmati per l'apprendimento.*

*L'evoluzione del gioco per il bambino (dalla scoperta del proprio corpo nei primi mesi di vita, agli oggetti simbolici che ricordano la madre, e via via ai giocattoli che consentono di sperimentare movimento, velocità, rapporti spaziali) fino al passaggio al lavoro è stata esaminare dallo psicologo Mario Groppo.*

*E' stata poi la volta di Marcello Bernardi, il relatore forse più atteso. Autore di un «best-seller» sull'allevamento del bebè, «Il nuovo bambino», sulla base del quale sta crescendo un'intera generazione di infanti, Bernardi non ha smentito la sua fama di oratore secco e scomodo. Il gioco, ha detto Bernardi, non è solo emarginato dal mondo degli adulti: è anche avversato, limitato con ogni mezzo ragionevole e non. In realtà, essendo attività assolutamente improduttiva e volta solo alla ricerca della propria felicità, quella ludica non è solo diversa rispetto alla società dei grandi: è «contro», ne mina le basi, che sono appunto produttive. L'adulto lo sa, e cerca di difendersi: negando il gioco mediante l'imposizione di un lavoro, e cioè mandando i bambini a scuola, o imponendo giocattoli «educativi», destinati a insegnare operazioni ritenute in qualche maniera utili dall'adulto, e quindi produttivi; e infine inventando i giocattoli «cattivi».*

*I giocattoli cattivi più importanti sono due: uno è il corpo del bambino, che, essendo come tutti i corpi viventi un corpo sessuale, è immorale in quanto improduttivo, anzi dispersivo di energie agli effetti del meccanismo economico, quindi pericoloso agli effetti di una probabile liberazione della sessualità del bambino. Liberazione che ovviamente manda in crisi gli adulti.*

*«Io ipotizzo — ha concluso Bernardi — una comunità in cui il bambino possa inserirsi di sua spontanea volontà e in cui trovi del "materiale umano", oltre agli oggetti, allo spazio, alle opportunità, per esprimere se stesso e creare i suoi mondi. Questo dovrebbe essere la scuola. Non importa che sia un fabbricato, piuttosto che un prato, o un fiume, o il mare, o la spiaggia, non importa che ci siano degli insegnanti qualificati da un'istituzione che, fra l'altro, non è in grado di qualificarli. Non importa che ci sia un consiglio di istituto, un preside, un ministro della pubblica istruzione, un provveditorato agli studi. Tutte queste sono delle strutture che noi edifichiamo per illudere noi stessi di fare qualcosa per la scuola, senza capire che per questa via uccidiamo la scuola».*

*Ha parlato, infine, il direttore didattico Silvano Federici. L'adulto — ha detto Federici — deve riapprendere le caratteristiche del gioco per stabilire un dialogo pedagogico. Si tratta di continuare un processo di apprendimento di sé, delle cose e degli altri in un contesto ludico. Attualmente, invece, la scuola frappone anche fisicamente ogni ostacolo a questo tipo di apprendimento, ingabbiando spesso i bambini in edifici che sono il preludio a carceri e caserme e frapponendo la forza della burocrazia alla buona volontà degli operatori.*

*Il conseguente dibattito ha dimostrato l'esistenza — nella scuola e fuori — di una forte volontà a fare qualcosa per modificare l'attuale situazione. Questa volontà, è però emerso, si scontra contro una situazione che offre immense resistenze: molti e multi

# ★ la pagina dei motori ★

BRUSCO (MA ANCHE PREVISTO) IRRIGIDIMENTO DEL MERCATO

## Un «buco» in febbraio nelle immatricolazioni

**Il sette e mezzo per cento di veicoli in meno rispetto al 1976**
**Calcolati dall'ACI i nuovi costi chilometrici dei veicoli Diesel**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

Sono diminuiti del 7,51 per cento, pari a 9.479 unità, gli autoveicoli «nuovi di fabbrica» iscritti al PRA nel mese di febbraio 1977, rispetto alla stesso mese dell'anno precedente. Secondo i dati relativi in via provvisoria dall'ufficio statistica dell'ACI, a febbraio sono stati immatricolati 116.680 autoveicoli, suddivisi in 96.611 autovetture; 598 autobus; 8.700 autoveicoli industriali; 10.861 motoveicoli. In particolare, rispetto al febbraio '76, risultano: una diminuzione di 15.072 unità per le autovetture; un aumento di 112 unità per gli autobus; un aumento di 1.741 unità per gli autoveicoli industriali; un aumento di 3.740 unità per i motoveicoli.

Nei primi due mesi del 1977 gli autoveicoli «nuovi di fabbrica» iscritti al PRA sono diminuiti dello 0,69 per cento pari a 1.586 unità, rispetto al corrispondente periodo del '76, nel corso del quale furono immatricolati complessivamente 228 mila 415 autoveicoli. Nel gennaio e nel febbraio 1977, gli autoveicoli iscritti al PRA assommano complessivamente a 226.829 unità, ripartite in 186.569 autovetture, pari all'82,25 per cento del totale delle immatricolazioni registrate; 848 autobus, pari allo 0,38 per cento del totale; 17.244 autoveicoli industriali, pari al 7,60 per cento del totale; 22.168 motoveicoli, pari al 9,77 per cento del totale.

In particolare, rispetto allo stesso periodo del '76, risultano: una diminuzione di 15.240 unità, pari al 7,55 per cento per le autovetture; un aumento di 25 unità pari al 3,04 per cento per gli autobus; un aumento di 4.394 unità, pari al 34,19 per cento per gli autoveicoli industriali; un aumento di 9.235 unità, pari al 71,41 per cento per i motoveicoli.

Tanto per rimanere nel campo specifico l'ulteriore aumento di 8 lire al litro del prezzo del gasolio per autotrazione, deliberato dal CIP l'8 febbraio 1977, ha determinato l'aumento del costo medio d'esercizio dei veicoli Diesel. L'incidenza percentuale del costo del carburante sul costo complessivo d'esercizio varia da un minimo del 4,5 per cento circa a un massimo del 21 per cento circa. L'ufficio studi dell'ACI ha pubblicato l'aggiornamento dei costi a completamento del volume già edito nel novembre 1976 sui «costi analitici d'esercizio dei più diffusi tipi di veicoli industriali in Italia». In base ai risultati ottenuti, con riferimento ai valori mediani delle classi di percorrenza considerate, il costo medio d'esercizio per le diverse categorie di veicoli Diesel presi in esame è il seguente:

Motocarri Diesel, 20 mila chilometri di percorrenza media annua, lire 251,32 km; autofurgoni Diesel fino a 10 q 20 mila km di perc. media annua lire 341,65; autofurgoni Diesel con oltre 10 q 30 mila km di perc. media annua, lire 279,57 al km; autocarri Diesel fino a 16 q, 30 mila km di perc. media annua lire 361,28 al km; da 17 a 25 q di peso, 40 mila km di perc. annua lire 315,69 al km; da 26 a 50 q di peso, 50 mila km di perc. annua lire 291,62 al km. Autotreni Diesel: fino a 200 q, 90 mila km di perc. media annua, lire 377,87 al km; con oltre 200 q, 90 mila km di perc. media annua, lire 415,66 al km; autoarticolati Diesel: fino a 200 q, 90 mila km di perc. media annua, lire 409,16 al km; oltre 200 q, 90 mila km di perc. media annua, lire 390,12 al km; autobus Diesel: fino a 20 posti, 40 mila km di percorrenza media annua, lire 308,58 al km; da 20 a 40 posti, 50 mila km di perc. media annua, lire 489,18 al km; con oltre 40 posti, 60 mila km di percorrenza media annua lire 540,83 al km.

R. R.

### Verso la «schedatura» di auto e patenti

Roma, 29

**Entro due anni tutti gli automobilisti italiani saranno «schedati» dal «cervellone elettronico» in funzione presso la motorizzazione civile. Il 1978 rappresenta infatti l'anno previsto per la completa memorizzazione di non meno di quindici milioni di patentati, nonché dell'intero parco veicolare.**

**Il computer «Honeywell Rosy 24» — esposto alla mostra elettronica in corso all'EUR — ha già nel suo archivio elettronico sei milioni di conducenti italiani; cinque milioni e mezzo di autoveicoli; tutte le omologazioni e tutti i certificati di abilitazione professionale. Per le patenti i dati si riferiscono a quelle conseguite dal 1970. Oggi è possibile pertanto ottenere dalla motorizzazione civile un duplicato di patente entro 24 ore, mentre prima occorrevano tre mesi.**

**A operazione terminata saranno in funzione presso gli uffici provinciali della motorizzazione civile 200 terminali video collegati con il computer centrale, nonché 114 stampatrici che saranno in grado di consegnare in tempi reali qualsiasi documento.**

### Così in Svizzera

**Nel mese di febbraio 1977 in Svizzera sono state vendute 15.336 vetture nuove delle quali 1.184 Fiat. La Casa italiana ha aumentato del 64,9 per cento le vendite rispetto il febbraio del 1976. In testa alle vendite VW e Audi; in regresso le inglesi.**

INTERESSANTE E UTILE PROPOSTA DEL CENTRO VACANZE (VIA NAZIONALE 119)

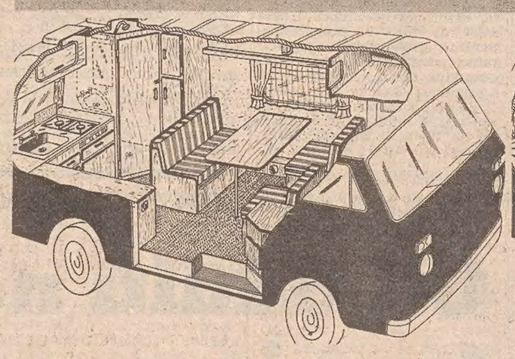
## Camper: una vacanza diversa

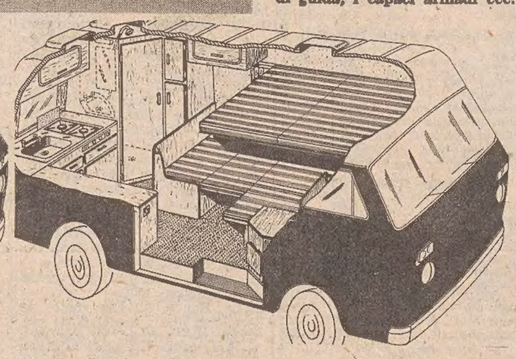



### TRE MODELLI PRONTI

**I tre modelli della Westfalia in piazza della Borsa dove sono stati esposti al pubblico domenica scorsa. Sono, dalla destra, la versione Volkswagen giardiniera (equipaggiata da un motore di 1500 cc), il TL 28 Diesel versione «Como» e versione «Salzburg» (i prezzi rispettivi sono 7.607.000, 13.250.000 e 16.620.000). Si tratta dei tre Camper pronti che la Grandi Vacanze può offrire ai potenziali clienti.**

**Sotto due immagini di come si presenta il TL 28 versione «Como» (è la versione di lusso) in posizione, per così dire, di marcia e in posizione di sosta. Si notino il vano servizi, dotato di doccia, la funzionale cucina, i due letti matrimoniali ricavati quasi sopra la cabina di guida, i capaci armadi ecc.**





Affollamento e prezzi sono due voci tormentose per tutti coloro, che, a ogni inizio di stagione, si preparano a programmi di vacanza. L'espandersi del turismo di massa, da una parte, l'ascesa vertiginosa dei prezzi degli alberghi (in questa voce si possono comprendere anche la soluzione «villaggio tutto compreso» afferta da organizzazioni specializzate), hanno inferto, in particolare in questi ultimi tempi, duri colpi alla possibilità del riposo estivo o invernale. Al punto che, fra non molto, si potrebbe, addirittura, porre il minaccioso dilemma: o vacanze minime o rinuncia totale. Un'eventualità davvero spiacevole, senza soluzione?

Una via d'uscita esiste (poco conosciuta in Italia, ha già trovato in molti paesi europei e non, un'entusiastica popolarità) e si chiama Camper. Cos'è il Camper: in pratica una roulotte motorizzata. Si immagini lo spazio di carico dei furgoni medi arredati come un mini-appartamento, con 4-5 posti letto, cucina, servizi, riscaldamento ecc. e si avrà l'esatta idea di questo nuovo mezzo di svago. Una proposta davvero interessante quindi, materializzata efficacemente da un'organizzazione che ha sede proprio a Trieste (sulla via Nazionale, poco fuori Opicina): il Centro Vacanze.

L'offerta del Centro non si limita, comunque, alla vendita di Camper già allestiti (quelli della tedesca Westfalia, che utilizza vetture Volkswagen: la giardinetta Combi e il TL 28 Diesel, questo in due versioni) ma si allarga alla preparazione di automezzi di altre marche: in pratica l'arredamento di Ford Transit, di furgoni Mercedes, di Bedford secondo disegni propri o anche seguendo le preferenze e le indicazioni del cliente stesso. Non solo, esiste anche la possibilità del «fatelo da voi», acquistando, semplicemente un kit completo o singoli accessori.

Come si diceva una soluzione per le vacanze davvero interessante perché risolve, al tempo stesso, quei due grossi problemi di cui si parlava all'inizio: il Camper non costringe all'osservanza di orari e di itinerari prefissati, con esso si possono facilmente sfuggire agli spiacevoli affollamenti che comporta la scarsezza di camping, si può liberamente andare alla ricerca di angoli tranquilli appartati (a tutto ciò si può aggiungere il fatto che il Camper, in alcune sue edizioni, non rappresenta una seconda vettura: il Volkswagen giardinetta può essere, per esempio, l'auto di tutti i giorni non essendo il suo ingombro superiore a quello di una media cilindrata); ed è un mezzo economico, considerandolo nel periodo medio-lungo di utilizzazione; un esempio: un Transit, magari usato, un kit completo: il costo finale resta attorno ai 5 milioni.

Un mezzo utile e remunerativo, quindi, di programmare e fare vacanza. Non è un azzardo prevedere un suo vicino successo anche nel nostro paese: lo suggeriscono sia le necessità economiche, sia il carattere degli italiani che, pur amanti della compagnia, sono sempre alla ricerca del personale e dell'originale.

A. C.

*SI GENERALIZZA LA CABINA RIBALTABILE PER AUMENTARE LA PRODUTTIVITA'*

## L'IVECO RIBALTA ANCHE I «MEDI»

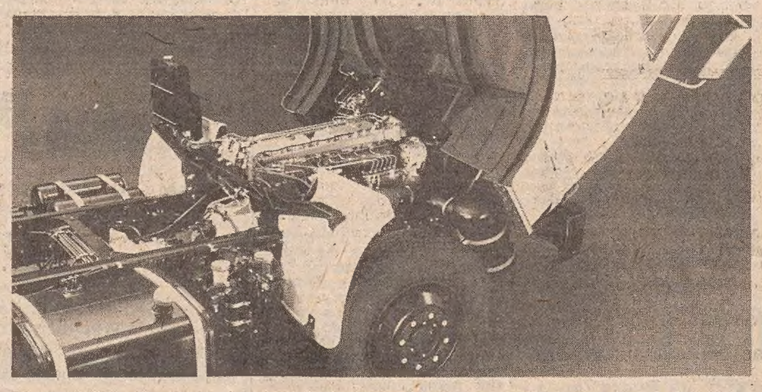
***La soluzione adottata su Fiat e OM 110 e 130 - Presentato un nuovo modello del gruppo***
***E' il 150.20, montato nello stabilimento Unic di Trappes con gruppi prodotti in Italia***

*Una nuova serie di veicoli industriali del gruppo IVECO (che per l'Italia significa Fiat e OM): i modelli 110 e 130 con cabina ribaltabile che si affiancano ai noti 110 e 130 a cabina fissa con cui condividono la medesima motorizzazione a 6 cilindri rispettivamente di 122 e 144 CV (DIN). Oltre alla possibilità di ribaltamento, una soluzione usata sinora in Italia prevalentemente sui veicoli pesanti, la cabina unificata offre diverse migliorie: l'alto grado di comfort e di isolamento acustico, e allestimenti che tengono presente le norme di sicurezza attiva e passiva, adottando anche materiali ignifughi per i rivestimenti interni.*

*Anche dal punto di vista meccanico i veicoli presentano migliorie che riguardano in particolare l'impianto di frenatura: il freno di servizio a soccorso è idropneumatico a due circuiti idraulici e due circuiti pneumatici indipendenti, conforme alle norme CEE. Il freno di stazionamento è a comando pneumatico con cilindri a molla.*

*Ma perché la scelta della cabina ribaltabile? Nella redditività di un veicolo industriale la semplicità della manutenzione e delle riparazioni assume un'importanza fondamentale. La Fiat-veicoli industriali ha sempre attribuito sin dalla fase progettazione la massima attenzione per agevolare le operazioni di manutenzione del veicolo; in particolare le piccole operazioni di controllo o di servizio giornaliero si possono effettuare dalla mascherina anteriore e dalla parte posteriore della cabina, o ancora attraverso appositi sportelli di servizio all'interno. Con i 110 e 130 a cabina ribaltabile la Fiat ha voluto offrire un'ulteriore semplificazione della manutenzione.*

*Per il ribaltamento della cabina viene utilizzato un dispositivo idraulico a comando manuale. Il ribaltamento può essere limitato a un'angolazione qualsiasi tra 0 e 52 gradi e il fissaggio della cabina è assicurato da un doppio gancio di sicurezza a scatto automatico e spia di controllo sulla plancia portastrumenti. Quando la cabina è completamente ribaltata, motore, frizione, cambio e tutti gli organi ausiliari sono perfettamente accessibili da entrambi i lati del veicolo. In tale posizione l'intero gruppo motopropulsore può eventualmente essere estratto dal telaio in un blocco unico, a vantaggio di un notevole guadagno di tempo nel caso di riparazioni importanti. Naturalmente il motore può funzionare anche con la cabina ribaltata per facilitare controlli e operazioni di messa a punto.*



**L'accessibilità alla meccanica dopo il ribaltamento della cabina nei nuovi Fiat e OM 150.20**

*Accanto ai 110 o 130, un nuovo veicolo stradale da 15 tonnellate di portata viene ad arricchire la gamma dei veicoli medi Fiat o OM. Il 150.20 — come tutta la produzione Fiat e OM di questi ultimi anni — nasce dal processo di razionalizzazione produttiva realizzatasi nell'ambito IVECO fra le marche Fiat - veicoli industriali, OM, Lancia - veicoli speciali, Magirus - Deutz e Unic, e ne rappresenta, nello specifico settore dei medi, la la sintesi delle esperienze e dei punti forti. Il montaggio del nuovo modello avviene nello stabilimento Unic di Trappes; la produzione del motore, anch'esso di nuova concezione, nello stabilimento Unic di Bourbon - Lancy, mentre gli altri gruppi (cabine, telai, cambi, ponti e assali) provengono dagli stabilimenti Fiat-veicoli industriali e OM in Italia.*

*Già commercializzato in diversi paesi europei, il 150.20 viene presentato in Italia nelle tre versioni: veicolo isolato, per traino rimorchio e trattore per semirimorchio. Il motore, novità per il mercato italiano, rappresenta la sintesi delle migliori tradizioni motoristiche delle aziende IVECO. E' un Diesel di 9570 cm cubi e con rapporto di compressione 17:1. Eroga una potenza di 201 CV DIN (148 kW a 2600 g/m e una coppia di 65 kgm (60 Nm) a 1400 g/m. Si tratta quindi di motore elastico che unito al favorevole rapporto peso/potenza, consente consumi contenuti e notevoli prestazioni.*

### Le «Alfa» più care

Milano, 29

**L'«Alfa Romeo» aumenterà di circa il 4,5 per cento il listino prezzi delle sue vetture. Ne ha dato notizia l'ufficio stampa della casa automobilistica milanese. L'aumento — è stato precisato — non verrà applicato sulle vetture già disponibili presso la rete dei concessionari.**

## Arriva la favolosa Escort RS 2000

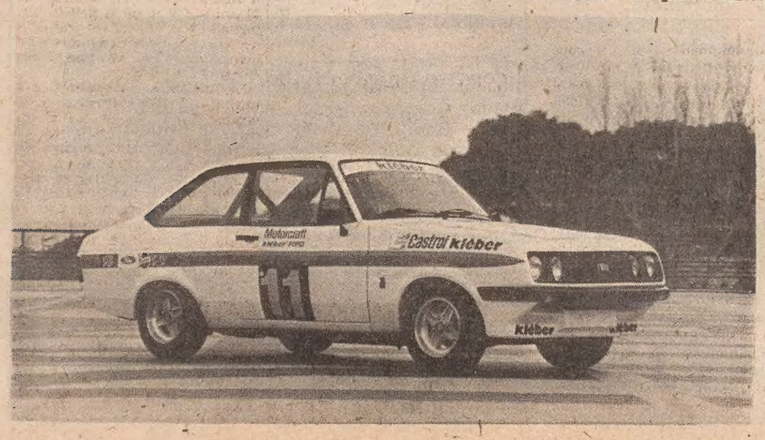
Dopo quattro anni di attività agonistica in Italia la Escort Mexico, la vettura che portò alla ribalta della Formula 1 Lella Lombardi, che ha dato di via nel nostro paese a un modo nuovo di concepire le corse, viene messa giustamente in pensione per raggiunti limiti d'età. Nel 1977 in sostituzione della vincitrice della non dimenticata Londra - Messico verrà utilizzata nel Challenge Kléber Ford la Escort RS 2000: una piccola «bomba» che dopo le prime battute ufficiali, sia nei rally che nelle gare di velocità, non ha mancato di attirare l'attenzione dei tecnici.

La Escort RS 2000 è e non è una vettura da corsa: in effetti questa vettura nata nel reparto corse della Ford di Colonia è un'auto di serie dalle caratteristiche prettamente corsaiole. Veloce, scattante, **nervosa, maneggevole e resistente**: ha in sostanza quanto occorre per attirare i nostri giovani appassionati di auto. Il ruggito del potenziato 4 cilindri in linea, che equipaggia da tempo le eleganti Taunus e Granada, non disturba chi si siede alla guida di questo velocissimo mezzo che raggiunge con facilità i 200 chilometri orari.

Dopo questa parentesi di presentazione osserviamo più **da vicino e nei particolari il** perché di tanto successo. 865 chilogrammi e 140 cavalli di potenza: due dati sufficientemente eloquenti che di per sé sono già l'espressione esatta delle possibili prestazioni. Freni anteriori a disco autoventilati, posteriori a tamburo e intero impianto frenante che si avvale di un regolatore di frenata. Ammortizzatori Binstein, balestre del tipo monofoglia, differenziale autobloccante, cerchi in lega da 6 pollici e pneumatici Kléber tipo racing.

Il motore alimentato da due carburatori Weber doppio corpo da 44 ha una potenza, come abbiamo accennato, di 140 cavalli. Il propulsore entra in coppia intorno ai 4000 giri, ma una appropriata adozione di rapporti al cambio ne consente un'eccellente utilizzazione.

Un termine di paragone? Eccolo: a Vallelunga (lunghezza circuito km 3.200) la Escort Sport 1600 nel corso di una prova del Challenge Kléber Ford Escort ha realizzato la migliore prestazione sul giro con il tempo di 1'42"2. La Escort RS 2000 è scesa al di sotto del muro degli 1'35". Per la conferma di questi dati non occorrerà attendere troppo: il 3 aprile, ne siamo certi, i piloti che prenderanno parte al Challenge Kléber Fort Escort faranno di tutto per far crollare questo primato.



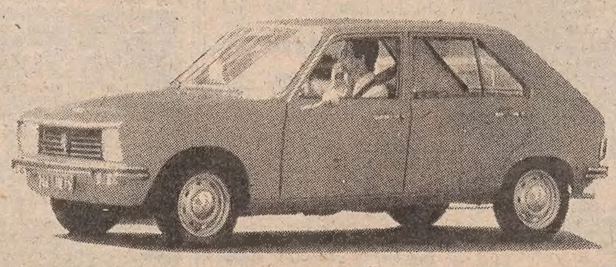

L'ABBRACCIO CHE PROTEGGE
CON LE CINTURE SI RIDUCE DEL 50% LA MORTALITA' NEGLI INCIDENTI STRADALI
KLIPPAN IRVIN ASA BRITAX KANGOL
LE MIGLIORI MARCHE NEL NEGOZIO D'AVANGUARDIA AL SERVIZIO DELL'AUTOMOBILISTA
ZANCHI
AUTOFORNITURE
Via del Coroneo 4 - Telefoni 62530 - 69588 TRIESTE

Per l'AUTOFFICINA la CARROZZERIA e l'ELETTRAUTO
■ Sollevatori elettroidraulici a 2 e 4 colonne
■ Cricchi su ruote, carrelli sottosdraio, gruette idrauliche
■ Spianatrici testate, torni freni, presse
■ Chiavi dinamometriche, provacompressioni estrattori
■ Raddrizzatori per carrozzerie, martinetti e pompe idrauliche
■ Carica batterie, analizzatori gas scarico
■ Compressori, saldatrici, puntatrici
e altre macchine e attrezzi per ogni Vostra lavorazione da:
GUSELLA & Co.
VIA GAMBINI, 26 - TELEFONI 763750 e 766300

ESPERIENZA & ORGANIZZAZIONE
La realizzazione di un carrello elevatore perfetto non si può improvvisare. Occorre avere alle spalle una lunga esperienza, acquisita nella progettazione e nella produzione di molte decine di migliaia di esemplari, distribuiti nel mondo.
Oggi la OM produce una vastissima gamma di carrelli elevatori adatti ad ogni specifica necessità operativa. Sono disponibili ben 53 modelli base diversificati in oltre 500 versioni: frontali, retrattili, trilaterali, laterali con propulsione termica, elettrica ed elettronica. Tutto questo non si improvvisa, come non si improvvisa la consulenza pre-vendita e l'assistenza post-vendita che è la più efficiente e rapida in Italia.
carrelli elevatori OM
Prove, vendita, noleggi, leasing, rateazioni SAVA, assistenza, ricambi originali presso tutta l'organizzazione OM
CONCESSIONARIA
GIORGIO FERRUCCI & C. snc
TRIESTE - VIA FLAVIA 55, TELEFONO 820204-214

DINCONTI
Via Coroneo 33 - Tel. 762381
CITROËN
PRONTA CONSEGNA DI DYANE - GS - CX

I vantaggi
PEUGEOT 104
Qualità, robustezza, prestazioni, confort, economia, 5 porte, lunotto termico, blocca sterzo, gomme radiali...
ora anche a un prezzo competitivo:
L. 2.813.559 IVA ESCLUSA



LA CONCESSIONARIA
BAN & LEUZ
Trieste - via Flavia ang. Montedoro
Filiale: via Maiolica 1
VI INVITA a provarla e a confrontarla
Per il mese di marzo a tutti gli acquirenti IN OMAGGIO UN ANTIFURTO ELETTRONICO

CRESCE IL FERMENTO IN UNA FRAZIONE DI COLLOREDO DI MONTALBANO

# Terremoto e favoritismi: Lauzana chiede giustizia

**Protesta di trenta capi famiglia per una grossa irregolarità nella concessione dei contributi - Consentite delle ricostruzioni contrarie alla logica e alla legge**

Udine, 29

La popolazione di Lauzana, frazione di Colloredo di Monte Albano, ma in genere la popolazione di tutto il Comune, è in agitazione per i ritardi nell'erogazione da parte della Regione dei contributi previsti soprattutto per la ripresa dell'agricoltura e per il ripristino delle attrezzature andate distrutte a causa del terremoto. Ma è in agitazione soprattutto perché, secondo i trenta capi-famiglia che hanno apposto la loro firma su un documento-esposto da inviare a tutte le autorità, sono stati compiuti dei favoritismi e acconsentite costruzioni che fanno a pugni con la logica ancor prima che con le leggi e le norme urbanistiche che dovrebbero venir rispettate.

Il malcontento, già da tempo latente nei confronti dell'amministrazione comunale, è diventato ufficiale quando sull'albo comunale è apparsa la notizia che a Domenico Paladin, un proprietario terriero del luogo, era stato assegnato un contributo di 40 milioni 262.800 lire per ricostruire la stalla. Senonché la stalla preesistente, di capienza di 130 capi, non è stata neppure lesionata dal terremoto, per cui il contributo è stato impiegato nella costruzione di una stalla nuova, e non già all'eventuale previsto ampliamento di quella esistente.

La nuova stalla è stata costruita al posto di una vecchia casa, da tempo abbandonata e poi crollata per il terremoto. Al posto della casa ora è stata fatta un'... abitazione per le bestie. Lo strano è che la costruzione è stata realizzata ad appena sei metri di distanza dalla strada provinciale Tricesimo-San Daniele, e a meno di dieci metri dall'abitazione vicina, con le conseguenze che ognuno può immaginare. Senza contare che sarebbe stato opportuno, proprio in quella località, fare una variante alla strada provinciale, in modo da renderla meno pericolosa di quanto non lo sia con l'attuale tracciato, che riproduce quelle preesistenti, e che prima del terremoto non era stato mai modificato proprio per la presenza della casa disabitata del Paladin.

Ce n'era già a sufficienza per provocare la protesta della popolazione di Lauzana. A colmare ulteriormente la misura sono intervenuti altri fatti, quali il rifiuto di concedere contributi ad altri coltivatori o allevatori che ne avevano fatto richiesta, e sembra a pieno titolo. Così ad esempio Ennio Dordolo e Renzo Bertoia si sono visti negare il richiesto contributo per un capannone riparo-attrezzi e un contributo per il bestiame, che pur ha costituito la base per l'erogazione fatta al Paladin. Stesso atteggiamento è stato assunto dall'amministrazione comunale nei confronti di Gaetano Zanor che intendeva realizzare un capannone per il riparo degli attrezzi, ma a 150 metri di distanza dalla sua casa di abitazione, che dal canto suo è ben lontana dalla strada provinciale.

Il sindaco di Colloredo di Monte Albano, il democristiano Antonio Taboga, interpellato a proposito, aveva in un primo tempo affermato di non «aver mai visto e quindi neppure firmato» la documentazione relativa alla pratica Paladin, ma ha dovuto poi ricredersi e «ricordarsi» di averlo fatto quando gli è stata presentata copia dell'autorizzazione da lui stesso firmata. Evidentemente Domenico Paladin per il fatto di appartenere alla commissione comunale per l'agricoltura, ha potuto autoagevolarsi in qualche modo, conoscendo oltretutto molto bene le disposizioni in atto: è riuscito infatti, avvalendosi dell'art. 16 della legge regionale n. 35, a farsi dare il contributo per il bestiame, previsto nella misura di 30 mila lire per capo fino a un massimo di 50 capi per stalla.

Poiché però i suoi capi sono molti di più, ha fatto un piccolo strappo alla regola e ha fatto figurare il fratello come proprietario di una parte del bestiame, ricoverato però nella stessa stalla, in modo che il contributo ricevuto non è stato ottenuto per 50 bestie, ma per cento; bestie però dimoranti nella stessa stalla, come dicevamo, e quindi secondo una prassi irregolare.

In pratica, Paladin a parte, l'unico agricoltore del comune ad aver ricevuto il contributo che gli altri attendono invano da molti mesi, è stato l'ex giocatore e allenatore dell'Udinese Severino Feruglio, al quale è stata assegnata la somma di 46 milioni; ma egli in effetti ha avuto distrutte due case e due stalle, per cui nessuno ha avuto nulla da dire. Come nulla, in sostanza, gli abitanti di Lauzana intendono dire nei confronti del Paladin, bensì dell'amministrazione comunale per il comportamento discriminatorio fin qui tenuto.

Quale logica conseguenza è scaturito il documento-esposto dei trenta capi-famiglia firmatari (solo alcuni non hanno voluto «esporsi») cui abbiamo accennato e nel quale, fra l'altro, i firmatari chiedono che «vengano svolti accertamenti sulla regolarità della concessione».

Il documento, dicevamo, è già stato inviato a tutti gli organi competenti per cui gli abitanti di Lauzana, e in genere di Colloredo di Monte Albano, attendono di saperne qualcosa; ma soprattutto chiedono, e attendono, che i problemi di Colloredo non siano visti soltanto alla luce del pur famoso castello; che vengano riconosciuti tutti i danni subiti dagli interessati (a qualcuno è stato perfino rifiutato un contributo pur potendo egli far visionare la carcassa di un attrezzo agricolo distrutto dalle macerie) e che tutti i contributi vengano erogati in breve. Almeno a coloro che lo hanno richiesto, visto che qualcuno non l'ha fatto, non essendogli stato riconosciuto il danno, e potrebbe essere ancora in tempo fino alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, fissato al 31 marzo.

Giorgio Verbi



(Agency Photo)

La nuova stalla in costruzione nei pressi della strada provinciale Tricesimo San Daniele

## Vallanzasca colleziona altri undici mesi

Milano, 29

Altri undici mesi di reclusione sono andati ad aggiungersi al «curriculum» di Renato Vallanzasca, che finora, in attesa dei procedimenti per i reati più gravi (almeno cinque omicidi gli sono stati attribuiti) annovera 37 anni di reclusione. Oggi la quinta sezione penale del tribunale di Milano (presidente Baldi) gli ha inflitto tale condanna per danneggiamento e resistenza, in relazione ad un episodio che vide protagonista nel carcere milanese di San Vittore il Vallanzasca insieme con il fratello minore Roberto e a Antonio Furiato, il bandito morto nella sparatoria di Dalmine, nella quale perirono anche due agenti della polstrada.

Il 19 marzo '74 alcuni agenti di custodia accorsero nella cella al sesto raggio del carcere, dove erano detenuti i tre, in seguito alle grida di dolore che Roberto Vallanzasca lanciava, in preda — così sosteneva — ad un forte mal di denti. Aperta la porta, però, gli agenti si trovarono di fronte a due rudimentali coltelli, branditi da Renato Vallanzasca e dal Furiato. I secondini furono costretti a ritirarsi: i reclusi, rimasti soli nel corridoio antistante, si abbandonarono ad atti di vandalismo, distruggendo suppellettili e sgabelli.

*(Italia)*

## Arrestato per oltraggio il musicista Dale

Teramo, 29

Il noto musicista e orchestrale Nino Dale, al secolo Nino D'Alessandro, di Teramo, è stato arrestato da una pattuglia di carabinieri in servizio lungo la ss. 80 da Teramo a L'Aquila. Secondo i carabinieri, il Dale avrebbe commesso il reato di resistenza e oltraggio, quando i militari gli anno contestato un'infrazione al codice stradale. Il fatto è avvenuto ad un posto di blocco presso Aprati (Teramo),

*(Italia)*

## Processo «Mar»: gli imputati negano tutto

Brescia, 29

**Il «Mar» di Carlo Fumagalli, per gli imputati che sfilano in questi giorni davanti alla corte d'assise di Brescia, era una sorta di bocciofila, un club degli amici del biliardo, dove si riunivano spesso molti giovani di destra per discutere di politica tra una partitina e l'altra. Mai parlato di colpi di stato, mai pensato all'instaurazione di una repubblica presidenziale. I viaggi a Genova per l'acquisto di armi furono compiuti soltanto per accondiscendere alle manie di Gianni Maifredi, il «supertestimone» accusato dai legali della difesa di essere un agente del Servizio informazioni difesa.**

**Lui le chiedeva, lui consegnò il tritolo nelle mani di Kim Borromeo, lui denunciò tutti i 59 imputati ai carabinieri, essendo incaricato dal controspionaggio di neutralizzare la «pacifica» organizzazione di Carlo Fumagalli. Questa linea difensiva è stata proseguita stamane da altri due imputati, entrambi in libertà provvisoria, nei cui confronti l'accusa ha ritenuto di elevare imputazioni di guerra civile, cospirazione politica mediante associazione, attentato contro la Costituzione dello stato. Si tratta di Giuseppe Glisenti, 35 anni e Renato Girelli, 23 anni, entrambi di Brescia.**

**Glisenti viene indicato dall'accusa come uno dei promotori dell'organizzazione eversiva, reclutato da Gaetano Nucciforo con l'incarico di procurare le armi al «Mar». Fu proprio Glisenti ad accompagnare, per sua stessa ammissione, Carlo Fumagalli a Genova in «visita di cortesia» a Giuseppe Poggi, al quale il «comandante Jordan» pensava di affidare la direzione per la Liguria della sua organizzazione «cultural-politica».**

**Nel corso dell'interrogatorio reso stamane dal Girelli, il giovane uscì dalle carceri bresciane dov'era stato rinchiuso a seguito dell'attentato alla locale federazione del PSI. Oggi Girelli nega tutto.**

**Renato Girelli, che nel «Mar» aveva assunto lo pseudonimo di Luigi Cazzaniga, sarebbe stato la prima persona a parlare con Kim Borromeo dei piani**

*(Italia)*

## UNA RADIOGRAFIA dell'Italia sessuale

Milano, 29

Quasi 25 mila italiani, per lo più sotto i 30 anni, hanno risposto ad un'inchiesta sulla vita sessuale della coppia, condotta dalla «Sociopraxis» di Roma tra i lettori del mensile «Due Più» della Mondadori. Una nota degli editori sintetizza i dati emersi dall'indagine. Per quanto riguarda l'età del primo rapporto sessuale completo, risulta che la fascia con la percentuale più alta è quella tra i 16 e i 18 anni, con parità di percentuale (43 per cento) tra uomini e donne; segue la fascia d'età inferiore ai 16 anni (30 per cento). Il 55 per cento delle risposte indica nel fidanzato il primo partner; il 52 per cento ricorda in maniera «positiva» il primo rapporto. Per il «luogo» dell'atto sessuale, il 33 per cento indica l'automobile, il due per cento l'albergo.

*PROTESTA PER IL DIVIETO DI VENDERE QUADRI SULLA RIVA DEGLI SCHIAVONI*

# Pittori in guerra a Venezia



Telefoto Ap

«E' reato vendere il proprio lavoro» si legge in uno dei cartelli esposti dai pittori veneziani «in guerra» con la giunta

Venezia, 29

Due pittori ambulanti, Lorenzo Verati, di 31 anni, di Lucca e residente a Venezia, e Giovanni Dei Rossi, di 29 anni, di Venezia, sono stati arrestati la scorsa notte dalla polizia in esecuzione di un ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, dott. Stefano Dragone. I due artisti sono accusati di occupazione e danneggiamento dell'aula consiliare del municipio di Venezia in relazione a una manifestazione che si era svolta il 2 marzo scorso.

Gli arresti si inseriscono in una vertenza che vede da tempo una quarantina di pittori ambulanti contrapporsi all'amministrazione comunale della città. In sostanza, i pittori chiedono che sia revocato il divieto, imposto di recente, a dipingere e vendere acquarelli e carboncini lungo la riva degli Schiavoni, nei pressi di piazza San Marco, tradizionalmente sede di questa attività. L'amministrazione comunale aveva, infatti, invitato i pittori a trasferirsi nella zona di campo San Maurizio, meno battuta, però, dal movimento turistico.

La «guerra dei pittori», che dura ormai da oltre un mese, è stata contraddistinta da una serie di clamorose dimostrazioni: la più recente è quella che ha visto, un paio di giorno fa, degli artisti farsi legare sul cornicione esterno del campanile per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sui problemi della categoria.

Anche ieri sera i pittori si erano incontrati con la seconda commissione del consiglio comunale per cercare di trovare una soluzione alla vertenza, ma l'unico risultato positivo è stato il riconoscimento della qualifica di «artista» che esenta dall'obbligo di avere una licenza per la vendita dei quadri. Al termine di questa riunione, gli agenti del primo distretto di polizia hanno seguito due dei pittori, il Verati e il Dei Rossi, e li hanno arrestati, notificando loro l'ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore dott. Dragone. Per oggi i pittori hanno annunciato una reazione all'arresto dei loro due colleghi. reazione che dovrebbe concretizzarsi in una autodenuncia collettiva per l'episodio contestato a Lorenzo Verati e Giovanni Dei Rossi.

INCIDENTI IN ALTO ADIGE DOPO UNA NEVICATA

# DERAGLIA PER UNA FRANA UN TRENO PRESSO BOLZANO

**Illesi i conduttori del convoglio merci - Un camionista cade in un dirupo: 5 feriti gravi - Traffico lento al Brennero**

Bolzano, 29

Una nevicata notturna di eccezionale intensità si è abbattuta sull'Alto Adige, provocando frane e incidenti in particolare nella zona di Vipiteno, Bressanone e del Brennero. Un treno merci è deraghato stamattina verso le 7.45 nei pressi della stazione di Prato Tires, tra Bolzano e Chiusa, a causa di una serie di grossi macigni precipitati sui binari dal fianco della montagna. Due motrici e sei dei 26 vagoni che componevano il convoglio sono usciti dai binari e si sono rovesciati nella scarpata. I due macchinisti sono fortunatamente rimasti illesi. Il traffico è interrotto su entrambi i binari. La frana, per quanto di piccole dimensioni, avrebbe potuto provocare un disastro. Pochi attimi prima infatti, verso le 7.16, era transitato un treno passeggeri proveniente da Bressanone e diretto a Bolzano con centinaia di persone a bordo.

La nevicata ha provocato anche un grave incidente stradale lungo la strada forestale sulla montagna sopra Bressanone. Un pullmino scolastico con sette persone a bordo è uscito di strada rotolando lungo un dirupo per duecento metri. Gli occupanti sono stati tutti gettati fuori: cinque di essi sono stati ricoverati nell'ospedale di Bressanone. Gravissima è stata giudicata Anna Frener, di 58 anni, che aveva ottenuto un passaggio sul pullmino dovendosi ricoverare in ospedale; abbastanza gravi sono anche le condizioni della figlia, Martha, di 26 anni, e dell'autista Karl Frener. I tre sono rimasti schiacciati dal pullmino.

Sull'autostrada del Brennero, nel tratto fra Vipiteno e il valico, il traffico procede lentamente. La polizia stradale controlla che gli autotreni siano dotati di catene. Il passo del Tonale è stato chiuso temporaneamente al traffico. Nel corso della mattinata anche nei fondovalle la pioggia si è tramutata in neve, un fatto abbastanza inconsueto in questo periodo dell'anno. In montagna lo strato di neve fresca varia e secondo delle quote dai 15 ai 30 centimetri di altezza. L'ondata di maltempo ha anche impedito la ripresa delle operazioni di ricerca dell'aereo da turismo disperso da domenica e con tutta probabilità precipitato contro il versante Nord-Est del monte Sciliar. *(Ansa - Italia)*

## Banda Baader-Meinhof: altro sciopero della fame

Stoccarda, 29

Sono riprese oggi a Stoccarda le udienze del processo a carico di tre componenti della banda Baader-Meinhof. Gli imputati, Andreas Baader, Gudru Ensslin e Jan Carl Raspe, hanno colto l'occasione per far sapere al pubblico di avere iniziato un altro sciopero della fame. E' stata la Ensslin a dire al pubblico che lei ed i suoi compagni hanno iniziato, a partire da oggi, un nuovo sciopero della fame. Un medico del carcere ha dichiarato che le condizioni della donna sono già in uno stadio allarmente. Un altro componente della banda — Holger Meins — si lasciò morire d'inedia in cella alla fine del 1974. L'udienza odierna era la 187.a del processo fiume che dura da quasi due anni. Baader, la Ensslin e Raspe avevano messo in atto una tattica ostruzionistica dopo la morte, avvenuta in circostanze piuttosto misteriose, della loro compagna Ulrike Meinhof, il maggio scorso. La donna venne trovata impiccata nella sua cella e le autorità parlarono di suicidio. *(Ap)*

## SCOSSA DI TERREMOTO nei pressi di Bari

Bari, 29

Una scossa di terremoto, preceduta da un boato, è stata avvertita la notte scorsa, verso le 2.17, nel capoluogo pugliese ed in numerosi centri del Barese, in particolare nella zona Nord della provincia. A Bitonto e in altri comuni numerosi cittadini si sono riversati nelle strade.

HA PRESO AVVIO IL PROCESSO PER RIORGANIZZAZIONE DEL PARTITO FASCISTA

# «ORDINE NUOVO»: INIZIA LA SFILATA DEGLI IMPUTATI

**Il bolognese Falica ha definito «vergognosa» l'istruttoria condotta dal giudice Occorsio Romanelli nega che il gruppo veronese «Anno Zero» sia la continuazione dell'organizzazione**

Roma, 29

*L'inizio degli interrogatori degli imputati, o meglio dei pochissimi presenti oggi, ha dato formalmente l'avvio al processo contro i 119 promotori, organizzatori, dirigenti e aderenti al movimento politico ordine nuovo accusati di ricostituzione del disciolto partito nazionale fascista. Il capo di imputazione che fa riferimento alla cosiddetta legge Scelba, attribuisce ai primi 21 ordinovisti elencati nel decreto di citazione a giudizio il ruolo di organizzatori e dirigenti accusandoli di aver costituito un «movimento con finalità antidemocratiche proprie del disciolto partito fascista, dedito all'esaltazione e all'uso della violenza quale metodo di lotta politica, denigratore della democrazia». Gli altri 98, accusati degli stessi reati, hanno soltanto il ruolo di aderenti.*

*Il tribunale avrebbe dovuto interrogare oggi i primi 10 della lunga lista, che vede con il numero uno Salvatore Francia, già arrestato in Spagna oltre un mese fa ma che nel processo ha ancora la qualifica di latitante. Oggi davanti ai giudici sono seduti soltanto tre imputati a piede libero in quanto l'unico detenuto, ma per altra causa, Sandro Sparapani, ha fatto sapere che rinunciava a presenziare all'udienza.*

*Il primo ad essere ascoltato dal tribunale è stato Stefano Romanelli, attualmente in servizio militare a Roma. L'imputato fa parte del gruppo veronese, che sotto la sigla «Anno Zero» avrebbe proseguito l'attività antidemocratica del disciolto «Ordine Nuovo» dopo il novembre del 1973. Romanelli ha confermato di aver fatto parte di Ordine Nuovo fino allo scioglimento ma di non ritenere che «Anno Zero» ne fosse la continuazione né sul piano ideologico, né sul piano pratico.*

*Dopo Romanelli è stato ascoltato Luigi Falica, bolognese, indicato non soltanto come il capo degli ordinovisti del capoluogo emiliano ma anche come il promotore della riunione svoltasi nel dicembre 1973 alla pensione Giada di Cattolica cui parteciparono una ventina di persone tra le quali Clemente Graziani, Elio Massagrande e Marcantonio Bezicheri. La deposizione dell'imputato ha assunto un tono molto acceso quando Falica ha definito «vergognosa» l'istruttoria condotta da Vittorio Occorsio, il giudice assassinato proprio dagli ordinovisti il 10 luglio dell'anno scorso. La frase ha provocato la reazione del pubblico ministero, il quale ha chiesto e ottenuto che venisse verbalizzata, riservandosi di procedere contro l'imputato. Lo stesso Falica è stato successivamente severamente richiamato dal presidente del tribunale per il suo comportamento irriguardoso (passeggiava nell'aula insieme al Romanelli) e invitato a prendere posto sul banco degli imputati.*

*Brevissimo è stato invece l'interrogatorio di Silvio Vita, al quale non è stata in sostanza posta nemmeno una domanda. Il tribunale è quindi passato ad esaminare le posizioni degli imputati assenti, primo fra tutti Salvatore Francia, del quale non esistono gli atti interrogatori. Si è quindi andati avanti con il numero due della lista, Giancarlo Cartocci, noto estremista romano ed entrato, seppure marginalmente, nell'omicidio Occorsio. A lui infatti è stata attribuita la redazione di un volantino minaccioso stilato dopo il delitto e fatto trovare in un cestino della carta non lontano dalla sua abitazione.* (Italia)

Le province più colpite sono quelle dell'Honan, Kuantung, Hainan e Sciansi. Vaste aree nel Nord-Est e nel Sud-Est sono da mesi senza pioggia. In relazione a questa situazione che si fa sempre più drammatica, proprio ogg il'ente meteorologico giapponese ha reso noto che una nube di polvere gialla proveniente dalle regioni del Nord-Est cinese sta ricoprendo l'intero arcipelago nipponico trasportata da correnti occidentali. Si tratta di polvere sollevata dai forti venti in zone in cui da mesi non cade acqua. L'ente meteorologico giapponese ha riscontrato le prime avvisaglie della nube nei primi giorni di febbraio, almeno un mese in anticipo rispetto alla scadenza stagionale. Da allora ci sono stati 26 giorni di tempesta di polvere proveniente dalla Cina.

DA VENERDI' LE NUOVE TARIFFE

# Voli più cari sulle rotte estere

**I miglioramenti dell'«Alitalia» nei servizi e nelle frequenze**

Roma, 29

Venerdì di questa settimana coinciderà con alcune importanti innovazioni nel settore dell'aviazione commerciale: nuove tariffe per i voli internazionali e nuovi collegamenti per l'entrata in vigore dell'orario estivo. Dal primo aprile tutti i voli costeranno di più, ad eccezione di quelli verso il Medio Oriente e, relativamente al Nord-Atlantico, della tariffa turistica.

Questi gli aumenti medi per settore, in base agli accordi raggiunti dalle compagnie aeree aderenti alla «IATA» (Associazione internazionale del trasporto aereo): Europa più 6 per cento; Africa fra il 5 e il 6 per cento in più; America centrale più 6 per cento; Nord Atlantico tra il 4 e il 5 per cento in più.

Tutte le compagnie, naturalmente, sono tese ad un ulteriore miglioramento dei servizi, anche a compensazione degli aumenti del prezzo del biglietto, registrato negli ultimi anni.

Queste, in sintesi, le principali novità «Alitalia»: utilizzazione del «B-747» sull'Australia; 12 corse settimanali con «DC-10» sul Canada; 17 collegamenti settimanali con «Jumbo» su New York; apertura dello scalo di Filadelfia (con corse settimanali «DC-10 sulla direttrice Boston-Filadelfia); notevole impegno su tutto il mercato medio-orientale; massiccia immissione dei nuovi «B-727» sulle principali rotte europee. Il «B-727» nei primi tre mesi di servizio con i colori dell'«Alitalia» ha già trasportato 150 mila passeggeri e dal primo aprile assicurerà 33 collegamenti giornalieri per circa 100 mila passeggeri-tratta mensili.

Con il 1.o aprile saranno ripresi anche i collegamenti tra l'Italia e il Libano con due voli settimanali effettuati da «DC-8/62» da Roma a Beirut. Le partenze da Roma sono previste il lunedì e il sabato, alle 12.50 e i voli di ritorno da Beirut il lunedì e il venerdì alle 10.30.

Da martedì prossimo, 5 aprile, riprenderanno a funzionare anche i collegamenti con Cipro (aeroporto di Larnaka). L'Alitalia ha programmato un volo settimanale che parte da Roma ogni martedì alle 13,05 con ritorno da Cipro il mercoledì alle 9.45. *(Italia)*

## RIFIUTANO LA DIVISA: condannati in tre

Cagliari, 29

Tre testimoni di Geova, che si erano rifiutati di indossare la divisa o di fare il servizio sostitutivo a quello militare, sono stati condannati dai giudici del tribunale militare di Cagliari a tredici mesi di reclusione ciascuno da scontare nel carcere militare di Gaeta.

Sono Diego Bellocco, di 20 anni di Roma, Antonio Vavassori, di 21 di Rho (Milano), e Gaetano D'Amato, di 20, nato all'Asmara da cittadino italiano e residente in provincia di Bari. I tre erano stati arruolati con il primo contingente di quest'anno ed erano stati destinati a reparti dell'isola per il periodo di addestramento. *(Ansa)*

RIPESCATI I CORPI DAI SOMMOZZATORI

# AFFOGANO IN UNO STAGNO DUE RAGAZZI IN PIEMONTE

**Si erano spinti sull'acqua con una barchetta**

Ciriè, 29

Due ragazzi di 13 anni, Gianni La Bella e Sergio Pagordo, abitanti rispettivamente a Nole a Villanova Canavese, due paesi vicini entrambi in provincia di Torino, sono morti annegati in un laghetto presso Ciriè. I due erano scomparsi ieri: i corpi sono stati ripescati solo oggi. L'allarme è stato dato in serata dai genitori che, non vedendoli rientrare, si erano messi alla loro ricerca ed avevano trovato le loro biciclette abbandonate vicino allo specchio d'acqua stagnante, nei pressi del cimitero di Villanova. I due amici, entrambi figli di operai, erano soliti infatti recarsi in questa zona a giocare o pescare.

Il cadavere di Gianni La Bella è stato recuperato per primo. Hanno così, trovato conferma i timori sulla sorte dei due giovani, dopo che essi, ieri sera, non erano rientrati alle loro abitazioni. Una barca era mancante da un imbarcadero: si suppone che La Bella e l'amico se ne siano impadroniti (nonostante fossero stati già diffidati, in passato, dal farlo). Per qualche motivo poi, l'imbarcazione deve essersi rovesciata e, caduti in acqua, i due ragazzi sono annegati.

Il corpo del secondo ragazzo scomparso, Sergio Pagordo, è stata trovata verso le 15 dai sommozzatori. Giaceva, come quella di La Bella, sul fondo del laghetto, impigliato in erbe palustri. Anche la barca sulla quale ieri pomeriggio i ragazzi si sono avventurati sul laghetto è stata rintracciata: era affondata nei pressi di un ponticello che scavalca la roggia da cui il laghetto è alimentato. *(Ansa)*

## SICCITA' «GIALLA» sulla campagna cinese

Hongkong, 29

Dalle notizie frammentarie che si riescono a raccogliere, dalle informazioni fornite dalle stesse radio del regime comunista, dai rapporti di enti ed agenzie internazionali appare sempre più evidente che la situazione nell'agricoltura cinese, sta diventando ogni giorno più grave a causa della peggiore siccità negli ultimi 28 anni.

*BARBARE ESECUZIONI DAVANTI ALLA FOLLA INFEROCITA*

# TRE LAPIDATI IN ARABIA: VIOLENTARONO UNA DONNA

***Un quarto è stato decapitato - «Compiuta la legge di Allah»***

Gedda, 29

**Quattro uomini che avevano sequestrato e violentato una donna durante il Ramadan, il mese del digiuno musulmano hanno pagato con la vita, e secondo la legge di Allah il loro crimine. Tre sono stati lapidati, il quarto è stato decapitato. «I quattro sono stati puniti secondo il libro di Allah... che ciò serva di lezione a chiunque osi violare la sicurezza di questa sacra terra», è detto in un comunicato ufficiale.**

**I quattro, originari della regione di Khober, avevano ammesso le loro colpe. E', indubbio che aggravante del reato è stato il fatto che esso sia stato compiuto durante il Ramadan. Le esecuzioni sono avvenute in pubblico nella provincia orientale di Al Asha, nei pressi di Damman, dove si trovano i più grandi giacimenti di petrolio del mondo. I tre lapidati sono stati legati al tronco di un albero di palma e bersagliati di pietre.**

**I giudici, indubbiamente, non si sono posti alcun problema di femminismo o meno. L'Arabia è considerato uno dei paesi più arretrati sotto questo punto di vista. Nei villaggi le donne vanno ancora velate e le fanciulle accettano docilmente il marito scelto per loro dal padre. Ma evidentemente, in tutta questa arretratezza che fa sorridere di disprezzo noi, occidentali «avanzati», il rispetto per la creatura umana è considerato un valore più alto che in paesi dove i violentatori, almeno fino a poco tempo addietro, erano considerati poco più che ragazzini.**

**Lo spettacolo è stato arrendo e ancor più orrenda la folla imbestialita che è accorsa a «compiere giustizia». Ma non sono molto migliori, in fondo, gli spettatori e le spettatrici accorsi in massa, con morbosa curiosità, ad assistere al processo contro i protagonisti del turpe massacro del Circeo.**

*(Ansa - Ap)*

## UCCISO IL COMPOSITORE Valdo de Los Rios

Madrid, 29

Valdo de Los Rios, il compositore argentino famoso nel mondo della musica leggera per i popolarissimi arrangiamenti di autori classici, è morto in circostanze tragiche la notte scorsa a Madrid.

Il musicista, che aveva appena 45 anni, è stato trovato morente da un amico recatosi a visitarlo nella sua abitazione madrilena. La morte è stata provocata da colpi di arma da fuoco. L'agenzia spagnola Cifra ha subito parlato di suicidio mentre le autorità mantengono sulla vicenda un assoluto riserbo. *(Ap)*

*ULTIMA ORA*

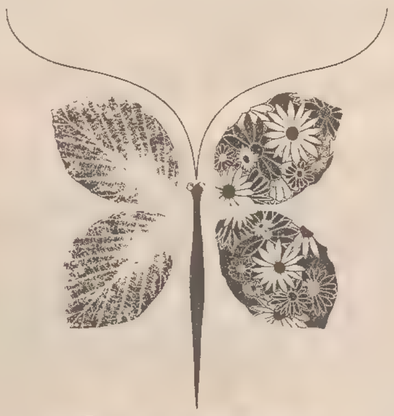
## THIENE: ARRESTATO il figlio dell'ucciso

Thiene, 29

**Colpo di scena nelle indagini sulla morte di Severino Dall'Igna, il guardiano notturno di Thiene, trovato ucciso lunedì mattina in una discarica per le immondizie. E' stato arrestato il figlio dell'ucciso, Antonio, di 20 anni, che dopo il delitto era tornato a Udinè dove presta il servizio militare e da dove gli investigatori lo avevano fatto rientrare a Thiene.**

**Lo ha tradito, a quanto sembra, un biglietto trovato nelle tasche dell'ucciso in cui si diceva: «Te l'avevo detto di lasciare in pace mia moglie, carogna». E' ora risultato, in base a una perizia calligrafa, che il biglietto è stato scritto dal figlio di Dall'Igna, quasi sicuramente allo scopo di indirizzare le indagini su una falsa pista. Non è ancora noto il motivo che avrebbe indotto il giovane a uccidere il padre. Severino Dall'Igna era stato ucciso con due colpi di fucile da caccia, che lo avevano colpito uno alla schiena e uno al collo. Il presunto parricida è ora sottoposto a interrogatorio nei locali della questura della cittadina veneta.**

*(Ansa)*



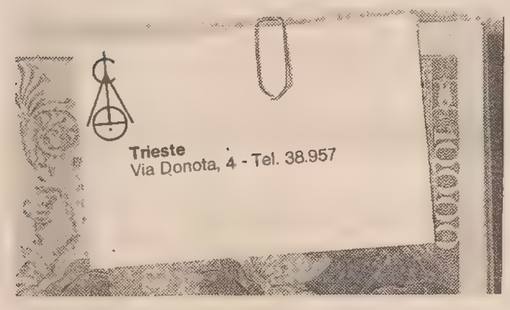
festa dei fiori

FIERA DI PADOVA
24 APRILE - 1 MAGGIO 1977

*Chi ama la natura non può mancare a questa grande festa della Primavera*

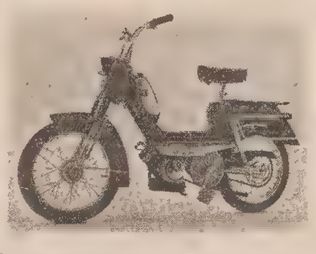


COMPASS
Prestiti Pronta Cassa a chi lavora






Avete 14 anni?...
Ciclomotori PEUGEOT!
(senza patente)



Consegna immediata
Pagamento 12 mensilità

...prezzi sorpresa!

BAN & LEUZ
Trieste - via Flavia ang. Montedoro - Filiale: via Maiolica 1



Black & Decker si paga da sé.



Black & Decker produce esclusivamente utensili elettrici portatili e quindi è l'unica in grado di offrirvi prodotti di altissimo livello qualitativo, a prezzi di vendita molto accessibili.
Black & Decker la più completa gamma di utensili e accessori per il fai da te.

da L.22.900 (iva inclusa)
da Buzzi
trapani e accessori Black & Decker a prezzi speciali vi aspettiamo in:
via roma, 26 - trieste



La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass PK


# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

**TRIESTE:** sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466 - **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - **UDINE:** via della Prefettura 3, tel. 203924 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 228826 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telef. 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza Londron 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, tel. 30315 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **S. REMO:** via Gioberti 47, telef. 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

## LAVORO PERS. SERVIZIO
**Offerte**
B Lire 170 per parola

**A. URGENTEMENTE** coniugi soli cercano domestica-cuoca stabile con dormire pratica casa signorile. Offrono stipendio adeguato a elemento qualificato-referenziato. Telefonare 422595. 6062 B

**CERCASI** collaboratrice domestica stabile amante bambini buona retribuzione telef. 16-19 732687. 6102 B

**CERCASI** domestica referenziata 4 ore mattina telef. 8-11.30 16-20 al 38512. 6110 B

**CERCASI** prestaservizi giovane referenziata ore combinarsi zona Tribunale, Tel. 37801. TA 926 B

**DOMESTICA** stabile famiglia adulti lungo orario trattamento familiare cercasi. Telefono 745025. 920 B

**PARAGGI** stazione cercasi capace mattine 3 ore feste escluse telef. 420478. 6121 B

**PRESTASERVIZI** bisettimanale paraggi via Udine cercasi tel. 414162. 6105 B

## AGENZIA IMMOBILIARE ITALIA
Via XXV Aprile n. 47
Monfalcone — Tel. 0481-74404

**MONFALCONE** nuova costruzione via Duca d'Aosta angolo via Parini vendonsi appartamenti diverse grandezze. Consegna luglio '77. Prenotatevi! Mutuo fino al 70% - IVA 6%.

**MONFALCONE** via San Vito complesso Garden Residence vendesi ultimo appartamento due camere, soggiorno, cucina, servizi, cantina, garage.

**MONFALCONE** via I Maggio complesso «Siviglia Residence» vendonsi appartamenti liberi pronto ingresso e affittasi con ottimo reddito, due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, garage. Altro affittato ammobiliato, reddito L. 170.000 mensili.

**MONFALCONE** via XXV Aprile angolo v. Mazzini vendonsi ultimi appartamenti 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo.

**MONFALCONE** via Garibaldi condominio «Niagara» vendonsi due appartamenti liberi, 2 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage. Possibilità mutuo. Altro mansarda 2 camere, soggiorno, cucina, servizi, ampie terrazze.

**MONFALCONE** via Marziale vendesi appartamento tre camere, soggiorno, cucina, cucinino, doppi servizi, garage. AFFARONE!

**MONFALCONE** zona industriale Lisert vendiamo capannone 1.400 mq coperti 2.100 mq scoperti, riscaldamento, uffici, mensa, spogliatoio operai libero. Solo attività industriale.

**GRADO** viale Europa Unita condominio «Elite Residence» vendesi monovano con servizi al 2.o piano. Altro 2 vani e servizi al piano terra. Riscaldamento autonomo, rifiniture accurate..

**GRADISCA** nel centralissimo nuovo complesso residenziale POSTIR vendiamo negozi di varie grandezze da mq 37 in poi.

## AGENZIA IMMOBILIARE ITALIA
Via XXV Aprile n. 47
Monfalcone — Tel. 0481-74404





# Rekord Diesel.

## Come prima, più di prima.

I conti sono presto fatti: con i vertiginosi aumenti della benzina e col gasolio (invece) a 153 lire, il risparmio di carburante arriva facilmente a un milione l'anno e oltre.
Quindi non c'è da aver paura del cosiddetto "superbollo".

Il prezzo d'acquisto? Un po' di più del modello a benzina. Ma il diesel dura tanto di più! E ha bisogno di pochissima manutenzione.

Quindi il diesel conviene. Ma la Rekord Diesel conviene per tanti altri motivi. Perché non è facile trovare insieme tante qualità diverse come l'eleganza e l'economia, la spaziosità, la completezza degli accessori, le prestazioni e un prezzo estremamente competitivo, nella sua categoria.

**Opel Rekord Diesel il Diesel più venduto in Italia.**

**Provatela e scoprirete che...**
- viaggia silenziosa a 130 km/h di crociera, con cinque passeggeri e relativo bagaglio;
- parte immediatamente a freddo;
- ha il lunotto termico, la moquette, i sedili reclinabili e regolabili, le luci di retromarcia;
- ha un ampio bagagliaio;
- il sistema frenante è a doppio circuito, con freni a disco anteriori e servofreno, e con limitatore di frenata alle ruote posteriori;
- i pneumatici di serie sono radiali;
- lo sterzo è ad assorbimento d'urto con bloccasterzo incorporato nel piantone;
- insomma è una "due litri" di gran classe; benché, coi suoi 1998 cc., paga soltanto l'IVA del 18% (detraibile) contro il 35% di qualsiasi vettura oltre i 2000 cc.

Finanziamento diretto GMAC con o senza cambiali, con minimo anticipo. Garanzia totale 12 mesi (chilometraggio illimitato).

Garanzia totale 12 mesi, chilometraggio illimitato.


## IMPIEGO E LAVORO
**Richieste**
C Lire 70 per parola

**COMMESSA** esperta ramo abbigliamento bambini offresi, telefono 39587. 6125 C

**COMMESSO** già impiegato desideroso migliorare pratico salumeria offresi anche autofornitures. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42 T 34100 Trieste. 6059 C

**IMPIEGATA** pensionata offresi mezza giornata per lavori vari ufficio, dattilografia e a mano, sistemazione pratiche arretrate, magazzeno, cassiera eventualmente accompagnatrice persona anziana, miti pretese. Prego telefonare mattinata 10-15 n. 749284. 6087 C

**38.ENNE** pratica decennale porti imbarchi-sbarchi piccoli lavori dogana. Già impiegato desideroso migliorare offresi a seria ditta. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42 T 34100 Trieste. 6059 C

## LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili in genere Tel. 62088. 5981 CC

**A.A.A.A.A.A.A.A. SI ESEGUONO** riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 5981 CC

**A.A.A.A.A.A.A.A. SI** eseguono riparazioni idrauliche domicilio Tel. 62088. 5981 CC

**A.A.A. PITTORE** stanze cucine semilavabile 20.000 porte finestre telef. 726022. 5692 CC

**A.A.A. SGOMBERIAMO** appartamenti locali cantine. Eseguiamo traslochi, telef. 762248. 5982 CC

**A.A.A. STUFE** kerosene specializzato pulisce ripara telefono 794100. 6116 CC

**A. PITTORI** artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offrons prontamente. Tel. 767975. 6075 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** pavimenti legno, riparazioni, raschiatura, verniciatura. Interpellateci ossetti 41. Tel. 790497 5718 CC

**APPLICAZIONI** riparazioni e forniture di tende alla veneziana, tendoni da sole, capotine per negozi e poggioli, avvolgibili in plastica, porte a soffietto di tutti i tipi, tende verticali a pannelli e in cinilia. Malossi, via Nordio 9, tel. 763475 - 767432. 050094 CC

**ARTIGIANO** muratore esegue restauri, pitture, facciate, poggioli, tetti, armatura propria. Tel. 795275. 6021 CC

**ARTIGIANO** parchettista rinfrescatura dei pavimenti e il tutto che compete, tel. 754229. 3874 CC

**AVVOLGIBILI,** porte soffietto, veneziane, riparazioni. Lady Plast, via U. Foscolo 5, telef 744520 galleria. 3872 CC

**ESEGUONSI** pulizie accurate locali appartamenti in genere anche moquettes. Telefonare 823330. 6070 CC

**IDRAULICA** riparazioni sostituzioni rubinetteria scaldabagni wc bagni nuovi. Tel. 53312. 6099 CC

**INFERMIERA** offresi assistenza a domicilio. Tel. 211321. 6044 CC

**RESTAURARREDA** - progettazione ed edificazione ville, restauri appartamenti, modifiche e disegni, coibentazione tetti, pareti, sonorizzazione. impianti elettrici, idraulici, di riscaldamento e condizionamento, serramenti, pavimentazioni, posa moquette, tendaggi e opere di falegnameria, progettazione mobili su misura, assistenza totale arredamento. Tel. 209370-209397-749277. 5735 CC

## IMPIEGO E LAVORO
**Offerte**
D Lire 170 per parola

**A.A.A. CERCASI** panettiere presentarsi via Carducci 32. 6037 D

**AIUTO** banconiera cerco bar via Giulia 5. 6050 D

**ALBERGO** annuale cerca chef de rang esperto. Tel. 226221. 6108 D

**ASSUMIAMO** pittore verniciatore per laccatura mobili e apprendisti Ditta Senci Carlo viale XX Settembre 94. TA 930 D

**ASSUMIAMO** stagione estiva '77 al mare e monti, referenziati ben retribuiti, cuoco - cuoca, pizzaiolo, cameriere piani e sala, barista, uomo tuttofare. Scrivere con pretese-referenze oppure presentarsi Hotel Cristallo, La Villa Val Badia (BZ) tel. 83162. 100 MT D

**BOSCA** SpA spumanti vini piemontesi ricerca agente veramente introdotto Trieste Gorizia anche abbinamento. Telefonare 0444 - 81077 dopo ore 21. 84 D

**CERCASI** impiegata dattilografa primo impiego telef. 815206. 6050 D

**CERCASI** internista. Tel. 64398. 6098 D

**CERCASI** stenodattilografa capace anche primo impiego, scrivere offerte dettagliate a Publikompass cassetta n. 45-T 34100 Trieste. 6103 D

**DITTA** ramo edile commerciale zona Gorizia cerca persona per incarico direttivo buone conoscenze amministrative. Referenze C.P. 85, entro 10 aprile 1977. 1234 D

**NEGOZIO** Jeans - Sergio cerca commessa conoscenza slovena via Roma 8. 6046 D

**PERFECT** english and italian corrispondent reaired by important Company. Write to box Publikompass n. 46 - T 34100 Trieste. TA 925 D

**RISTORANTE** cerca cameriere solo se capace con referenze controllabili. Tel. 31984.

**SIGNORA** anziana cerca accompagnatore o accompagnatrice fidata un'ora al giorno. Telefono 790796. 6085 D

**SOCIETA'** internazionale espone cinque posti liberi presentarsi giovedì dalle ore 9-12 in piazzale Valmaura 4. TA 923 D

**SUPERMERCATO** cerca personale femminile per rifornimento banchi vendita presentarsi giovedì via Donatello 14. 6117 D

## STANZE E PENSIONI
**Offerte**
F Lire 170 per parola

**AFFITTASI** mobiliata indipendente a distinto. Tel. 790820. 6097 F

**CAMERA** ammobiliata uso bagno cucina stupenda a signorina occupata affitto tel. 37201.

## ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

**BENEDICT** school linguè estere metodo veloce, corsi diurni serali, diplomi traduzioni. Ponterosso 2, tel. 30285. 6/3 G

## OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

**LAUTA** mancia a chi ritroverà un borsello marrone da uomo a tracolla contenente importanti e vari documenti personali. Il rinveritore è pregato di mettersi in contatto in qualsiasi ora telefonando al 38556 o 824687. 6127 H

**SMARRITO** quaderno maxi Pigna in zona via Commerciale, via Ovidio, via Romagna. Chi lo trovasse è pregato di telefonare al 420010. 6095 H

## APPARTAMENTI E LOCALI
**Offerte**
I Lire 170 per parola

**AFFITTASI:** stanza soggiorno cucinino bagno ampio poggiolo in casetta verdeggiante zona Commerciale 115.000. Scrivere Publikompass a cassetta n. 16 T 34100 Trieste. 5702 I

**AFFITTO** stanza per ufficio ammobiliata compreso telefono e segreteria telefonica inizio Fabio Severo. Tel. 273926. TA 929 I

**BOX** auto Valmaura affitto 16 mila mensili. Telefonare n. 422595. 6082 I

**LOCALE** affari mq 75 via Buonarroti 6 due fori casa nuova affitto 150.000 mensili. Telefonare 422595. 6082 I

**MONFALCONE CENTRALISSIMO** affittasi salone, 2 stanze letto, 2 servizi, garage, soffitta 130.000 mensili. Agenzia Immobiliare VITTORIA telefono 41569 ore 16-19. 266 I

**PIED-A-TERRE** arredato uso vario no abitazione 40.000 mensili affittasi. Tel. 32714 dalle 7 alle 9. 6076 I

## APPARTAMENTI E LOCALI
**Richieste**
L Lire 170 per parola

**CASETTA** oppure appartamento cerca affitto famiglia cinque adulti anche dintorni purché confortevole telef. 040 - 410508 feriali 18-20. 5640 L

**CERCA** in affitto camera cucina servizio uomo distinto solo, tel. 39587. 6125 L

**CERCASI** appartamento 1-2 persone in affitto comfort servizi. Telefonare al 37827 dalle 15 alle 16. 6083 L

**CERCO** affitto camera camerino cucina bagno due persone, telefonare 751380 dopo ore 18.

## VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

**GIUBBOTTO** scamosciato nuovo taglia 50 sbaglio misura telefonare 762474 dopo mezzogiorno. 6111 M

## ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

**A.A. ACQUISTIAMO** quadri orologi tappeti porcellane mobili vari - sgomberiamo appartamenti. Telefonare 68657. 6072 N

**A. ACQUISTIAMO** chincaglierie soprammobili antichità mobili qualsiasi genere giacenze ereditarie. Telef. 31037 - 32434.

**A. LIBRI** vecchi e moderni di ogni argomento acquisto prontamente, telefonare 68525 feriali. 5646 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti mobili intagliati vecchi moderni. Telefonare 37872. 6065 N

**ACQUISTO** quadri, orologi, tappeti, ceramiche, mobili vecchi, oggetti liberty, telef. 68808. 6126 N

**CERCO** urgentemente sestante per navigazione in metallo telef. orario ufficio 567700. TA 921 N

**STRAFANICI** cianfrusaglie anticaglie bambole bigiotterie mobili e soprammobili dei nonni compero. Telefonare al 793972 oppure 767134. 6090 N

## MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

**ABBISOGNANDOVI** mobili visitate «Poilli»: vasto assortimento, massima garanzia, prezzi bassi. Grimani 11. 9/3 NN

**OCCASIONE** vendonsi ingresso noce poltrona letto poltrona geometra lampadari in serie tutto moderno tel. 775624. 6119 NN

## COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

**DARWIL** ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino Lire 3700 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio 4, I piano. 4627 O

**ORO** argento acquistansi, disimpegno polizze, corso Italia 28, primo piano. 4332 O

## ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

**FERRARELLE** Ferrarelle Ferrarelle acqua minerale naturalmente gassata 165 aranciata dolce amara pompelmo da litro 285; lattina di aranciata dolce 195. Questi prezzi eccezionali sono validi sino al 2 aprile nella bottiglieria DI.BE. MA. di via Commerciale 27 nel nostro deposito di via Pagliaricci 2. Oppure direttamente al vostro domicilio con una piccola maggiorazione telefonando ai n. 795043 - 740485 - 418762. 5147 OO

Continua in 14.a pagina


Alitalia
AUSILIO DI BORDO DEI LEGIONARI

Rete internazionale
PARTENZE

| da RONCHI per | Partenza | Arrivi |
|---|---|---|
| Atene | 07.00 | 15.45 |
| | 14.25 | 19.40 |
| Barcellona | 07.00 | 12.45 |
| Bruxelles | 07.00 | 11.45 |
| Copenaghen | 07.00 | 11.55 |
| Düsseldorf | 07.00 | 14.30 |
| | 17.10 | 20.40 |
| Francoforte | 07.00 | 11.30 |
| | 17.10 | 20.10 |
| Londra | 07.00 | 10.50 |
| Madrid | 07.00 | 11.25 |
| Monaco | 17.10 | 20.20 |
| New York | 07.00 | 15.45* |
| Parigi | 07.00 | 13.30 |
| | 17.10 | 20.05 |
| Stoccolma | 07.00 | 13.45 |
| Stoccarda | 17.10 | 21.10 |
| Vienna | 15.30 | 16.30* |

*) escluso martedì-sabato
*) martedì-venerdì

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenza | Arrivi |
|---|---|---|
| Catania | 07.10 | 10.35 |
| | 14.25 | 20.25 |
| Cagliari | 07.10 | 10.10 |
| Amburgo | 08.00 | 13.45 |
| Atene | 11.30 | 16.30 |
| | 16.30 | 22.30 |
| Barcellona | 17.00 | 20.55 |
| Bruxelles | 09.00 | 13.45 |
| Colonia-Bonn | 09.35 | 13.45 |
| Copenaghen | 16.20 | 20.55 |
| Düsseldorf | 09.10 | 13.45 |
| | 15.15 | 20.55 |
| Francoforte | 17.00 | 20.55 |
| Londra | 16.15 | 20.55 |
| Madrid | 12.05 | 20.55 |
| Monaco | 17.30 | 20.55 |
| New York | 19.30 | 13.45* |
| Parigi | 10.10 | 13.45 |
| | 16.35 | 20.55 |
| Stoccolma | 14.35 | 20.55 |
| Stoccarda | 08.00 | 13.45 |
| Vienna | 13.55 | 14.50* |

*) il giorno dopo
*) martedì-venerdì
*) dall'1-1-1977

# CRONACHE SPORTIVE

OGGI UNA GARA FORSE IMPORTANTE PER LA QUALIFICAZIONE AI MONDIALI

## IL LUSSEMBURGO A WEMBLEY COLLAUDERÀ LE SPERANZE INGLESI

**La squadra di Don Revie deve vincere con un largo margine per arrivare con prospettive di successo all'incontro di ritorno con l'Italia - I bianchi perseguitati dalla sfortuna**

Londra, 29

Per i bookmakers inglesi non ci sono dubbi: i bianchi di Don Revie «maciulleranno» il Lussemburgo domani a Wembley, uscendo dalla loro terzultima prova del torneo di qualificazione per i mondiali con un punteggio tennistico, cinque o sei reti almeno. Rispecchiano tanta sicurezza le quotazioni che non concedono nulla all'ipotesi di un risultato diverso.

Revie, che oggi ha dovuto affrontare l'ultimo grattacapo di una vigilia resa agitatissima da infortuni e relative defaillance di grossi calibri, ha comunque tenuto a mettere in guardia i suoi uomini da ogni eccesso di fiducia e soprattutto dal lasciarsi influenzare in qualsiasi modo dalla folla. Domani a Wembley l'Inghilterra avrà dalla sua il tifo di almeno settantamila spettatori. «Il pericolo è che i miei ragazzi — ha detto Revie — si lascino trascinare e stordire dalla folla. L'ultima parola che dirò al momento di entrare in campo sarà di conservare la calma e di non abbandonarsi a colpi di testa o iniziative scriteriate».

L'ultimo guaio per Revie è stato di duplice natura: la necessità cioè di rimediare praticamente in extremis alla forzata defezione di un attaccante e di un difensore. Dennis Tueart, la ficcante ala sinistra del Manchester City, non ha superato l'ultima prova accusando ancora dolore a un ginocchio malandato. Revie ha così deciso di sostituirlo con Trevor Francis, del Birmingham City. L'altra sostituzione riguarda Dave Clement, del Queens Park Rangers, vittima di uno stiramento durante la preparazione. La sua maglia passerà sulle spalle di Ian Gidman dell'Aston Villa.

Il bilancio delle rinunce cui Revie ha dovuto sottostare finora è davvero scoraggiante, tale da far pensare a una autentica jella. Il tecnico ha dovuto fare a meno di ben undici giocatori a suo tempo selezionati. Tra i grandi che mancheranno a Wembley basterà citare gente della statura di Stan Bowles e Stuart Pearson, all'attacco, Gerry Francis, a centrocampo, Colin Todd, Phil Tomson e Brian Greenuogh in difesa. Di conseguenza la formazione bianca di domani sarà composta come segue: Clemence; Gidman, Watson; Hughes, Keegan, Cherry; Kennedy, Francis, Mike Channon, Royle ed Hills. In panchina siederanno il portiere Shilton, Beattie, Talbot e Mariner.

Il Lussemburgo, atteso in giornata a Londra, non si presenta almeno sulla carta come squadra da far paura. Attorno a uno sparuto manipolo di professionisti che giocano normalmente in Francia e in Olanda, ruoteranno autentici dilettanti tra cui un postino, un maestro elementare, operai. Nemmeno la carta da visita degli ospiti è tale da incutere spavento. Su 98 partite internazionali, i lussemburghesi ne hanno vinto solo 11, segnando appena 95 reti contro le 369 subite.

L'Inghilterra, ovviamente, dovrà attaccare a tutto spiano. Le servono reti in quantità per arrivare all'appuntamento di novembre con l'Italia a Wembley con qualche speranza di staccare il biglietto per l'Argentina. Se infatti, i bianchi riusciranno a battere gli azzurri, sarà il quoziente reti a decidere chi partirà per i mondiali. L'incontro di domani, secondo gli esperti, vedrà i lussemburghesi arroccati in difesa con almeno nove uomini. Perforare la barriera potrebbe rivelarsi impresa quanto mai proibitiva specie se i ragazzi di Revie si lasceranno travolgere dal nervosismo. «Il Lussemburgo considererà alla stregua di una vittoria una sconfitta per 3-0», ha ammonito Revie. La formazione lussemburghese sarà la seguente: Zender; Mond, Pilot; Margue, Zuang, Di Domenico; Dresche, Phillip, Braun, Dussier, Fandel.

### Il Bologna nega cambi di allenatore

Bologna, 29

La squadra del Bologna non cambierà allenatore. «Il Bologna — precisa un comunicato della società — in riferimento all'ipotesi formulata dalla stampa circa l'affidamento della conduzione della prima squadra al sig. Perani precisa che essa è destituita da qualsiasi fondamento e che la società conferma all'allenatore Cervellati la più incondizionata fiducia, nella certezza che, anche con l'aiuto della già dimostrata passione dello sportivissimo pubblico bolognese, la squadra riuscirà a superare le presenti difficoltà».

Le voci di un cambio alla guida della squadra correvano da tempo, ma si erano fatte insistenti domenica sera.

FLAVIO MIOZZO GRAVEMENTE FERITO

## Rovinosa volata al Trofeo Pantalica

La gara è stata vinta dal promettente Saronni

Solarino, 29

Il corridore Flavio Miozzo della «Vibor» è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto nella fase finale della corsa ciclistica Trofeo Pantalica. Nella caduta sono stati coinvolti altri tre concorrenti e un motociclista della polizia stradale. L'incidente è avvenuto a duecento metri dal traguardo mentre era in corso la volata del gruppo di testa composto da una ventina di corridori.

Flavio Miozzo è stato soccorso e trasportato in ambulanza all'ospedale civile di Siracusa: gli sono stati riscontrati trauma cranico e commozione cerebrale, oltre ad escoriazioni alla testa, al viso, alle braccia e alle gambe. Miozzo è stato ricoverato nel primo reparto di chirurgia con prognosi riservata. I medici avevano dapprima dichiarato che le condizioni di Miozzo, pur lasciando sperare, erano gravi: dopo le prime cure aveva ripreso conoscenza e sembrava abbastanza lucido. In serata, dopo esami elettroencefalici e radiografici, che hanno escluso fratture alla testa, i medici dell'ospedale di Siracusa si sono dichiarati più ottimisti affermando che le condizioni del ciclista erano soddisfacenti. Miozzo si è infatti ripreso bene e dovrebbe lasciare l'ospedale oggi dopo essere rimasto in osservazione per una notte.

La corsa è stata vinta da Giuseppe Saronni che ha coperto i 218 chilometri del percorso in 6 ore e 6 primi alla media oraria di km 35,738. Saronni ha regolato in volata Faolini, Francioni, Mazzantini e Francesco Moser, oltre ad una quindicina di altri corridori, classificati tutti con lo stesso tempo del vincitore.

## Pallone da Presidente



Telefoto Upi

Washington — I Presidenti americani continuano a contribuire al lancio (spesso per la verità non molto fortunato) del calcio negli Stati Uniti. Dopo Ford, è la volta di Carter: ha ricevuto alla Casa Bianca l'intramontabile Pelè, il quale gli ha regalato il pallone d'occasione

PRESENTATO IL NUOVO D. S. DELLA SQUADRA

## ARRIVA BELTRAMI: RICOSTRUIRÀ L'INTER?

Fraizzoli vorrebbe comprare in Polonia - Aperto il problema dell'allenatore: Chiappella è in forse

Milano, 29

Il presidente dell'Inter Fraizzoli ha presentato stamani alla stampa il nuovo direttore sportivo Giancarlo Beltrami, esprimendo contemporaneamente la stima, per l'opera prestata, a Franco Manni che ha ricoperto la carica dal 1968 ad oggi. Beltrami è legato da contratto al Como fino al 30 giugno e pertanto la sua entrata in carica ufficiale avverrà solo il primo luglio. E' stato però raggiunto un accordo con i dirigenti del Como affinché egli in questo periodo possa occuparsi anche dell'Inter, soprattutto in relazione ai piani di ristrutturazione della società che sono alla base della sua assunzione.

Questi piani sono pluriennali, come hanno spiegato Fraizzoli e Beltrami, e riguardano un tentativo di rilancio della società attraverso una politica rivolta soprattutto ai giovani calciatori, come praticamente hanno fatto negli anni le società torinesi che sono ai vertici del calcio nazionale. Questo anche perché, come hanno rilevato Fraizzoli e Beltrami, è praticamente impossibile rafforzarsi comprando grandi giocatori che le rispettive società tendono a tenersi, e rimane sempre vietato l'acquisto dei giocatori stranieri.

In proposito, Fraizzoli non ha nascosto di avere sempre sperato in una riapertura delle frontiere per i calciatori, sottolineando di avere già ottenuto la firma del polacco Deina (250 milioni per cinque anni ingaggio comoreso) e la parola anche dell'altro polacco Lato.

Il programma di ristrutturazione prevede anche un nuovo organigramma dirigenziale. Fraizzoli rimarrà presidente (ed ha smentito qualsiasi intenzione di cedere la carica) mentre Mazzola diventerà consigliere delegato alla parte organizzativa e sportiva, quando avrà smesso di giocare. La fine della carriera di Mazzola però non è stata ancora decisa. Infatti, di comune accordo, è stato stabilito che Mazzola continuerà a giocare fin tanto che permarranno difficoltà tecniche per la sua sostituzione in squadra. In pratica, se sarà possibile acquistare qualche valido sostituto di Mazzola, cosa difficile ma che non viene esclusa a priori, il capitano nerazzurro finirà la carriera al termine di questa stagione. Altrimenti continuerà a giocare, e senza assumere la nuova carica dirigenziale.

Per quanto riguarda l'allenatore, Fraizzoli e Beltrami hanno detto che non è stata presa alcuna decisione. A Chiappella è stato detto di continuare a lavorare con tranquillità e quindi si deciderà la sua riconferma o meno in base ai risultati della squadra. In questa ultima fase di campionato e anche in base alle sue possibilità di adattamento ai programmi di rinnovamento.

Fraizzoli ha detto anche che, prima dell'assunzione di Beltrami, era stato sentito Allodi, quando erano circolate voci che avrebbe abbandonato il settore federale per rientrare in una società, ma Allodi ha poi confermato la sua intenzione di rimanere in Federazione.

● CALCIO. La Lega semiprofessionisti della Federcalcio ha stabilito che l'incontro di recupero per il «Trofeo Berretti» fra le squadre del Belluno e della Triestina venga disputato sabato prossimo.

CONFERENZA STAMPA A PALMA DE MAJORCA DEL C.T. AZZURRO DI BASKET

## PRIMO: ECCO COME AFFRONTERÒ IL RICAMBIO DELLA NAZIONALE

Cinque «colonne» sulla strada della pensione: Iellini, Brumatti, Zanatta, Bisson e Recalcati

Palma de Majorca, 29

*L'occasione della finale della Coppa delle Coppe, in programma questa sera a Palma de Majorca fra Forst e Radnicki, è stata colta dal segretario generale della Fiba, Borislav Stankovic, e dal commissario unico delle nazionali italiane Giancarlo Primo per illustrare i numerosi argomenti che interessano in questi tempi l'ambiente del basket internazionale e nazionale. Stankovic ha parlato del doppio tesseramento di giocatori oriundi. «Con la federazione italiana — ha detto — è stato raggiunto un compromesso che scadrà con l'ultima partita di questo campionato. Poi anche l'Italia si allineerà alla norma varata dalla Fiba, secondo cui il giocatore al di sotto di 19 anni che sia in possesso di doppia nazionalità potrà optare per l'una o l'altra federazione, definitivamente. Dopo tre anni lo stesso giocatore potrà entrare a far parte della nazionale. In tutti gli altri casi il giocatore sarà considerato straniero».*

*Si è poi affrontato il problema di Israele: Stankovic ha affermato che si è già compiuto un passo avanti perché recentemente l'Unione Sovietica ha accettato di far giocare proprie squadre con rappresentative israeliane in campo neutro. Il segretario della Fiba ha poi annunciato le scadenze dei prossimi grandi appuntamenti: i campionati del mondo maschili si svolgeranno dal 1.o al 15 ottobre 1978 nelle Filippine, mentre quelli femminili in Corea nel luglio 1979. E' allo studio inoltre una formula più elastica per i gironi delle Olimpiadi.*

*Quanto infine al problema della Cina, Stankovic ha detto che questo stato parteciperà per la prima volta ai campionati mondiali, mentre per la sua inclusione nei gironi olimpici il problema è demandato alla competenza del CIO (al quale la Cina non aderisce) e non della Fiba.*

*E' stata quindi la volta di Giancarlo Primo che, sollecitato espressamente dai giornalisti, ha accettato di parlare della ristrutturazione delle squadre nazionali. «Per sette decimi la nazionale maggiore dovrà essere cambiata — ha detto il commissario unico — alla dolorosa scomparsa di Vendemini e alla rinuncia per ragioni personali di Serafini, bisogna infatti aggiungere l'accantonamento di altri cinque giocatori: Iellini, Brumatti, Bisson, Zanatta e Recalcati».*

*L'avvicendamento in nazionale di questi grandi giocatori avverrà con una graduata serie di esperimenti i cui risultati saranno valutati nei numerosi tornei della prossima estate. Primo ha quindi fatto i nomi dei giocatori che costituiranno l'ossatura della nazionale per le due prossime scadenze più importanti, cioè le universiadi di Sofia e gli europei di Liegi.*

*Per la formazione «A» sono da ritenersi «probabili azzurri»: Marzorati, Caglieris, Carraro, Antonelli, Bianchi, Gergati G., Barivierà (nuovo capitano), Bertolotti, Bonamico, Lazzari, Benelli, Marusic, Meneghel, Meneghin, Villalta, Della Fiori, Vecchiato, Ferracini e Tombolato. Per la «B»: i seguenti giocatori: Rodà, Savio, Tomassi, Gilardi, Gorghetto, Sacchetti, Zampolini, Serra, Rizzi, Fabris, Poleselo, Pedrotti, Zordenon e Dordei.*

*Primo ha rilevato che alcuni di questi giocatori (ad esempio Gergati, Tombolato e Marusic) potranno essere impiegati nelle «rose» diverse da quelle in cui sono stati indicati. «La cosa che più mi sta a cuore — ha aggiunto Primo — è che si costituisca un amalgama di giovani serî che si impegnino come facevano i loro illustri predecessori». Quanto a questi il commissario unico non ha escluso, qualora situazioni contingenti lo richiedessero, che possano in parte essere ripescati per i campionati europei di settembre.*

## Alla Forst la prima coppa

Palma de Majorca, 29

La Forst ha conquistato la Coppa delle Coppe di pallacanestro, battendo il Radnicki (Jugoslavia) per 87-86 (46-40).

Queste le formazioni delle due finaliste.

FORST: Recalcati 21, Meneghel 6, Della Fiori 13, Tombolato, Wingo 12, Lienhard 19, Marzorati 16.

RADNICKI: Ivkovic 6, Vucinic 2, Stankovic 4, Marovic 29, Damianovic 14, Jaric 30, Tasic 1.

Gli arbitri erano Arabadjan (Bulgaria) e Bague (Spagna).

Tiri liberi: Forst 17 su 27, Radnicki 16 su 19; usciti per cinque falli: al 17'47" Della Fiori, al 19'57" Jaric, entrambi nel secondo tempo. Al termine dell'incontro, il segretario generale della Fiba, lo jugoslavo Boris Stankovic, ha consegnato la coppa a Recalcati, capitano della Forst.

TENNIS

### Esordio di Mazzocchi nel torneo di Barletta

Mazzocchi, il giovane tennista del T.C. Triestino, sarà impegnato da questo pomeriggio nel torneo «Città di Barletta» riservato ai giocatori di seconda categoria e valido per il «Gran Prix delle Puglie». La «racchetta» biancoverde, che recentemente si è assicurata il torneo «Città di Taranto», occupa il secondo posto nella classifica generale.

I NUOVI SCHEMI DELLO SPORT ALLA RADIO

## Ma come sarà lunga questa domenica-RAI

Roma, 29

Da domenica prossima come abbiamo già annunciato, gli ascoltatori sportivi avranno un appuntamento ininterrotto di due ore e tre quarti (dalle 15.30 alle 16.15) sulla prima e seconda rete della radio per essere informati di tutti i risultati dei campionati di calcio di serie A e B e degli avvenimenti più importanti delle altre discipline sportive. I particolari di questa iniziativa sono stati illustrati stamani dal responsabile del «pool» sportivo della radio Guglielmo Moretti, dal capo della redazione sportiva del GR 2 Gilberto Evangelisti e dal capo del servizio stampa Dino Basili.

Dal 3 aprile il «filo diretto sportivo» avrà questo svolgimento: dalle 15.30 alle 16.20 prima parte di «Domenica Sport» su radio 2 (collegamenti con tutti i campi della serie A a partire dal decimo minuto di gioco, notizie sui risultati della serie B e su altri sport); dalle 16.20 alle 17.30 «Tutto il calcio minuto per minuto» su radio 1 (collegamenti con gli stadi secondo la consueta formula); dalle 17.30 alle 16.15 seconda parte di «Domenica sport» su radio 2 (commenti e interviste per il calcio, riepiloghi e notizie di altri avvenimenti). Domenica sono previsti collegamenti per il Giro ciclistico delle Fiandre, per il Gran premio Lotteria di Agnano di ippica, per la prova mondiale di Formula 1 di Long Beach, per il Gran premio di motociclismo di Imola e per gli incontri di pallacanestro.

Nella conferenza stampa è stato detto che non esiste un vero e proprio accordo tra la Rai e la Lega calcio («che ha sempre riconosciuto la correttezza dei rapporti tenuti dall'ente radiotelevisivo») per la trasmissione dei risultati dei primi tempi, ma che comunque per il momento non esistono difficoltà. Moretti ed Evangelisti hanno fatto rilevare che attualmente ciò già avviene con le radio private. «Siamo quindi dovuti correre ai ripari per fronteggiare la flessione del numero degli ascoltatori — hanno aggiunto — con questa innovazione non vogliamo fare una anticipazione di "Tutto il calcio", che è una trasmissione-spettacolo, ma semplicemente un servizio di informazione». La trasmissione è stata quindi presentata come un «carosello di informazioni» con notizie rapidissime e di breve durata.

E' stato riferito che, secondo gli ultimi dati, «Tutto il calcio» ha un pubblico di un milione e settecentomila persone e che l'indice di gradimento è di 82, il più alto in senso assoluto della radio. Nella conferenza stampa si è accennato anche alla recente sentenza del pretore di Pescara che ha autorizzato una tv locale a riprendere le partite della squadra di casa. A questo proposito è stato ricordato che la Rai, secondo il nuovo contratto, versa alla Lega calcio un miliardo e 340 milioni per il diritto di esclusiva per le telecronache degli incontri.

### Pallavolo: CUS a Venezia

Nel pomeriggio di oggi la rappresentativa di pallavolo del CUS Trieste sarà impegnata a Venezia nella fase di qualificazione triveneta del campionato nazionale universitario. Nella città lagunare i triestini affronteranno i rappresentanti del CUS Venezia e del CUS Padova; particolarmente aggueritto appare il sestetto di Padova nelle cui file gareggiano Fusaro, Donato e Bertoli, punti di forza della Dermatrophine che naviga nelle posizioni di centro della «poule» soudetto.

A Venezia i gialli triestini avranno la possibilità di utilizzare Sardos, Coretti, Mengaziol, Sardi e Trost della Novalineaccucine, Roberto Pellarini, Callegari e Cittar del CUS Trieste, Pozar, Kodric, Spazzapan e Zadnik della Bor, Rovatti del Volley Trieste e Fermeglia dell'Acli S. Giacomo.

E' TEMPO DI RAPPRESENTATIVE PER IL CALCIO DILETTANTI

## AL LAVORO LE «REGIONALI»

E' tempo di rappresentative per il calcio triestino e regionale in genere. Ieri pomeriggio la selezione maggiore, quella dei dilettanti, si è radunata a Trieste nella sede del Comitato regionale. Il commissario tecnico Fulvio Zonch e i diciotto giocatori convocati per la squadra che parteciperà al «Torneo delle Regioni» si sono incontrati con il presidente del Comitato cav. Merol. Al «Torneo delle Regioni», che si svolgerà nelle Marche da domenica all'11 aprile, il Friuli-Venezia Giulia si troverà ad affrontare nella fase eliminatoria rispettivamente il Lazio, la Lombardia e il Veneto. Il primo incontro si svolgerà domenica contro la selezione laziale. La comitiva si metterà in viaggio sabato mattina.

Ieri pomeriggio a Bertiolo la rappresentativa regionale Allievi ha rifinito la preparazione agli ordini dell'allenatore Riccardo Toros in vista della partecipazione al torneo quadrangolare nazionale di Cattolica che si svolgerà da venerdì a domenica. Il delegato del Settore Tecnico, Mario Renosto, ha convocato diciotto giocatori che partiranno domani alla volta di Cattolica.

Fra non molto entrerà in cantiere una terza selezione regionale, quella dilettanti giovanile che si preparerà per il torneo internazionale quadrangolare. La manifestazione, che quest'anno si svolgerà nel Friuli-Venezia Giulia nei giorni 14 e 15 maggio, vedrà in gara le formazioni della Renania, della Carinzia, della Slovenia e del Friuli-Venezia Giulia. Le due semifinali si svolgeranno il 14 maggio a Cordenons (Friuli-Venezia Giulia-Renania) e a Casarsa (Carinzia-Slovenia). Il giorno successivo a Sacile verranno giocate le due finali.

PUGILATO

### Vince in Germania il triestino Krapes

Il pugile della S.P.T. «Culot» Adriano Krapes, attualmente militare a Orvieto, ha ottenuto una brillante vittoria in Germania in occasione di una serie di incontri tra la squadra di Lignano e quella di Ruhstors. Il welter pesante ha battuto il campione di Germania Franz Hermann per getto della spugna alla seconda ripresa.

Della squadra, che era accompagnata dal maestro lignanese Moriggi, facevano parte anche gli udinesi Vecchiato, Nardini, e Maglione. I primi due, che fanno parte della nazionale, hanno vinto rispettivamente per k.o. e ai punti. Maglione è stato invece sconfitto con il verdetto di getto della spugna alla terza ripresa.

### Lo Sci Cai Trieste domenica a Sappada

Domenica prossima lo Sci Cai Trieste concluderà la sua stagione agonistica con la tradizionale gara sociale. Sarà un appuntamento riservato a tutti gli iscritti e anche ai simpatizzanti e che metterà a singolar tenzone giovani e «vecchi» in un impegnativo confronto di slalom gigante e di fondo.

La giornata dello Sci Cai Trieste si svolgerà a Cima Sappada e le gare saranno solamente l'inizio di una «ventiquattr'ore» di baldoria. Dopo l'agonismo, infatti, alla sera ci sarà la cena sociale dove verranno premiati i vincitori, dove ci saranno regali spiritosi per tutti e dove si getteranno le basi anche per il futuro. Alla gara sociale, infatti, ci saranno anche alcuni degli ex «nerazzurri» (questi i colori iniziali del sodalizio) che hanno caratterizzato i momenti più belli del sodalizio. Forse ci sarà anche lo sciolinatore, quello che una decina di anni fa seguiva i ragazzi in tutte le gare abbondando in consigli e in pratica tecnica. Se ci saranno Marco (questo era il nome di quel valido tecnico) e alcuni altri dei tempi d'oro, si potrà anche rivedere una primavera particolare che con il prossimo anno darà nuovamente allo Sci Cai Trieste quella sua caratteristica impronta goliardico-sportiva.

CALCIO PROMOZIONE

### CMM a Turriaco: un recupero con incognite

Un recupero assai interessante verrà disputato a Turriaco oggi con inizio alle ore 16. Si tratta di Isonzo Turriaco - CMM San Michele, valido per il campionato di Promozione. Sono in ballo due punti molto importanti per tutte e due le formazioni, anche se per opposti motivi. Il Turriaco, infatti, è ancora in lotta per la salvezza mentre la squadra monfalconese, come si sa, se riesce a spuntarla conquista la prima piazza della classifica in beata solitudine.

Il presidente turriachese Walter Tonca spera in un miracolo dei suoi ragazzi ma si acconterebbe di un pareggio. Il Turriaco in queste ultime settimane è «risorto»: la buona vena di Benotto e Milocco, la sicurezza di Bon e il prezioso lavoro di Minin e gli altri stanno dando finalmente i frutti sperati.

Un'altra vittoria Opel in gruppo 1 con Lucky-Braito

## La Kadett GTE entusiasma tecnici e pubblico al sesto Rally di Sicilia



Fra le prime dieci classificate, in questa si domenica scorsa sulle tortuose strade delsesta edizione del Rally di Sicilia conclusole Madonie, sono arrivate quattro Opel Kadett GT-E che hanno fornito, ancora una volta, una prova entusiasmante. L'equipaggio Lucky-Braito, su una Kadett «strettamente di serie», ha conquistato il primo posto nel gruppo 1 e il sesto posto assoluto. Nel gruppo 4 (gran turismo speciale), dominato dalla Stratos di Darniche-Mahe, si è notata tuttavia la notevole prestazione della Kadett GT-E di Ballestrieri-Maiga (preparata da Conrero, sponsorizzata Mobil). Dopo un inizio sfortunato che gli aveva fatto perdere molti minuti, Ballestrieri ha recuperato per tutta la gara, fino a classificarsi terzo assoluto.

Nella foto: l'equipaggio Lucky-Braito su Opel Kadett GT-E, gruppo 1.

LA TRIESTINA VUOLE USCIRE DALL'ABULIA

## Riscatto con il Bolzano?

Titolari e rincalzi della Triestina si sono ritrovati ieri mattina nella sede di via Machiavelli. Assieme all'allenatore Tagliavini, i giocatori della prima squadra hanno effettuato una serena disamina della partita pareggiata domenica al «Grezar» con il Sant'Angelo Lodigiano. Il tecnico insomma ha voluto sentire dai giocatori le cause e i motivi della prova tutt'altro che positiva fornita contro i lombardi. «E' stata una chiacchierata in famiglia — sono parole dell'allenatore — durante la quale ognuno ha espresso il proprio punto di vista. Abbiamo cercato di rivivere mentalmente la partita esaminandola nei minimi dettagli sia sotto il profilo tecnico, tattico e del morale allo scopo di evitare di ripetere nel futuro gli stessi errori». La chiacchierata è durata circa un'ora.

«Domenica contro il Bolzano, nel secondo impegno casalingo consecutivo — ha detto ancora Tagliavini — sono certo che i giocatori sapranno riscattarsi. Sono cose che possono accadere, come ho già detto, ma da qui a parlare di "zona retrocessione" o cose di questo genere mi sembra un po' fuori posto».

Nel pomeriggio i giocatori hanno ripreso la preparazione al Villaggio del Pescatore. Fisicamente tutti stanno bene fatta eccezione per Peressin che deve effettuare delle cure analgesiche a base di applicazioni terapeutiche a livello muscolare. Domani pomeriggio è in programma la partitella a due porte che verrà disputata contro la formazione che partecipa al torneo «Berretti».

● CALCIO. Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio renderà note oggi le decisioni adottate in merito alle partite disputate sabato e domenica per i tre maggiori campionati dilettanti.

I GORIZIANI «OBBLIGATI» A VINCERE CON L'HURLINGHAM

## La Pagnossin prepara il derby

La Pagnossin ha messo a segno, con una facilità che però non traspare dalle cifre, il suo primo bersaglio esterno. I due punti colti a Brindisi hanno permesso ai tricolori di Benvenuti di inserirsi da soli al secondo posto in classifica, approfittando delle concomitanti sconfitte di Brina e Scavolini. La situazione di vantaggio dei cestisti goriziani, al termine del girone d'andata, è tuttavia solo apparente: sul consuntivo parziale della formazione isontina pesa sempre il passo falso di Pesaro, che la battuta d'arresto ai reatini a Torino solo controbilancia.

La Pagnossin deve continuare a battersi, sino al verificarsi di un fatto nuovo (quale potrebbe essere un insuccesso interno dei laziali domenica prossima ad opera della Canon, specialista in vittorie esterne al limite dei supplementari), per conservare intatto nei confronti della formazione di Pentassuglia, quel cinquanta per cento di probabilità di piazzarsi nei primi due posti che attualmente divide con il quintetto reatino. Per mantenere questa probabilità (il rischio altrimenti si farebbe troppo grosso), Garrett e compagni, chiaramente, devono vincere il derby di domenica prossima con l'Hurlingham.

L'imperativo non sfugge all'allenatore Benvenuti che, subito al ritorno da Brindisi, si è messo a «preparare» l'incontro con i triestini, anche sulla base delle informazioni fornitegli da Krainer, mandato a visionare i prossimi avversari (e, due piccioni con una fava, il Jolly).

L'allenatore isontino è rimasto molto soddisfatto della prova fornita dai suoi giocatori a Brindisi, anche se nel secondo tempo la squadra ha fatto soltanto della normale amministrazione. Certamente l'aver conseguito la sicurezza del risultato già nelle primissime battute dell'incontro, ha un po' demotivato i tricolori, apparsi nella seconda frazione di gioco alquanto deconcentrati e con l'occhio rivolto, più che altro, al tabellone e... agl arbitri.

Non si riuscirebbero altrimenti a comprendere le molte palle perse e i tiri sprecati da Garrett, che servito con continuità dai compagni e alle prese con avversari non certo trascendentali, avrebbe potuto benissimo arrotondare, e anche vistosamente, il suo bottino.

Per il derby è già in atto la mobilitazione dei sostenitori, che sicuramente domenica saranno presenti in massa a Trieste, per incoraggiare la squadra. Il campionato non solo non riesce ad esprimere ancora qualcosa di conclusivo, ma letteralmente inizia di domenica in domenica. E domenica, appunto, sarà una giornata molto importante per i tricolori, chiamati anche a smentire una carta tradizione avversa nelle puntate triestine del derby.

**ati**

**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**

**Rete nazionale**
**PARTENZE**

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Brindisi-Taranto | 14.25 | 18.00 |
| | 14.25 | 18.00 |
| Alghero | 07.00 | 13.00 |
| | 17.10 | 22.05 |
| Bari | 07.10 | 10.35 |
| | 14.25 | 17.40 |
| Genova | 17.10 | 20.35 |
| Lampedusa | 07.10 | 16.10 |
| Milano | 07.00 | 07.45 |
| | 17.10 | 17.55 |
| Napoli | 07.10 | 10.30 |
| | 14.25 | 18.00 |
| Palermo | 07.10 | 10.30 |
| | 14.25 | 17.50 |
| Pantelleria | 07.10 | 15.50 |
| Reggio Calabria | 07.10 | 14.40 |
| | 14.25 | 21.50 |
| Roma | 07.10 | 08.10 |
| | 14.25 | 15.25 |
| Trapani | 07.10 | 14.35 |

**ARRIVI**

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.05 | 13.45 |
| | 17.00 | 20.55 |
| Bari | 11.15 | 16.30 |
| | 18.40 | 22.30 |
| Brindisi-Taranto | 18.40 | 22.30 |
| Cagliari | 13.40 | 16.30 |
| | 17.45 | 22.30 |
| Catania | 10.45 | 16.30 |
| | 18.20 | 22.30 |
| Genova | 08.35 | 13.45 |
| Lampedusa | 08.45 | 16.30 |
| Milano | 13.00 | 13.45 |
| | 20.10 | 20.55 |
| Napoli | 13.50 | 16.30 |
| | 18.40 | 22.30 |
| Palermo | 11.10 | 16.30 |
| | 18.30 | 22.30 |
| Pantelleria | 09.00 | 16.30 |
| Reggio Calabria | 07.40 | 16.30 |
| | 15.20 | 22.30 |
| Roma | 15.30 | 16.30 |
| | 21.30 | 22.30 |
| Trapani | 10.30 | 16.30 |

**ITAVIA**

**AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO**

**Rete nazionale**
**PARTENZE**

| da Treviso per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 14.30 | 15.00 |
| Cagliari | 14.30 | 17.15 |
| Catania | 07.50 | 12.25 |
| | 14.30 | 17.05 |
| Crotone | 14.30 | 21.45* |
| | 07.50 | 17.30* |
| Palermo | 07.50 | 12.20 |
| | 14.30 | 17.05 |
| Roma | 07.50 | 08.50 |
| | 14.30 | 18.45 |
| S. Eufemia | 07.50 | 11.10 |

**ARRIVI**

| per Treviso da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| S. Eufemia | 08.00 | 13.10* |
| | 14.25 | 20.55 |
| Roma | 10.00 | 13.10 |
| | 20.00 | 20.55 |
| Palermo | 10.40 | 13.10 |
| Crotone | 08.00 | 13.10* |
| | 16.15 | 20.55* |
| Catania | 10.45 | 13.10 |
| Cagliari | 10.50 | 13.10 |
| Bologna | 12.40 | 13.10 |

*) dall'1-1-1977




CONCESSIONARIO

**PLAHUTA GILBERTO & C.**

TRIESTE, via Brigata Casale 1, telefono 813242
Assistenza: via Carletti 4, telefono 827231
GORIZIA, corso Italia 187, telefono 83555
MONFALCONE, via Grado, telefono 41101

CITROËN GS

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 170 per parola

**GRUPPO** industriale europeo cerca agenti esclusivi realmente introdotti edilizia per venditá controsoffitti, tapparelle, rivestimenti PVC. Garantiamo qualità, prezzi, ottime provvigioni. Scrivere Publikompass 20123 Milano. 334 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 170 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE** Fiat Fabio Severo 65 vende autovetture nuove pronta consegna con eccezionali combinazioni, 127 a prezzo 1976 con omaggi favolosi, prenotazioni 132 2000 cc., rateizzazioni 36 mesi senza cambiali, con minimo anticipo. Occasioni vetture usate garantite e selezionate: 126 1974, 127 1972, 850 special 1969, 128 coupé 1100 SL 1974, 125 special 1972, 124 special 1969, 124 coupé 1.3 1973, coupé 1.6 '70, '72, Alfasud 1973, Peugeot 504 diesel 1974. 5990 Q

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** SIMCA CHRYSLER MATRA G. DUPLICA. V.le Ippodromo 2/2. AUTOCCASIONI: AUTOBIANCHI A 112 FIAT 850 coupé, 127, 128, 124, 125 special, Alfetta 1.8, Fulvia coupé. CITROEN DYANE 6 GS 1220, GS break. INNOCENTI Mini, Cooper. RENAULT R 10 automatica, R 6. FORD Escort, Taunus XL. SIMCA 100 GLS, S; 1100 GLS, 1301 Special, 1500 GL. CHRYSLER 160, 180, 180 automatica. MATRA Bagheera. 7/3 Q

**A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Chrysler Simca Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Usato con garanzia e massime facilitazioni: Simca 1000 '70 '71 '72 '73, Rallye 1 '71 '72, 1200 S coupé '71, 1100 '70 '73, 1100 TI '74, 1301 S '72 '73, Chrysler 160 '72, 180 '73, Citroen Ami 8 super '74 '65, 1220 '73, Ford Escort '71, Opel Kadett '68 '71, NSU 4L '70, Sunbeam 1250 TC '73, A 112 E '72 '75, Fiat 500 '68, 126 '74, 127 '72, 128 '70 '73, 124 '72, A.R. Giulia 1600 '69, Mini 850 '68. 5856 Q

DINCONTI
Via Coroneo 33 - Tel. 762381
Audi Audi
PRONTA CONSEGNA DI TUTTI I MODELLI

**A.A.A.A.A. AUTOMERCATO** Frisori vi offre vari tipi di autovetture usate con la massima garanzia, permute e pagamento dilazionato. Alfetta GTV 2000 km 7000 '77, Fiat 127 75, Alfa 2000 71, BMW 2002 '72, R 12 Break 76, Citroen ID super 71, GS 1220 76, Simca 1100 special fam. 74, Lancia Beta coupé 74, Triumph Spitfire con overdrive 75, Alfasud TI 74 Fiat 500 fam. 70, Ami 8 71, Mini Cooper 1000 cc 72, R 12 TS 76, R 16 TL 74, Rio Major 69, Audi 100 LS 69, Renault 177 Coupé 73, Fiat 128 4 porte 72. Concessionaria Renault di S. Frisori, Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512.

**A.A.A.A.A. ZANARDO.** Via del Bosco 20 telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13: ALFA Romeo Alfetta 1.8 1975, 1974, Alfetta GT 1.6 1976, Alfetta berlina 1600 1976, Giulia Super 1600 1971, Giulia 1300 Super 1975, Spider Duetto 1300 1974, Alfasud TI 1974, Alfasud Lusso 1975, Montreal 1975. FIAT 130 coupé 1974, 124 berlina 1974, 1968. 128 coupé 1100 SL 1973, 1100 R 1968, 850 sport coupé 1970, 500 L 1972, furgone 238 1976. AUTOBIANCHI A 112 1974. INNOCENTI Mini 1000 1973. PEUGEOT 104 1976. CITROEN DS 21 1974. SIMCA 1000 1973. RENAULT 12 TS 1976. VOLKSWAGEN Maggiolino 1970. VISITATECI !!! 6014 Q

**A. A. A. A. ALLA NC NUOVA** CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste. Telefono (040) 826181. 10/3 Q

**A. A. A. A. CAMPAGNA RISPARMIO:** 1.200.000 rateate in un anno senza interessi per l'acquisto di una ALFA ROMEO: stesse condizioni anche sul vasto assortimento di vetture usate nazionali ed estere con garanzia 3 mesi: centri di vendita. MURATTI CONCESSIONARIO, via Flavia 53, telefono 826644. ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO, via del Bosco 20, tel. 796348. OFFERTA VALIDA FINO ALL'8 APRILE 1977. 6014 Q

**A. A. A. AUTODEMOLITORE** compera automobili da demolire tel. 812256. 4478 Q

**A. AUTOFFICINA** vende motori revisionati 850, 124, 128, 500 e 1100 prezzo garanzia, telef. 826388. 6123 Q

**AFFARONE** 104 950 cinque porte '76, 104 ZL tre porte '77. Filiale Peugeot via Maiolica 1, tel. 790059. 931 Q

**ALFA** 2000, 40.000 km cerchioni in lega perfetta si vende Dinoconti, tel. 775133 Severo 124.

**ALFA** Romeo Alfetta unico proprietario bellissima vendesi, Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7/3 Q

**ALFETTA** nuova vendo, telef. 273513. 6112 Q

**AUTOMATICA** Renault R 10 vendesi Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7/3 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan via Gatteri 13, Fiat 130 '72, 125 '68, 124 '67, Sport '70, 128 '73, '72, Rally '71, 127 '74, 111 '70, Alfa 1750 '70, Giulia '74, '71, '70, Fulvia '69, Dyane 6 '72, Mini '75, '73, '72, Renault 5 TL '73, Mercedes 250 '70, Kawasaki 900 '76. 5988 Q


# Jacques Cousteau: quando l'esplorazione scientifica diventa racconto



**Gli oceani:** alla scoperta del pianeta acqua attraverso immmagini spettacolari e informazioni di grande valore scientifico.
Una scoperta avvincente come un racconto perché narrata con l'entusiasmo di un esploratore e con la precisione e la chiarezza di uno scienziato.
Solo il **Comandante Cousteau,** con la sua esperienza, poteva presentare un'esplorazione scientifica come un racconto appassionante e utile alla conoscenza di tutti i mari.

gli **OCEANI**

ALLA SCOPERTA DEL PIANETA ACQUA CON JACQUES COUSTEAU

COL 1° FASCICOLO
IN REGALO
IL 2° FASCICOLO
LA COPERTA
E LA SOVRACOPERTA
DEL 1° VOLUME
600 LIRE




10 VOLUMI

OGNI SETTIMANA
IN EDICOLA
UN FASCICOLO

**Alcuni degli argomenti:** L'origine degli oceani - Vita nel mare - L'uomo e il mare - La pesca - La navigazione - Ecologia marina - Oceanografia - Biologia marina - Vita e abitudini degli animali marini - Scoperte, avventure sub - Ecc...

OGNI VOLUME, ILLUSTRATO, PRESENTA UN ARGOMENTO IN MODO MONOGRAFICO

FRATELLI FABBRI EDITORI



# Ci ricordano così perchè molti usano ancora la nostra vecchia Totalia.



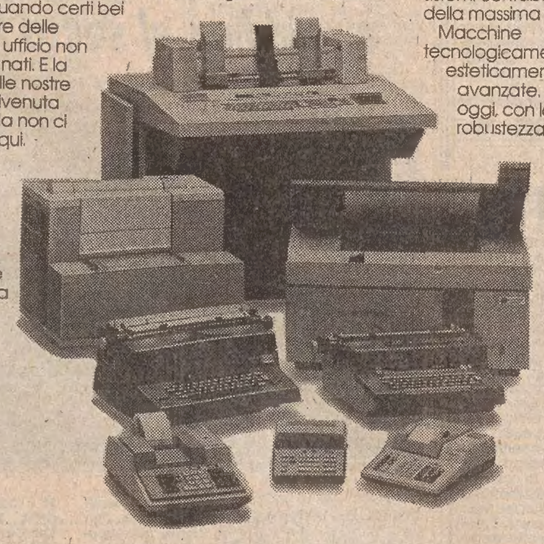
# Ma oggi alla Lagomarsino siamo così.

Siamo l'Azienda che per prima in Italia ha costruito macchine calcolatrici. Banche e industriali già calcolavano i loro bilanci, quando certi bei nomi nel settore delle macchine per ufficio non erano ancora nati. E la robustezza delle nostre macchine è divenuta proverbiale. Ma non ci siamo fermati qui. Abbiamo rinnovato fabbrica e attrezzature, stituito nuovi rapporti di collaborazione e mutua fiducia con le maestranze, ampliato la nostra gamma di prodotti. Ne abbiamo parlato poco, così un po' di gente non si è aggiornata su di noi, e ci crede fermi ancora alle calcolatrici del padre.

Noi oggi costruiamo macchine per scrivere a mano ed elettriche, calcolatrici elettroniche, fotocopiatrici, sistemi contabili per ufficio della massima flessibilità.

Macchine tecnologicamente ed esteticamente fra le più avanzate. Macchine di oggi, con la tradizionale robustezza delle nostre macchine di ieri.

E consegne molto veloci, con una assistenza curata, puntuale che ci ha resi famosi. Tutto questo dovevamo dirvelo.



LAGOMARSINO

Lagomarsino macchine per ufficio. L'alternativa ai colossi del mercato.

Studio Più 1-77


**AUTOMERCATO** via Rossetti, 41, tel. 772122 rivenditore autorizzato Citroen ritira i vostri usati per darvi in pronta consegna Dyane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200 — Vasta scelta dell'usato: 124 Special T '72, 128 coupé gas '72, 124 coupé '72, '68, 128 Rally '71, Alfa GT 1600 Junior '73, Mercedes 200 codine '67, Lancia HF 1600 '72, BMW 1800 '68, 124 '68, Escort XL '70, '71, Alfa 1300 Super '71, Fiat 1300 '69, Mini MK3 '70, Mini Minor '68, Mehari '73, 850 coupé '67, 850 special '69, Dyane 6 '73, '75, Lancia coupé '67, 500 L '71, '72 ottime, OM Lupetto furgonato '64, Moto Guzzi California '71. Visitateci. 5900 Q

**AUTOMOBILI** da demolire fuori uso compro ritirando sul posto tel. 827427. 6123 Q

**AUTO** moto motorini usati compero contanti v. della Valle 6. 6118 Q

**AUTOSALONE** Papo Artisti 7-9 parallela corso Italia: Alfetta 1800, 2000 74, Alfasud 73, 1750 GT, 1300 GT, Super 72, Super 1600, Giulietta spider, Beta coupé spider 15 mila km, 125 Special '72, 124 Special '74-72, 124 normale 72, 128 coupé, 128 X 1/9, 128 2-4 porte, 850, 600 D, 500 L 72, Renault 15 coupé, Ford Taunus 1300, 17 M. Escort, Mercedes 200 Diesel, Kawasaki 750, 500. 5759 Q

**CONCESSIONARIA** Moretti Muggia Battisti 20, tel. 272621 vende 132 72 73, 128 70, 127 72, 126 73, 500 L 69 70 71, 124 68 e 69 familiare, 130 71, furgone 850 71 73, 124 Sport coupé 71. Citroen Ami 8 73, 128 coupé 73, Mini K3 72, Mini 69. 4463 Q

**FIAT** diesel campagnola collaudata ricupero, Fiat 128 rally '73, 124 special '71, 850 berlina '68 e coupé 903 '69. Peugeot 204, 304 a benzina '71 e 504 '74, Peugeot 204 familiare, 404 familiare, 504 diesel '74, diesel 404 caravans. Renault 30 '76, Mercedes 220. Telefono 231193. 5992 Q

**FIAT** 128 coupé SL perfetta '72 fine radio manglanastri vende privato, tel. 33355 occasionissima. 6124 Q

**FIAT** 1100 R buone condizioni vendesi 280.000. Tel. 37882 ore pasti. 6079 Q

**FIAT** 500 F ottimo stato occasione, telef. 774289. 6115 Q

**FIAT** 128 coupé SL 1300 bellissima, vendesi Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7/3 Q

**JAGUAR** XJ 6 4,2 '73 perfetta vendesi Dinoconti F. Severo 124 tel. (040) 775133. 5/3 Q

**LANCIA** Fulvia coupé unicoproprietario vendesi, Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7/3 Q

**LANCIA** Fulvia GT berlina vendo facilitando v. della Valle 6. 6118 Q

**NUOVA** Agenzia Piaggio di Adriano Fiegi, strada di Fiume 19, dispone Vespe ciclomotori, in pronta consegna, permute, dilazioni senza cambiali. 5300 Q

**NUOVA** Citroen CX 2000 Super da immatricolare cedo contratto con sconto perchè ritrovata precedente tel. 38136 ore ufficio. 6101 Q

**OCCASIONI** 128 Mini 126 permute rateazioni via della Valle 6. 6118 Q

Continua in 16.a pagina

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

**TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA**
**ROMA - REGGIO C. - CATANIA**
**MILANO - TORINO - GENOVA**

**PARTENZE**

| | |
|---|---|
| 4.40 D | Portogruaro - Venezia S. L. |
| 6.05 R | Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano - Venezia - Genova Brignole (via V. Mestre) (*) |
| 6.25 L | Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'1-10 - eccetto periodo 8-12/4-77); soppresso nei giorni festivi. |
| 6.50 D | Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P. G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria Roma; II cl Zagabria - Venezia). |
| 8.03 Ex | Venezia S. L. |
| 9.25 R | Venezia S. L. Roma (*) |
| 9.40 Ex | *Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano) - Verona - Brennero Monaco e Puttgarden. |
| 10.54 L | Portogruaro - Venezia S. L. |
| 12.52 D | Venezia S. L. - Milano - Torino. |
| 13.40 L | Portogruaro |
| 14.40 Ex | Venezia S. L. |
| 16 50 Ex | Venezia S.L. - Bologna C. Roma Tib. - Napoli C. Fiegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania). Circola dal 7 al 15-4-77. (soppresso nei giorni festivi). |
| 17.18 L | Portogruaro - Venezia S. L. |
| 19.23 L | Portogruaro |
| 17.30 R | V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) |
| 18.05 L | Portogruaro |
| 18.54 Ex | *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi. |
| 20.28 D | Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette di II cl. Trieste - Lecce) |
| 22.15 D | Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di II cl. Trieste - Genova). |
| 22.25 Ex | V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma) |

**ARRIVI**

| | |
|---|---|
| 1.43 Ex | Venezia S. L. |
| 6.25 L | Portogruaro (soppresso nei giorni festivi). |
| 7.20 L | Portogruaro |
| 7.35 D | Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste) |
| 7.45 Ex | Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste) |
| 9.15 D | Venezia S. L. |
| 10.09 Ex | *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S. L. (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. Lecce - Trieste). |
| 11.05 R | *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*) |
| 12.13 Ex | Venezia S. L. |
| 13.00 Ex | Catania - Reggio C. - Napoli C. Fiegrei - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia S. L. cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WLA Catania Trieste). Circola dall'8 al 17 aprile 1977. |
| 13.40 D | Milano (via Mestre) - Venezia S.L. |
| 13.55 L | Cervignano (soppresso nei giorni festivi). |
| 15.15 Ex | Venezia S.L. |
| 17.35 D | Torino - Venezia S.L. |
| 18.30 R | Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*) |
| 19.03 Ex | *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S. L. (WL Parigi - Atene Istanbul; cuccette di II cl Milano - Atene e Parigi Belgrado) Puttgarden e Monaco - Brennero - Verona |
| 19.16 L | Portogruaro |
| 20.03 D | Venezia S.L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) |
| 20.57 R | Roma e Milano (via V. Mestre) (*) |
| 22.53 L | Venezia S.L. |
| 23.25 Ex | Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL Roma Mosca (2)) |

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

**TRIESTE C. - VILLA OPICINA**
**LUBIANA - BELGRADO**
**BUDAPEST - ATENE - ISTANBUL**
**MOSCA**

**PARTENZE**

| | |
|---|---|
| 7.25 L | Villa Opicina (2) |
| 10.29 Ex | *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado |
| 13.50 L | Villa Opicina - Lubiana (3) |
| 18.35 D | Villa Opicina - Lubiana (3) |
| 19.00 D | Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato - soppresso il 19-3-77). |
| 20.09 D | *Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL - cuccette II cl. Trieste - Belgrado; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado) |
| 20.20 L | Villa Opicina |
| 23.52 D | Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (1). |

(1) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Soppresso nei giorni di domenica.

**ARRIVI**

| | |
|---|---|
| 5.00 D | Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma (1)) |
| 6.14 D | Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina. — Si effettua nei giorni di sabato, soppresso il 19-3-77. |
| 7.08 L | Villa Opicina (2) |
| 8.52 D | *Direct Orient* - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Istanbul e Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano; WL e cuccette di II cl. Belgrado - Trieste) |
| 9.10 D | Lubiana - Villa Opicina (3) |
| 13.34 L | Lubiana - Villa Opicina (3) |
| 18.35 Ex | *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. Belgrado - Parigi) |
| 21.30 L | Villa Opicina |

(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Soppresso nei giorni di domenica.

**TRIESTE C. - UDINE - VIENNA**
**STOCCARDA**
**SALISBURGO - MONACO**

**PARTENZE**

| | |
|---|---|
| 5.25 L | Udine |
| 6.10 D | Udine - Tarvisio |
| 6.18 L | Udine |
| 7.15 D | Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo |
| 10.08 L | Udine |
| 12.25 D | Udine - Tarvisio |
| 13.05 L | Udine - Carnia |
| 13.55 Ex | Udine - Calalzo (1) |
| 14.05 D | Udine |
| 14.26 L | Udine |
| 16.55 L | Udine - Tarvisio |
| 17.43 D | Udine - Venezia S.L. (soppresso nei giorni festivi; giorno di sabato limitato a Udine) |
| 17.56 L | Udine (soppresso nei giorni di sabato). Monaco - Stoccarda |
| 19.18 D | Udine |
| 20.14 L | Udine |
| 20.52 D | *Italien Osterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - |
| 22.40 L | Udine |

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7-12-76 al 18-3-1977

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NON PORTA A RISULTATI LA MARATONA DI BRUXELLES

## Non riesce il compromesso fra gli «agricoli» della CEE

**Se ne riparlerà il 25 aprile - Prezzi prorogati di un mese Svalutate le «valute verdi» di Italia, Francia e Irlanda**

Bruxelles, 29

I ministri agricoli della CEE non sono riusciti a concordare i nuovi prezzi per la campagna 1977-78. Cinque giorni di tentativi si sono chiusi in fallimento. Un altro tentativo sarà fatto nella riunione in programma a Lussemburgo il 25 aprile prossimo. In assenza di un accordo, i ministri agricoli hanno deciso di prorogare al 30 aprile l'attuale disciplina dei prezzi. Il ministro italiano dell'agricoltura, Giovanni Marcora, ha votato contro la proroga; il provvedimento è passato ugualmente.

Con voto a maggioranza è stata autorizzata, tuttavia, la svalutazione delle «valute verdi» in Italia, Francia ed Irlanda conseguente ad una flessione dei relativi importi compensativi. Per l'Italia, questi importi compensativi scenderanno quindi di otto punti e risulteranno pari al 13,1%. Ne consegue una svalutazione della lira verde del 6,5%. Per la Francia gli importi compensativi caleranno di 3 punti e si assesteranno sul 13,2% con una svalutazione del franco verde valutata pari al 2,5%. Per l'Irlanda, infine, i montanti scenderanno di 7 punti, al 3,4%, e la sterlina irlandese verrà svalutata del 6,2%.

Il ministro dell'agricoltura britannico, John Silkin, che ha presieduto le cinque giornate di lavori sui prezzi agricoli, si è detto ottimista sulla possibilità di un accordo nella riunione del 25 aprile a Lussemburgo. L'Inghilterra, ha tuttavia precisato Silkin, non può accettare un rincaro dei prezzi agricoli a cui non corrispondano benefici compensativi per i paesi consumatori. Il commissario dell'agricoltura della comunità, Olav Gundelach, ha sottolineato il suo disappunto per l'esito negativo delle trattative ed ha dichiarato che l'Inghilterra, con la sua richiesta di totale rimborso al sussidi per il burro, ha cercato di minimizzare l'impatto di un generalizzato aumento dei prezzi agricoli sui prezzi degli alimentari sul mercato inglese.

Tuttavia, ha fatto notare Gundelach, si è avvertita una diffusa adesione degli altri paesi della comunità, favorevoli al più recente pacchetto di proposte di compromeso elaborato dalla commissione, e ciò è significativo perchè quando sarà ripreso il negoziato i ministri avranno una base su cui riproporre le trattative. L'Inghilterra, nel corso dei negoziati, aveva respinto anche la proposta della commissione CEE di operare una riduzione di 4 punti sugli importi compensativi, portandoli al 30,2%, con una corrispondente svalutazione della «sterlina verde» del 2,95%. Il rappresentante inglese aveva insistito perché la svalutazione fosse mantenuta entro i limiti del 2%, sostenendo che un deprezzamento più accentuato avrebbe potuto minacciare il «patto sociale», cioè la tregua salariale chiesta dal governo inglese ai sindacati.

Altre rettifiche degli importi compensativi riguardano la Germania, con una riduzione di 1,8 punti, pari ad una rivalutazione del «marco verde» del 2%. Le riduzioni sugli importi compensativi dell'Italia e dell'Irlanda risultano superiori a quelle originariamente proposte dalla commissione CEE, mentre per la Francia il ritocco corrisponde a quello richiesto e per la Germania la rivalutazione è inferiore. In base alla proposta di compromesso avanzata in ultimo dalla commissione, la CEE si dichiarava disposta a versare sino a 30 unità di conto (pari a circa 955 lire) per ogni quintale di burro all'Inghilterra, come sussidio, fino a tutto il 1977, mentre per il primo trimestre del 1978 il contributo sarebbe stato di 25 unità di conto.

L'Inghilterra chiedeva, invece, 75 unità di conto per quintale, la commissione proponeva poi di elevare i prezzi del latte, alla produzione, del 3,5 per cento, a partire da aprile, anziché operare un aumento del 3% a settembre, come aveva originariamente richiesto. Secondo le proposte della commissione CEE, inoltre, il dazio a carico degli allevatori, nell'ambito del programma di corresponsabilizzazione sulla questione delle eccedenze di latte e caseari, avrebbe dovuto scendere all'1,5% contro il 2,5% proposto in un primo tempo.

Secondo gli esperti, l'intero pacchetto agricolo costerebbe alla comunità quasi 700 milioni di unità di conto in spese suppletive al bilancio. La CEE non ha ancora annunciato ufficialmente i nuovi valori per le monete «verdi» dell'Italia, Francia ed Irlanda, tuttavia gli esperti comunitari hanno calcolato che i nuovi tassi saranno i seguenti: 100 lire = 0,097086 unità di conto (contro 0,103842 precedenti) 1 franco francese = 0,173012 u.c. (contro 0,177520) 1 sterlina irlandese = 1,35208 u.c. (contro 1,44212 precedenti).

*(Italia - Ap)*

NOTIZIE CONTRADDITTORIE DAL PAESE AFRICANO

## Zaire: una guerra di allarmi e smentite

**I ribelli annunciano dei progressi e l'uccisione di 150 nemici - Intanto i tecnici USA evacuano**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kinshasa, 29

*I combattimenti fra le truppe governative e gli esuli katanghesi provenienti dall'Angola si sarebbero avvicinati al centro minerario di Kolwezi, nello Zaire meridionale. Un ingegnere americano ha visto molti soldati feriti arrivare in città da Occidente. L'ingegnere è uno dei 41 americani della Morrison-Knudsen Corporation che lavorano alla centrale elettrica vicino a Kolwezi e di cui oggi è stata decisa l'evacuazione. I loro familiari erano stati allontanati la settimana scorsa. Questo fatto dimostra, forse più di ogni altro, che la situazione nell'ex Katanga è grave, anche se non si hanno notizie precise sull'andamento dei combattenti.*

*Fonti ufficiose di Kinshasa affermano che da domenica si combatte attorno a Kolwezi, il centro minerario dello Shaba (ex Katanga). Il governo continua a smentire che Mutshatsha, il quartier generale governativo della provincia circa 100 chilometri a Occidente di Kolwezi, sia caduto in mano ai katanghesi, ma ammette che da ieri l'altro si combatte duramente.*

*La radio belga ha diffuso un comunicato del «Fronte nazionale di liberazione del Congo» nel quale si afferma che i soldati dello Zaire hanno lasciato 150 morti sul terreno nella battaglia per la conquista del centro minerario del manganese di Mutshatsha. E' questa la prima volta che il Fronte di liberazione fornisce una cifra precisa sulle perdite delle truppe del governo centrale in questa strana guerra in cui né da una parte né dall'altra vengono segnalati morti, feriti o prigionieri. Il fronte dice che le sue forze, composte di circa 2000 ex gendarmi katanghesi, si sono anche impadronite di un grosso quantitativo di materiale bellico. Gli invasori sono penetrati nello Shaba tre settimane fa e avrebbero già occupato un terzo della provincia sud-orientale. Il Fronte nazionale di liberazione sostiene di avere organizzato l'invasione e creato una propria amministrazione nelle zone conquistate.*

*Secondo gli ambienti diplomatici di Bruxelles la situazione nello Shaba potrebbe avere gravi conseguenze per il Presidente dello Zaire Mobutu Sese Seko, il quale potrebbe cogliere l'occasione di un viaggio all'estero per decidere di non tornare in patria. In questo caso il suo posto potrebbe essere preso dal ministro degli esteri Karl I Bond che, essendo originario del Katanga, avrebbe il compito facilitato a tentare una soluzione pacifica del conflitto. Quale sia la situazione reale è difficile dirlo in mancanza di notizie precise, ma la decisione della Morrison-Knudson Corporation di evacuare gli ultimi 41 tecnici americani appare significativa.*

*Un portavoce della «Constructors Inga - Saba» sussidiaria della Morrison - Knudson di Boise nello Idaho ha detto che la decisione di interrompere temporaneamente l'attività a Kolwezi è stata presa dopo consultazioni radiotelefoniche col direttore.*

Michael Goldsmith

### Podgorni non chiede basi al Mozambico

Maputo, 29

**L'URSS ha rinunciato a chiedere basi navali al Mozambico. Lo si è appreso oggi a Maputo da un portavoce ufficiale sovietico, poco dopo l'arrivo del Presidente del soviet supremo Nikolai Podgorni, entusiasticamente accolto dal Presidente mozambicano Samora Machel e da una folla di alcune decine di migliaia di persone. Negli ambienti diplomatici si afferma che in meno di due anni, cioè dal giorno in cui il Mozambico ha ottenuto l'indipendenza dal Portogallo, il Cremlino aveva avanzato due volte la richiesta di poter installare una base, ma entrambe le volte il Mozambico, pur essendo governato dal regime filomarxista di Samora Machel, aveva risposto di no.**

**La posizione strategica del Mozambico è tale che da una base situata nel suo territorio l'URSS avrebbe potuto controllare e minacciare le rotte marittime dell'Occidente e in particolare l'intenso movimento delle superpetroliere che doppiano il Capo di Buona Speranza, non potendo, per la loro mole, transitare per il Canale di Suez. Mosca riteneva di aver diritto ad una base in segno di riconoscenza per l'aiuto prestato dall'URSS al «Frelimo» (il fronte di liberazione del Mozambico capeggiato da Samora Machel) ai tempi della lotta contro la dominazione portoghese.**

*(Ansa - Upi)*

RAID NEL KENIA

### ISRAELE CATTURA 5 presunti terroristi

Tel Aviv, 29

Con una delle sue spericolate azioni, Israele ha catturato nel Kenia e portato sul proprio territorio per processare, cinque persone sospettate di aver progettato un attacco contro uno dei suoi aerei di linea. La notizia è stata rivelata stasera dalla semi-ufficiale radio di Gerusalemme che ha citato come fonte il consigliere militare del primo ministro. I cinque responsabili catturati e portati in territorio israeliano sono tre arabi e due cittadini tedesco-occidentali, un uomo e una donna. Sembra che i cinque terroristi si preparassero ad abbattere con razzi «Strella» di fabbricazione sovietica, una degli aerei israeliani che settimanalmente fanno sosta a Nairobi in rotta verso il Sud Africa *(Ansa)*

IL SEQUESTRO DI BOGOTA'

### CHIESTI 4 MILIARDI per il banchiere Mondini

Bogotà, 29

I guerriglieri di sinistra che hanno rapito giorni fa il banchiere italiano Giuseppe Mondini a Bogota hanno chiesto, per il suo rilascio, un riscatto di cinque milioni di dollari e la liberazione di alcuni detenuti politici. Lo riferisce il giornale colombiano «El Tiempo».

Mondini, 55 anni, dirigente del «Banco francese e italiano de Colombia», venne rapito nei pressi della sua residenza, in un quartiere residenziale di Bogotà, il 10 marzo scorso. In un primo momento si era pensato che a rapirlo fossero stati delinquenti comuni; successivamente è sembrata più probabile l'ipotesi che a rapire Mondini siano stati membri dell'«Esercito di liberazione nazionale». *(Ansa)*

GLI SCIOPERI DEL GIUGNO '76

### Confermata la condanna a due operai in Polonia

Varsavia, 29

La corte di appello di Varsavia ha confermato la condanna a tre anni di reclusione inflitta in primo grado a due operai della fabbrica di trattori agricoli «Ursus» incriminati di aver divelto le rotaie ferroviarie della linea che attraversa la cittadina, alla periferia della capitale polacca, il 25 giugno dell'anno scorso durante gli scioperi e le manifestazioni dei lavoratori contro il carovita. *(Ansa)*

†

Il 28 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari l'

ING.

**Damergo Camici**

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 30 marzo 1977

GINO e AMELIA PELO' piangono la scomparsa del caro amico

DOTT. ING.

**Damergo Camici**

Cremona, 30 marzo 1977

Partecipano al lutto:
— NIVES FILIPPONI e famiglia.

Udine, 30 marzo 1977

†

Il giorno 28 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

**Anna Viotti ved. Damuggia**

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIELLA ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani giovedì 31 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 marzo 1977

†

**Albina ved. Favento nata Willer**

si è spenta lasciando nel dolore il figlio, la figlia, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 31 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi dalla sincera partecipazione al grave lutto per la prematura perdita del nostro caro

**Silvano Rojaz**

la moglie, il figlio e familiari ringraziano di cuore tutte le persone che ci sono state vicine in questo doloroso momento.

Un grazie particolare vada agli amici di Sottolongera per aver dimostrato generosamente tanto affetto al mio caro.

Un grazie sincero alle mie colleghe del Burlo Rep. cronici per avermi teso la mano amica nel momento più buio della mia vita.

Alle suore, a don AGOSTINO e alla classe III A della scuola Codermatz sinceramente grazie.

La moglie BIANCA

Trieste, 30 marzo 1977

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Tirestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

INDISCREZIONI DEL «WASHINGTON POST»

## Armi alla NATO Carter acconsente

**Vendite anche agli alleati in Asia e in M.O.**

New York, 29

Il Presidente Carter ha approvato la vendita di materiale militare per due miliardi di dollari ai paesi Nato e ad altri paesi alleati in Asia e nel Medio Oriente. La notizia, data oggi in esclusiva dal «Washington Post», è stata confermata dal portavoce presidenziale Jody Powell, assieme alle altre informazioni fornite dal quotidiano secondo cui la decisione del capo dell'esecutivo è la prima in una lista pendente di vendite militari all'estero per un valore complessivo di 5-6 miliardi di dollari.

Il materiale bellico in questione — si precisa — appartiene a una categoria «relativamente non controversa» come carri armati e obici per Israele (non la «bomba a percussione»), attrezzature varie per l'Arabia Saudita (circa mezzo miliardo) cacciabombardieri per la Grecia e varie altre armi per i paesi Nato, la Giordania, il Pakistan e la Corea del Sud.

Funzionari della Casa Bianca dicono che non c'è contraddizione tra la promessa di Carter di frenare le vendite militari e la decisione resa nota oggi, perché, mentre in passato le liste per forniture all'estero venivano incanalate al Pentagono attraverso il consiglio nazionale di sicurezza, ora il Presidente le esamina personalmente una ad una. Inoltre, mentre prima gli USA solevano vendere armi ai paesi alleati e amici purché mancassero prove che tali vendite sarebbero andate contro gli interessi americani, la nuova amministrazione ha adottato il metodo della «presunzione negativa», nel senso che «l'onere della prova» spetta ai richiedenti, e la presidenza americana studia in dettaglio la documentazione fornita.

«MANOVRE REALI»

### SOLDATI AMERICANI con divise e armi russe

Washington, 29

L'anno prossimo gli americani potranno vedere sul loro territorio carri armati e soldati con uniformi e armamenti sovietici partecipare a manovre. Non si tratta però di una decisione del comando militare sovietico di prestare alcune sue unità per contribuire all'addestramento delle truppe americane; è stato, invece, il comando dell'esercito americano a decidere, per «creare una maggiore realtà», l'utilizzazione nelle sue prossime grandi manovre, delle armi catturate durante la guerra arabo-israeliana della guerra del 1973 e prestate dal governo israeliano.

Carri armati «T-62» e fucili «AK-47» saranno in dotazione a soldati che indosseranno l'uniforme dell'esercito sovietico che rappresenteranno i «russi» nelle previste manovre di addestramento.

†

Il 27 marzo a Londra è stata troncata la vita del

BARONE DOTT.

**Rodolfo de Parisi**

La madre KIKI BERIO ved. BRANDOLINI D'ADDA e la sorella VIOLANTE lo piangono con straziato amore, sole a sapere il Suo inappagato bisogno di bene.

Particolarmente grate all'affetto e dedizione dimostrare dai fedeli LUIGI PIASENTIN e LUIGI TOSCANI.

Trieste, 30 marzo 1977

Lo zio FULVIO de SUVICH e le cugine FABRIZIA, MUCCI e CLAUDIA, si associano con profondo dolore al compianto per il tragico evento che ha stroncato la giovane vita di

**Rodolfo de Parisi**

Trieste, 30 marzo 1977

La cugina MADY si associa con profondo dolore al lutto per la tragica scomparsa di

**Rodolfo de Parisi**

Trieste, 30 marzo 1977

Il giorno 27 corrente per tragico incidente è deceduto a Londra il

BARONE

**Rodolfo de Parisi**

Lo annunciano con grande dolore i suoi cugini e soci GIANNIO con la moglie GABRIELLA VASELLI e il figlio PIETRO STANISLAO e MICO con la moglie FRANCA BASLINI e i figli BARBARA JACINI e FRANCESCO.

Trieste, 30 marzo 1977

GREGORIO BALBO di VINADIO con la moglie MARIA PAOLA PARACCIANI partecipano al lutto per la tragica scomparsa di

**Rodolfo de Parisi**

Trieste, 30 marzo 1977

La fedele e affezionata INA BAUMEISTER, profodamente addolorata, partecipa al lutto della famiglia PARISI.

Trieste, 30 marzo 1977

Partecipano al lutto, assieme alle rispettive famiglie:
— LUCIANO AVANZINI, Vipiteno
— BRINGFRIED BAUMBERGER, Frankfurt
— WALTER BAUMGARTNER, Zurigo
— LAURA BAZZANELLA, Venezia
— GUIDO BERTAZZON, Venezia
— PIERO BERTINI, Livorno
— LUCIANO BRUZZO, Genova
— ROBERTO BUSSMANN, Zurigo
— SERGIO CAPUTI, Trieste
— BRUNO CASARETO, Genova
— FRANCO CHISTE', Bolzano
— ARMANDO COJANIZ, Pontebba
— ALDO CLARI, Trieste
— GIUSEPPE COLOZZA, Taranto
— FERRUCCIO COMAR, Trieste
— PAOLO D'ANDREA, Venezia
— EUGENIO de DIVITIIS, Venezia
— HILDA DOEPKE, Wien
— ELVINO DORSI, Trieste
— GIUSEPPE ERCINTI, Milano
— GRAZIANO FRITTELLI, Trieste
— LUDWIG FROHNHOFEN, Koeln
— INGEBORG GALANTI, Venezia
— HERBERT KARKOS, Stuttgart
— MARTIN KORUNKA, Wien
— ROBERTO KOWATSCH, Trieste
— WERNER KRAUTTER, Muenchen
— HANS JOSEF LAMB, Koeln
— LUCIANO MARCHI, Trieste
— GEORG MARTIN, Kiefersfelden
— EDGAR MERZ, Trieste
— CLAUDIO MODESTI, Wien
— PAUL MUELLER, Trieste
— ALDO POMARICI, Venezia
— MARCELLO RAVAZZOLO, Trieste
— GUGLIELMO REYER, Fortezza
— SILVIO ROSANDA, Genova
— PINO ROSSINI, Chiasso
— ADALBERT SCHRAMM, Muenchen
— ANDREA SOLAZZI, Trieste
— GIACOMO STRADELLA, Milano
— ALBA TEDESCHI, Milano
— SERGIO TULA, Genova
— MARIO VALENTINUZ, Trieste
— MARIO VUERICH, Gorizia
— RICHARD WIEGNER, Nuernberg

Trieste, 30 marzo 1977

Prende parte al lutto il
— Dott. PIERO MARCOVICH

Trieste, 30 marzo 1977

I collaboratori della Ditta FRANCESCO PARISI partecipano al lutto per la morte del contitolare

BARONE DOTT.

**Rodolfo de Parisi**

e ne rievocano le impareggiabili doti di cuore e di intelletto.

Trieste, 30 marzo 1977

DUILIO e SONIA de POLO si associano al dolore della famiglia.

Trieste, 30 marzo 1977

GUGLIELMINA, LILOT e GABRIELLA ECONOMO, GIOVANNI e XENIA ECONOMO, FEDERICO, CARLO e CRISTIANA SEILLERN ASPANG costernati per la tragica, immatura scomparsa di

**Rodolfo**

si associano di tutto cuore al grave lutto della famiglia.

Trieste, 30 marzo 1977

JEOFFRY e RAFFAELLO de BANFIELD, GUIDO e PINKY MOSTERS costernati piangono con dolore l'indimenticabile

**Rodolfino**

Trieste, 30 marzo 1977

Partecipano al lutto:
— Agenzia Immobiliare Domus
— Amministrazione Stabili Oliva

Trieste, 30 marzo 1977

Partecipa al lutto
— Agenzia Marittima U. BOS

Trieste, 30 marzo 1977

Partecipa al lutto
— La Società CHR. M. SARLIS & Co. di Pireo

Trieste, 30 marzo 1977

Per la tragica scomparsa di

**Rodolfo de Parisi**

partecipa al lutto dei familiari
— BRUNO PACOR

Trieste, 30 marzo 1977

Prendono parte al lutto:
— CARLO ed ELLA SEGRE MELZI
— GUIDO ed ETTA CARIGNANI

Trieste, 30 marzo 1977

Partecipano al lutto:
— ROBERTO e MARIUCCIA VITAS

Trieste, 30 marzo 1977

Profondamente addolorati per la tragica scomparsa del nostro migliore amico

**Rodolfo**

con il quale abbiamo diviso la nostra gioventù
— SANDRO MONCINI
— ROMANO VITAS

Trieste, 30 marzo 1977

FRANCO RAPETTI esprime il suo dolore per la scomparsa del suo caro amico

**Rodolfo**

Trieste, 30 marzo 1977

†

Il giorno 28 marzo si è spento il nostro caro

**Walter Banco**

Ne danno il triste annuncio la moglie ELENA, i figli GUIDO e LOREDANA, il papà, i fratelli, cognate e nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani giovedì alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 marzo 1977

Il 26 corrente ha cessato di vivere la nostra cara mamma

**Marcella Caimi**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli ELIO e PINO, le nuore LILIANA e MARIUCCIA e la nipote LAURA.

Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 30 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate alla nostra cara mamma e nonna

**Elisabetta Russi ved. Corona**

ringraziamo i componenti il Corpo dei vigili urbani e le persone che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 30 marzo 1977

Partecipa al lutto:
— UNIONE SPORTIVA SERVOLANA.

Trieste, 30 marzo 1977

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Lina Zanini**

si ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini in questa triste circostanza.

Il marito CARLO e familiari

Trieste, 30 marzo 1977

†

E' mancato improvvisamente a Roma il

DOTT. CAV.

**Ernesto Presca**

Ispettore Superiore a r. della Banca Nazionale del Lavoro

Lo piangono la moglie ANITA, i figli GIORGIO e FABIO con le mogli RENATA e GABY, gli adorati nipotini GRAZIETTA, GIORGIO, CHIARA, la sorella BRUNA, le cognate ed i cognati tutti.

I funerali si svolgeranno domani 31 corrente alle ore 10.30 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 30 marzo 1977

Con profondo dolore partecipano al lutto per la scomparsa del caro cognato e zio

DOTT.

**Ernesto**

— CARLA, ANNAMARIA, AURELIO e LIVIA AMODEO
— ALICE STEFANELLI
— GINO, LISETTA, LORETTA e PAOLO AMODEO
— ANITA MALLI ved. PRESCA
— ANTONIETTA MALLI

Trieste, 30 marzo 1977

Con profondo dolore partecipano al lutto per la scomparsa del caro

DOTT.

**Ernesto Presca**

— VIRGILIO e LIDIA BALESTRA

Trieste, 30 marzo 1977

Partecipano con grande dolore al lutto per la scomparsa del caro

DOTT.

**Ernesto Presca**

— GIORGIO, LAURA e MICHELE SIMONIS

Trieste, 30 marzo 1977

Addolorati partecipano al lutto per la perdita del

DOTT.

**Ernesto Presca**

— GIULIO, DINA SIMONIS

Trieste, 30 marzo 1977

Si associano al dolore di GIORGIO e famiglia
— FULVIO e GRAZIELLA BALESTRA

Trieste, 30 marzo 1977

Si associano al dolore per la scomparsa del caro

DOTT.

**Ernesto Presca**

— RENATO, MERI e RITA BALESTRA

Trieste, 30 marzo 1977

Partecipa addolorata
— LELIA SERGAS

Trieste, 30 marzo 1977

Prendono parte al lutto:
— ALESSANDRO e ANNA BRENCI

Trieste, 30 marzo 1977

Partecipano al lutto dell'amico GIORGIO
— LIVIO BONIVENTO e fam.
— LUCIO BONIVENTO e fam.
— ENZO, SILVANO e fam.
— LINO ZENNARO e fam.
— MARCELLO TINARELLI e fam.
— AMORINA BORGIA e fam.
— LIVIO PETRONIO e fam.
— FERDI CERETTI e fam.

Trieste, 30 marzo 1977

Sono vicini all'amico GIORGIO:
— LIVIO e LAURA GIOVANNINI
— IGO e MIRELLA CENARI
— GIORGIO e MIRELLA SALVAGNO

Trieste, 30 marzo 1977

Partecipano al lutto:
— LIVIO, PINUCCIA PETRONIO
— JOLE, MAGI e CINZIA
— RENATO, RENATA, TITTI BRUNETTI

Trieste, 30 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del caro marito e papà

**Giuseppe Fozzer**

Trieste, 30 marzo 1977

†

Il giorno 26 marzo, confortato dalla Fede, ha cessato di battere il cuore nobile e generoso del

COMANDANTE

**Gianpaolo Rizzi**

Cav. Uff. della Repubblica
Dirigente del «Lloyd Triestino» a riposo

Profondamente addolorata ne dà l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie RENATA unitamente alle sorelle, alla cognata ed ai nipoti tutti.

Particolare riconoscenza vada al dott. PERI ed al dott. TINUNIN per le assidue ed amorevoli cure, a don LUIGI, parroco di Barcola, per la preziosa assistenza spirituale ed alle affezionate RITA e CARLA.

Questo annuncio serve da partecipazione diretta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza e si ringrazia con questo mezzo tutti coloro che, in qualsiasi modo, onoreranno la memoria del caro Estinto.

Trieste, 30 marzo 1977

Si uniscono al dolore della cara zia RENATA per la perdita del suo amato

**Gianpaolo**

— VITTORINA
— EVANDOLO
— RAFFAELLA
— DAVIDE
— RUBENS

Trieste, 30 marzo 1977

Partecipano al lutto:
— ROMANA MAZZON
— Famiglia DE RIU'

Trieste, 30 marzo 1977

DELIA GEROLAMI è vicina alla cara RENATA nel suo grande dolore

Trieste, 30 marzo 1977

Partecipano al lutto le famiglie:
— DE MARCO
— GIANGRANDE
— MARCHI

Trieste, 30 marzo 1977

†

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Riccardo de Fornasari**

di anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie MARGHERITA con le figlie NIVES e LICIA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani giovedì, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale San Giorgio di Lucinico.

Non fiori ma opere di bene

Gorizia, 30 marzo 1977

†

Dopo una vita dedicata tutta alla famiglia e al lavoro è serenamente mancato

**Giovanni Tavagnutti**

Cav. Vittorio Veneto

Ne danno la dolorosa notizia la moglie MARIA, la figlia LINA con il marito FRANCO GALLAROTTI, i nipoti carissimi ANTONELLA e MICHELE e parenti tutti.

Gorizia, 30 marzo 1977

†

Il giorno 26 corrente è mancato al nostro affetto

**Umberto Mularoni**

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie, i figli ed i generi unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 30 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

**Pietro Giraldi**

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata venerdì 15 aprile alle ore 19 nella chiesa della Madonna del Mare.

I familiari

Trieste, 30 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Francesco Braico**

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicini in questa dolorosa circostanza.

I familiari

Trieste, 30 marzo 1977

†

Il 28 marzo è mancato ai suoi cari

**Cesare Tavolato**

da Parenzo

Addolorati lo annunciano la moglie CLELIA, il figlio FRANCO con la moglie DORA, i nipoti GIORGIO, ALBERTO e parenti.

I funerali si svolgeranno domani 31 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 30 marzo 1977

Partecipa al lutto per la scomparsa del cognato e zio, la famiglia LIBUTTI.

Trieste, 30 marzo 1977

Prendono parte al lutto le famiglie:
— STELLA
— MARCULLI

Trieste, 30 marzo 1977

Partecipano al lutto famiglie
— STELLI
— AMBROSIANO

Trieste, 30 marzo 1977

Partecipano al lutto le famiglie
— FORNASIER e LINARDI

Trieste, 30 marzo 1977

†

Il 28 corrente è mancata al nostro affetto

**Lina Felici**

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli ELDA e MASSIMO, la nuora RITA, le adorate nipotine FEDERICA e ALESSANDRA, le sorelle ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. LUCIANO RIZZO.

Trieste, 30 marzo 1977

Partecipano al lutto
— MARIO ed EMANUELA TREVES

Trieste, 30 marzo 1977

Partecipano al dolore dell'amico MASSIMO
— Gli ALBATROS

Trieste, 30 marzo 1977

Partecipano al doloroso lutto che ha colpito il caro amico MASSIMO per la perdita della

**mamma**

— UMBERTO e LICIA BROVEDANI

Trieste, 30 marzo 1977

†

Il 24 marzo a soli 36 anni un tragico incidente ha stroncato la vita del nostro adorato

**Antonio Fiorini**

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la sua LIDIA, la quale ringrazia parenti e amici che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 30 marzo 1977

Partecipano al lutto le famiglie ERMANIS, FONDA, FRIZZIERO, LONGO, MONOPOLI, PELANDA, PETELIN, PETRUZZI, PRODAM, VALENZANO.

Trieste, 30 marzo 1977

†

E' mancata

**Ernesta Braico ved. Sirotich**

Addolorati lo annunciano i figli PIERO, GIOVANNI, GUERRINO, ROSETTA unitamente ai familiari e parenti.

I funerali seguiranno domani 31 alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 marzo 1977

MARCELLA SINIGAGLIA MAYER, SERGIO e IRIS GANDOLFI, coi figli e nipoti partecipano al vivo dolore per la scomparsa dell'amata cugina

**Libera Cosolo Chiesa**

ESSER MORTI NON SIGNIFICA CESSARE DI ESISTERE.

Trieste, 30 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima manifestate in occasione della scomparsa del nostro caro

**Pietro Ballaben**

ringraziamo sentitamente parenti, amici e conoscenti che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 30 marzo 1977

30 marzo 1970 - 30 marzo 1977

Oggi ricorre il settimo triste anniversario della scomparsa del

DOTT.

**Dante Marzolini**

La moglie MARIA con immutato dolore Lo ricorda.

In suffragio verrà celebrata una S. Messa nella chiesa «Sacra Famiglia».

Trieste, 30 marzo 1977

# La signora Pina prima di scegliere i formaggi, li assaggia.

# E lavora con noi.

SIP


**OCCASIONI:** 128 berlina, 128 Rally, 124 berlina, 124 coupé, 124 Special T, Simca 1000, Peugeot 304, Renault R 16, Alfetta GT, Beta HPE, Fulvia coupé, Flavia 2000 LX, Lancia 2000 iniezione, Alfasud, Alfasud TI, Benelli 125, Yamaka 350, KTM 125. Permute facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegi strada di Fiume 19, tel. 766880 festivi 9-12. 5926 Q

**OCCASIONI** 124 coupé 70 72, 128 70 71, 850 coupé 68 70, Mini 71, 128 3 p 76, Dyane 6 76, 850 66 68, Dune Buggy 73, A 112 71, 500 67 70, 1100 R 68, Flavia 2000 70, 204 fam. 66, 500 fam. 68. Visibili Giulia 10.

**PRIVATO** vende Fiat 850. Telef. al 414382. 6073 Q

**PRIVATO** vende Simca Rally bellissima 1971 radio lire 690 mila. 37201. 6086 Q

**SIMCA** 1100 TI '74 perfetta meccanica carrozzeria vendo, tel. 793308. 6118 Q

**VENDESI** 125 1968 berlina 450 mila occasione, tel. 827427. 6123 Q

**VENDO** 128 4 porte fine 1971 occasione anche permutando tel. 826388. 6123 Q

**VERA** occasione, Citroen CX 2000 '75 in garanzia anche permutando e rateizzando a 30 mesi senza cambiali vendesi. Dinoconti F. Severo 124, tel. (040) 775133. 5/3 Q

124 coupé 70 impianto gas, Simca 1100 special 76 5 porte. Citroen DS 70 impianto gas Dyane 6 70. Porsche 914 72. Lancia coupé 1.3 S 72 e coupé HF 1600 73, Fiat 850 coupé 69. Telefono 231193. 5084 Q

850 Special unico proprietario vendesi. Telefonare 729033 ore pasti. 6088 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 200 per parola

**BAR** rionale ottima attività idoneo 3 persone anche muri vendesi. Telefonare 68424. 6091 R

**CERCASI** licenza abbigliamento centralissimo Trieste. Scrivere Publikompass n. 48 S Trieste.

**DROGHERIE** zone Garibaldi, B. S. Sergio, S. Giovanni vendesi. Agenzia Gentile Toro 8.

**FIASCHETTERIA** ottima zona, bene avviata, causa motivi familiari vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 5207 R

**FINANZIATORE** modesta impresa editoriale cerco alta cointeressenza offro garanzie usuali. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41 T, 34100 Trieste. 6056 R

**IMMOBILE** adibito a lavanderia cedesi, altra adibito Pizzeria, grandioso vendesi, posizione centrale. Agenzia Gentile Toro 8. 5207 R

**LAVANDERIA** rionale, Secco e tradizionale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 5207 R

**NEGOZIO** bigiotteria - licenza preziosi, bella posizione vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 5207 R

**PIZZERIA** rionale forte incasso controllabile vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 5207 R

**RIVENDITA** pane zona signorile, bene avviata, vendesi; altra rionale vendesi Agenzia Gentile Toro 8. 5207 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 200 per parola

**A.A. AI ROULOTTISTI** amanti mare, natura, nautica vendonsi campielli terreno su costa laguna navigabile Aquileia, con strada, acqua, elettricità servizi. Ottime caratteristiche sviluppo agrituristico. Scrivere a Rovere, via Colloredo, Udine. 85 S

**A.A.M. ZONA** PANORAMICA soleggiata, prossima consegna, vendonsi appartamenti varie grandezze, agevolazioni pagamento. Esente provvigione. ADRIA Immobiliare Mazzini n. 30, tel. 68549. 5781 S

**A.C. ANGELO EMO** prenotansi appartamenti con giardino proprio 3-4 stanze salone tripli servizi autoriscaldamento metano ascensore garage posti macchina libera visione progetti e plastico Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4 tel. 62636 5725 S

**A.C. GRADO LUNGOMARE** vendonsi mansarde 1-2 stanze soggiorno cucinino doccia aria condizionata ascensore prontentrata visite sul posto domenica dalle 14 alle 15 e Largo Grisogono «Condominio al Mare» Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4 tel. 62636.

**A.C. GRADO** piccoli monovani con doccia wc vendonsi entrata principale spiaggia. Visite sul posto dalle 15 alle 16 via Galilei 19 (angolo Moreri), Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 5725 S

**A.C. LOCALI** centralissimi Carducci piazza San Giovanni occupati varie grandezze adatti qualsiasi attività commerciale vendonsi Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 5725 S

**A.C. LOCALE LIBERO VALDIRIVO** mq 94 corte mq 60 2 fori possibilità soppalco vendesi Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 5725 S

**A.C. ROTONDA BOSCHETTO** vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore VISTA disponibili piani alti prezzi convenientissimi possibilità mutuo Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 5725 S

**A.C. SAN GIOVANNI** vendesi soffitta libera camera cucina doccia Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 5725 S

**A.I. COLOGNA** nuovo 2 stanze grandi cucina bagno centralnafta ascensore 25.000.000 Facilitazioni ESPERIA Battisti n. 4, tel. 750777. 5761 S

**A.I. BATTISTI** pressi 4-8 stanze servizi centralnafta proprio ascensore. Vendesi prontentrata. USO UFFICIO o AMBULATORIO. Facilitazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5761 S

**A.I. DUINO.** PRONTENTRATA. 2 stanze salone doppi servizi terrazza. PIU' MANSARDA CON TERRAZZA garage ogni conforts moderno. Vendesi ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5761 S

**A.I. PIAZZA OSPEDALE II** piano. 4 stanze cucina bagno ascensore riscaldamento. ADATTO ANCHE AMBULATORIO. PRONTENTRATA. Facilitazioni, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5761 S

**A.I. ROIANO.** Stanza saloncino servizi ascensore centralnafta 25.000.000 Facilitazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5761 S

**A.I. SERVOLA.** Nuovo, 2 stanze saloncino cucina bagno centralnafta ascensore cantina posto auto. RIFINITURE EXTRA. Vendesi PRONTENTRATA MUTUO VENTENNALE. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5761 S

**A. ACIT. BARCOLA** di fronte al mare vendesi salone 5 stanze cucina tripli servizi, giardino proprio terrazza garage, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 5947 S

**A. ACIT. OCCUPATI.** Vendonsi appartamenti VIA ISTRIA - VIA ORLANDINI - GRETTA - VIA CAMPANELLE - VIA REVOLTELLA - VIA GIULIA. Informazioni S. Lazzaro 3, telefono 68810. 5947 S

**A. ACIT. PRONTENTRATA** - Zona tranquilla, soleggiatissima vista mare, disponibili ultimi piani, vendonsi, salone due stanze cucina doppi servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 5947 S

**A. ACIT. SANGIACOMO.** Vendesi rimesso nuovo stanza grande cucina luminosa bagno veranda, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 5947 S

**A. ACIT. CONDOMINO PARCO VILLA REVOLTELLA** - Disponibili appartamenti varie grandezze, ampi poggioli soleggiati, vista mare, mutui approvati, visione progetti. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 5947 S

**A. ACIT. CONTANTI** 14.000.000 resto mutuo vendesi nuovo stanza stanzetta soggiorno cucinotto, altro attico con 200 mq terrazza; altro BAIAMONTI stanza soggiorno cucinino bagno, via S. Lazzaro 3, telefono 68810. 5947 S

**A. ACIT. INIZIATA** costruzione palazzina zona GRETTA - Appartamenti varie grandezza anche giardinetto proprio, mansarde, vista panoramica, mutui approvati, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 5947 S

**A. ACIT. ZONA EREMO.** Extralusso vendesi salone stanza cucina bagno, posto macchina, prontentrata, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 5947 S

**A. ACIT. ZONA FRIULI** vendesi terreno 500 mq progetto approvato per villa, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 5947 S

**A. CAR** vende stanza stanzetta soggiorno cucinino comforts garage 20.000.000. Altro Carso matrimoniale stanzetta soggiorno proprio cucinino servizi giardino proprio 23.500.000 mutuo agevolato. Valdirivo 13, tel. 31192. 919 S

**ACQUISTO** attico centrale o appartamento Barcola. Telefono 93963. T.A. 915 S

**APPARTAMENTI** monovano consegna dicembre c.a. complesso in corso di costruzione, tutti i conforts, agevolazioni di pagamento, mutui. Per informazioni tel. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18.30. 6003 S

**APPARTAMENTI** occupati complesso recente costruzione, affitti aggiornati, ottimo investimento, impresa vende. Tel. 815213 orario ufficio. 6003 S

**APPARTAMENTI** signorili varie grandezze vendonsi condizioni prezzi mutui particolarmente vantaggiosi palazzine PARCO VILLA OPICINA ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 927 S

**APPARTAMENTO** nuovo libero due stanze cucina box, Petronio 6 vende direttamente impresa, tel. 64412. 928 S

**APPARTAMENTO** vista mare, salone stanza cucina bagno poggiolo posteggio macchina centralnafta ascensore vende 22.000.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 6109 S

**« ASTRA RESIDENCE »**, nuovo complesso zona residenziale appartamenti da 2-3 stanze, attici con mansarda, box per macchina, campo giochi, tennis, rifiniture accurate, cucinini completamente arredati, mutuo agevolato, contributo regionale, facilitazioni di pagamento; rincari futuri già concordati con tetto fisso. Impresa vende, per informazioni. Tel. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18.30. 6003 S

**ATTICI** con mansarda prontingresso, zona Valmaura, mutui, max dilazioni versamenti contanti, iniintermediari vendonsi. Tel 815213, orario ufficio. 6004 S

**CAMPANELLE** vendo appartamento seminuovo due camere cucina salone posto macchina, tel. 37915. 6120 S

**CATULLO** 3 stanze stanzetta cucina servizi riscaldamento poggioli; 31.000.000 trattabili. Vende Immobiliare piazza San Giovanni 3, 16-19. 6069 S

**IMMOBILIARE** Solario piazza San Giovanni 3, tel. 61061, 16-19; accetta di vendere case, appartamenti, prestando accurata assistenza sino alla stipulazione del contratto. Massima serietà. 6069 S

**LIGNANO** Riviera prestigiosa villa bifamiliare 200 mq abitazione 500 mq giardino sistemato a verde posto macchina. Consegna pronta vende inintermediari direttamente impresa. Telefonare ore ufficio 040 774381-724237. 6094 S

**LOCALE** mq 20 Crispi vendesi telefonare 746093. 6041 S

**LOCALE** Pindemonte 20 mq alto 4, adatto garage vendo, tel. 37915. 6070 S

**LOCALE** zona Gambini vendesi telefonare 746093. 6041 S

**LOCALI** d'affari mq 95 e 410 zona interessante, prontingresso, facilitazioni di pagamento, inintermediari vendonsi. Per informazioni tel. 815213 orario ufficio, 6004 S

**LORENZA** vende: zona Navali panoramico IV piano 2 stanze cucina bagno ripostiglio, poggiolo cantina tutti conforts 19.000.000 informazioni, telef. 734257. 5854 S

**LORENZA** vende Gretta, stanza cucina bagno rinnovato completamente 10.000.000 informazioni, tel. 734257. 5854 S

**LORENZA** vende S. Giacomo panoramicissimo stanza stanzetta cucina wc doccia, poggiolo riscaldamento 11.500.000 informazioni, tel. 734257. 5854 S

**MAGAZZINO** zona Ospedale mq 35, tel. 746093. 6041 S

**MANSARDINA** 3.950.000 camera cucinino vende privato. Ginnastica 20, feriali, 14-22.30. 6096 S

**OPICINA** privato vende con mutuo due stanze letto salone cucina cucinino servizi giardino, visibile prezzo interessante, tel. 212207. 922 S

**PRIVATO** acquista contanti appartamento 2 stanze cucina conforts, telefonare 61712. 6109 S

**RUPINPICCOLO** vendo terreno 1600 mq con progetto approvato, tel. 37915. 6120 S

**VENDESI BOX - AUTO** superficie 18 mq via Commerciale. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3 tel. 62837. 5832 S

**VENDONSI** APPARTAMENTI OCCUPATI panoramici varie grandezze zona S. Luigi. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3 tel. 62837. 5832 S

**VIA BEATO ANGELICO** vendesi casetta con terreno. Informazioni Studio Sbrizzi San Lazzaro 3 tel. 62837. 5832 S

**VILLA NOGHERE** con due appartamenti terrazze riscaldamento garage giardino 800 mq vende Immobiliare CIVIVICA via S. Lazzaro 10. 6109 S

**ROULOTTE, NAUTICA, SPORT**
Z Lire 200 per parola

**GOMMONI** Pirelli 1977 solidità garanzia prezzo. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25.

**MOTORI** Evinrude 1977 condizioni Fiera fino esaurimento scorte. Nautica Demarchi, D' Annunzio 25. 5809 Z

**OCCASIONE:** vendo roulotte Elnagh 435 perfetta. Frigo, doppi vetri stufa. Tel. 271256. 6034 Z

**USATO** pilotina vela motore, pilotina motore, motoscafo Cigala Bertinetti motorizzato Mercury, Meteor vela come nuovo. Nautica Demarchi, D' Annunzio 25. 5809 Z

**VENDESI** occasione Roller 3-4 posti, tel. 759407 - 53335. 924 Z

## GLI AVVISI ECONOMICI

DA PUBBLICARE SU «IL PICCOLO» SI ACCETTANO PRESSO LA PUBLIKOMPASS IN GALLERIA TERGESTEO - VIA EINAUDI 3/B

## SINO ALLE ORE 18

DOPO TALE ORARIO VERRANNO PUBBLICATI NEI GIORNI SUCCESSIVI




# Silenzio. Si vola.

Sali in CX, accendi il motore e ti rilassi. La strada si fa liscia sotto le ruote. Le 4 sfere ammortizzanti fanno da cuscino d'aria: assorbono le irregolarità della strada, aumentano l'aderenza al terreno.

E i "silent blocks" isolano splendidamente l'abitacolo dai rumori del motore e degli organi meccanici. Come viaggiare tra cielo e terra. Dominando quello che sta intorno da una grande vetrata circolare.

Vieni a provare la CX. È magnifico. Proprio come volare.
La CX esiste nelle cilindrate 2000 cc, 2200 cc diesel e 2400 cc.

**CX. Come volare.**

B. Communications

CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN CX